9 771592 169000 30507

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 107
MERCOLEDÌ 7 MAGGIO 2003
€ 0,90

Processo Sme: Prodi non denuncerà il premier. Immunità parlamentare e sospensione dei processi ai politici: via all'iter di legge

Ciampi: «Basta eccessi in politica»

Il Presidente: ripresa vicina. Annunziata: crollo Rai anche per colpa di Berlusconi

LA FINANZA AL TEMPO DELL'EURO

di **Alfredo Recanatesi**

Per quanto tempo l'euro è stato bistrattato per il fatto che quotava ben al disotto della parità col dollaro? Per quanto tempo quella debolezza era stata interpretata come una sorta di fallimento della moneta unica, come il segno di una strutturale ed irrecuperabile minorità dell' economia europea rispetto a quella prorompente, flessibile e «progressiva» degli Stati Uniti? Ora le posizioni si sono invertite: l'euro è vicino alle quotazioni ottimiste (fin troppo) che quattro e passa anni fa ne segnarono la nascita, e non è detto che si fermi.

Al dilà della performance che a qualcuno piacerà anche seguire in una chiave sportiva, il forte recupero dell'euro va considerato come l'indicazione di una cultura che va cambiando, di una distribuzione conseguentemente diversa del risparmio disponibile nel mondo e delle favorevoli prospettive che ne possono derivare per l'economia europea, italiana compresa naturalmente.

● *Segue a pagina 2*

AFFONDATE LA TV DI STATO FATTO

di **Vittorio Emiliani**

Lucia Annunziata ha detto una parte di verità sulla crisi (che è ormai un tracollo) della Rai. Una parte consistente di verità: se la Rai «è vicina al crollo, la colpa è anche di Berlusconi», cioè del fatto che in una sola mano si sommano la proprietà del polo privato Mediaset e, per il tramite del Tesoro, quella del polo pubblico Rai. Altro che competizione fra i due gruppi. Tutte cose già note a chi voleva vederle, ma che le dica il presidente della Rai in sede parlamentare è piuttosto scioccante, non v'è dubbio. Berlusconi, del resto, invece di rimanere neutrale nei confronti del competitore Rai e magari di «metterlo in sicurezza» con una legge all'inglese, se ne è occupato a fondo, con le mani e coi piedi, nella sua sbrigativa maniera. Ha preteso la cacciata di Biagi, di Santoro, di Luttazzi (della satira, in sostanza) colpevoli in campagna elettorale di «comportamenti criminosi» contro di lui. Ha imposto il più «arcoriano» (di testa e di cuore) dei dirigenti Rai, Saccà, alla direzione generale, con risultati devastanti per Viale Mazzini, ma buonissimi per Arcore.

● *Segue a pagina 3*

Il Presidente Ciampi e il presidente Consob Luigi Spaventa davanti alla Borsa di Milano.

Annuncio dell'amministratore delegato Profumo. Il mandato a Mediobanca

Unicredito uscirà da Generali

● *A pagina 7*

ROMA «Lo scontro politico blocca il Paese; l'eccesso nella lotta politica è dannoso perché porta al non fare». Il severo richiamo ai protagonisti dell'infuocata vicenda politica italiana arriva dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il quale ha anche detto che nel Paese «ci sono le condizioni perché ci possa essere una ripresa, ma manca la scintilla». Mentre infuria dunque la polemica sulla giustizia che sta sfiorando lo scontro istituzionale, il Capo dello Stato ha lanciato il suo alto monito da *super partes*. Il clima del resto è tesissimo. Soprattutto perché la maggioranza conferma la volontà di tradurre presto in legge il lodo Maccanico, che prevede la sospensione dei processi dove sono imputati alte cariche dello stato e, in tempi più lunghi, varare l'immunità per tutti i parlamentari. In questo quadro, poco contribuisce a svelenire l'atmosfera la dichiarazione del presidente dell'Ue Prodi di non voler denunciare Berlusconi per le accuse sollevate dal presidente del Consiglio nel processo Sme.

Poi sono arrivate altre accuse. «La Rai non riesce a fermare l'emorragia di ascolti e di pubblicità, e la colpa è anche del conflitto di interessi del premier»: il durissimo attacco è de presidente Rai Lucia Annunziata.

● *Alle pagine 2-3*

CHAMPIONS LEAGUE

David Trezeguet, un gol «pesante» a Madrid.

Real Madrid-Juventus 2-1 E stasera c'è Milan-Inter

MADRID La Juve esce sconfitta di misura, per 2-1, dal mitico «Santiago Bernabeu» nella semifinale d'andata della Champions League, risultato che lascia intatte le speranze per il ritorno. 1-1 il primo tempo, con Trezeguet che ha pareggiato un gol di Ronaldo. A metà ripresa il contestato gol partita di Roberto Carlos.

E questa sera al «Meazza» di San Siro per l'altra semifidale di andata c'è il derby Milan-Inter: ore 20.45 su Canale 5 e Stream.

● *A pagina 29*

PROVE D'ESTATE

Primo assaggio di grande caldo: è già sapore di mare

TRIESTE Un anticipo d'estate: è il clima di questi giorni in regione, con temperature decisamente fuori del comune, stabilmente attorno e oltre i 25°. E il bel tempo dovrebbe durare, anche se con una lieve interruzione verso venerdì. Nella foto Sterle, primi bagni ai Topolini di Barcola.

● *A pagina 15*

La Carnival cambia l'equipaggio della Glory

Monfalcone: per paura della Sars «sbarca» dalle navi da crociera il personale dell'Estremo Oriente

MONFALCONE - L'emergenza Sars lascia a terra i marinai a rischio. La Carnival Corporation ha rivisto a tempo di record la geografia di provenienza degli uomini che faranno parte dell'equipaggio della «Glory», la maxi-passeggera di 110 mila tonnelttate di stazza che sarà consegnata il 28 giugno nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone. Tra gli 800 componenti dell'equipaggio il numero degli asiatici sarà ridotto al minimo e comunque non proverranno dai Paesi colpiti dall'epidemia di Sars. Filippini e cinesi arriveranno a Monfalcone alla spicciolata, provenienti da un precedente imbarco e quindi senza aver avuto alcun contatto con i Paesi d'origine.

Decisa a Bruxelles la strategia Ue per fronteggiare il virus. Fiume: caso sospetto, ricoverato un canadese

Ieri a Bruxelles i ministri della Sanità hanno concordato un rafforzamento a livello europeo delle misure di prevenzione, specie sui voli a rischio. Si sta lavorano alla costituzione di un'Agenzia di sanità pubblica, per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive sul modello del Cdc di Atlanta. A Fiume un uomo proveniente dal Canada e che presentava sintomi ricollegabili alla polmonite atipica è stato ricoverato in osservazione nel Centro clinico-ospedaliero in attesa dell'esito dei test.

● *A pagina 4*

Trovati anche capelli. Indagini: nervi tesi tra Udine e Venezia

L'errore di Unabomber: ha lasciato un'impronta

Martino: i militari italiani a giugno nel Sud dell'Iraq

Voto alle Camere su un contingente di 2-3 mila uomini

● *A pagina 8*

PORDENONE Due capelli, tracce di saliva e un frammento di impronta. Sono questi i nuovi elementi in mano agli inquirenti che indagano su Unabomber. Nella preparazione del pennarello esplosivo che il 25 aprile, sul greto del Piave, a Fagarè di San Biagio di Callalta, ha mutilato una bambina di nove anni, il misterioso bombarolo ha commesso evidentemente qualche errore. E ora gli esperti del Ris hanno qualche elemento in più per risalire al terrorista. Ma non è la sola novità. Gli inquirenti sperano molto in un filmato che sarebbe stato girato sul greto del Piave nella stessa mattinata dell'attentato. Le immagini, messe a confronto con altri filmati, potrebbero svelare il volto di Unabomber. Sull'accorpamento delle indagini nervi tesi tra le Procure di Udine e Venezia. «Non mi meravigliano i problemi sollevati dalle procure friulane, comunque vedremo di trovare un punto d'incontro» ha commentato il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia, Ennio Fortuna, dopo l'annuncio che i magistrati di Udine non prenderanno parte domani al vertice su Unabomber.

● *A pagina 5*

Enri Lisetto

Nate Erdmann, colonna dell'Acegas Trieste, andava a allenarsi per i play-off scudetto. Rischia la sospensione della patente

Campione investe vigile. Sulle strisce

Illycaffè cresce nonostante la crisi dei consumi

Utili di bilancio al +7,6 per cento, nuovo impianto di tostatura

● *A pagina 7*

TRIESTE Da un punto di vista cestistico potrebbe essere archiviato come uno scontro tra «guardie», ma per Nate Erdmann, il giocatore di basket più rappresentativo dell'Acegas Trieste, l'aver centrato in pieno un vigile in servizio pare foriero di una serie di guai, non ultimo il ritiro per qualche settimana della patente. L'incidente è accaduto ieri mattina nel cuore della città, sulle strisce pedonali di piazza Unità, davanti a un pubblico formato da decine di studenti in gita scolastica e centinaia di triestini a passeggio. Al volante di una Skoda Octavia Erdmann, che era diretto all'allenamento in vista dei play-off scudetto, ha urtato il vigile F. S. fermo con la propria Vespa sulle maxistrisce pedonali. Il vigile è stato trasportato all'ospedale Maggiore dove gli sono state medicate alcune contusioni. Guarirà in pochi giorni.

Il cestista a colloquio con i carabinieri. (Lasorte)

● *A pagina 15*

S. Maranzana, C. Barbacini

L'incontro tecnico al ministero scatena le ire di Cgil, Cisl e Uil che il 14 maggio decideranno come rispondere alla chiusura del governo. Intanto è già stato di mobilitazione

Pensioni, sindacati verso lo sciopero generale

Maroni: «Vertice utile, li vedrò prima del sì alla delega». D'Amato: «Evitare il ricorso alla piazza»

ROMA I sindacati si mobilitano sulle pensioni. Il 14 maggio Cgil, Cisl e Uil decideranno insieme che risposta dare alle chiusure del governo sulla legge delega in discussione al Senato. «Le ipotesi? Dall'assemblea retribuita allo sciopero generale - dice Pierpaolo Baretta, Cisl - bisognerà vedere le risposte che darà il governo alla nostra richiesta per un incontro urgente e per la sospensione della discussione della legge al Senato».

E il fronte pensioni potrebbe allargarsi ulteriormente. «La riforma è all'ordine del giorno del semestre italiano di presidenza Ue», dice Pierferdinando Casini, presidente della Camera.

La beffa che provoca la rottura sindacati-governo si consuma fra le 11 e le 15 di ieri pomeriggio. Poche ore prima che i segretari confederali di Cigl, Cisl e Uil (Morena Piccinini, Pierpaolo Baretta e Adriano Musi) si presentino al ministero del Welfare, in via Veneto, ecco che dalla segreteria del ministro Maroni arriva una precisazione: «Non si tratterà di incontro politico, con il ministro, ma solo tecnico».

E' disdetto l'incontro con i sindacati, ma il ministro Maroni incontra, per oltre un'ora, un altro dei contendenti, Stefano Parisi, direttore generale di Confindustria. Argomento in discussione le pensioni e, pare, disponibilità di Confindustria a rinunciare al bonus assunzioni in cambio del mantenimento della decontribuzione. Tanto basta perché il sindacato senta puzzo di bruciato.

«Credo - dice Pierpaolo Baretta, Cisl - che, non dico il ricatto, ma l'intervento del presidente di Confindustria Antonio D'Amato sui giornali abbia sortito il rinvio dell'incontro politico. Una scelta improvvida». «Da parte del governo - dice Adriano Musi, Uil - c'è la voglia di non dare certezze, di allungare i tempi. Mentre c'è bisogno di certezze tanto più necessarie dopo che Antonio D'Amato ha considerato la fiscalizzazione degli oneri sociali impropri un vecchio modo di scaricare i costi sullo Stato».

La fiscalizzazione è la proposta del sindacato per rispondere alla decontribuzione per i nuovi assunti prevista dalla legge delega. E qui sta l'elemento che i sindacati contestano a D'Amato, «perché - dicono - la copertura del taglio dei contributi è a carico dello Stato». Secca la replica del presidente di Confindustria: «La questione della previdenza - dice - va affrontata non scaldando gli animi, ma piuttosto esercitando i cervelli. Rifiutarsi di affrontare la questione della previdenza - afferma senza mezzi termini D'Amato - e far ricorso alla piazza non aiuta, anzi la piazza va evitata».

Quattro le proposte che il sindacato avrebbe presentato a Maroni: la fiscalizzazione al posto della decontribuzione, la non obbligatorietà del trasferimento della liquidazione nei fondi pensione, abolire la parità fra fondi aperti e fondi collettivi e negoziali, vincoli per il «testo unico» in materia pensionistica.

«Entro oggi il governo deve dare una risposta a Cgil, Cisl e Uil - dice Guglielmo Epifani, segretario Cgil - altrimenti non potremo esentarci da chiedere a Cisl e Uil, in coerenza con le posizioni unitarie, una risposta di mobilitazione e lotta». L'unica apertura viene dal Senato: «Noi - dice il presidente della Commissione Lavoro, Tomaso Zanoletti, Udc - non abbiamo nessuna fretta, andiamo avanti con attenzione al dialogo fra governo e parti sociali». E, forse, alla campagna elettorale in corso. Da qui la possibilità che, comunque, di pensioni si riparli davvero ad amministrative concluse.

Alessandro Cecioni

Il ministro del Welfare Roberto Maroni ieri ha suscitato le ire dei sindacati sulla riforma delle pensioni.

LA TRATTATIVA

Si va verso un accordo separato

Contratto dei metalmeccanici Federmeccanica offre 90 euro La Fiom: proposte inaccettabili

ROMA È rottura fra i sindacati sul contratto dei metalmeccanici. La Fiom ha bocciato l'intesa fra Federmeccanica, Fim e Uilm annunciano l'intensificarsi della mobilitazione. La stretta finale sul contratto che interessa 1,3 milioni di «tute blu» si è concretizzato ieri quando il consiglio direttivo della Federmeccanica ha dato il via libera all'accordo sul contratto. «Vediamo se si può trovare un equilibrio tra le nostre esigenze e l'aspirazione dei sindacati a una maggiore partecipazione. L'accordo è a portata di mano» ha spiegato il presidente Alberto Bombassei che ha anche accusato la Fiom di «essersi autoesclusa». Una posizione condivisa dal vicepresidente di Confindustria Guidalberto Guidi secondo il quale «la piattaforma presentata dalla Fiom non lasciava alcuna possibilità di trovare una soluzione».

Guidalberto Guidi

Federmeccanica ha proposto un aumento salariale per il rinnovo del contratto di 90 euro, così suddivisi: 45 euro a luglio 2003, 24 a febbraio 2004 e 21 euro a dicembre 2004. Gli ultimi 21 euro sono in forma d'anticipo rispetto al divario tra inflazione programmata e reale nel 2003-2004. L'aumento retributivo quindi sarà erogato in tre tranche. Le prime due (luglio 2003 e febbraio 2004) dovrebbero essere erogate per l'inflazione programmata 2003-2004 e al recupero del divario tra inflazione programmata e reale degli ultimi 18 mesi.

Fin qui la Federmeccanica. Il problema è che la Fiom considera «inaccettabili e lesive della tutela del salario e dei lavoratori queste proposte. E quindi non firmerà l'accordo per il rinnovo del contratto sulla base di queste condizioni. Lo si legge in una nota della Fiom. «Le aziende - ha spiegato il segretario nazionale della Fiom Giorgio Cremaschi - hanno offerto 69 euro a titolo di aumento per il biennio 2003-2004 e 21 euro a titolo di anticipo del biennio 2005-2006 che dovrà essere scontato dalla spettanza del futuro contratto. Anticipo che peraltro verrà erogato alla fine della vigenza contrattuale».

CONTI PUBBLICI

Visco: nel 2003 aggiustamento da 15 miliardi

ROMA Il rapporto deficit/pil 2003 rischia di attestarsi al 3,5% invece del target del governo del 2,3%: uno scostamento dell'1,2% pari ad «oltre 15 miliardi». A tanto, se si vuole raggiungere il target fissato, dovranno ammontare «ulteriori aggiustamenti». è la previsione avanzata nel rapporto del «Nens» sui conti pubblici. Il Centro studi guidato dai Ds Pierluigi Bersani e Vincenzo Visco avverte, inoltre, che mancherebbero all'appello «circa 5,6 mld di spesa sanitaria» nel periodo 2002-2003.

Il Nens ha presentato ieri il suo secondo rapporto sugli andamenti e prospettive della finanza pubblica italiana. Nel documento si punta il dito sull'utilizzo da parte del governo, sia di misure «una tantum» che di «misure di emergenza» senza le quali, nel 2002, il rapporto deficit/pil si sarebbe attestato ad un livello peggiore del 2,3% raggiunto.

Tra le «correzioni» che incidono sul deficit 2002 effettuate negli ultimi quattro mesi dell'anno, dal documento del Nens spuntano anche gli «effetti di un'operazione swap sugli interessi per 1,9 miliardi». A questo si aggiungerebbe un «minor gettito da cartolarizzazioni per 1,3 miliardi», minori risparmi di spesa rispetto a quelli stimati dal governo e i «trascinamenti di spesa» dagli anni precedenti.

Nella relazione annuale il presidente critica la mancata correzione degli eccessi dei mercati e l'assenteismo dei fondi comuni

Spaventa: «La Borsa è troppo vecchia»

Bacchettate anche le banche. Ciampi: ci sono le condizioni per la ripresa

MILANO «Ci sono tutte le condizioni perché una ripresa ci possa essere». Le parole del Presidente Carlo Azeglio Ciampi hanno sugellato in positivo l'appuntamento annuale con l'assemblea della Consob che è stata anche l'ultima per Luigi Spaventa. E il presidente dell'organismo di controllo non ha nascosto i problemi e stilato un atto di accusa. Ma anche una forte rivendicazione del lavoro svolto, pur nella convinzione che il ruolo della Consob resta penalizzato da uno stato di «volonterosa inerzia» istituzionale. Il presidente uscente della Consob è stato molto netto: se il mercato borsistico italiano è ancora insoddisfacente la responsabilità è delle imprese, ma anche delle banche. E per il futuro sono indispensabili maggiore tutele per gli azionisti minori e va rivisto il limite del 2% come soglia rilevante.

LE BANCHE. «Dominano ancora - ha detto Spaventa - banche inclini al finanziamento tradizionale, ma meno disposte o meno preparate, come risulta da studi fatti per Borsa Italiana, a offrire i servizi preliminari alla quotazione». «Le imprese - ha continuato - sono piccole e riluttanti ad aumentare la loro dimensione. Si privilegia il controllo familiare e il ricorso all'autofinanziamento. Ci si arrocca in settori tradizionali, ove si richiede un modesto impegno di investimenti per l'innovazione e lo sviluppo e dunque minore necessità di capitale esterno di rischio. In conseguenza, i benefici ottenibili dalla raccolta di capitale sono modesti in rapporto ai costi della quotazione e agli obblighi da essa derivanti».

FONDI. Ma a rendere vulnerabile i mercati azionari e la fiducia dei consumatori contribuisce anche lo scarso attivismo dimostrato dai fondi di investimento italiani, molto spesso gestiti da società controllate da banche, nel tutelare gli interessi degli azionisti di minoranza. «La partecipazione dei fondi esteri alle assemblee è stata assai maggiore. Si apprezzano gli sforzi dell'associazione di categoria - ha detto Spaventa, riferendosi alla Assogestioni - per indurre i fondi italiani a un maggiore attivismo: resta tuttavia l'impressione che la loro dominante matrice bancaria non sia estranea ai peccati di omissione assembleare».

SOCIETA'. Un'indagine sulle assemblee ordinarie di approvazione del bilancio 2001 delle prime 50 società quotate rivela che la partecipazione dei fondi italiani, con una quota media di possesso vicina al 5%, è stata di appena lo 0,5% del capitale sociale e dell'1% di quello presente. «L'assenteismo - ha sottolineato Spaventa - è stato massimo nelle assemblee delle banche e delle società finanziarie. Non si intravedono segni di una ripresa solida e al museo degli orrori societari si aggiungono sempre nuovi pezzi».

Andrea Carli

Il presidente della Consob Luigi Spaventa.

DALLA PRIMA PAGINA

La finanza al tempo dell'euro

Se la quotazione dell'euro è sostenuta, vuol dire che la moneta europea viene richiesta più di quanto venga offerta. Questa richiesta è conseguenza, certo, dell'abissale disavanzo della bilancia commerciale degli Stati Uniti, ma anche e soprattutto della tendenza a ritirare i capitali che vi erano stati investiti da tutto il mondo. C'è stato il tempo - il tempo del dollaro forte - nel quale c'era la corsa ad investire negli Stati Uniti ritenendo la loro economia quella che più prontamente e profittevolmente avrebbe saputo sfruttare ogni possibile impiego delle nuove tecnologie informatiche. Come si sa, le cose sono andate molto diversamente.

L'infatuazione per gli Stati Uniti si è dunque sbiadita, e si è tornati ad apprezzare - culturalmente ancor prima che operativamente - la «vecchia Europa», dove non tutto è limpido e trasparente, ma dove scandali ed irregolarità di dimensione americana sono fortunatamente mancati e dove molte delle imprese quotate, specie in Francia, in Spagna ed Italia, si sono ristrutturate adattandosi con successo ad una situazione di bassa congiuntura e riuscendo a far profitti anche in un contesto di stagnazione.

Se è vero, com'è vero, che ci sono società patrimonialmente solide e ben gestite che rendono in soli dividendi il 5, il 6 ed anche più per cento, è evidente il vantaggio che può trarvi, rispetto agli impieghi monetari ed obbligazionari, chi ha disponibilità da investire per due o tre anni. Il migliore andamento che, sia pure tra pause e ripensamenti, le borse vanno presentando, dunque, sembra avere un solido fondamento.

La cosa, per altro, non riguarda solo la borsa e chi vi investe. Una ripresa delle quotazioni azionarie, infatti, è l'unico fattore che può indurre una ripresa della crescita economica. In assenza di ogni iniziativa governativa, con i limiti imposti dalle regole europee sulle pubbliche finanze, con le esigenze di competitività portate dalla globalizzazione dei mercati, lo sviluppo può riprendere a ritmi più soddisfacenti solo se «tirato» da un aumento dei consumi, e questi possono riprendere solo attraverso la creazione di ricchezza che può essere generata da un aumento del valore dei risparmi investiti in impieghi finanziari.

Qualche economista classico trasecolerà, ma tra gli studi più avanzati non mancano quelli secondo i quali la finanza non sarebbe più espressione dell'economia reale, bensì questa espressione di quella. È facile comprendere, per altro, come la creazione e la distruzione di ricchezza che può essere operata dalla finanza sia notevolmente più rilevante di quella che può essere determinata dal lavoro, dalla produzione di beni fisici, dagli scambi commerciali, dall'impianto di nuove fabbriche. Del resto, non è certo casuale che l'economia mondiale si sia avvitata in una stagnazione globale in corrispondenza di ben tre anni di ribassi delle quotazioni azionarie, come con altrettanta certezza si può ritenere non casuale che ora le borse abbiano assunto un orientamento più positivo.

Giudicare negativamente l'euro forte perchè penalizza le esportazioni, quindi, è la ripetizione inerziale di lezioni di economia apprese su libri datati. Il mondo è cambiato ed è dominato dalla finanza, nel bene come nel male. Non lamentiamocene proprio ora che questo dominio sembra promettere un clima economico finalmente migliore.

Alfredo Recanatesi

Appello «a titolo personale» perché la consultazione proposta da Rc è sbagliata

Referendum sull'articolo 18: nella Cgil vince il «sì» di Epifani

ROMA Guglielmo Epifani chiede alla Cgil di votare sì al referendum per l'estensione dell'articolo 18. E' una richiesta non semplice quella che Epifani ha rivolto ieri «a titolo personale» al maggiore sindacato italiano, perché quello proposto da Rc è un referendum «inopportuno e sbagliato», che difficilmente potrà raggiungere il quorum, ma è pur vero che è vissuto come uno dei pochi strumenti rimasti per difendere i diritti dei lavoratori. Anzi, nella sua relazione al direttivo della Cgil, Epifani lo dice chiaramente: l'indicazione a votare sì il 15 giugno è in questo momento quella più utile a difendere il cammino della proposta di legge del sindacato e, più in generale, il mantenimento dell'articolo 18.

Guglielmo Epifani

Nel caso dovesse scendere in campo, la Cgil dovrà comunque mantenere «un profilo rigorosamente autonomo», tanto che Epifani esclude una possibile adesione del sindacato al comitati referendari. Se la Cgil deciderà o meno di intraprendere la via referendaria, lo si saprà oggi con il voto sulla relazione di Epifani, ma a dimostrazione di quanto la decisione sia sofferta, già ieri il sindacato si è spaccato.

E così ieri, al termine del direttivo, si contavano cinque ordini del giorno da mettere al voto oggi. Oltre a quello del segretario, che chiede un voto a favore del referendum, ci sono infatti altre due mozioni che chiedono alla Cgil di non pronunciarsi (presentate rispettivamente dal segretario confederale Achille Passoni e dall'area riformista del sindacato), una presentata da Ferruccio Danini (area Rifondazione) che impegna la Cgil a un voto positivo e, infine, un quinto ordine del giorno presentato dal segretario confederale Mariggia Maulucci e in cui si invita alla «non partecipazione al voto perché il referendum è un errore politico». Al di là del voto di oggi, la proposta avanzata da Epifani ha già raccolto adesioni pesanti. D'accordo con il segretario generale, si sono già schierati la stragrande maggioranza delle Camere del Lavoro e dei regionali della Cgil, ma anche la Funzione pubblica, il sindacato con più iscritti (369mila) e la Filcams (commercio e terziario, 280mila iscritti).

Diversa la presa di posizione assunta dai Ds. Mentre Alfiero Grandi, esponente del correntone, applaude alla scelta di Epifani, anche ieri dalla segreteria dei Ds è arrivato un giudizio negativo sul referendum e l'orientamento a boicottarlo invitando gli elettori a disertare le urne. Una scelta, quella del boicottaggio, ribadita ieri anche dal segretario generale della Cisl Savino Pezzotta, mentre la Uil deciderà oggi cosa fare, se astenersi come proposta dal segretario Luigi Angeletti, oppure no.

Carlo Lania

IL CASO

Quote latte: la Lega resiste Alemanno: attenti, mi dimetto

ROMA Si fa più calda la temperatura nella maggioranza sulla questione delle quote latte. Alla Lega Nord che ha presentato 1.360 emendamenti al decreto e che annuncia l'ostruzionismo, il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno replica non escludendo nè il ricorso alla fiducia, nè le proprie dimissioni nel caso di una mancata intesa sul decreto. Il problema diventa dunque così scottante da dover essere affrontato, secondo il ministro, da un vertice di maggioranza, i cui tempi saranno decisi oggi: «A questo punto serve un chiarimento politico», dice al termine dei lavori dell'aula.

Alemanno è netto: bisogna «chiarire gli equivoci che si sono alimentati intorno alla vicenda e Bossi è perfettamente in grado di farlo. La questione deve essere affrontata in consiglio di gabinetto dove sono presenti tutti i leader della Cdl». In quella sede «ci dovrà essere un chiarimento politico profondo ed emergerà che il decreto costituisce un successo politico della Lega. Ad essa infatti va riconosciuto il merito di aver posto l'accento sulle questioni della liberalizzazione delle quote e del pregresso».

Il Presidente della Repubblica suona un campanello d'allarme mentre infuria lo scontro sulla giustizia. De Benedetti getta acqua sul fuoco: «Un imputato può dire qualsiasi cosa»

Ciampi: «L'eccesso di lotta politica blocca l'Italia»

«Siamo come una macchina che non vuole partire». Prodi: «Non denuncerò il Cavaliere per le sue allusioni»

ROMA Romano Prodi non denuncerà Silvio Berlusconi per le allusioni e le accuse sollevate dal presidente del Consiglio nel processo di Milano. Ma lo scontro infuria. La giustizia torna a trasformarsi in un campo di battaglia. Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, si scaglia contro la magistratura: «Ha progetti eversivi». E Carlo Azeglio Ciampi suona un campanello d'allarme: attenzione a non alzare il livello dello scontro, perché oltre un certo limite si rischia la paralisi.

«La lotta politica c'è e ci deve essere - ammonisce infatti il capo dello Stato - ma se supera alcune soglie, diventa dannosa perché porta al non fare». La scontro muro contro muro può portare «a bloccarsi a vicenda. Porta all'impotenza nel senso che non si esprimono quelle capacità che il Paese ha». Non si capisce, spiega ad esempio, perché in Italia ancora non parta la ripresa che pure ci dovrebbe essere. «A volte mi domando qual è la scintilla che manca per dare un po' più di coesione - rivela Ciampi - Siamo un po' come una macchina con un enorme motore che non vuole partire». E a chi gli chiede se può essere proprio lui il punto di unità necessario per gli italiani, il capo dello Stato risponde: «Io ho fatto e faccio ciò che riesco a fare».

Il Presidente Ciampi ha redarguito i politici: «La dialettica estrema porta alla paralisi».

Le dichiarazioni di Berlusconi continuano del resto ad alimentare strascichi polemici. Sull'argomento è tornato Romano Prodi. Per mettere i puntini sulle i. Davanti al processo di Milano, ha infatti sottolineato il presidente della Commissione europea, si svolge un processo per corruzione di magistrati. E «quelle accuse riguardano altri (cioè Berlusconi, ndr) non me». Tuttavia, aggiunge, «l'onorevole Berlusconi mi ha voluto trascinare nel caso, sollevando il problema della congruità del prezzo di vendita che non ha nulla a che fare con la corruzione dei giudici».

E per questo ho ritenuto «doveroso» rispondere.

Così Prodi torna a spiegare di aver seguito «tutte le regole e tutte le procedure» e di aver sempre agito «nell'interesse dello Stato». Accusando invece Craxi-Berlusconi di aver ritardato di dieci anni, con lo stop alla vendita della Sme, il processo di privatizzazioni in Italia. «Che sarebbe stato molto utile alla nostra economia».

A replicare alle allusioni di Berlusconi è stato ieri anche Carlo De Benedetti, indicato indirettamente dal presidente del Consiglio come pagatore di tangenti all'allora Dc. «Un imputato ha diritto di dire qualsiasi cosa», ha commentato il presidente della Cir. «Ed è esattamente quello che Berlusconi ieri, imputato di corruzione nei confronti di atti giudiziari, ha detto in mezzo a frottole e fantasie».

La giustizia torna dunque nell'occhio del ciclone e lo scontro non risparmia i vertici istituzionali. Mentre in Parlamento la maggioranza cerca affannosamente la strada per un ritorno all'immunità, il vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni, si dice «preoccupato, come tutti i cittadini».

Preoccupato per il clima politico in cui si svolge la discussione sulla riforma della giustizia. Ma anche perché «se salta il convincimento dell'imparzialità del giudice, salta la regola della convivenza civile».

Un invito alla moderazione che non è accolto però proprio dal ministro della Giustizia. «Che ci sia una parte del corpo più ampio della magistratura che coltiva progetti eversivi non è un mistero», è la pesante accusa di Roberto Castelli. «Basta guardare le e-mail che si scambiano, gli articoli che pubblicano, i discorsi che fanno. Ci sono insulti continui all'operato del governo». Il ministro leghista punta l'indice innanzitutto contro alcni «magistrati in pensione» come D'Ambrosio e Borrelli. «Ma quando parlo di magistrati politicizzati - aggiunge - mi riferisco anche ad alcuni attualmente in funzione». Torna così a giustificare l'ispezione da lui stesso promossa contro la Procura di Milano, con i «fatti abbastanza gravi» denunciati da un esposto di Cesare Previti. E rinnova un convincimento: «Anche in caso di condanna Berlusconi non si deve dimettere».

Andrea Palombi

Oggi inizia lo scontro in Parlamento sull'immunità parlamentare

«Saggi» Cdl: processi sospesi per le alte cariche dello Stato

ROMA I processi alle «alte cariche dello Stato» dovranno essere sospesi fino alla fine del loro mandato. È questo il senso dell'emendamento che dovrebbe essere presentato dalla Cdl la prossima settimana al disegno di legge sulle immunità parlamentari, ora all'esame della commissione Giustizia del Senato. Lo hanno deciso i cosiddetti «saggi della Cdl», in una riunione che si è conclusa nella serata di ieri a Montecitorio. I «saggi», che sono il responsabile Giustizia di Forza Italia, Giuseppe Gargani, il capogruppo di An alla Camera, Ignazio La Russa, il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti avrebbero deciso di non specificare in altro modo la dicitura «alte cariche dello Stato». Spetterà poi al Senato, hanno spiegato al termine della riunione, stabilire se «il lodo Maccanico così come noi lo abbiamo recepito riguarderà o meno i ministri». Avanti tutta quindi, con o senza l'opposizione. Silvio Berlusconi ha tracciato la rotta ma non vuole sorprese ed è probabile che prima di dare il via libera intenda convocare un vertice con Fini, Follini e Bossi per capire se c'è la volontà di sostenere un'offensiva che potrebbe portare in tempi rapidi all'immunità per le cariche istituzionali fino alla decadenza del loro mandato.

Antonio Maccanico

Se il premier otterrà ampie garanzie dai suoi alleati - Pierferdinando Casini ieri ha ripetuto che le riforme per durare «devono essere condivise» - aprirà lo scontro in Parlamento con l'opposizione. Da cosa si comincerà? Con ogni probabilità, entro la prossima settimana, i presidenti delle commissioni Affari costituzionali del Senato, Andrea Pastore ed Antonino Caruso, formalizzeranno la trasformazione del lodo Maccanico sulla sospensione dei processi a carico delle massime autorità dello Stato in emendamento alla legge di attuazione della riforma costituzionale sull'immunità, che oggi inizia il suo iter a palazzo Madama. Non tutti nella maggioranza sono comunque disposti a travolgere l'opposizione. Gianfranco Fini si mostra prudente mentre Follini e Casini chiedono che le riforme siano condivise e puntano ad una legge costituzionale.

Nell'attesa che la Casa delle libertà decida come procedere, l'opposizione ripete che la sospensione dei processi oggi non è più proponibile. «Questa è una forzatura della maggioranza, non più un lodo, che è il risultato di un accordo» dice Antonio Maccanico, che disconosce la paternità del progetto che porta il suo nome. Francesco Rutelli assicura che Berlusconi «vuole solo l'impunità» mentre la segreteria Ds sbarra la porta: «Oggi non è possibile nessun accordo con la maggioranza».

Antonio Di Pietro e Alfonso Pecoraro Scanio sono pronti a raccogliere le firme per un referendum abrogativo. L'unica voce fuori dal coro è quella del socialista Boselli. «Il lodo Maccanico va inteso come un invito alla ragionevolezza» è quanto sostiene il presidente dello Sdi. «Apprezzo ancora una volta anche per le dichiarazioni di oggi, la preziosa funzione di equilibrio che sta esercitando il Capo dello Stato che non va strattonato nè a destra nè a manca. In questi giorni - afferma ancora Boselli - i socialisti democratici si sono impegnati per una difesa delle istituzioni. Abbiamo sostenuto e sosteniamo il lodo Maccanico che non può essere interpretato come una proposta che divida ma come un invito all'unità».

G.R.

HANNO SCRITTO

Ampio spazio alla vicenda Sme

La stampa estera: adesso Berlusconi va al contrattacco

ROMA Tutte le principali testate europee hanno dato ieri ampio spazio alle dichiarazioni di Berlusconi al processo Sme In una corrispondenza da Roma, il quotidiano **The Times** scrive che Berlusconi «punta il dito contro Prodi nel processo per corruzione». L'**Independent** dedica mezza pagina alle dichiarazioni spontanee del premier sottolineando nel titolo che il «giorno del giudizio si avvicina per Silvio Berlusconi».

Anche il quotidiano **The Guardian** riserva mezza pagina all'intervento di Berlusconi in aula con una lunga corrispondenza intitolata: «Berlusconi, l'uomo che sarebbe re, di fronte all'imbarazzo finale in un'aula di tribunale».

In Spagna è stato il quotidiano **El Pais** (vicino all'opposizione socialista) a dedicare il maggior spazio alla notizia, con una foto in prima pagina e un commento editoriale non firmato, dal titolo «Berlusconi all'attacco».

Silvio Berlusconi

In Germania è stato particolarmente graffiante un commento sulla Sueddeutsche Zeitung «Lo stato di diritto di Berlusconi», è il titolo del fondo che sostiene che il premier italiano ha ancora il trauma dell'avviso di garanzia ricevuto a Napoli nel '94 e che portò poco dopo al crollo del suo primo governo. Adesso negli ambienti governativi si teme il bis: il parallelo è offerto dalla presidenza italiana dell'Ue. La **Frankfurter Allgemeine Zeitung** ricostruisce tutta la storia del processo in un lungo articolo dal titolo interrogativo «Quanto è indipendente la giustizia italiana?».

«Accusato di corruzione, Silvio Berlusconi contrattacca e mette in causa Romano Prodi»: sotto questo titolo **Le Monde** ha pubblicato un'ampia corrispondenza da Roma sulla vicenda Sme. Secondo il quotidiano francese la recente condanna di Previti «non sembra estranea» al «cambiamento di tattica» da parte di Berlusconi.

Durissima relazione della presidente al suo debutto davanti alla commissione di Vigilanza: «Non intendo accusare nessuno ma c'è una deformazione del mercato»

Annunziata: la Rai crolla anche per colpa del premier

«Dobbiamo tornare a fare concorrenza a Mediaset». Oggi le proposte per il reintegro di Santoro

ROMA Il paziente è grave, non riesce a fermare l'emorragia di ascolti e di pubblicità, e la colpa è anche del conflitto di interessi del premier. Durissimo atto di accusa di Lucia Annunziata, neo presidente di garanzia della Rai, ieri al debutto in commissione di vigilanza. «E' un dato di fatto che avere al governo un leader che ha forti interessi nella comunicazione porta a una deformazione quasi spontanea del mercato e degli operatori dell'informazione». «Non si intende qui accusare, come pure si è fatto, nessuno di concorrenza sleale ma sarei disonesta se non dicessi apertamente le cose: non voglio arrivare a sostenere ciò che altri hanno più volte affermato e cioè che il crollo che ha colpito gli ascolti della Rai sia dovuto all'anomala posizione in cui si è trovato il nostro paese con l'elezione di un presidente del Consiglio prorietario di un gruppo che di fatto con la Rai ha stabilito il duopolio in Italia», aggiunge Annunziata. «Tuttavia devo registare l'indebolimento dell'azienda e provare a porvi rimedio». La «cura» prevede in primis che la Rai torni a fare concorrenza a Mediaset, ponendo fine all'«attrazione fatale» subita sin qui, a tutto suo danno.

L'ex direttore di ApBiscom scatta la sua fotografia impietosa della situazione Rai intorno alle 15. La Vigilanza l'ha convocata con il direttore generale e l'intero Cda per la prima audizione ufficiale. La maggioranza in commissione ha intenzione di discutere le linee generali in base alle quali si muoverà il Cda aziendale durante il suo mandato.

Vuole inoltre sottoporre al direttore generale lo «scandalo» del servizio del Tg3 con il quale si è dato conto dell'invettiva pronunciata da un giovane milanese contro Silvio Berlusconi, all'uscita del processo Sme. La presidente però modifica radicalmente la tabella di marcia.

La presidente è reduce da un consiglio di amministrazione durante il quale si è discusso il caso Santoro. La Rai ha perso la causa con il conduttore, cancellato dal precedente direttore generale, Agostino Saccà, dopo il diktat di Silvio Berlusconi. Il magistrato ha dato tempo all'azienda fino a questo pomeriggio per presentare a Santoro una proposta di reintegro. La conduzione posta dal giudice prevede il ripristino delle stesse condizioni di lavoro avute fino all'oscuramento. Oggi scopriremo quali sono le due proposte ufficiali del Cda. Ma torniamo all'Annunziata. La presidente porta tabelle e dati. Retrodata al '99 la crisi di leadership. E avverte i risultati degli ultimi mesi rischiano di assumere le caratteristiche di un vero crollo.

L'analisi è impietosa. La presidente tuttavia ostenta ottimismo, se la Rai tornerà a fare concorrenza, combattendo le sue debolezze e puntando sulle sue forze, soprattutto l'informazione, la nave potrà riprendere la rotta. Tutta tecnica la relazione di Cattaneo. Maggioranza e opposizione si dividono sulle parole del presidente. L'opposizione con Gentiloni della Margherita esulta: «Finalmente qualcuno parla chiaro». Critiche piovono dalla CdL. Una relazione grave e confusa la giudica Lainati di Forza Italia.

Maria Berlinguer

DopoFestival, Baudo querela Cossiga L'ex picconatore: «Ha poco spirito»

ROMA Pippo Baudo ha citato ieri il senatore Francesco Cossiga in relazione ai giudizi da questo espressi sul «veto» posto dal dott. Baudo stesso alla partecipazione dell'ex Capo dello Stato e dell' on. Vittorio Sgarbi alla trasmissione «Post Festival di Sanremo». «Mi duole vedere - ha commentato Cossiga - che chi col suo spirito ha dimostrato di aver saputo fare a fare tanti denari nel servizio pubblico così poco spirito abbia poi nella vita privata...». «Mi spiace - ha detto Baudo - ma dovevo difendere la mia dignità».

Lucia Annunziata: «La situazione della Rai è grave».

DALLA PRIMA PAGINA

Affondate la tv di Stato Fatto

Ha imposto il più «arcoriano» (di testa e di cuore) dei dirigenti Rai, Saccà, alla direzione generale, con risultati devastanti per Viale Mazzini, ma buonissimi per Arcore. Una rete, la Uno, è stata affidata ad un bravo giornalista, Del Noce, che però la direzione di rete non sa cosa sia (il suo «guru» è diventato il tragicomico Cristiano Malgioglio). Raidue, cacciato Freccero, è stata appaltata al leghista Marano col risultato di disossarla e di farla precipitare sotto Italia 1. Radio Rai, sotto la cura di Valzania e di Socillo (ex «Secolo d'Italia»), sforna Gr «di regime» perfetti, ma ha perso quasi 1 milione di ascoltatori in un mercato invece in crescita. La fiction è paralizzata, quella di Marco Tullio Giordana («La meglio gioventù»), decisa dal CdA Zaccaria, andrà a Cannes come film essendo stata messa in un cassetto dalla Rai. I nuovi programmi o sono «cloni» di Mediaset, e floppano, o non ci sono. Il 2002 di Baldassarre-Saccà ha posto le premesse per la rovina. Mediaset investe nel digitale terrestre, «rivoluzione» dei prossimi anni. La Rai no, non ne ha le risorse: il diligentissimo ministro anti-Rai Gasparri ha bocciato la vendita del 49% di Rai Way facendo sfumare 724 miliardi di lire. L'azienda di Viale Mazzini è bloccata, spaurita, barcollante. Lucia Annunziata ha chiuso all'insegna dell'ottimismo: basterà «far valere le forze e minimizzare le debolezze». Con quale autonomia reale da Palazzo Chigi e da Arcore? Da Sofia Berlusconi disse: «Affondate la Rai». Ora ci ha messo il suo vecchio e sonoro timbro: fatto!

Vittorio Emiliani

IL DG DELLA TV PUBBLICA

Cattaneo: «Entro questo mese presenterò il piano industriale»

ROMA «Entro questo mese approveremo il piano industriale triennale, il piano delle trasmissioni e quello editoriale». Lo ha annunciato il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, alla sua prima uscita pubblica dalla nomina, davanti alla commissione di vigilanza Rai insieme alla presidente Annunziata e al Cda. Cattaneo, a proposito del piano industriale e delle trasmissioni ha spiegato «che sono già stati presentati al consiglio ma non approvati. Quindi - ha aggiunto - dobbiamo anche accelerare una copertura formale di questi documenti importantissimi». Ma sui dettagli Cattaneo non ha voluto dire moltissimo. «Si vuole procedere con una politica a doppio binario - ha detto - una a breve e una a medio termine». Servirà «una ridefinizione del modello organizzativo».

Ma per il direttore generale bisogna anche puntare ad una «riduzione del costo dei contenuti anche attraverso la revisione delle politiche di acquisto, come avvenuto per i diritti del calcio». Secondo Cattaneo comunque la Rai «ha bisogno anche di investimenti», ad esempio nel digitale terrestre, perchè il servizio pubblico sia pronto «all'appuntamento del gennaio 2004 non solo dal punto di vista tecnologico ma anche da quello dei contenuti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 6 maggio 2003 è stata di 50.400 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

VIRUS KILLER Nuovi casi in Cina e Hong Kong mentre in Vietnam l'epidemia è debellata. Il siero dei pazienti guariti è più efficace delle medicine

Un Centro dell'Unione Europea contro la Sars

La decisione dei ministri della Salute riuniti a Bruxelles. In Israele messo a punto un test rapido

ROMA «Non possiamo ancora dire con certezza se l'epidemia abbia raggiunto o meno il suo picco a livello mondiale. Certo non l'ha toccato in Cina e mantiene dimensioni considerevoli a Hong Kong. Ma in altri Paesi colpiti la situazione è nettamente migliorata e i segnali sono positivi. E frattanto si è scoperto che il siero dei pazienti guariti è più efficace sui malati che il cocktail di medicine finora somministrato. Il contagio indietreggia in Canada e per il Vietnam, dove l'ultimo caso risale a 20 giorni fa, si può parlare di epidemia finita». Invita a un cauto ottimismo ma anche a mantenere alta la guardia il quadro dell'emergenza Sars dipinto ieri dalla direttrice generale dell'Oms, Gro Harlem Bruntdland, a poche ore dal vertice straordinario per raccordare gli sforzi, dei ministri della Sanità dell'Unione europea a Bruxelles su iniziativa italiana.

I timori più gravi degli epidemiologi impegnati a combattere il misterioso virus della polmonite atipica restano dunque concentrati sulla Cina, dalla quale a questo punto dipendono gli scenari futuri. Nelle ultime 24 ore ci sono stati 138 nuovi casi di contagio e 8 morti fra Pechino e le 11 province finora colpite (regione più a rischio la Mongolia Interna, 21 casi in un solo giorno). Così sono 214 i decessi totali in tutta la Cina (107 nella sola Pechino) a fronte degli oltre 4.400 casi d'infezione. Un dato atipico: il 9% dei malati sono bambini e ragazzi con meno di 20 anni, percentuale che in base a prime statistiche risulterebbe insolitamente alta. Le cifre del contagio crescono anche a Hong Kong, con ieri altri 9 contagi e 9 morti; nelle Filippine, dove sono stati denunciati 7 nuovi casi; a Taiwan, con 124 casi e l'undicesima vittima. Per il ministro della Salute italiano Girolamo Sirchia, a non correre particolari pericoli è invece l'Europa, dove in totale si registrano 102 casi (di cui 32 probabili e 70 sospetti) e nessun decesso. Ma lo stato d'allerta non può ancora rientrare, anzi è il momento di serrare ancor più i ranghi, ha detto il ministro, per il quale la minaccia bioterrorista prima e l'emergenza Sars poi hanno costituito due ottime palestre per sanare le lacune nei piani di prevenzione e rodare un sistema di risposta che ora funziona bene.

A Bruxelles deciso un rafforzamento omogeno delle misure di prevenzione, specie sui voli a rischio. Si è iniziato a discutere l'ipotesi d'istituire un'Agenzia di sanità pubblica, per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive sul modello del Cdc di Atlanta.

Il siero prelevato ai pazienti guariti avrebbe capacità curative maggiori del pesante cocktail di ribavirina e steroidi sinora somministrato: la notizia arriva dai ricercatori dell'Ospedale Prince of Wales di Hong Kong. La sperimentazione iniziata a fine di marzo su 70 malati avrebbe dimostrato che i pazienti trattati col siero sono guariti più in fretta rispetto al gruppo curato con la terapia di antivirali e cortisonici. «Alcuni hanno iniziato a presentare evidenti miglioramenti già dopo il primo giorno di trattamento», ha dichiarato il dottor Gregary, medico dell'ospedale e ricercatore associato della Chinese University.

Un test rapido capace d'individuare la malattia in soli 40 minuti e quando il virus è ancora in incubazione sarebbe stato messo a punto da una società privata israeliana ma il governo di Tel Aviv non ha confermato né commentato in alcun modo.

Natalia Andreani

Una guardia in una strada commerciale di Pechino.

VIRUS KILLER Sull'ultimo gioiello della Carnival imbarcati di preferenza magrebini e cingalesi o marinai asiatici da altre navi

Sulla «Glory» equipaggio a prova di contagio

La maestosa Carnival Glory imbarcherà uomini e donne d'equipaggio di 70 Paesi.

MONFALCONE Carnival non vuole correre rischi. A bordo della «Glory», che sarà consegnata il 28 giugno nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, non deve salire neanche il sospetto di Sars che potrebbe avere effetti devastanti sul piano dell'immagine e di conseguenza su quello economico.

Tra gli 800 componenti dell'equipaggio della gigantesca nave passeggeri (110 mila tonnellate di stazza lorda), che arriveranno in zona tra il 5 e il 10 giugno, gli asiatici saranno ridotti al minimo e comunque non proverranno dai Paesi colpiti dall'epidemia di polmonite atipica. Filippini, che costituivano gran parte degli equipaggi delle unità precedenti in partenza, e cinesi arriveranno a Monfalcone alla spicciolata, provenienti da un precedente imbarco e quindi senza aver avuto alcun contatto con i Paesi d'origine. Questa volta quindi l'equipaggio della nuova maxi-passeggeri realizzata dal cantiere monfalconese sarà formato soprattutto da maghrebini, indiani e personale proveniente da Ceylon. Le nazionalità presenti saranno comunque una settantina.

Insomma, Carnival Corporation vuole tutelarsi al massimo e tutelare anche Fincantieri. E la polmonite atipica ha di fatto cambiato la tradizionale «geografia» dell'equipaggio. La Rsu di stabilimento non ne ha però ancora ricevuto la lista. Tra i rappresentanti dei lavoratori del cantiere si sta quindi facendo più forte l'esigenza di fare un punto della situazione in vista dell'arrivo dei marittimi. Il coordinatore della Fiom nella Rsu, Giuseppe Torracco, proporrà quindi agli altri componenti la richiesta di un incontro con l'assessore regionale alla Sanità Valter Santarossa. E per sgombrare il campo da qualsiasi dubbio sta comunque già lavorando, senza clamori, la Provincia di Gorizia che nove giorni fa ha incontrato i responsabili dell'ufficio locale di Carnival Corporation.

Il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin ha inoltre chiesto un incontro con prefetto, Ass, sindaco di Monfalcone, sindacati, Fincantieri e Carnival per valutare le misure di sicurezza da adottare a livello locale. Soprattutto per quanto riguarda l'aeroporto e altri luoghi «sensibili».

Intanto ad agitare lo stabilimento Fincantieri di Panzano ieri e oggi c'è la protesta della Fiom-Cgil contro la firma separata del contratto nazionale dei metalmeccanci (ogni sigla, Fiom compresa, ha presentato una sua piattaforma). La Fiom ieri ha proclamato un'ora di sciopero per ogni turno, mentre i delegati hanno effettuato il presidio della portineria per due ore alla mattina e due al pomeriggio. Le modalità della protesta saranno identiche oggi. Sempre oggi i rappresentanti della Fiom si riuniranno per decidere come proseguire la propria azione nei prossimi giorni.

lau

Fiume, allarme rientrato alla clinica per infettivi

FIUME L'allarme è scattato improvvisamente alle 18 di lunedì scorso e tutte le persone ricoverate alla Clinica fiumana per le malattie infettive sono state obbligate a indossare la mascherina e a non lasciare le stanze per alcuna ragione.

Motivo? Il ricovero di un uomo in età avanzata con febbre alta e difficoltà respiratorie, giunto a Fiume sei giorni fa e proveniente dal Canada. Il ricovero era stato deciso quale misura precauzionale e poche ore dopo sono cessate le rigide misure di sicurezza. Infatti già ieri erano consentite le visite ai malati. L'uomo è stato subito sottoposto a controlli e attualmente è in quarantena in uno dei box situati al pianoterra della clinica. Secondo quanto dichiarato ai giornalisti dal vice direttore del Centro clinico-ospedaliero fiumano, dottor Zeljko Mavric, le condizioni del malato (vive in Canada ed è di origini quarnerine) risultano discrete e già oggi o nei prossimi giorni si sapranno i risultati degli esami.

Sempre ieri i responsabili dell'Istituto croato per la Salute pubblica hanno comunicato alla stampa che, almeno per il momento, la vicenda non può essere classificata come caso sospetto di Sars. L'uomo infatti non è residente nelle regioni canadesi colpite dalla polmonite atipica (vive a Montreal) e inoltre ha dichiarato ai medici di non avere avuto contatti con gente colpita dalla malattia. Dunque, in ottemperanza a quanto rileva l'Organizzazione mondiale della Sanità, non si può ancora parlare di caso sospetto di Sars. Si è venuti a sapere che il quarnerino è sbarcato dapprima all' aeroporto di Francoforte e quindi a Lubiana, da dove ha raggiunto Fiume.

a.m.

LA STORIA

Nel Guinness dei primati lo batte il cane Gunther

Un gatto randagio di Londra eredita 750 mila euro È padrone di una grande villa

LONDRA Tinker è senza dubbio un gatto fortunato: la sua padrona prima di morire lo aveva nominato suo unico erede e gli ha lasciato un patrimonio del valore di mezzo milione di sterline, circa 750.000 euro. Tra i nuovi possedimenti di Tinker, ex gatto randagio preso in simpatia da Margaret Layne, un'anziana signora di Harrow, nel Nord di Londra, ci sono una villa con tre camere da letto e un fondo fiduciario di circa 100.000 sterline.

Comprensibilmente per un essere tanto ricco, Tinker fa vita da nababbo, ha raccontato ieri il quotidiano britannico «The Times»: gli amministratori fiduciari, Ann e Eugene Wheatley, ex vicini della signora Layne, gli portano il latte ogni giorno, puliscono la cassetta dei rifiuti e regolarmente gli regalano prelibatezze di cui il gatto va ghiotto. Come petti di pollo, tonno, caviale. Secondo i termini del testamento, saranno i coniugi a ereditare casa e trust nel momento in cui Tinker morirà o deciderà di lasciare la villa di Harrow «di sua spontanea volontà». Per ora gode ottima salute e sembra non avere la minima intenzione di andarsene: anzi, ha accolto in casa altri tre gatti.

La somma appena ereditata dal gattino londinese non ha preoccupato affatto il pastore tedesco Gunther. Al celebre cane, che qualche anno fa ereditò dalla contessa tedesca Charlotte Liebenstein un patrimonio di 200 milioni di dollari, rimane il primato dell'animale più fortunato del mondo. Gunther, oltre a essere presidente onorario del Pisa Calcio (la squadra disputerà i play-off per la B) è anche proprietario della favolosa villa di Miami ex di Madonna. Negli ultimi anni Gunther, il cui tutore è Maurizio Mian, è stato filmato e fotografato come una vera star e spesso immortalato in compagnia di celebrità del mondo dello spettacolo e dell'imprenditoria. Il pastore tedesco trascorre l'inverno a Miami e nella residenza alle Bahamas, l'estate invece in Europa.

Da randagio a nababbo.

Un monumento commemorativo alle centinaia di migliaia di animali morti in guerra per l'Australia sta per essere costruito invece nell'area dell'imponente War Memorial, che domina la capitale federale Canberra. Il progetto è un'iniziativa dello stesso Australian War Memorial e dell'Ente protezione animali Rspca, che ha raccolto i 187 mila euro necessari. Il presidente Rspca Wirth, d'accordo coi reduci, ha commentato: «L'Australia mandò circa 100 mila cavalli nella sola Prima guerra mondiale; solo uno ritornò». È dedicato a cavalli, asini e cammelli ma anche a piccioni, cani e mascotte, come le scimmie.

Un'indagine dell'Istat fotografa il Paese: i nuclei numerosi diminuiscono. La prolungata permanenza coi genitori dovuta a disoccupazione e affitti alti

Boom di single e mammoni, ecco chi sono gli italiani

Aumentano i figli fino ai 34 anni che per scelta o necessità restano nella famiglia d'origine

ROMA Le famiglie numerose diminuiscono, aumentano invece quelle mononucleari, passate dal 21,1% del totale nel 1994-1995 al 23,9% del 2000-2001. Un fenomeno che l'Istat sottolinea nell'ambito delle rilevazioni poi compendiate nel volume «Famiglie, abitazioni, sicurezza dei cittadini». Aumentano anche i giovani italiani oltre i 30 anni che non si sposano e restano a casa con mamma e papà.

Per l'Istat, l'aumento delle famiglie mononucleari è diversificato per sesso e fasce d'età. Fino a 44 anni è più diffuso tra gli uomini (6,7% rispetto al 4,4 delle donne); nella fascia tra i 45 e i 64 anni non si rilevano grandi differenze (7,5 % per gli uomini; 7,7 per le donne), mentre per coloro che hanno più di 64 anni, c'é una prevalenza netta delle donne rispetto agli uomini (37,7% contro 13,9%). Differenze che, per l'Istat, «sono dovute alla più elevata speranza di vita e alla più precoce età al matrimonio delle donne rispetto agli uomini». Per quanto riguarda le nuove tipologie familiari, le cosiddette «libere unioni» o convivenze costituiscono il 3,1% delle coppie (l'1,8% nel 1994-1995); quelle «ricostituite», cioé che si sono formate dopo lo scioglimento di una precedente unione di almeno uno dei due partner, sono il 4,3% (prima il 4,1%). I single sono più numerosi nel Nordovest (26,1%), nel Centro (25,8%) e nelle aree metropolitane (32,9%). Le coppie con figli sono più presenti nel Sud (67,6%) e nelle Isole (65,9%). Differenze territoriali anche per le famiglie numerose, più presenti nel Sud (13%) che nel Nordovest. Dal '93 è aumentata la percentuale dei figli, tra i 18 e 34 anni che, per scelta o necessità, restano nella famiglia d'origine. Secondo l'Istat nel 2001 è stabile, rispetto al 2000 (60,2%; 60,1%), la percentuale di chi, celibe o nubile, vive con almeno un genitore. «La prolungata permanenza dei giovani italiani coi genitori - dice l'Istat - é strettamente legata al rinvio di tutte le fasi che caratterizzano il processo di transizione allo stato adulto (fine degli studi, ingresso nel mondo del lavoro, autonomia abitativa, nascita del primo figlio), fenomeno che differenzia l'Italia dagli altri Paesi».

CERCASI SPIE

LONDRA La tecnologia non basta, riconoscono i capi dei servizi segreti britannici; c'è bisogno di teste pensanti. Così dopo che la fine della Guerra fredda aveva visto smobilitare intere sezioni del Secret Intelligence Service (Sis), meglio noto come MI6, ora si corre ai ripari e tornano le vecchie spie, con nuovi reclutamenti. La guerra al terrorismo e quelle in Afghanistan e Iraq hanno messo a nudo errori.

PRIMA VOLTA IN 500 ANNI

Guardia svizzera di colore

CITTA' DEL VATICANO Dhani Bachmann, indiano di nascita ma adottato da piccolo da una coppia svizzera, è la prima guardia vaticana di colore in 500 anni: ha giurato ieri.

La consorte del figlio minore di Elisabetta aspetta un bambino. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri a Buckingham Palace

Londra: il principe Edoardo papà a dicembre

Il principe Edoardo con la moglie Sofia.

LONDRA «Le loro Altezze reali il conte e la contessa di Wessex sono felici di annunciare che la contessa aspetta un bambino per dicembre». Così, con poche concise parole si avvera un sogno. La consorte del principe Edoardo, da anni intenta a donare un pargolo alla reale Casa, è finalmente incinta. Un avvenimento davvero molto atteso. Lo si capisce dalla chiosa finale del comunicato che recita come segue: «la regina, il duca di Edimburgo e i membri delle due famiglie sono felici della notizia». Guai dunque alla girandola d'impegni per la futura madre.

Un portavoce della contessa ha dichiarato che Sophie è «un pò stanca», ma che sta «benissimo». Ora, seguendo i consigli dei medici, Sophie rinuncerà agli impegni ufficiali e si concederà un lungo periodo di riposo. Non dovesse mai ripetersi l'incidente del 2001 quando la 38enne Sophie fu ricoverata d'urgenza per una gravidanza extrauterina. Proprio in seguito a quell'incidente, per la stampa, la principessa sarebbe ricorsa alla fecondazione in vitro per cercare di rimanere incinta, ma Buckingham Palace non ha mai commentato le indiscrezioni.

Dalle «Terre di barolo» premio all'astrofisica Margherita Hack

TRIESTE Margherita Hack ha vinto la terza edizione del Premio Terre del barolo, riservato alle donne che hanno onorato l'Italia con il lavoro o con l'azione. Il premio, annuale, è stato istituito dalla Cantina Terre del barolo di Castiglione Falletto (Cuneo), unica cooperativa nell'area di questo vino rinomato: 500 vignaioli, dei quali un terzo donne, che esportano nel mondo incidendo in modo determinante sull'economia della regione. Dopo Carla Fraccia e Susanna Agnelli, quest'anno la giuria guidata da Tito Stagno ha indicato all'unanimità la Hack.

Il pericoloso bombarolo potrebbe essere stato filmato da un amatore sul greto del Piave nel Trevigiano dove è esploso il pennarello che ha ferito una bambina

Unabomber, trovati due capelli e un'impronta

Gli indizi si fanno sempre più precisi. Sul coordinamento delle indagini nervi tesi tra Udine e Venezia

PORDENONE Unabomber potrebbe essere stato filmato da una telecamera amatoriale il 25 aprile a Fagarè di San Biagio di Callalta, nel Trevigiano. E' quanto emerso dalle indagini compiute dai carabinieri che hanno anche incrociato la testimonianza rilasciata dalla bambina di Oderzo rimasta ferita dallo scoppio con quella di una supertestimone veneziana, amica della famiglia.

COLPIRE I BAMBINI. La bambina di nove anni, che ha perso tre dita e un occhio a seguito dell'esplosione del pennarello giallo raccolto sul greto del Piave il giorno di San Marco, ha raccontato agli inquirenti che mentre la mamma preparava i panini per il picnic, lei, la sorella e un amichetto stavano giocando vicino al pilone; poi si sono allontanati dietro alcune siepi per qualche minuto, per tornare sullo stesso punto dove la bambina ha raccolto il pennarello poi esploso. Questione di pochi minuti, ecco perché i carabinieri starebbero visionando anche i filmati amatoriali girati dai turisti il 25 aprile: quella mattina Unabomber avrebbe deciso di colpire proprio i bambini, tagliando il pennarello sotto la punta, svuotandolo della cartuccia, riempendolo di polvere e inserendo un congegno di attivazione a strappo e mettendolo sul greto quando i bambini avevano già scelto il posto per la scampagnata. Ma Unabomber c'era oppure no sul greto del Piave per spiare gli esiti devastanti della sua trappola bomba? Sull'attendibilità dell'ipotesi, ieri sera, gli investigatori trevigiani hanno espresso una linea molto prudente, se non addirittura dubbiosa. «Non è accertato», ha tagliato corto un detective. La pista dell'Unabomber per la prima volta confuso tra la folla che si appresta a colpire non può comunque essere scartata.

INDIZI SEMPRE PIU' PRECISI. I carabinieri del Ris di Parma hanno fornito importanti indicazioni sul materiale utilizzato dal bombarolo per fabbricare gli ordigni, confezionati usando sempre la stessa miscela di fertilizzanti che potrebbe essere stata preparata all'interno di un consorzio o azienda agricola. Oltre alla traccia di saliva che ha consentito di ricavare il Dna dell'uomo, i militari dell'Arma dispongono anche di due capelli e di un frammento di impronta digitale rinvenuta su un microcomponente di uno degli ordigni, probabilmente una pila. Gli inquirenti stanno anche scremando una lista di un migliaio di persone che potrebbero avere le caratteristiche di potenziali Unabomber: in particolare nel mirino, uomini che potrebbero aver trascorso all' estero o in regime di restrizione un lungo periodo dal 1996 in poi quando cioè, per quattro anni, non c'è stata alcuna esplosione. Al setaccio ospedali, carceri e laboratori del Triveneto e di altre regioni. Dalle indagini alle inchieste, dove - anche se non lo danno a vedere - soprattutto in Friuli Venezia Giulia le Procure sarebbero irritate per la decisione di accentrare a Trieste le inchieste, dopo anni intensi di lavoro.

Il pilone sul greto del Piave dove il pennarello di Unabomber ha ferito una bambina.

PROCURA IN SILENZIO. «E' una fase delicata, di transizione» nella quale «stiamo valutando tutte le possibilità». Non commenta il Procuratore della Repubblica di Pordenone, Domenica Labozzetta, riferendosi allo stato complessivo delle inchieste in corso su Unabomber e la decisione presa dalla Procura Generale della Repubblica della Corte di Appello di Trieste di trasferire alla Procura Distrettuale di Trieste le inchieste relative agli attentati avvenuti in Friuli dopo il 18 dicembre 2001 e attribuiti a Unabomber. Le inchieste trasferite a Trieste sono in tutto quattro e su tutti e quattro gli episodi ha finora indagato la Procura di Pordenone. Ecco uno dei motivi per i quali anche la Procura di Udine non commenta la decisione. «Non è il momento delle polemiche - ha aggiunto Labozzetta, che nei giorni scorsi non aveva nascosto perplessità e dubbi rispetto all'ipotesi di unificare tutte le inchieste nella Procura Distrettuale di Trieste - ma quello dell'impegno per l'intensificazione delle indagini per scoprire e catturare Unabomber».

UDINE DISERTA VENEZIA. Nessun magistrato udinese parteciperà domani, a Venezia, al vertice tra le Procure che stanno indagando su Unabomber; dopo il dicembre 2001, non c'è infatti stata alcuna esplosione in Friuli che possa essere attribuita al misterioso bombarolo. Anche la Procura friulana non ha voluto commentare le decisioni prese dalla Procura Generale di Venezia (che ha unificato tutti i procedimenti nella Procura Distrettuale del capoluogo veneto) e dalla Procura Generale di Trieste (che ha attribuito alla Procura Distrettuale del capoluogo giuliano le competenze relative agli episodi avvenuti dopo il 18 dicembre 2001). Ha soltanto rilevato che in provincia di Udine, dopo l'entrata in vigore della legge che attribuisce alle Procure distrettuali la competenza in fatti di terrorismo (il 18 dicembre 2001), non si è avuto alcun episodio attribuibile a Unabomber.

VENEZIA SDRAMMATIZZA. «Non mi meravigliano i problemi sollevati dalle Procure friulane, comunque vedremo di trovare un punto d'incontro». E' questo il commento del procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia, Ennio Fortuna, dopo l'annuncio che i magistrati di Udine non prenderanno parte domani al vertice per il coordinamento delle indagini su Unabomber. «Il problema più importante - ha aggiunto Fortuna - riguarda non tanto l'aggravante terroristica, quanto la continuazione dei reati. Per quanto riguarda il Friuli non mi sorprende perché gli atti sono tanti, su tanti episodi diversi tra loro». Comunque per Venezia non vi è alcuna frattura con Udine.

Enri Lisetto

Inchieste parallele partite da Veneto e Liguria. In carcere anche un prete

Sesso tra bambini in Internet Manette a maestri e manager

VENEZIA Due storie diverse, la stessa trama: bambini sfruttati a scopi sessuali. Da una parte un mega-traffico di immagini pedopornografiche su Internet, bambini e bambine, da pochi mesi ai 14 anni, utilizzati per immagini agghiaccianti: scene di sesso tra di loro, con adulti, scaricate anche da pc di uffici pubblici. Se le scambiavano persone in tutta Italia, da Nord a Sud, anche «insospettabili»: maestri di scuola elementare, animatori che avevano a che fare col mondo giovanile ed ecclesiastico, studenti, professionisti di ogni genere. Ma anche persone già coinvolte e condannate per violenze sessuali nei confronti di minori. Sequestri e indagati in tutta Italia. L'altra storia è quella di una banda di pedofili «finanziata» da un sacerdote, che procurava a tre uomini bambini per prestazioni sessuali. Tutti sono finiti in manette.

Partiamo dalla prima storia, quella su pedofilia e Internet: un giro impressionante, anche con contatti con l'estero, scoperto dalla Procura di Venezia che, dopo indagini durate un anno, ieri oggi ha dato il via alle perquisizioni in tutt'Italia con la collaborazione della polizia postale. Il risultato: 11 siti illeciti oscurati, un arresto in flagranza di reato e due in esecuzione di misure cautelari. Le accuse: detenzione e scambio di immagini pedopornografiche mediante sfruttamento sessuale di minori. Sequestrati oltre 200 personal computer e migliaia di floppy disk, cd rom e nastri audiovisivi che sono ancora in via di analisi da parte degli esperti.

Gli inquirenti hanno esaminato almeno tre milioni di indirizzi telematici che permettevano accessi a comunità virtuali di carattere pedopornografico. Un lavoro complicato, partito circa un anno fa e che era sfociato in due inchieste parallele denominate Cybertrap e Sickos Club, dai nomi dei siti dove si svolgeva il traffico di immagini pedofile. Un lunghissimo lavoro di intercettazione e di analisi da parte dei tecnici della polizia postale che hanno anche finto di essere interessati a certi traffici on line per avere le password utili ed accedere a siti riservati. Undici di questi sono già stati oscurati, si tratta di club privati veri e propri che coinvolgevano studenti, professionisti di tutti i tipi, anche persone impegnate in attività che avevano a che fare col mondo giovanile.

Violenza sui bambini.

La seconda vicenda, partita da un'inchiesta della Procura di Chiavari (Genova), ha portato all'arresto a Bergamo e a Massa Carrara di quattro persone, tra le quali un sacerdote, oltre a due indagati e agli accertamenti ancora in corso su altre persone. Le accuse: violenza sessuale aggravata, atti sessuali con minorenne e prostituzione minorile. Dopo sei mesi di indagini in manette sono finiti D. V., 56 anni, parroco di un paese del Bergamasco, finanziatore del gruppo, arrestato in casa mentre si trovava insieme a C. P., 30 anni, operatore informatico di Novara; K. I. cittadino tedesco di 30 anni residente a Bergamo e L. P., 50 anni, di Massa Carrara. Altri due uomini, di Pavia e Carrara, sono indagati per gli stessi reati e le loro abitazioni sono state perquisite contemporaneamente a quelle degli arrestati.

L'assassino aveva una passione morbosa per fucili, pistole e coltelli. Da tempo soffriva di sindrome ossessiva. Una lite di condominio la causa scatenante

La strage di Milano: polemiche sul porto d'armi

Andrea Calderini, 31 anni, ha ammazzato una vicina, la moglie poi si è tolto la vita

MILANO Nove ore di terrore e una tragedia ancora tutta da chiarire. A poche ore dalla fine dell'incubo, ecco le polemiche. Andrea Calderini, il pluriomicida 31.enne, era noto per essere un ragazzo aggressivo. Nel racconto dei vicini, viene dipinto come uno capace di scagliarsi contro per un nonnulla; spesso dalle sue finestre volavano biciclette. Eppure ciò non gli ha impedito di ottenere il porto d'armi, una licenza per il tiro a segno sportivo che comunque gli ha dato la possibilità di farsi un arsenale privato.

La diagnosi dello psichiatra è chiara: era affetto da sindrome ossessiva compulsiva caratterizzata da un basso livello di sopportazione delle frustrazioni. Il medico gli aveva prescritto lo Zoloft, un blando sedativo. Gli aveva anche consigliato ma invano di sottoporsi a sedute di psicanalisi. Eppure, a detta dei medici, il suo stato di salute non consentiva di prevedere il raptus di follia che, nella sua mente, è scattato dopo un litigio con la vicina che abitava al primo piano e che è stata la prima vittima. Poi i ferimenti dei passanti, sparando dal balcone, e infine ben 11 colpi contro la giovane moglie, prima di suicidarsi.

La causa scatenante del litigio condominiale non è ancora nota. Secondo quanto detto dal magistrato inquirente, il pubblico ministero Marco Ghezzi, potrebbe essere stata la presenza, al primo piano, di una prostituta, presenza che lui non sopportava. Quattro anni fa Calderini aveva litigato con il custode della casa in cui abitava prima di trasferirsi in via Carcano: il litigio con il portinaio dello stabile di via Desiderio da Settimiano 9 aveva portato a una serie di querele incrociate. Ed è questo l'unico precedente ufficiale. Calderini era un molesto, secondo quanto riferito dai vicini, ma, tutto sommato, un pusillanime. I suoi amori erano le armi e le auto: fino al 16 aprile aveva in casa due pistole, una rivoltella e un fucile a pompa. Di questo arsenale privato s'era liberato proprio qualche giorno fa, su insistenza del padre. Aveva tenuto con se solo la semiautomatica Kimber calibro 45 con la quale ieri ha sparato in tutto 42 colpi prima di rivolgere l'arma contro se stesso. Si è ucciso facendosi esplodere il proiettile alla tempia destra, e l'ogiva gli ha trapassato il cranio. Alla giovane moglie aveva sparato, poco prima, 11 volte, alla schiena e al torace. Ma aveva in casa anche altre armi: una collezione di coltelli e una lancia di tipo etnico.

Il recupero della salma della donna assassinata da Andrea Calderini.

Si sa con certezza che Calderini, dopo aver ammazzato Stefania Vinassa de Regny sparando otto colpi, di cui tre andati a segno, è risalito in casa e ha chiuso la porta alle spalle, una porta blindata che aveva anche per ulteriore sicurezza una serranda in ferro. Porta che i Nocs hanno forzato a fatica, dopo dieci minuti di lavoro. Non si sa se il folle ha prima sparato dal balcone verso i passanti o ha ucciso la moglie. La tragedia si è consumata in pochi minuti, ancor prima che investigatori, la madre dell'uomo e lo psichiatra che lo curava cercassero disperatamente di mettersi in contatto con lui.

IN BREVE

Doveva intervenire un commando a Mazara del Vallo

Un pentito svela che la mafia tentò di rubare su commissione la statua del «Satiro danzante»

PALERMO La mafia aveva progettato e tentato di compiere nel 1998 il furto del «satiro danzante», la statua bronzea, di origine greca, attribuita a Prassitele, trovata nei fondali del mare siciliano recentemente restaurata ed esposta a Montecitorio. Lo ha rivelato ai magistrati della Procura di Palermo il pentito trapanese Concetto Mariano. Il furto sarebbe stato commissionato dal boss Matteo Massina Denaro su richiesta di un collezionista straniero. Il satiro non venne più rubato, ha detto il pentito, perchè la vigilanza attorno al reperto era stata rafforzata. A rivelare al pentito il piano fu un fedelissimo di Natale Bonafede, reggente della cosca di Marsala e braccio destro del boss mazarese Andrea Manciaracina. Il commando sarebbe dovuto entrare in azione mentre la statua, a pochi giorni dal suo ritrovamento, nel 1998, si trovava nei locali del comune di Mazara del Vallo. «Abbiamo chi ci darà le chiavi della stanza in cui il satiro è custodito», fu detto al collaboratore. Ma poi qualcosa andò storto. Chi avrebbe dovuto consentire ai boss di entrare indisturbati in Municipio si tirò indietro. E la mafia dovette ricorrere ad un piano alternativo, il furto o, addirittura, una rapina. Ma la vigilanza rafforzata convinse a desistere.

Il viso del satiro danzante

Un'acquasantiera di marmo crolla in una chiesa e schiaccia un bambino di 4 anni nel Messinese

MESSINA Un bambino di 4 anni è rimasto schiacciato da un'acquasantiera di marmo crollata improvvisamente all' interno della chiesa del Rosario. Il bambino si trova ricoverato con la prognosi riservata nel Policlinico di Messina: ha una ferita alla testa e l'omero fratturato. L' incidente sarebbe avvenuto ieri sera dopo una funzione religiosa. Il bambino si è allontanato dalla madre e si è avvicinato alla pesante acquasantiera che si è staccata dalla base schiacciandolo. Indagano i carabinieri.

Lucca, alpinista argentino precipita da una parete rocciosa Dopo un volo di 20 metri si salva in una pozza di fango

LUCCA Salvato da una pozza di fango dopo essere precipitati per 20 metri da una parete rocciosa: è accaduto a uno scalatore argentino di 24 che ha riportato la frattura di una gamba e un trauma cranico. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio ai piedi del monte Altissimo, cima delle Alpi Apuane. Lo scalatore, che era in compagnia di due trentenni di Sondrio e Potenza, è caduto mentre si stava arrampicando su una parete di calcare. Il giovane è stato soccorso da un elicottero del 118 e ricoverato a Lido di Camaiore (Lucca).

LA NOVITA'

Un nuovo sistema al servizio dell'editoria e delle imprese. Pubblicati i dati sull'utenza italiana in aprile: oltre 4 milioni 462 mila totalizzati da Kataweb del Gruppo L'Espresso

Nasce Audiweb, l'auditel che conta i contatti on-line

MILANO Prende finalmente forma Audiweb, il sistema per il rilevamento certificato degli utenti dei siti Internet italiani. Ieri a Milano editori, operatori del mondo web, centrali media e utenti pubblicitari hanno presentato l'impianto del nuovo sistema che a partire dal prossimo mese di giugno fornirà rilevazioni secondo due distinti sistemi di misurazione. La prima consiste nell'analisi secondo «parametri Audiweb» delle pagine viste utilizzando sia il sistema server based, che calcola tutte le interrogazioni ricevute dalle macchine dove sono depositate le pagine Internet, sia il sistema browser based, che utilizza un codice inserito in ogni pagina e che viene attivato quando l'utente la visita integralmente.

Queste misurazioni certificate saranno accompagnate dai risultati dei panel effettuati da Nielsen Net Ratings che si è impegnata a migliorare gli attuali sistemi di rilevazione a campione ampliandolo all'utenza che visita i siti dai posti di lavoro. Alcune aziende ieri hanno pubblicato i dati sull'utenza italiana nel mese di aprile. RedSheriff, la società che «conta» i navigatori e le loro scelte per i principali portali e siti italiani, ha assegnato a Kataweb-Gruppo L'Espresso oltre 4 milioni 462mila utenti unici (contro i 4,2 milioni di febbraio e i 4,7 di marzo, il mese dell'attacco all'Iraq), con quasi 202 milioni pagine viste (185 in febbraio, 233 in marzo). Repubblica.It e kataweb.It, hanno totalizzato rispettivamente 2 milioni 115mila e 2 milioni 136mila utenti. Anche altri editori hanno diffuso i dati di aprile.

Il Network Mediaset ha totalizzato quasi 146 milioni di pagine viste, con 3 milioni 150mila utenti unici.

Il Network Quotidiano. Net (Resto del Carlino, Nazione e Giorno) del gruppo Monrif nello stesso periodo ha avuto quasi 7,7 milioni di pagine viste con oltre 465mila utenti.

Andrea Carli

MIBTEL

1,205%
18059

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,575	9,740	Marengo Svizzero	57,330	64,560
Argento (per Kg.)	131,603	138,207	Marengo Italiano	58,360	67,140
Sterlina (v.C.)	69,720	82,120	Marengo Belga	56,290	64,040
Sterlina (n.C.)	70,240	84,960	Marengo Francese	56,810	64,040
Sterlina (post.74)	69,980	84,700	Marengo Austriaco	55,780	63,010
Krugerrand	306,260	339,830	20 Marchi	72,300	81,600

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1768,27	0,936	Londra Eurotop 100	1870,47	1,269	Singapore Straits T.	1315,61	-0,723
Dj Euro Stoxx	208,41	1,5	Madrid Ibex 35	6568,7	1,192	Stoccolma (aff.Gen.)	152,16	0,303
Dj Euro Stoxx 50	2389,7	1,618	Mosca	722,29	-1,538	Tokio Nikkey	8083,56	2,231
Dublino	4337,62	1,936	Nasdaq Comp (prov.)	1528,82	1,648	Toronto Tse300 (prov)	6709,53	0,749
Francoforte Dax Xetra	3066,95	1,789	Neuer Markt Xetra	469,6	0,881	Vienna Atx	1285,93	0,869
Lisbona	1594,64	0,542	New York (prov.)	8616,72	0,998	Zurigo Smi	4640,5	1,33
Londra	4006,4	1,361	Seul Kospi	604,33	1,153			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1344	Corona Norvegese	7,8830
Yen Giapponese	133,9200	Corona Danese	7,4258
Sterlina Inglese	0,7044	Dollaro Canadese	1,5956
Franco Svizzero	1,5144	Dollaro Australiano	1,7801
Corona Svedese	9,0968	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

1,123%
1,1344

STERLINA

0,686%
0,7044

YEN

0,344%
133,9200

TALLERO

-0,037%
232,6633

KUNA

0%
7,6201

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,492	6,600	-1,64
A.De Ferrari Rnc	3,000	3,000	0,00
A.S. Roma	0,9326	0,9375	-0,52
Acea	3,823	3,723	2,69
Acegas	4,467	4,430	0,84
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2510	0,2490	0,80
Acque Potabili	18,191	18,057	0,74
Acquedotto Nicolay	2,250	2,300	-2,17
Acsm	1,649	1,673	-1,43
Actelios	5,861	5,864	-0,05
Aedes	3,224	3,134	2,87
Aedes Rnc	3,163	3,119	1,41
Aem	1,310	1,320	-0,76
Aem Torino	1,041	1,042	-0,10
Aeroporto Firenze	14,503	13,227	9,65
Air Dolomiti	14,631	14,616	0,10
Alerion	0,3994	0,3989	0,13
Alitalia	0,2309	0,2114	9,22
Alleanza Ass	8,451	8,430	0,25
Amga	0,7798	0,7765	0,43
Amplifon	14,560	14,389	1,19
Arquati	0,5948	0,5767	3,14
Asm Brescia	1,690	1,676	0,84
Astaldi	2,001	2,015	-0,69
Autogrill	8,631	8,572	0,69
Autostrada To-mi	9,351	9,483	-1,39
Autostrade	11,580	11,655	-0,64
B.Bilbao Viz Arg	8,867	8,867	0,00
B.P. Lodi Ge 03	8,286	8,477	-2,25
B.P.Berg. 04 W	0,2172	0,2126	2,16
B.P.Berg. Cv 1ge03	17,450	17,113	1,97
B.P.C.Ind. 04 W	0,0311	0,0313	-0,64
B.P.C.Industria	9,156	9,113	0,47
B.P.Cremona	18,166	18,273	-0,59
B.P.Intra	10,296	10,321	-0,24
B.P.Lodi	8,626	8,818	-2,18
B.Santander C.H.	6,900	6,900	0,00
Banca Antonveneta	15,913	16,070	-0,98
Banca Lombarda	9,463	9,482	-0,20
Banca Lombarda 04 W	0,0265	0,0278	-4,68
Banca Profilo	1,438	1,443	-0,35
Basicnet	0,6925	0,6940	-0,22
Bastogi	0,1152	0,1138	1,23
Bayer	16,143	16,350	-1,27
Bayerische Vita	3,103	2,905	6,82
Bca Carige	2,496	2,497	-0,04
Bca Carige Risp.	2,977	2,954	0,78
Bca Fideuram	4,822	4,819	0,06
Bca Intesa	2,348	2,366	-0,76
Bca Intesa R	1,640	1,642	-0,12
Bca P.Berg.-c.V	18,427	18,339	0,48
Bca P.Milano	3,776	3,741	0,94
Bca Pop Etruria	19,200	19,033	0,88
Bca Pop Spoleto	5,877	5,860	0,29
Bco Chiavari	6,076	6,100	-0,39
Bco Desio Br Rnc99	2,363	2,372	-0,38
Bco Desio E Brianza	3,430	3,509	-2,25
Bco Pop Vr E No	12,070	12,076	-0,05
Bco Sardegna Rnc	8,739	8,421	3,78
Beghelli	0,4189	0,4154	0,84
Benetton	7,668	7,648	0,26
Beni Stabili	0,4406	0,4416	-0,23
Biesse	2,139	2,093	2,20
Bim	4,372	4,371	0,02
Bim 04 W	0,1120	0,1160	-3,45
Bipielle Investime	3,863	3,966	-2,60
Bnl	1,536	1,528	0,52
Bnl Rnc	1,510	1,458	3,57
Boero Bartolomeo	12,980	12,980	0,00
Bon.Ferraresi	12,796	12,517	2,23
Brembo	5,169	5,085	1,65
Brioschi	0,2322	0,2310	0,52
Brioschi 06 W	0,0272	0,0281	-3,20
Bulgari	4,532	4,364	3,85
Buzzi Unicem	6,455	6,420	0,55
Buzzi Unicem Rnc	6,293	6,301	-0,13
Caltagirone	4,761	4,694	1,43
Caltagirone Editore	5,371	5,349	0,41
Caltagirone Rnc	4,590	4,602	-0,26
Camfin	2,600	2,610	-0,38
Campari	31,75	31,38	1,18
Capitalia	1,427	1,442	-1,04
Carraro	1,433	1,473	-2,72
Cassa Risp Firenze	1,153	1,139	1,23
Cattolica Ass	23,34	23,44	-0,43
Cembre	2,237	2,100	6,52
Cementir	2,281	2,300	-0,83
Centenari & Zinelli	0,8670	0,8790	-1,37
Centrale Latte To	2,206	2,175	1,43
Ceramiche Ricchetti	0,3403	0,3361	1,25
Cir	1,016	1,019	-0,29
Cirio Finanziaria	0,1900	0,1920	-1,04
Class Editori	1,520	1,505	1,00
Coats Cucirini	0,8171	0,8310	-1,67
Cofide	0,4149	0,4169	-0,48
Cred.Bergamasco	15,173	15,001	1,15
Cred.Valtellinese	8,144	7,769	4,83
Credito Artigiano	3,221	3,220	0,03
Credito Emiliano	5,319	5,374	-1,02
Cremonini	1,158	1,153	0,43
Crespi	0,6606	0,6611	-0,08
Csp International	1,346	1,325	1,58
Dalmine	0,1597	0,1606	-0,56
Danieli	2,017	2,042	-1,22
Danieli 03 W	0,0070	0,0078	-10,26
Danieli Rnc	1,278	1,280	-0,16
De Longhi	3,508	3,552	-1,24
Ducati Motor Hold	1,485	1,412	5,17
Edison	0,8567	0,8256	3,77
Edison 07 W	0,2203	0,2187	0,73
Edison Rnc	0,8186	0,8043	1,78
Emak	2,730	2,738	-0,29
Enel	5,543	5,432	2,04
Enertad	3,716	3,730	-0,38
Eni	13,180	13,016	1,26
Erg	3,853	3,859	-0,16
Ericsson	18,831	18,394	2,38
Fiat	7,182	6,952	3,31
Fiat 07 W	0,3427	0,3397	0,88
Fiat Priv.	4,100	3,974	3,17
Fiat Rnc	4,170	4,053	2,89
Fiera Milano	7,035	7,010	0,36
Filatura Di Pollone	0,7346	0,7117	3,22
Fin. Part 02 W	0,0312	0,0311	0,32
Fin.Part.	0,2684	0,2696	-0,45
Finarte-semenzato C	1,716	1,686	1,78
Finecogroup	0,4260	0,4288	-0,65
Finmeccanica	0,5393	0,5418	-0,46
Fondiaria-sai	12,903	12,999	-0,74
Fondiaria-sai Rnc	6,982	7,026	-0,63
Gabetti Holding	1,795	1,791	0,22
Garboli-conicos	0,7550	0,7550	0,00
Gefran	3,873	3,856	0,44
Gemina	0,7342	0,7452	-1,48
Gemina Rnc	0,9000	0,9000	0,00
Generali Ass	20,95	20,91	0,19
Gewiss	3,220	3,283	-1,92
Giacomelli Spor Gro	0,4605	0,4824	-4,54
Gim	0,7437	0,7427	0,13
Gim Rnc	1,041	1,042	-0,10
Gr.L'espresso	3,467	3,484	-0,49
Grandi Navi Veloci	1,615	1,611	0,25
Grandi Viaggi	0,7507	0,7280	3,12
Granitifiandre	7,239	7,207	0,44
Gruppo Coin	2,905	2,838	2,36
I Viaggi Ventaglio	2,350	2,309	1,78
Ifi Priv	9,002	8,721	3,22
Ifil	2,617	2,534	3,28
Ifil Rnc	2,151	2,082	3,31
Ima	9,652	9,781	-1,32
Imm. Lombarda 03 W	0,0108	0,0109	-0,92
Immobiliare Lombard	0,1042	0,1053	-1,04
Immsi	0,7532	0,7277	3,50
Impregilo	0,3980	0,3865	2,98
Impregilo 03 W	0,0421	0,0417	0,96
Impregilo Rnc	0,6787	0,6815	-0,41
Intek	0,5495	0,5500	-0,09
Intek Rnc	0,5168	0,5168	0,00
Interbanca	20,11	20,23	-0,59
Interpump Group	3,704	3,725	-0,56
Ipi	4,311	4,301	0,23
Irce	2,254	2,237	0,76
It Holding	2,126	2,003	6,14
Italcementi	9,478	9,334	1,54
Italcementi Rnc	5,550	5,583	-0,59
Italdesign Giugiaro	4,376	4,371	0,11
Italmobiliare	34,47	34,36	0,32
Italmobiliare Rnc	21,68	21,64	0,18
Jolly Hotel	4,014	3,968	1,16
Jolly Hotel Rnc	4,678	4,678	0,00
Juventus F.C.	2,299	2,276	1,01
La Doria	1,744	1,731	0,75
La Gaiana	1,150	1,081	6,38
Laf 08 W	2,342	2,356	-0,59
Lavorwash	1,976	1,908	3,56
Linificio	1,071	1,070	0,09
Linificio Rnc	0,9300	0,8863	4,93
Locat	0,7320	0,7207	1,57
Lottomatica	14,270	14,189	0,57
Luxottica Group	10,381	10,293	0,85
Maffei	1,296	1,300	-0,31
Manuli Rubber	1,502	1,519	-1,12
Marcolin	1,054	1,048	0,57
Mariella Burani Fg	6,752	6,709	0,64
Marzotto	5,563	5,568	-0,09
Marzotto Risp	5,757	5,929	-2,90
Marzotto Rnc	5,574	5,538	0,65
Mediaset	7,649	7,704	-0,71
Mediobanca	8,556	8,425	1,55
Mediolanum	4,768	4,738	0,63
Meliorbanca	4,605	4,633	-0,60
Merloni	10,923	10,913	0,09
Merloni Rnc	7,469	7,400	0,93
Meta	1,777	1,800	-1,28
Milano Ass	1,827	1,822	0,27
Milano Ass 05 W	0,0510	0,0518	-1,54
Milano Ass Rnc	1,846	1,841	0,27
Mirato	4,528	4,582	-1,18
Mittel	3,158	3,180	-0,69
Mondadori	6,411	6,387	0,38
Mondadori Rnc	7,710	7,010	9,99
Monrif	0,5208	0,5133	1,46
Monte Paschi Sie 03	2,610	2,593	0,66
Monte Paschi Siena	2,746	2,741	0,18
Montefibre	0,4482	0,4432	1,13
Montefibre Rnc	0,6200	0,6281	-1,29
Nav.Montanari	1,352	1,317	2,66
Necchi	0,1492	0,1500	-0,53
Necchi 05 W	0,0741	0,0762	-2,76
Negri Bossi	2,399	2,402	-0,12
Olcese	0,1884	0,1819	3,57
Olidata	1,271	1,247	1,92
Oliv Ex Tec 04 W	0,0548	0,0551	-0,54
Olivetti	1,012	1,015	-0,30
Pagnossin	1,350	1,318	2,43
Parmalat	2,289	2,312	-0,99
Perlier	0,1619	0,1611	0,50
Permasteelisa	17,050	16,853	1,17
Pininfarina	20,53	20,87	-1,63
Pininfarina Rnc	20,000	20,000	0,00
Pirelli & C Rea Est	21,46	21,49	-0,14
Pirelli & C.	1,227	1,236	-0,73
Pirelli & C. Rnc	1,172	1,174	-0,17
Pirelli Spa	0,8684	0,8769	-0,97
Pirelli Spa Rnc	0,8599	0,8634	-0,41
Poligrafici	0,9559	0,9428	1,39
Premafin	0,7954	0,7960	-0,08
Premafin Hp 03 W	0,0401	0,0407	-1,47
Premuda	1,176	1,165	0,94
Ras	13,408	13,261	1,11
Ras Rnc	14,284	14,369	-0,59
Ratti	0,4013	0,3970	1,08
Rcs Mediagroup	2,219	2,194	1,14
Rcs Mediagroup Rsp	1,409	1,401	0,57
Recordati	14,930	15,218	-1,89
Reno De Medici	0,5844	0,5539	5,51
Reno De Medici Rcv	0,5800	0,5300	9,43
Richard Ginori 1735	0,6624	0,6615	0,14
Risanamento Napoli	1,318	1,319	-0,08
Roland Europe	0,9326	0,9651	-3,37
Roncadin	0,3142	0,3173	-0,98
Roncadin 07 W	0,1815	0,1933	-6,10
S.S.Lazio	0,4414	0,4401	0,30
Sabaf	14,691	14,683	0,05
Sadi	1,561	1,560	0,06
Saeco Group	3,409	3,416	-0,20
Saes Getters	8,388	8,572	-2,15
Saes Getters Rnc	5,214	5,256	-0,80
Saiag	3,807	3,802	0,13
Saiag Rnc	2,550	2,550	0,00
Saipem	6,106	6,079	0,44
Saipem Rcv	6,800	6,800	0,00
Sanpaolo Imi	7,438	7,485	-0,63
Savino Del Bene	2,512	2,520	-0,32
Schiapparelli 1824	0,1460	0,1259	15,97
Seat Pag Gialle Rnc	0,5260	0,5358	-1,83
Seat Pagine Gialle	0,6115	0,6158	-0,70
Sias	5,683	5,624	1,05
Sirti	0,9675	0,9620	0,57
Smi	0,3128	0,3179	-1,60
Smi Metalli Rnc	0,4313	0,4310	0,07
Smurfit Sisa	1,517	1,525	-0,52
Snai	1,584	1,572	0,76
Snam Rete Gas	3,346	3,302	1,33
Snia	1,732	1,705	1,58
Snia 1ge03	1,669	1,634	2,14
Socotherm	3,925	3,648	7,59
Sogefi	2,192	2,168	1,11
Sol	2,624	2,652	-1,06
Sopaf	0,2828	0,2778	1,80
Sopaf Rnc	0,2871	0,2773	3,53
Stayer	0,0419	0,0421	-0,48
Stefanel	1,198	1,182	1,35
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	19,160	19,114	0,24
T.I.M.	4,202	4,205	-0,07
T.I.M. Rnc	3,840	3,858	-0,47
Targetti Sankey	3,130	3,143	-0,41
Telecom Italia	7,312	7,296	0,22
Telecom Italia Rnc	4,377	4,343	0,78
Tenaris	2,125	2,126	-0,05
Terme Acqui	0,3326	0,3162	5,19
Terme Acqui Rnc	0,2609	0,2487	4,91
Tod's Group	27,49	26,91	2,16
Trevi Finanz Indust	0,6137	0,6198	-0,98
Unicredito	4,012	3,968	1,11
Unicredito Rnc	3,916	3,867	1,27
Unipol	4,019	4,096	-1,88
Unipol 05 W	0,1500	0,1525	-1,64
Unipol Priv	1,867	1,875	-0,43
Unipol Priv 05 W	0,0956	0,0968	-1,24
Vemer Siber	0,7451	0,7389	0,84
Vianini Industria	2,768	2,760	0,29
Vianini Lavori	4,704	4,727	-0,49
Vittoria Ass.	4,008	4,008	0,00
Volkswagen	31,71	31,13	1,86
Zignago	14,453	13,987	3,33
Zucchi	3,767	3,767	0,00
Zucchi Rnc	4,100	4,081	0,47

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Intra Obxaz	0,4580	0,4898	-6,49
B.P. Intra Sot Az	0,4529	0,4689	-3,41
Enertad Az Xaz	0,2663	0,2741	-2,85

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,666	17,798	-0,74
Aisoftware	3,262	3,213	1,53
Algol	4,844	4,753	1,91
Art'e'	29,07	29,66	-1,99
Bb Biotech	44,79	44,97	-0,40
Cad It	9,868	9,884	-0,16
Cairo Communication	20,64	20,85	-1,01
Cdb Web Tech Invest	1,856	1,849	0,38
Cdc	6,431	6,221	3,38
Chl	0,7799	0,7799	0,00
Cto	2,645	2,626	0,72
Dada	4,555	4,544	0,24
Datalogic	9,187	9,105	0,90
Datamat	3,443	3,411	0,94
Data Service	35,53	35,72	-0,53
Digital Bros	3,087	3,077	0,33
Dmail Group	2,499	2,556	-2,23
E.Biscom	26,32	26,14	0,69
Eplanet	0,5227	0,5264	-0,70
Eplanet 2 03 W	0,0622	0,0649	-4,16
Eplanet 3 04 W	0,1769	0,1852	-4,48
El.En.	16,939	17,172	-1,36
Engineering	17,160	17,199	-0,23
Esprinet	13,018	12,994	0,18
Euphon	5,733	5,430	5,58
Fidia	6,612	6,460	2,35
Finmatica	10,141	10,163	-0,22
Nts-network Systems	11,836	11,900	-0,54
Gandalf	2,050	1,964	4,38
Gandalf 04 W	0,1539	0,1517	1,45
Inferentia Dnm	5,197	5,151	0,89
I.Net	45,10	45,88	-1,70
It Way	3,121	3,120	0,03
Mondo Tv	29,03	28,88	0,52
Novuspharma	18,048	17,588	2,62
Opengate Group	3,526	3,537	-0,31
Cardnet Group	2,627	2,652	-0,94
Pol San Faustino	21,64	21,07	2,71
Prima Industrie	7,541	7,491	0,67
Reply	8,995	9,037	-0,46
Tas	19,430	19,560	-0,66
Tc Sistema	7,823	7,866	-0,55
Tecnodiffusione Ita	3,774	3,773	0,03
Tecnodiffusione 04 W	0,1911	0,1960	-2,50
Tiscali	4,407	4,409	-0,05
Txt E-solutions	17,980	17,990	-0,06
Vicuron Pharma	10,685	10,728	-0,40
Vitaminic	4,126	4,113	0,32

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,520	0,63
Albolno Re	5,578	0,8
Apulia Az It.	9,444	0,61
Arca Azioni It.	16,914	0,57
Artigianc Az It.	4,392	0,76
Aureo Azioni It.	15,712	0,72
Azimut Crescita It	19,214	0,68
Bim Az Small Cap It.	5,251	0,57

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.6.2003 5%	100,250	100,240
BTP 1.6.2003 11%	100,300	100,320
BTP 15.7.2003 4,5%	100,390	100,380
BTP 1.8.2003 10%	101,670	101,690
BTP 1.10.2003 4%	100,650	100,650
BTP 1.10.2003 9%	102,610	102,610
BTP 15.10.2003 5,25%	101,260	101,260
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO RISTRETTO

Il gruppo ha chiuso il bilancio 2002 con un utile netto di 11 milioni (+7,6 per cento): «La crescita continua nonostante la stasi dei consumi»

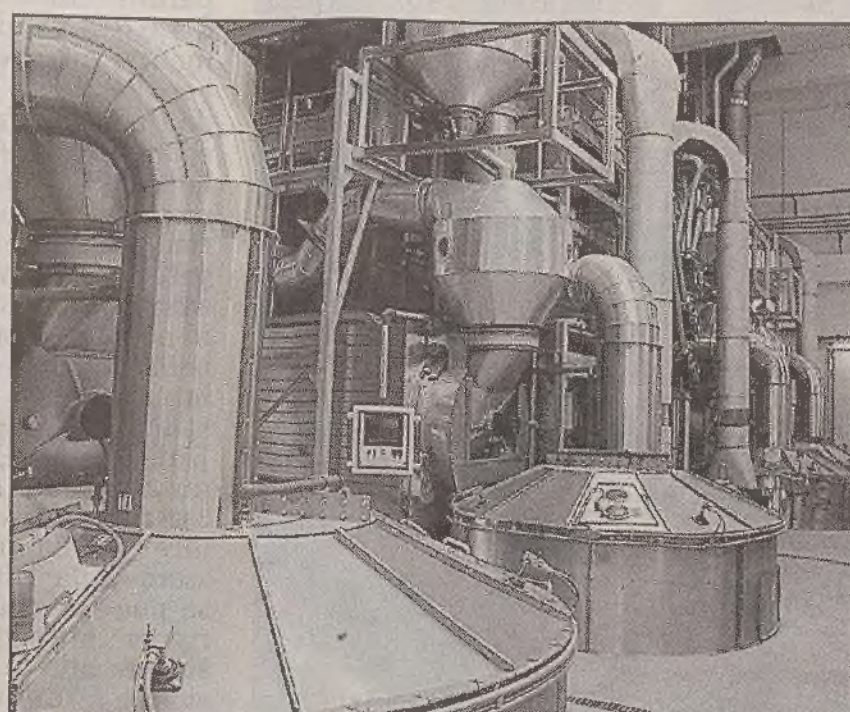
Illycaffè sfida la crisi e «raddoppia» a Trieste

Inaugurato il nuovo impianto di tostatura con investimenti complessivi per 12 milioni di euro

TRIESTE Illycaffè sfida la recessione mondiale, chiude un bilancio con un utile netto di 11 milioni (+7,6 per cento) e investe 8 milioni di euro nel nuovo impianto di tostatura, inaugurato ieri all'interno dello stabilimento di Trieste, che consentirà all'azienda triestina di aumentare la capacità produttiva, raddoppiando le linee di confezionamento, con investimenti complessivi per 12 milioni di euro: «È un impianto a alta tecnologia e all'avanguardia nel mondo anche sotto il profilo ambientale», ha detto ieri l'amministratore delegato Andrea Illy che ha definito «una scelta strategica» la decisione di ampliare la forza produttiva della Illy a Trieste sempre più «capitale mondiale del caffè».

Nonostante la stasi nei consumi, l'industria guidata dalla famiglia Illy da tre generazioni ha chiuso i conti 2002 con un fatturato consolidato di 193,3 milioni di euro (erano 183,5 l'anno precedente) e una crescita del 5,3 per cento. Nel mondo la miscela Illy, composta da nove varietà di pura arabica per la preparazione dell'espresso, è servita in oltre 40 mila pubblici esercizi ed è commercializzata in più di 70 paesi europei con oltre 5 milioni di espresso Illy preparati ogni giorno nel mondo. Nel 2002 l'export del gruppo triestino, che a livello globale occupa circa 500 dipendenti (360 a Trieste), rappresenta un giro d'affari pari al 45 per cento delle vendite globali: «Entro il prossimo anno metà del fatturato sarà realizzato all'estero», ha detto l'amministratore delegato, Andrea Illy. La Illycaffè ha intanto ceduto la maggioranza di Euromatik, la società di produzione di macchine espresso in cialde, che incideva per 6,8 milioni sul fatturato 2001.

«La realizzazione del nuovo impianto che raddoppierà le linee di confezionamento -ha precisato Andrea Illy- è una scelta resa possibile «dal miglioramento ulteriore della solidità finanziaria dell'azienda». La crisi di sovrapproduzione sul mercato del caffè, che ha innescato una corsa alle vendite sottocosto, ha provocato un impoverimento dei paesi produttori. Secondo Andrea Illy «la turbolenza sui prezzi sembra finita anche se i mercati scontano ancora una fase di stasi nei consumi. Da parte nostra abbiamo affrontato la congiuntura economica continuando a investire nello sviluppo». «È una fase di consolidamento sui mercati mondiali -afferma Ernesto Illy, presidente del gruppo e numero uno di Centromarca. I consumatori stanno attraversando ancora una fase riflessiva sulla loro capacità di spesa».

Ma a Trieste la crescita continua. Le vendite di Illycaffè sono aumentate del 5 per cento. Più consistente l'incremento all'estero (+11 per cento). La strategia del gruppo triestino si fonda sulla qualità del prodotto (la «cultura dell'espresso») attraverso un rapporto diretto con i produttori. La Illy vende caffè in mezzo mondo, compresi Brasile e Colombia che sono i Paesi con le piantagioni più estese. E oggi è «esploso» anche il Vietnam, al secondo posto fra i Paesi produttori. Il raccolto viene acquistato dai produttori a un prezzo «sostenibile», affermano alla Illy, che comprende oltre al costo del lavoro anche un premio di qualità. Il gruppo triestino è stata poi la prima azienda alimentare a ottenere la certificazione Iso 9001.

Il caffè verde viene comperato in Brasile, nei Paesi dell'America centrale, in India, in Africa. La scelta di raddoppiare la produzione è una strategia a ampio raggio: «Il nostro gruppo sta crescendo costantemente. I segnali di ripresa ci sono. Il consumo del caffè si sta espandendo nelle famiglie anche fuori d'Italia. Puntiamo a una leadership qualitativa a livello globale. La realizzazione del nuovo impianto -aggiunge Andrea Illy- non ha avuto alcun impatto sui conti. Il nostro tasso di indebitamento oneroso è sceso dello 0,25 per cento». Il nuovo impianto di tostatura è stato autofinanziato e progettato internamente al gruppo e si estende su 1.290 metri quadrati di superfice: «Ci sono prospettive di crescita molto buone». Illycaffè intanto ha scommette anche sul progetto *Illy bar concepts* «una formula innovativa di punti vendita in licensing basata sulla valorizzazione del bar all'italiana. Entro l'anno saranno realizzati oltre 20 progetti di bar e *coffe shop* in Italia e all'estero».

Piercarlo Fiumanò

Andrea Illy

Uno scorcio del nuovo impianto di tostatura del caffè Illy.

La famiglia Illy, nell'immagine, da tre generazioni alla guida dell'azienda triestina che ha chiuso il bilancio 2002 con un utile netto di 11 milioni (+7,6 per cento): ieri è stato inaugurato il nuovo impianto di tostatura che raddoppia la capacità produttiva dello stabilimento triestino.

Commessa da 90 milioni di euro per la Danieli in Vietnam

UDINE La Danieli di Buttrio (Udine), azienda leader nel mondo nella progettazione e costruzione di mini acciaierie anche con la formula «chiavi in mano», si è aggiudicata una commessa da 90 milioni di euro in Vietnam. Lo ha reso noto la stessa società friulana guidata da Giampietro Benedetti precisando che si tratta del secondo importante ordine nel paese asiatico a distanza di pochi mesi.

Danieli costruirà a Phu My, una città a 70 chilometri a est della capitale Ho Chi Minh, una minimill per la produzione di 500.000 tonnellate all' anno di billette, barre, vergella e sezioni in acciaio. La commessa - ha precisato la società friulana - comprende anche la fornitura di macchine, la realizzazione di alcune opere civili e la fornitura di know-how di produzione. La messa in opera dell' impianto - del quale, nei giorni scorsi, è stata posta la prima pietra - è prevista entro il mese di giugno 2005.

Sei mesi fa, sempre in Vietnam, Danieli aveva vinto una commessa per la costruzione di un complesso siderurgico per la produzione integrata di 400.000 tonnellate l'anno di rotoli a freddo di acciaio che sarà installato nella stessa area industriale di proprietà della Vietnam Steel corporation. Questi due ordini portano a sei le commesse nel paese asiatico del gruppo Danieli dal 2000 a oggi. Danieli ha aziende negli Usa, Germania, Svezia, Francia e Inghilterra. La tecnologia adottata e la capacità costruttiva del gruppo soddisfano l'intera gamma del processo siderurgico, dal minerale al prodotto finito, in nastri e prodotti lunghi quali barre, profili e vergella in acciai comuni e speciali.

Giampietro Benedetti

MERCATI

L'allarme lanciato da Alan Greenspan

La Fed non tocca i tassi: «Crescita americana a rischio» Continua la volata dell'euro

MILANO L'economia americana corre dei nuovi rischi di rallentamento: allo stato delle cose, questa ipotesi prevale sui rischi di surriscaldamento dei prezzi. E preoccupa maggiormente un ulteriore calo dell'inflazione piuttosto che una sua ripresa: è lo spettro della deflazione, contro cui combatte da anni il Giappone senza risultati apprezzabili. La diagnosi, piuttosto preoccupata, è stata emessa dalla banca centrale americana, che si è riunita ieri, ma che ha però deciso all'unanimità di lasciare invariato il costo del denaro.

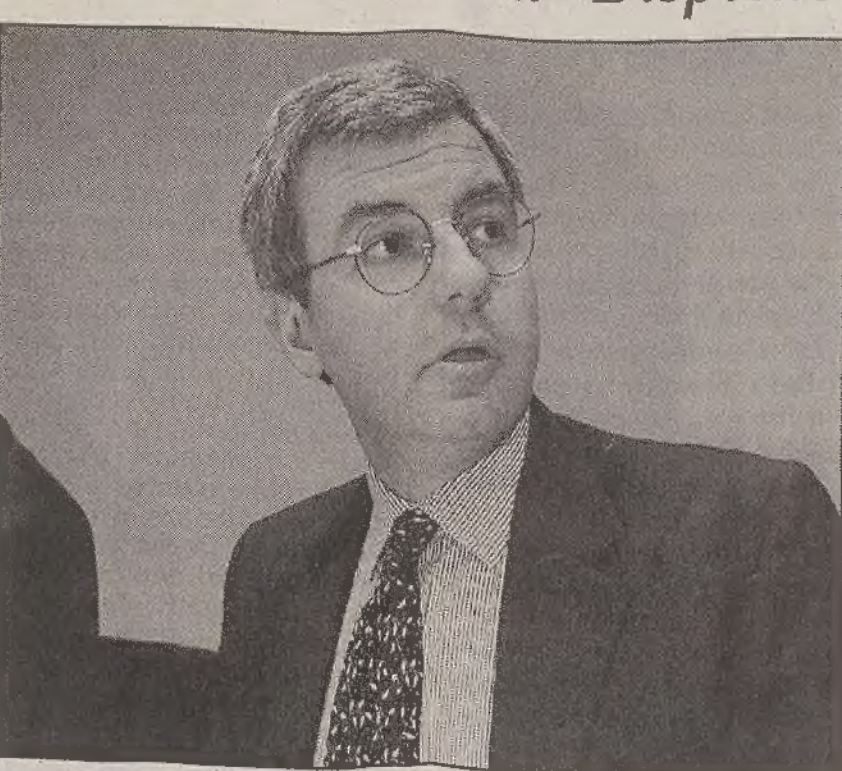
Il presidente Alan Greenspan ed i suoi hanno così confermato all'1,25% i tassi di riferimento, ossia quelli relativi ai fondi federali, nonchè allo 0,75% il tasso di sconto. È il livello minimo dal 1961. La Fed attende di fare il suo prossimo taglio, ammesso che sia utile dato il livello addirittura negativo dei tassi dei interesse reali (che misurano la differenza tra il costo del denaro e l'inflazione), se in futuro la situazione economica dovesse davvero deteriorarsi. A detta della Fed, infatti, l'allentarsi delle tensioni geopolitiche darà una mano alla crescita dell'economia. L'euro ha immediatamente reagito al comunicato della Fed più che alla sua decisione, attesa dalla totalità degli economisti, ritoccando ulteriormente i livelli massimi nei confronti del dollaro, stabiliti in mattinata: la nostra nuova divisa è così salita fino a 1,141, il livello più alto dal 29 gennaio 1999, a un mese dal suo esordio sui mercati valutari. In vecchie lire equivarrebbe a un cambio a quota 1.697. Spinto al ribasso dal cambiamento di clima sui mercati, a causa del pesante deficit della bilancia commerciale Usa (che misura la differenza tra le esportazioni e le importazioni), il dollaro continua dunque a indebolirsi.

L'amministratore delegato del colosso bancario ha annunciato che il gruppo sta studiando una operazione che «non avrà impatto sul conto economico»

Profumo: «Unicredito cederà tutta la quota in Generali»

Il mandato affidato a Mediobanca. «Disponibili a allungare il mandato dei vertici del Leone»

GENOVA Unicredito cederà per intero la quota posseduta in Generali, dando mandato a Mediobanca. È quanto ha affermato l'amministratore delegato di Unicredito, Alessandro Profumo, dopo l'assemblea dei soci. Profumo non ha precisato la tempistica dell'operazione, affermando tuttavia che «certamente il mandato sarà dato molto prima di luglio 2004, mese di scadenza del patto di sindacato di Mediobanca».

«Stiamo per finalizzare una struttura tecnica che ci consenta di realizzare la dismissione della quota in Generali senza impatto sul conto economico, anzi avendo dei benefici», ha precisato Profumo. L'a.d. ha quindi confermato che Unicredito non è un azionista a lungo termine di Generali delle quali possiede il 3,5% circa a un valore di carico unitario di 21,72 euro. Quanto a Mediobanca, Profumo ha ribadito come la soluzione «che è stata trovata è molto positiva e rappresenta un'effettiva pace e comunque una situazione più tranquilla rispetto alla precedente». «La nostra missione comunque - ha aggiunto rimane quella di generare valore e nessuna vicenda, quale che sia, ci distrarrà da questo impegno».

Per quanto riguarda i termini dell'operazione Profumo non ha voluto precisare la struttura tecnica che si sta studiando: «Le forme tecniche possono essere le più diverse» ha spiegato al termine dell'assemblea di Unicredito che ha approvato il bilancio 2002.

In merito al futuro cambiamento dell'azionariato di Mediobanca l'amministratore delegato ha detto che il mandato per la cessione di Generali sarà anteriore alla vendita della quota in eccesso posseduta dalla banca in Piazzetta Cuccia. Su tale quota, tuttavia, «Unicredito non ha ancora ricevuto una manifestazione di interesse».

Di fronte alla domanda se il disimpegno di Unicredito coinciderà con quello di Mps e Capitalia, Profumo ha risposto affermativamente ma comunque Unicredito avrà un suo mandato specifico. L'amministratore delegato ha detto che la procedura di dismissione della quota della banca in Generali non coinciderà con la prevista diminuzione della partecipazione di Mediobanca dal 9% al 6%: «Credo che il mandato venga dato prima che si riesca a realizzare il resto». Su eventuali manifestazioni di interesse per le quote in via di cessione di Mediobanca, Profumo ha detto che non ci sono ancora.

Ancora in tema di Generali, Profumo ha ribadito che Unicredito è disponibile ad allungare il mandato dei vertici e ha ricordato che l'attuale presidente Antoine Bernheim «lo chiedeva da tempo ad altri azionisti che non ascoltavano». Sull'eventualità dell'ingresso di Vincent Bollorè nel consiglio di amministrazione della compagnia del Leone, Profumo si è rifatto alle recenti parole di Bernheim che «ha detto di non prevedere cambiamenti di questo genere».

Profumo ha anche anticipato che i dati del primo trimestre 2003 confermano che «la macchina è partita, direi, molto bene». In particolare, Profumo ha illustrato un buon andamento delle vendite di Unicredit Banca, in crescita rispetto al quarto trimestre 2002 nonostante quest'ultimo sia «per tradizione forte dal punto di vista commerciale».

L'amministratore delegato di Unicredito, Profumo.

Intesa Lloyd Adriatico e Getronic: sconti sulle polizze per chi installa un sistema di allarme in auto

TRIESTE Il Lloyd Adriatico di Trieste (Gruppo Allianz) e la Getronic, società specializzata nella produzione di sistemi di sicurezza per auto, hanno siglato un accordo che prevede sconti sulle polizze incendio e furto per coloro che installano sulla propria automobile un sistema di allarme digitale o satellitare.

Gli sconti - hanno reso noto le due società con un comunicato diffuso a Trieste - possono anche superare l'80% delle tariffe. L'accordo - hanno spiegato - è stato definito per venire «incontro alle diverse necessità sia dei proprietari auto di alta gamma, che solitamente scelgono antifurto satellitari, sia di automobili di segmenti medi, che preferiscono sistemi di allarme digitale».

Dopo i colloqui a Washington tra il ministro della Difesa Martino e il segretario di Stato Rumsfeld prende forma la missione del dopoguerra

«Italiani in Iraq dopo il voto del Parlamento»

Sarà una forza di 2500-3000 soldati che opereranno nella zona di Bassora sotto il comando britannico

ROMA L'appuntamento italiano con l'Iraq è a inizio giugno. La partecipazione del nostro Paese alla forza di stabilizzazione multinazionale che dovrà affiancarsi alla forza d'occupazione anglo-americana è stata comunicata dal ministro della Difesa Antonio Martino, dopo l'incontro avuto ieri al Pentagono con il segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld. Sarà una forza di 2500, 3000 uomini, e opereranno nella zona petrolifera e portuale del Sud, nel quadrante sotto comando britannico. L'operazione costerà 350 milioni di euro in sei mesi, e sarà necessario il voto del Parlamento per approvare la nuova spesa.

Dopo una nuova giornata di polemiche seguita alle dichiarazioni di Martino («Il governo non avrà bisogno di tornare in Parlamento») e del capo della Farnesina Franco Frattini («Se il contingente italiano andrà a Bassora sarà una missione umanitaria limitata all'ambito su cui il Parlamento si è già pronunciato») già in serata le anticipazioni facevano capire che si tratta in realtà di una missione simile a quelle che l'Italia sta svolgendo in Afghanistan e in Bosnia, con costi ancora da finanziare e con specifiche che, al momento attuale, non sono ancora note nel dettaglio. Lo stesso ministro della Difesa, in serata, è stato costretto ad annunciare da Washington che «il voto sulla missione deve precedere la partenza».

È sempre da Washington, dopo l'incontro col collega americano Rumsfeld (in giornata ha visto anche il segretario di Stato Colin Powel, il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleeza Ricee il segretario generale della Nato lord Robertson) Martino ha annunciato l'intervento che il governo intende attuare sul diritto e l'ordinamento militare per aggirare l'ostacolo. Secondo il ministro, infatti, non c'è più una netta distinzione tra guerra e pace, e anche le operazioni di peace keaping «sono in realtà operazioni militari armate».

Soldati italiani in Iraq: per il via alla missione bisognerà aspettare il voto del Parlamento.

Intanto, per definire il ruolo italiano in Iraq, il ministro della Difesa attende il vertice che si terrà a Londra nei prossimi giorni. Subito dopo, il 14, riferirà alle commissioni Esteri e Difesa del Senato. Quindi il governo dovrà predisporre un provvedimento di legge che indichi il finanziamento e la definizione dello statuto giuridico della missione da sottoporre al voto delle Camere. Non si tratta più di un distaccamento di carabinieri, ma di una vera e propria forza militare. Si parla di bersaglieri della Brigata Garibaldi, di aliquote specialistiche dell'esercito, di sminatori, di genieri, con la partecipazione di elicotteri, blindati, ma anche marina e aviazione.

Andrea Santini

Sono stati «prestati» alla Croce Rossa per scortare un ospedale da campo. Difficoltà di reperire uomini per la nuova operazione

I primi quindici carabinieri partiti per Baghdad

ROMA La macchina umanitaria per l'Iraq sta cominciando a girare a pieno regime - ieri da Bruxelles è partito il primo volo di aiuti dell'Unione Europea - e il governo italiano insiste mell'intenzione di mobilitare la macchina militare. Il ministro della Difesa Antonio Martino la chiama «forza di stabilizzazione» e il modello sembra essere quello già adottato nei Balcani, con la differenza che in quell'occasione sono stati aperti gli ombrelli Nato e Onu. I numeri sono sempre gli stessi, da 2500 a 3000 uomini, esclusi i quindici carabinieri prestati alla Croce Rossa per scortare un ospedale da campo partito ieri dal Kuwait a Baghdad.

I carabinieri sono pronti per la missione in terra irachena.

Il ministro Martino non precisa se i 3000 uomini vanno sommati o sottratti agli 8.629 militari impiegati all'estero (dati del ministero della difesa aggiornati al 28 aprile). Il numero dei nostri soldati in missione va calando. Il 21 aprile, sempre secondo dati del ministero della Difesa, gli impieghi erano di 9.153 militari. Il fatto è che una ventina di missioni hanno sfiancato la capacità delle forze armate. Da missioni molto numerose nei Balcani e in Afghanistan, a interventi microscopici, da uno a tre persone, come in Congo e in Marocco, non c'è area di crisi al mondo in cui l'Italia non si sia impegnata e questo comporta la necessità di avere sempre volontari non solo disponibili ma anche ben addestrati per evitare rischi.

È molto probabile che per coprire l'Iraq vengano sguarniti i Balcani o il centro Asia. Dalla ex Jugoslavia all'Albania si potrebbero recuperare almeno un quarto dei 6.048 uomini impiegati, mentre altri reparti potrebbero cambiare destinazione, da Enduring Freedom all'Iraq. All'ultimo censimento militare risultano impiegati in Afghanistan 1615 uomini nella missione bellica e 505 nella missione di stabilizzazione Isaf. C'è anche un altro dato da osservare, per capire dove il ministero della Difesa può recuperare uomini da destinare alla missioni all'estero. Nell'intervento di vigilanza contro il terrorismo internazionale, in Italia sono attualmente mobilitati circa 4 mila militari. Ora che gli allarmi sono sensibilmente calati, è possibile immaginare che un buon numero di uomini con esperienza, abituati alla vigilanza e all'ordine pubblico, possano essere spediti là dove si ritiene più necessario.

La situazione irachena, del resto, è tale da richiedere oltre a una forza militare di stabilizzazione anche un intervento di polizia. Preoccupa il fenomeno dei saccheggi, soprattutto quelli d'arte. Per questo il segretario generale dell'Interpol Ronald K.Noble ha chiesto alla struttura italiana di organizzare a Roma, entro il mese, un incontro operativo contando sulla grande esperienza dei carabinieri del nucleo patrimonio artistico e quella della guardia di finanza per il contrasto al riciclaggio.

Lucia Visca

NOMINA

Bush: Paul Bremer al posto di Garner

NEW YORK Il presidente Bush ha nominato L. Paul Bremer, un ex diplomatico di carriera, capo dell'amministrazione civile americana dell' Iraq. «Ha la piena fiducia e la benedizione di questa amministrazione», ha detto Bush annunciando la nomina con a fianco Bremer nello Studio Ovale. A Bremer dovrà riferire l'attuale capo, l'ex generale Jay Garner. L'annuncio è stato fatto dal presidente Bush dopo un incontro con il capo del Pentagono Donald Rumsfeld. Bremer è considerato «un uomo di Powell», cioè del segretario di Stato Colin Powell.

Il tesoro trafugato dall'ex dittatore il 18 marzo scorso, alla vigilia della guerra, forse attualmente si trova in Siria

Saddam è fuggito con un miliardo di dollari

Il rais mandò di notte il figlio Qusay, con tre camion, a prelevare il bottino

ROMA Mentre l'ineffabile ministro dell'informazione al Sahef e il vicepremier Tareq Aziz continuavano a promettere agli angloamericani una sconfitta sanguinosa, la famiglia di Saddam Hussein aveva già preparato la fuga col bottino. Il grosso era già all' estero da un pezzo, al sicuro su conti riservati in vari paradisi fiscali. Ma proprio alla vigilia dei primi bombardamenti americani, il 18 marzo, Saddam decise di dare un' ultima «strizzatina» alle casse dello stato, e mandò nel cuore della notte suo figlio Qusay a ritirare quasi un miliardo di dollari in contanti dalla Banca Centrale irachena: 900 milioni in biglietti da 100 dollari, e altri 100 milioni in euro: il necessario per le piccole spese nei primi mesi di esilio? Fatto sta che la quantità di banconote era tale che Qusay dovette farle portare fuori dalla banca su tre carrelli trainati da trattori, procurati alle 4 del mattino dal fedele segretario particolare di Saddam Abid al-Hamid Mahmud.

Qusay, figlio di Saddam, che ha fatto il «prelievo».

Secondo quanto riferito da un dirigente della Banca Centrale al funzionario del Tesoro americano che sta rimettendo in piedi il sistema finanziario iracheno, George Mullinax, il denaro portato via da Qusay quella notte corrispondeva a un quarto delle intere riserve valutarie irachene. Il ministero del Tesoro Usa ha ammesso di star indagando sulla questione, ma di non avere ovviamente ancora idea di dove possa essere finito il denaro. Trovarlo significherebbe probabilmente trovare le tracce fresche dell'intera famiglia Hussein.

Una pista possibile, secondo l'intelligence militare americane, è quella che porta in Siria: un convoglio di auto-rimorchi è stato rilevato mentre attraversava il confine siriano pochi giorni dopo il «prelievo bancario» di Qusay, ha riferito al New York Times il colonnello Ted Seel, delle Forze Speciali. Ma il contenuto del carico resta ignoto, e non ci sono indizi che si trattasse proprio del denaro. Una gran quantità di denaro contante, circa 650 milioni di dollari, è stato recuperato in uno dei palazzi presidenziali del rais. Ma secondo i funzionari iracheni non avrebbe niente in comune con il denaro preo alla Banca Centrale. Si tratterebbe, invece, del denaro che il figlio maggiore del rais, Uday, usava tenere in casa «per ogni evenienza».

Le forze americane, comunque, sembrano decise a non impegnarsi più di tanto nella caccia a Saddam, nè in quella alle sue armi di distruzione di massa: «Le operazioni concernenti le armi chimiche non sono la priorità, che consiste invece nel restaurare la sicurezza», ha dichiarato ieri la portavoce militare Bobbie Jackson, aggiungendo che solo aver eliminato «le residue sacche di resistenza» verranno intensificate le ricerche.

Ugo Marini

COLPEVOLE

L'ex comandante serbobosniaco Momir Nikolic ha confessato di aver preso parte al massacro di Srebrenica, il peggiore eccidio commesso in Europa dopo la fine della seconda guerra mondiale. Nikolic ha riconosciuto «la piena responsabilità delle azioni delle quali è stato accusato», afferma una dichiarazione sottoscritta dallo stesso ex comandante, testo che è stato reso noto dal Tribunale penale internazionale sulla ex Jugoslavia dell'Aja, dove Nikolic è sotto processo assieme ad altri tre imputati per il massacro, Vidoje Blagojevic, Dragan Obrenovic e Dragan Jokic.

IL CASO

Lo sconcertante episodio è avvenuto in un paesino del Sud-Ovest dell'Iraq

Decapita la figlioletta per onore: condannato a tre anni di carcere

TEHERAN Tre anni di reclusione. Tale, secondo la sentenza di una Corte iraniana emessa in base alla legge islamica, la pena adeguata per un uomo che ha decapitato la figlia di sette anni sotto gli occhi terrorizzati dei fratellini, per punirla di un presunto stupro subito. Del resto il padre, un trentaquattrenne di Ahwaz, nel Sudovest del Paese, non si è mai mostrato pentito. In una dichiarazione riportata dal sito Internet femminile Women in Iran, ha detto di avere agito per «salvaguardare la dignità della famiglia, prevenire altri simili casi con una lezione alla società, e dare un contributo all'Islam».

Non si tratta del resto di un caso isolato per le regioni più arretrate dell'Iran, e in particolare per la provincia del Khuzistan, al confine con l'Iraq, di cui Ahwaz è capoluogo. Qui i «delitti d'onore» sono frequenti. Le vittime sono praticamente sempre donne, uccise da maschi della famiglia: padri, fratelli, zii o mariti. A volte una ragazza può essere soppressa perchè ha rifiutato il matrimonio con un giovane scelto dalla famiglia, altre volte per pettegolezzi su una sua relazione con un ragazzo, o per il semplice sospetto che abbia perso la verginità prima del matrimonio. Se ciò è avvenuto veramente, a causa di una violenza carnale, a pagare, con la vita, è comunque sempre la vittima.

A volte i delitti vengono mascherati da incidenti. Ma in altre occasioni, se la ragazza è stata uccisa dal padre, questi non ha grandi motivi di timore. In un Paese in cui normalmente l'omicidio è pagato con l'impiccagione, la legge islamica garantisce al genitore maschio una sorta di proprietà sulla vita dei figli, che può uccidere rischiando soltanto una condanna da tre a nove anni di reclusione. Forte di questa protezione, il padre della bambina di Ahwaz, che si chiamava Mariam, si è sempre mostrato sicuro del fatto suo. Dopo aver costretto la piccola a confessare una inesistente violenza carnale da parte di uno zio, le ha staccato la testa per punizione. Poi con il suo trofeo chiuso in una borsa di plastica, si è presentato alla polizia, convinto di aver fatto solo il suo dovere.

LA STORIA

Per i nostalgici oltre a Internet oggi c'è anche un «mini-Stato» che li attende appena sorto in Vojvodina

La Jugoslavia vive nel cyberspazio

TRIESTE La Jugoslavia è morta, cancellata dalla carta geografica d'Europa, seppellita dalla nuova costituzione che ha di fatto «partorito» la novella realtà statuale sotto il nome di Serbia-Montenegro. Ma la «jugonostalgia» è immortale. Al punto da sfidare le regole dell'universo virtuale per dare alla luce la «Cyber Yugoslavia». Basta digitare sul proprio pc l'indirizzo «www.Juga.com» ed ecco che si viene proiettati nell'universo telematico di chi all'ideale titino di «unità e fratellanza» proprio non vuole rinunciare. Contro la storia, contro le guerre, contro tutto e contro tutti.

La «Cyber Yugoslavia», come ogni Stato che si rispetti, ha una Costituzione, un inno e i suoi simboli nazionali. La popolazione a tutt'oggi è di 16.674 unità, il territorio è di 0 metri quadrati, la collocazione è quella di Internet. «Questa è la Cyber Yugoslavia - si legge nella pagina principale del sito - la patria dei cyber yugoslavi. Abbiamo perso il nostro Paese nel 1991 e diventammo allora cittadini di Atlantide. Dal 9 settembre del 1999 questa è la nostra casa. Non abbiamo un territorio fisico, ma abbiamo una nazionalità e concediamo la CY cittadinanza e il CY passaporto». Una realtà in grossa crescita se è vero, come sostengono i misteriosi animatori di questa realtà virtuale i quali si celano sotto l'orwelliano appellativo di «Cittadino ministro Webmaster», che le richieste di cittadinanza sono più di 600 al giorno. «Quando avremo 5 milioni di cittadini - si legge ancora - ci rivolgeremo alle Nazioni Unite per diventare un Paese membro dell'Onu. Quando questo avverrà chiederemo 20 metri quadrati di terra, in qualsiasi parte del mondo, perché diventino il nostro Paese».

A infilarsi nei meandri della Cyber Yugoslavia si ha l'impressione di precipitare tra le righe di un racconto di Philip Dick o di Isaac Asimov. «Il Corpo più elevato nella CY - si legge all'articolo 3 della Costituzione - è l'Algoritmo del Sistema Sociale. Il codice segreto di questo algoritmo è pubblico: ogni cittadino della CY può ispezionarlo». C'è poi il fondamentale articolo 7 in cui si statuisce che «nessuno può diventare Presidente, Re o Primo Ministro della CY, né può imporre la propria volontà personale sui cittadini della CY. Tutti i cittadini sono Ministri eguali, ed ogni Ministro è ugualmente importante». Chissà se queste regole sarebbero piaciute al vecchio Maresciallo?

Ma per chi non ama navigare con la fantasia o via Internet c'è qualche cosa di più concreto in fatto di «jugonostalgia». Basta recarsi in Vojvodina, infatti, per imbattersi nella «Jugoslavia n° 4». La prima fu quella del regno, la seconda quella di Tito, la terza quella forgiata da Milosevic. La quarta è quella di Blasko Gabric, un piccolo proprietario terriero che per i fedelissimi del Maresciallo Josip Broz, ha messo a disposizione uno podere di tre ettari a chiunque, di qualunque Paese, voglia diventare membro onorario della Quarta Jugoslavia. Al battesimo della neonata realtà hanno partecipato più di 5 mila persone (sono le cifre fornite dalla polizia locale), compreso Josip Broz junior, il nipote del defunto Tito. Gabric ha contrassegnato la «frontiera» con una grande lapide in cirillico e latino e un'asta dove sventola la bandiera blu, bianca e rossa, con al centro la stella partigiana. I maligni vociferano che si tratti solo di una subdola mossa pubblicitaria per attirare turisti nella zona. «Possono cancellare il nome del nostro Paese dalle carte geografiche - ha dichiarato invece fiero Gabric - ma non dai nostri cuori», mentre reggeva tra le mani, tremante per l'emozione il «libro dei cittadini» firmato dai tutti i partecipanti alla manifestazione. Josip Broz junior compreso. I Balcani sono anche questo.

Josip Broz Tito

Mauro Manzin

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

In dirittura d'arrivo la trattativa sul prestito della Banca mondiale con il quale la città ristrutturerà il suo porto

Fiume riconquista l'affaccio al mare

155 milioni di dollari serviranno a spostare impianti e banchine operative

FIUME Prestito di 155 milioni di dollari: siamo alla stretta finale. Sono infatti entrati nella fase conclusiva le trattative tra il governo croato e la Banca mondiale per la concessione dell'ormai noto credito di 155 milioni di dollari, destinato alla ristrutturazione e modernizzazione del porto quarnerino. A guidare la commissione croata incaricata delle trattative è Pavle Komadina, vice ministro dei Trasporti e Marineria. Proprio l'altro giorno a Zagabria c'è stato un incontro tra esponenti della Banca mondiale e la suddetta commissione, riunione che avrebbe dato risultati positivi. Seguiranno altre sedute in tempi stretti.

Se la più importante tra le istituzioni finanziarie mondiali erogherà il credito, lo scalo portuale cambierà completamente volto, dando finalmente a Fiume il tipico aspetto di città affacciata sul mare. Un aspetto che adesso la città dell' aquila bicipite non ha, sovrastata com'è da impianti portuali e industriali. Tra le novità, da annoverare la costruzione del terminal passeggeri, la rimozione del dock del cantiere Viktor Lenac, la trasformazione del Molo Longo (la diga foranea) in lungomare e il trasferimento di alcune banchine operative in altri siti.

Grazie al prestito, sarà inoltre possibile approntare la strada D-404, che collegherà lo scalo contenitori in Brajdica alla tangenziale fiumana e dunque alla costruenda autostrada Fiume-Zagabria-Goricani, al confine con l'Ungheria. Un progetto che comporterà investimenti per 264 milioni di dollari, il che significa che più di un centinaio di milioni saranno stanziati direttamente dallo Stato.

Per quanto attiene alle modalità di restituzione, nulla è dato ancora sapere visto che il credito non è stato ancora concesso. Da fonti ufficiose si apprende comunque che si tratterebbe di un prestito agevolato, con tasso d'interesse non alto, da estinguere in quindici anni e con una moratoria di cinque per il pagamento della prima rata.

Andrea Marsanich

Il porto di Fiume che presto dovrebbe cambiare volto.

Firmato l'accordo tra il Comune e la Liburnia Riviera Hotels: il costo si aggira sui quattro milioni di euro

Abbazia, quattro alberghi in vendita

ABBAZIA E' stato firmato ieri nella località turistica quarnerina l'accordo che permetterà la vendita sul mercato internazionale di quattro alberghi della Perla del Quarnero, precisamente l'Astoria, il Palme, l'Agava e il Miran. A sottoscrivere il documento, il sindaco abbaziano, Ranko Vlatkovic, nonché Mirjana Mogorovic, presidente amministrativo della Liburnia Riviera Hotels, l'impresa proprietaria dei quattro impianti. Durante l'incontro è stato reso noto che il valore contabile degli alberghi è di 32 milioni di kune (circa 4,3 milioni di euro). In base all'accordo, il 75 per cento del ricavo della vendita spetterà alla Liburnia, il rimanente 25 per cento alla municipalità abbaziana. L'Astoria dispone di 63 stanze, l'Agava di altrettante, il Palme ha 106 stanze e il Miran 36. Tutti e quattro risultano chiusi in quanto versano in pessime condizioni avendo ospitato per anni centinaia di rifugiati croati e bosniaci provenienti dalle aree più colpite dalla guerra serbo-croata.

La Mogorovic ha confermato che con il denaro guadagnato dalla vendita si procederà al restauro di diversi impianti ricettivi, mentre il sindaco ha annunciato investimenti nel settore delle infrastrutture comunali.

Nel corso dell'incontro si è parlato anche del procedimento giudiziario che da sette anni contrappone il comune di Abbazia e Liburnia Riviera Hotels, e che dovrà fissare le quote di proprietà delle strutture alberghiere, la Mogorovic e Vlatkovic hanno confermato che l'accordo sottoscritto ieri non cambia nulla e che il processo andrà comunque avanti. I due hanno inoltre fatto sapere che sono in dirittura d'arrivo i colloqui con la Kempinski, nota catena alberghiera internazionale i cui proprietari sono intenzionati a rilevare diversi hotel situati nella Riviera di Abbazia.

Infine la Mogorovic ha sottolineato che nei primi quattro mesi dell'anno la Liburnia ha stabilito discreti risultati, avvalorati dall'ottimo inizio di maggio. Infatti anche se non sono ancora noti i risultati ufficiali, in base a dati ufficiosi si sa che la regione quarnerina ha ospitato circa ventimila opsiti, un risultato lusinghiero e inatteso dagli operatori che temevano l'onda lunga della guerra in Iraq e quella insorgente della Sars. Invece i turisti non hanno rinunciato a viaggiare e sono stati soprattutto gli italiani e gli sloveni gli ospiti più numerosi che hanno affollato sia la riviera sia le isole di Cherso e Lussino.

a.m.

La direzione dalla «Liburnia Riviera Hotels», la società proprietaria di molti alberghi di Abbazia che ha deciso di vendere quattro impianti.

Organizzata dalla Comunità di Montona con l'adesione della Famiglia Montonese

Cava Cise, messa in suffragio

TRIESTE Esuli e rimasti assieme per ricordare un efferato episodio accaduto alla fine della seconda guerra mondiale: la strage di Cava Cise, accaduta il 10 maggio del '45 in cui furono uccise dai partigiani jugoslavi venti persone. Sabato prossimo, anniversario dell'eccidio, sarà celebrata nel Parco della Rimembranza di Cava Cise, a lato della strada Montona-Pisino, all'incrocio per Villa Treviso, una santa messa. L'iniziativa è della Comunità degli italiani di Montona, alla quale la Famiglia Montonese dell'Unione degli Istriani ha dato la propria adesione, organizzando un pulman che porterà da Trieste in zona chi desidera partecipare (per informazioni chiamare la segreteria dell'Unione degli Istriali allo 040-636098). La cerimonia si svolgerà alle 16 di sabato e «sono invitati – si legge in una nota della presidente della Famiglia Montonese, Simone Vicki Peri – anche quanti non sono a conoscenza del luogo del sacrificio dei loro cari, una terra consacrata in cui recitare una preghiera, deporre un fiore a ricordo».

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1312	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	7,23	= 0,95	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro	180,80	= 0,77	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	= 0,87	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	162,80	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Oggi a palazzo Modello

L'uso della storia nella canzone

FIUME Sarà presentato oggi alle 18.30 a palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani, il libro «La storia leggera» che riguarda l'uso pubblico della storia nella canzone italiana di Stefano Pivato. Parlerà lo storico Fulvio Salimbeni dell'ateneo di Udine.

Presentato alla Comunità di Fiume il libro di Amleto Ballarini e Mihael Sobolevski

Vittime di guerra italiane

FIUME Dopo anni di ricerche, condotte da studiosi italiani e croati impegnati a setacciare archivi di vari Stati da Fiume a Belgrado, la Società di studi fiumani di Roma e l'Istituto croato di storia di Zagabria, hanno realizzato un libro in cui sono stati raccolti i dati riguardanti le vittime di nazionalità italiana a Fiume e dintorni dal 1939 al 1947.

Un progetto ideato da Amleto Ballarini presidente della Società di studi fiumani di Roma, che dalla metà degli anni '90 ha promosso una serie d'incontri che si sono svolti fra Roma, Trieste, Fiume, Zagabria, Lubiana, tra illustri storici e giovani ricercatori di vari Paesi e nazionalità allo scopo di fare luce sulla morte di 2.750 italiani civili e militari di Fiume e dintorni scomparsi nel periodo che va dal 1939 al 1947.

Amleto Ballarini

Il volume, bilingue, dopo Roma, Zagabria e Trieste è stato presentato ieri nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume. Il progetto di Ballarini è partito a metà degli anni Novanta e ha avuto l'alto patronato dei due Presidenti delle Repubbliche di Italia e Croazia. Il libro, edito per i tipi delle «Pubblicazioni degli Archivi di Stato» del ministero italiano per i Beni e le Attività Culturali, è composto di 700 pagine che documentano la tragedia fiumana negli anni travagliati che videro lo scoppio della seconda guerra mondiale, la nascita dello stato croato ustascia di Ante Pavelic, della persecuzione degli ebrei e infine dell'eliminazione degli italiani da parte dei titini.

«Si tratta di un documento di grande valore – ha rilevato il presidente della Comunità fiumana Alessandro Lekovic – che con approcci diversi testimonia di un periodo storico tragico della nostra città». Il libro per Aldo Raimondi, presidente dell'Università popolare di Trieste, «è il risultato di un'attenta ricerca che senza pregiudizi politici mette a conoscenza i fatti di cui giovani e non ne sapevano poco o nulla». A complimentarsi per il lavoro svolto dagli autori, lo storico croato Mihael Sobolevski e Amleto Ballarini, è stato il presidente dell' Unione Italiana, Maurizio Tremul, rilevando che la massima organizzazione della Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia sarà sempre pronta a dare sostegno ad iniziative del genere.

Dal canto suo lo storico Sobolevski si è soffermato sulle notevoli difficoltà nelle quali si sono imbattuti i vari ricercatori nel raccogliere i dati pubblicati nel volume: difficoltà riscontrate negli archivi all'estero, soprattutto in Serbia, ma anche legate al reperimento dei documenti dispersi in tanti archivi diversi. Amleto Ballarini nel rivolgersi al folto pubblico ha tenuto a rilevare che il volume presentato ieri a Fiume è «soltanto la prima pietra per procedere a nuove ricerche, controlli e revisioni di un periodo durante il quale la città di Fiume ha sofferto»; momenti tragici che, come auspicato da Ballarini, non si ripetano mai più.

v.b.

SEBENICO Confermata la presenza del virus, si prevede un risarcimento

Intossicati dalla salmonella: il ministro offre una vacanza

SEBENICO Salmonella galeotta all'albergo sebenzano Millennium Club, dove 150 ospiti sono ricorsi a cure mediche per febbre, diarrea e dolori intestinali. Lunedì sera sono stati spazzati via i residui dubbi sulle cause che hanno portato all'«ecatombe» di villeggianti nell'hotel di proprietà della Solaris, tra le maggiori aziende alberghiere della Dalmazia centrale. Grazie alle analisi microbiologiche è stato appurato che l'intossicazione è stata provocata dal virus della salmonella, annidatosi probabilmente nell'insalata francese che decine di ospiti del Millennium Club avevano consumato venerdì scorso. La pietanza, preparata a base di uova quasi certamente avariate, è stata mangiata anche in altri alberghi della Solaris, ma non ha, per fortuna, causato problemi di alcun tipo. Ed è su questo particolare che insistono i titolari dell'azienda alberghiera, dettisi convinti che il cibo infetto sia stato consumato altrove, oppure che sia stato preparato dagli stessi ospiti del Millennium Club, in maggioranza partecipanti al Congresso internazionale degli Avventisti. Per tale motivo, ad essere state colpite dalla salmonellosi sono state persone provenienti non solo da più parti della Croazia, ma anche da Slovenia, Albania, Cechia, Serbia e Montenegro. Sono ancora nove le persone degenti all' Ospedale maggiore sebenzano e le loro condizioni migliorano di giorno in giorno. Secondo i sanitari, entro venerdì prossimo tutti gli intossicati saranno dimessi.

«Quello di Sebenico è un pesante ceffone all' immagine turistica della Croazia - ha tuonato il ministro del Turismo, Pave Zupan Ruskovic - e i responsabili di tale vergogna vanno individuati e puniti. Ai colpiti dalla salmonellosi debbono venir porte le più sentite scuse e nei loro confronti va compiuto un atto riparatorio». In tal senso il ministro ha proposto una settimana di soggiorno gratuito al Millennium Club per tutte le vittime della salmonellosi, proposta che quasi certamente sarà approvata dalla direzione della Solaris.

a.m.

Chiede di cambiare e truffa commesse ad Albona e Pisino

PISINO Con un'abile gioco di cambi un uomo ha truffato due commesse in due negozi prima ad Albona e poi a Pisino. Nel negozio di generi alimentari «Radojka» a Sottopedena l'uomo ha comperato delle sigarette con 500 kune, poi ha chiesto alla commessa di cambiargli delle banconote di 50 kune con una da 200, poi ha estratto un'altra banconota da 500 kune chiedendo pure di cambiare distraendo la donna che si è persa 400 kune. Lo stesso giochetto è stato fatto nel negozio «Prestige» di Pisino. Entrambe hanno sporto denuncia e ora la polizia sta cercando l'abile truffatore sullla base delle descrizioni fornite dalle due commesse.

POLA Il feritore sarebbe un coetaneo, forse per motivi di gelosia

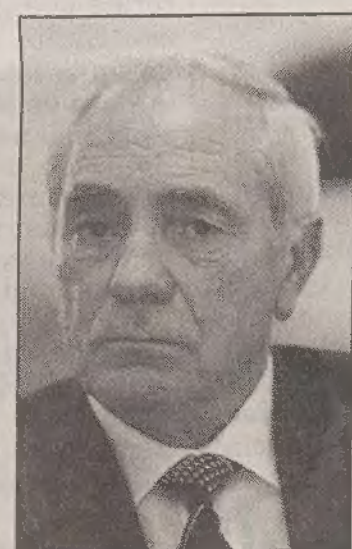
Militare di leva accoltellato mentre aspetta l'autobus

POLA Un giovane di vent'anni, S.P., di Medolino, è stato accoltellato l'altro pomeriggio intorno alle 16.30 alla stazione degli autobus nel rione cittadino polese di Siana. Adesso è ricoverato all'ospedale con una ferita alla schiena, profonda otto centimetri. A detta dei medici che lo hanno in cura, le sue condizioni non sono gravi, in quanto, per miracolo, il coltello non gli ha leso organi vitali. Come comunicato ieri durante la conferenza stampa in Questura, per il momento ancora nessuna traccia dell'aggressore, del quale però già si conoscerebbe l'identità, pare si tratti di un vent'enne di Fasana, A.R. (la polizia polese ha reso note solo le iniziali), dileguatosi nel nulla dopo aver ferito il proprio coetaneo. Forse una lite degenerata per un'occhiata di troppo a una ragazza presente in zona, ma i motivi del gesto potrebbero essere anche altri. Su questo punto comunque la Questura deve fare ancora piena luce.

Il giovane accoltellato, militare in servizio di leva a Karlovac, presso Zagabria, era in permesso premio per passare qualche giorno in famiglia. Prima dell'accoltellamento, stava aspettando l'autobus che lo avrebbe riportato in caserma. Ad accompagnarlo c'erano la madre, un amico e una ragazza, che hanno assistito alla scena. Secondo la loro ricostruzione tutto è avvenuto in pochi istanti: materializzatosi alla stazione, l'aggressore ha iniziato a litigare con il giovane militare, lo ha ferito con un coltello ed è fuggito. Sul posto, avvisati dai presenti, sono giunti poi in breve tempo gli agenti della Questura e un'autoambulanza del Pronto Soccorso, che ha provveduto a trasportare il ragazzo ferito in ospedale. La polizia ha immediatamente avviato la caccia all' uomo. Al momento di andare in pagina non si hanno altri particolari.

i.b.

Rubata a Dignano la statua lignea di San Martino

DIGNANO Atto vandalico e sacrilego ai danni della piccola chiesa di San Martino, nell'omonimo rione della cittadina istriana. E' stata trafugata la statua in legno del santo a cui è intitolata la chiesa, risalente al XVII.esimo secolo,che era posta sull'altare, ad un altezza di circa quattro metri. Secondo la polizia, il furto, scoperto l'altra mattina, sarebbe avvenuto al massimo un mese fa. Come reso noto ieri alla consueta conferenza stampa quotidiana della Questura di Pola, il valore della statua rubata non supera le 60 mila kune (circa 7.900 euro) , ma la perdita materiale è minima rispetto all'inqualificabile atto.

Riccardo Illy osserva la stretta di mano tra la moglie Rossana e l'avversaria Alessandra Guerra. (Foto Sterle)

Fair play nella visita della candidata del Centrodestra al nuovo impianto di tostatura della Illy. Lui non si scompone

Alessandra nella «tana» di Riccardo: «Gli faccio pubblicità»

«Mi piace il suo caffè, ma in politica è un'altra cosa». E ad Anna dice: «Siete una bella famiglia»

TRIESTE *I duellanti arrivano separati dalla barriera invisibile del cerimoniale e provocano un brusio vivace. L'incursione di Alessandra Guerra nel quartier generale della famiglia Illy si è consumata ieri a Trieste durante l'inaugurazione del nuovo impianto di tostatura della Illycaffè.*

La Guerra si materializza nell'impero del caffè triestino indossando un elegante completo sportivo di colore beige. Gli ospiti si accalcano intorno a un ring «virtuale» nella speranza di un match elettorale fuori programma fra la Guerra e Riccardo Illy, magari durante il buffet. Ma l'attesa sarà vana. Imperversa dietro le quinte il gossip elettorale. Cosa si diranno mai i due avversari dopo il discorso del vescovo e quello del sindaco? I protagonisti di una campagna elettorale già infuocata si incrociano solo per un istante con grandi sorrisi. Si capisce subito che tutto avviene nel più completo «understatement». Il tempo di qualche rapido scambio di convenevoli e inizia l'inaugurazione (vedere l'articolo a pagina 7).

La «pasionaria» della Lega, nel suo ruolo istituzionale (è vicepresidente della Regione), siede accanto agli assessori Seganti e Dressi. Illy si accomoda vicino alla sua famiglia, gli inventori di quel miracolo che ha trasformato Trieste nella capitale del caffè. Sfilano tutti assieme. l'ingegner Ernesto, iperattivo e instancabile, la moglie Anna, consigliere d'amministrazione. Il figlio Andrea Illy, amministratore delegato, fa gli onori di casa.

La candidata del Centrodestra sembra voler seguire un copione ispirato alla trama di «Friends» (Amici, ndr.), la sit-com televisiva: «Sono una consumatrice di caffè Illy. Non mi vergogno certo a fargli pubblicità». In effetti, sembra uno spot. Poi, in mezzo alla calca, si trova accanto ad Anna Illy, che è anche presidente degli industriali triestini: «Siete una bellissima famiglia, al di là delle speculazioni politiche» sospira Alessandra. Un clima insomma latte e miele. Ma tutti inseguono la candidata, sperando di carpire da parte sua un minimo cenno di insofferenza. La Lady di Ferro si trova pur sempre nella «tana del lupo». Dopo essersi scoperta una «fan» del caffè Illy, la Guerra spiega la sua presenza nel «sancta sanctorum» del caffè sorseggiando un espresso: «Perchè mi trovo qui? Un gesto di cortesia. Sono venuta nel mio ruolo istituzionale, ma anche come candidato. Non ho alcun problema a dialogare con il mio avversario. E poi i suoi genitori mi piacciono tantissimo. Sono un buon punto di riferimento per l'imprenditoria del Friuli Venezia Giulia».

Dopo una pausa studiata tira fuori per una frazione di secondo gli artigli: «Certo. Producono un caffè di grande qualità. Ma questo non significa che che la marca Illy possa essere esportata con eguali risultati in politica». Riccardo Illy, l'avversario, non sembra minimamente turbato dall'incursione, peraltro annunciata, dell'avversaria che proclama: «In politica non uso armi scorrette. Concluderò la campagna elettorale con un grande comizio in piazza».

La gente si avvicina ai duellanti. La prospettiva di un improbabile «fuori programma» elettorale però svanisce nell'assalto finale al buffet.

Piercarlo Fiumanò

Presentata ieri a Roma la tre giorni berlusconiana: da venerdì sul palco i big del partito, in platea gli amministratori locali

Forza Italia, a Udine la carica dei 2000

Domenica il premier concluderà la kermesse dopo un dibattito con Emilio Fede

In agenda temi strategici come le grandi opere e il punto sulle promesse elettorali. Intanto i «nazionali» tendono a svuotare di significato il voto di giugno

ROMA Il partito di Berlusconi occuperà il palasport «Primo Carnera» di Udine per tre giorni, da venerdì pomeriggio a domenica, giornata in cui il leader arriverà per concludere la convention a modo suo (l'intervento del Cavaliere è previsto per le 12.15, al termine di un dibattito moderato da Emilio Fede) e sbandierare «il buon governo di Forza Italia». L'ambizione dichiarata è grande: chiamare a raccolta almeno duemila amministratori locali azzurri e metterli insieme a un plotone di ministri e sottosegretari forzisti per una colossale kermesse, presentata ufficialmente ieri a Roma nella sede di Fi in via dell'Umiltà. In vista delle elezioni amministrative, e soprattutto delle regionali del Friuli Venezia Giulia, l'appuntamento udinese ha il compito di rilanciare tutto quanto finora non si è fatto o non si è potuto fare: le grandi opere di Lunardi, la sicurezza promessa che ancora non c'è, l'occupazione che stenta e l'economia che non tira, e magari le tasse che non calano.

Ci saranno, su questi argomenti, tante tavole rotonde, condotte da giornalisti «con stile talk-show televisivo». Uno spettacolo che ha il sapore di un risarcimento per la difficile vigilia elettorale che, in Friuli Venezia Giulia in particolare, ha squassato gli alleati della Casa delle libertà. Berlusconi, si sa, ha pagato a Bossi un altro prezzo: la candidatura di Alessandra Guerra sacrificando il presidente uscente, l'azzurro Renzo Tondo.

Un'altra spia che la concorrenza intestina sopravvive, viene dal ministro Buttiglione, che proprio ieri ha denunciato a Udine «la campagna acquisti di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia ai danni dell'Udc». Anche per questi episodi diffusi, di concorrenza interna, il Centrodestra queste elezioni le teme. Mario Valducci, sottosegretario e responsabile enti locali del partito, presentando la tre giorni di Udine, ha detto che si tratta di «un test importante, da non prendere sottogamba», e l'aspettativa è la «riconferma della fiducia dei cittadini».

Ma l'esperienza politica di Fabrizio Cicchitto, un passato di giovane stella socialista e ora nuova star degli azzurri, ha consigliato prudenza. Cicchitto non crede che peseranno sul voto le sortite di Berlusconi, come quella di Milano. «Tutto può avere influenza, ma sarà fondamentalmente un voto locale, anche se sullo sfondo ci saranno i fatti nazionali».

Quella di non dare peso politico rilevante alle elezioni è la linea che sembra prevalere, e per ora non pare che Berlusconi voglia cambiarla. Lo stesso calendario della kermesse, tutto fondato su temi generali, pare dettato da questa scelta. Prevalgono gli slogan di politica nazionale: quello più agitato su tutti, è «la rivoluzione liberale del governo», fatta da Forza Italia, come motore dell'alleanza.

Se pochi se ne sono accorti, dice Valducci, è per un difetto di «comunicazione», frase che suona censura ai governanti del partito che dovrebbero affermarla per primi, anche se c'è l'attenuante, per molti, della «prima esperienza di governo».

Tra le riforme che vengono considerate importanti, quella «più apprezzata» è l'elezione diretta dei presidenti regionali, che la Cdl ha ricevuto in eredità da altri. Ma ora, Forza Italia deve affermarsi, oltre che come «partito di governo» anche negli enti locali, soprattutto come forza del «federalismo e presidenzialismo». Bisogna - dice Valducci - arrivare ora «alla elezione diretta di chi guida il Paese». E così, porta anche nel raduno la scelta proclamata più volte da Berlusconi.

Renato Venditti

Il gazebo da 1000 mq davanti al «Carnera». (Anteprima)

Il «Carnera» si tinge d'azzurro Ma le poltrone restano arancione

Accanto al palazzetto un'enorme tensostruttura accoglierà i partecipanti

UDINE All'esterno una tensostruttura da 1000 metri quadri per l'accoglienza degli ospiti e dei giornalisti accreditati. All'interno il palco colorato d'azzurro per i discorsi ufficiali e tanti piccoli spazi ricavati per le tavole rotonde. L'organizzazione forzista sta cambiando il palazzetto dello sport Carnera. A qualcosa (canestri smontati, parquet ricoperto da uno strato di gomma verde) ha pensato il custode della struttura, al resto si adopera una ventina di operai istruiti dai tecnici romani inviati a Udine per preparare al meglio la tre giorni. Ieri hanno montato l'enorme «gazebo» esterno e il palco, da oggi aggiungeranno un tocco d'azzurro un po' ovunque. Entro giovedì sera sarà tutto pronto, striscioni compresi. «Una scenografia semplice e consolidata nel tempo - precisa il commissario regionale di Forza Italia Roberto Rosso -: vedrete la solita tribuna azzurra che accompagna i discorsi di Silvio Berlusconi e sentirete l'inno storico del partito». Solo le sedie per gli spettatori - fanno sapere da Roma - resteranno arancione (il colore della Snaidero pallacanestro Udine), «troppo costoso sostituirle per poi doverle rimontare».

Ma quante persone arriveranno nel capoluogo friulano per la manifestazione? Dalla capitale annunciano 12 mila inviti ai vari amministratori italiani, ma al tempo stesso mettono le mani avanti: «Alcuni sono impegnati in campagna elettorale e non potranno essere presenti. In ogni caso abbiamo già prenotato oltre mille camere d'albergo tra Udine e provincia. Non sono poche, tenendo conto che molti si muoveranno in giornata. Troveranno i bus navetta pronti a trasferirli dai parcheggi di periferia al palazzetto».

Stime precise, comunque, non se ne fanno. A Roma, nel quartier generale, c'è qualche pessimista: «Se arrivano in 1500 possiamo essere contenti». E aggiungono. «Fossimo stati al Sud avremmo riempito uno stadio. Il Friuli Venezia Giulia è un po' "freddo". Speriamo che siano proprio i simpatizzanti locali a smentire questa fama».

m.b.

Parata di ministri

In arrivo Urbani e pure Castelli, con la Guerra a fare da guida

UDINE È l'ultima iniziativa del Carroccio e, dicono, pare sia un successo. Andare a cena con il ministro della Giustizia Castelli e con l'intero gruppo parlamentare al Senato della Lega Nord sembra sia cosa ambita. L'incontro è in programma, in regione, questo venerdì alle 20 al ristorante «da Costantini» di Collalto di Tarcento. La candidata della Cdl Alessandra Guerra, intanto, ha aperto ieri a Trieste la serie di incontri organizzato dall'Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda) in vista delle elezioni regionali dell'8 giugno, presenti la presidente Marina Danieli ed Etta Carignani col figlio Guido.

Per domani è intanto atteso in regione un altro ministro, quello ai Beni culturali Giuliano Urbani, a sua volta in arrivo per dare una mano alla candidata. Sarà infatti con lei alle 15.30 a Villa Manin di Passariano per visitare la mostra «Kandinsky e l'avventura astratta». Ad accoglierlo, oltre alla Guerra, anche il soprintendente regionale per le Belle arti, Giangiacomo Martines e lo scrittore Carlo Sgorlon. Seguirà, alle 17.30 una visita della Basilica di Aquileia.

Allargamento a Est, ministro ieri in Friuli

Buttiglione: «Se gli alleati ingaggiano gli iscritti Udc è un segno di debolezza»

UDINE Rocco Buttiglione, ministro per le Politiche comunitarie e presidente dell' Udc, non cita Bruno Marini, il «transfuga». Non si scompone troppo quando lo provocano sul cambio di casacca di un suo uomo. Parla solo di «sgambetti». Ma il messaggio è la fotocopia di quanto detto due giorni prima, sempre a Udine, dal segretario del partito Marco Follini: la campagna acquisti non s'ha da fare. Non tra alleati. «Queste cose non dovrebbero accadere in una coalizione. Soprattutto perché sono segnali di debolezza, di chi si sente meno capace di attirare consenso in modo leale».

A Udine per parlare agli studenti del master in diritto dell'Ue, organizzato dal Consorzio Etl-European Transport Law, in collaborazione con l'Università, la Provincia e la Cciaa, Buttiglione archivia come un fastidio il caso Marini prima di rafforzare le speranze del Centrodestra: «È un consenso più riflessivo, forse meno entusiastico che in passato, non sempre contento di quello che abbiamo fatto, ma sempre convinto che la sinistra non offra un'alternativa credibile». Una gran parte di questo consenso, secondo il ministro, è proprio attirato dall'Udc, «il partito della moderazione, con i democratici cristiani che tornano in campo con la convinzione dei proprio valori e delle proprie posizioni».

Durante il convegno Buttiglione si sofferma sulle questioni chiave per la Regione, dal Corridoio 5 all'ingresso della Slovenia nella Ue. «Il sistema logistico - afferma il ministro - comanda il sistema economico e l'idea che qualcuno va ventilando di far passare il Corridoio 5 al di sopra delle Alpi contrasta con l'interesse nazionale italiano e con ragioni fondamentali di equità e di giustizia. Il Corridoio 5 deve passare attraverso la pianura padana, altrimenti emargineremo l'Italia dal sistema del trasporto europeo. Prioritario anche l'asse Nord-Sud per rilanciare tutti i nostri porti». Quindi l'allargamento a Est: «L'ingresso della Slovenia sarà una grande occasione, farà bene a tutti, ma soprattutto a Friuli Venezia Giulia perché ci saranno più opportunità imprenditoriali, più scambi, più posti di lavoro. Ci saranno anche alcuni problemi da superare, come quello della concorrenza sleale nei trasporti, ma vigileremo creando buoni rapporti di vicinato».

Rocco Buttiglione

Intervenendo infine sul tema del convegno («La tutela del diritto alla mobilità»), Buttiglione ammette che il sistema perfetto non esisterà mai, «ma il compito delle politica è proprio quello di creare le condizioni dello sviluppo, cioè mercati meno imperfetti dando più possibilità a tutti di lavorare e di far valere le proprie capacità, giungendo alla piena ed effettiva realizzazione di un Mercato Unico nel quale i cittadini di tutta Europa possano realmente godere delle stesse opportunità».

Marco Ballico

Tondo a Lipsia chiede contributi strutturali in vista dell'ampliamento della Comunità

«Fondi Ue a chi rischia il lavoro»

TRIESTE I fondi strutturali europei potrebbero essere utilizzati, unitamente a specifiche politiche comuni a tutti i Paesi dell'Unione europea, anche per salvaguardare quei posti di lavoro che rischiano di andare perduti a seguito dell'allargamento a Est dell'Ue: lo ha detto a Lipsia il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo.

Intervenendo alla Conferenza sul futuro della politica di coesione in Europa, organizzata dal Comitato delle Regioni dell'Ue, Tondo ha affermato che il Friuli Venezia Giulia, quale unica regione italiana a confinare con uno dei dieci Paesi, la Slovenia, che il primo maggio 2004 entreranno a far parte dell'Ue, da tempo guarda con la massima attenzione ai problemi in cui potranno incorrere i lavoratori attualmente occupati in attività legate alla presenza del confine, quali ad esempio doganieri o spedizionieri. Lavoratori che certamente vanno tutelati anche pensando a strumenti, quali appunto i fondi strutturali, per fare in modo che accanto ai tanti benefici che deriveranno dall' integrazione europea non vi siano anche alcuni effetti negativi. Il messaggio di Tondo è stato recepito dalla presidenza del work shop dedicato alle tematiche del lavoro e presentato ieri mattina all'assemblea plenaria.

Renzo Tondo

Alla due giorni di Lipsia, conclusasi ieri, erano presenti rappresentanti di Regioni e città dei 15 Paesi dell'Unione assieme a quelli dei dieci Paesi che vi entreranno formalmente fra un anno.

Alla tavola rotonda di apertura è intervenuto il commissario Ue alla politica regionale Michel Barnier. Nel corso dei lavori della Conferenza sono stati affrontati i temi della coesione territoriale, dello sviluppo urbano, della creazione di occupazione, dell'integrazione europea attraverso la cooperazione regionale, dello sviluppo rurale.

Ufficializzata la composizione della compagine che sosterrà Illy nella corsa alla conquista della presidenza della Regione

Intesa democratica sale a quota 10

In extremis l'adesione della nuova Dc, che ritira il proprio candidato governatore

Angelo Sandri

Riccardo Illy

RONCHI DEI LEGIONARI Si allarga la compagine di Intesa democratica, la coalizione che sostiene Riccardo Illy nella corsa alla conquista della poltrona di presidente della Regione. È stato il candidato governatore, in una conferenza stampa convocata ieri nel quartier generale di Ronchi dei Legionari, a ufficializzare quanto, in mattinata, era stato reso noto da un comunicato del comitato regionale della Democrazia cristiana. «Ora la coalizione è completa - ha detto Illy - e l'accordo raggiunto con la Dc (*decisione che ha avuto quale conseguenza il ritiro della candidatura del segretario nazionale Angelo Sandri, ndr*), ci permette di portare a 10 le formazioni che lavorano per permettere al Centrosinistra di vincere le elezioni di giugno. I patti sono stati chiari ed estesi nel tempo, precisi e ciò ci permetterà di presentarci in modo migliore all'elettorato».

Il partito del rinato scudo crociato si aggiunge a Ds, Margherita, Cittadini per IL presidente, Rifondazione comunista (con la quale lo stesso Illy ha sottolineato l'accordo più completo), Comunisti italiani, Partito Regionale (raggruppamento in cui è confluito anche l'Udeur), Partito dei pensionati, Verdi della Colomba e Italia dei valori.

L'occasione di ieri a Ronchi è stata propizia anche per ripresentare il programma di Intesa Democratica: «Sette punti chiave - ha detto Illy - per il concreto rilancio della regione». Riforma federale degli enti locali, sanità ed assistenza sociale, innovazione tecnologica, sviluppo economico ed ambiente, cultura e sport, formazione: queste le grandi aree tematiche di un programma che è il risultato di un viaggio, quello di Illy, attraverso ogni angolo della regione.

Viaggi che continuano e che lo vedono protagonista di numerose riunioni. Illy ha incontrato ieri a Torviscosa amministratori, imprenditori e cittadini del Consorzio industriale dell' Aussa-Corno. Non ha mancato di sottolineare, in questo caso, la necessità di snellire la macchina legislativa e di garantire interventi infrastrutturali. Ma è stato anche ospite del Collegio dei costruttori edili della provincia di Trieste, in occasione del quale il presidente dello stesso, Settimo e quello di Assoedili, Zuban, hanno posto l'accenno sulla necessità di una semplificazione normativa. L'adunata nazionale degli alpini del maggio 2004, infine, è stato al centro di un incontro con il presidnete dell' Ana di Trieste, Pietro Chiapolino.

Luca Perrino

Ricerca e impresa a braccetto grazie all'Innovation network

Maria Cristina Pedicchio e Roberto Snaidero firmano la convenzione dell'Innovation network.

TRIESTE È stato inaugurato ieri a san Giovanni al Natisone, nel cuore del Distretto della sedia, il primo dei dieci centri di competenza del Fvg, inserito nell'ambito di Innovation network, struttura che metterà a disposizione dei sistemi produttivi locali le conoscenze e le innovazioni tecnologiche necessarie per aumentare la competitività, favorendo e consolidando il dialogo fra impresa e ricerca.

L'apertura ufficiale del Centro è avvenuta alla presenza della presidente di Area science park, Maria Cristina Pedicchio («È un concetto ormai acquisito che ricerca e impresa debbano lavorare assieme») e di quello del Catas, il maggiore istituto italiano di ricerca e sviluppo e laboratorio di prove nel settore del legno e dell'arredo, Roberto Snaidero.

Il progetto, finanziato dall'Area science park, prevede che, quando la rete sarà interamente attiva, un imprenditore che vorrà rivolgersi per esempio al Centro del Distretto della sedia troverà non solo soluzioni innovative per il suo specifico prodotto, ma entrerà nel sistema dei Centri Innovation network. Quest'ultimo sarà capace di fornire vari servizi, dall'informazione sui brevetti alla consulenza tecnica, dallo studio alla progettazione di soluzioni e prototipi, all'assistenza nell'adozione di innovazione.

u. sa.

Dopo la stroncatura dell'assessore Arduini, solidarietà di Soldati (Consorzio) al presidente della spa che gestisce Ronchi

«Aeroporto, Roncoli va riconfermato»

Franzutti: «Ha fatto bene, lo scalo si mantiene da solo». Dressi è d'accordo

TRIESTE «Abbiamo rinviato la nomina di una settimana, mica di un mese! E venerdì 16 maggio, neanche un giorno più tardi, prenderemo la scelta decisiva. E, sì, sarà proprio la conferma di Roncoli». Franco Soldati, presidente del Consorzio per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, stronca sul nascere le polemiche, a costo di mettersi contro almeno un assessore regionale, quel Pietro Arduini, referente delle Finanze, che vede l'attuale responsabile della spa aeroportuale come il fumo negli occhi, e non l'ha certo mandato a dire. Come dire: roba tra leghisti, che vedano un po' di arrangiarsi tra di loro, mentre Roncoli sceglie il no comment, di fronte «ad argomentazioni solo politiche nelle quali non voglio entrare».

Attorno allo scalo, e a certi meccanismi nelle nomine, intanto, infuria la guerriglia. Ma è una protesta sotterranea che, soprattutto in casa di Forza Italia, non riesce a uscire alla superficie. Roberto Rosso, commissario regionale del magmatico movimento, da Roma fa sapere di non aver trattato l'argomento e di non aver intenzione di farlo. «Arrivo stasera (ieri ndr) a Udine, ma il mio compito è quello di lavorare in chiave elezioni, e basta. Di aeroporto non so niente».

Magari, però, gli sarà arrivato all'orecchio qualche segnale della frustrazione che attanaglia i forzisti della prima ora, sempre più allibiti per il totale appiattimento di Fi sulle posizioni, e soprattutto le richieste leghiste. Capita così che qualcuno, «off record», si capisce, ricordi come la presidenza di Ronchi fosse cascata nelle mani del Carroccio proprio per compensarlo dapprima della non rappresentatività in giunta e poi della mancata presidenza.

Anche qui, però le posizioni non sono affatto omogenee, e Franco Franzutti, assessore regionale ai Trasporti e forzista, ne è efficace «testimonial». Dice infatti: «Roncoli è stato un bravo presidente, merita la riconferma e non mi frega niente di quello che possono pensare al riguardo altri dentro Forza Italia. Attenzione, qui parliamo di un aeroporto che si mantiene da solo, e una sua funzione di voli interregionali riesce comunque a garantirla, mentre d'estate, con i charter, garantisce partenze praticamente per ovunque. Roncoli è passato indenne attraverso macigni come quello della guerra in Iraq e, prima, delle due torri... Aggiungiamoci che Asquini della Friulia, non concedendo alla Minerva quei tre miliardi che meritavano in pieno, perchè bravi e seri, non ne ha certo favorito la permanenza. Occorre aggiungere altro?».

Chiamiamolo spirito di squadra o solidarietà di maggioranza, ma anche il collega Sergio Dressi di An è dello stesso avviso. «La soppressione di certi voli, la mancata partenza di altri non dipende certo dalla società, ma dal momento contingente: qualcuno si ricorda, forse, che alcune grosse compagnie americane stanno per fallire? Non è questo il momento del rilancio, di sicuro. Arduini? Il suo è un discorso di fredde cifre, altri criteri di giudizio non ne ha. E spero vivamente non sia una polemica trasversale...».

Furio Baldassi

Roberto Roncoli

I Ds: «Voli in crisi insostenibile Tutta la dirigenza passi la mano»

RONCHI DEI LEGIONARI Non è solo l'ex assessore regionale Pietro Arduini a pensarla così. Che l'attuale dirigenza della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi, il presidente Roberto Roncoli in testa, debbano passare la mano ne sono convinti anche i Ds regionali che ieri hanno convocato una conferenza stampa, occasione anche per proporre un «ridimensionamento» del progetto del Polo intemodale dei trasporti. «La situazione in cui versa lo scalo è insostenibile - ha detto il consigliere regionale Enrico Gherghetta - e tutti oggi debbono fare i conti con leggendari sogni di gloria e una quotidianità fatta di miseria e di un numero sempre minore di collegamenti. Crediamo che Roncoli abbia fallito nel suo compito e proprio per questo debba essere sostituito con un manager scelto non su base politica ma per le proprie capacità e secondo un ben preciso curriculum. Dobbiamo riguadagnare la fiducia delle compagnie che hanno lasciato o stanno lasciando Ronchi per altri scali e ci preoccupa ciò anche per le conseguenze che tali decisioni potranno avere sul piano occupazionale e sociale. Alle stesse - ha concluso - non possiamo altro che dire di pensare che fra poco più di un mese le cose cambieranno».

lu.pe.

Domani a Udine l'inizio della requisitoria. Poi la parola passerà alle difese

Strage di Natale, il pm Tito chiederà cinque ergastoli

A destra, il rappresentante della pubblica accusa Raffaele Tito; a sinistra, il luogo della strage di viale Ungheria del 23 dicembre 1998.

TRIESTE Da lunedì pomeriggio il pm Raffaele Tito è chiuso nel suo studio. Irraggiungibile anche per telefono. È immerso in una massa di documenti, rapporti, perizie, verbali d'udienza e sta mettendo a fuoco i punti nodali della requisitoria che inizierà a pronunciare domani nell'aula della Corte d'assise di Udine nell'ambito del processo sulla strage dell'antivigilia di Natale 1998. Tre poliziotti uccisi, uno ferito, una bomba, un attentato mafioso.

A quasi trent'anni di distanza dal processo per la strage di Peteano in cui un'autobomba dilaniò tre carabinieri, in un'aula di Giustizia del Friuli Venezia Giulia risuonerà nuovamente e per più volte la parola ergastolo. Sei ergastoli furono chiesti per gli imputati di Peteano; cinque ergastoli saranno invece chiesti per coloro che la Procura distrettuale antimafia ritiene responsabili dell'attentato dell'antivigilia di Natale. Un attentato progettato all'interno dell'organizzazione mafiosa che gestiva con mano ferrea la prostituzione lungo i vialoni di Udine.

Il pm Raffaele Tito formulerà la sua richiesta non nelle prime battute della requisitoria, bensì alla conclusione del suo intervento, previsto per lunedì 12 maggio. Ma la richiesta di cinque ergastoli è scontata, quasi ovvia e del tutto congrua con i risultati delle indagini, con ciò che hanno rivelato le intercettazioni telefoniche e ambientali a con i risultati delle consulenze tecniche e delle perizie balistiche.

In effetti l'ergastolo incombe su questo dibattimento fin dal giorno del rinvio a giudizio dei principali imputati e le 60 udienze del processo in Corte d'assise non hanno dissolto questa previsione. Semmai l'hanno riproposta e affinata in molti particolari.

Tatiana Andreicik, Ilir Mihasi, Samir Sadria, Giuseppe Campese e Nicola Fascicolo, da tempo sanno cosa rischiano. Si sono sempre dichiarati innocenti, vittime di illazione e accuse tutte da provare. Ma tredicimila pagine di interrogatori, 429 testi, non hanno smontato la tesi della Procura antimafia. Secondo il pm Raffaele Tito l'idea della strage è maturata all'interno del clan italo-albanese che gestiva la prostituzione sui vialoni di Udine. Dovevano essere puniti i poliziotti che avevano sgarrato, perseguitando le ragazze dopo averne chiesto e talvolta ottenuto i favori.

Secondo l'inchiesta della Procura la bomba a mano di produzione jugoslava ,è stata posta sulla saracinesca del negozio di telefonini cellulari di viale Ungheria, proprio per uccidere alcuni agenti della volanti. Lo hanno detto i perito che agli inizio degli Anni Novanta hanno indagato sulla strage mafiosa di Capaci.

La Corte d'assise ha voluto approfondire questo perizia e ha incaricato il generale Romano Schiavi di verificare nuovamente le modalità del posizionamento dell'ordigno. Secondo il generale pur non potendo escludere la volontà di uccidere, la bomba potrebbe essere stata «solo» un avvertimento per titolare del negozio di telefonia. Un attentato finito male.

Ma Paolo Albertini ha sempre affermato di non aver mai subito intimidazioni, né rischieste di denaro.

Gli investogatori in effetti non l'hanno mai mollato per mesi e mesi e nulla di nulla è emerso per accreditare questa tesi. «Quandi mi dimisero dall'ospedale, mi avevano messo le cimici per le intercettazioni anche nelle stampelle. Altre erano nascoste in casa mia, nella mia auto e nella stessa stanza d'ospedale».

Claudio Ernè

†

Improvvisamente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Claudio Cernecca

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO con SIMONETTA e FRANCESCO, le sorelle GRAZIELLA con MAURO, ROMANA con SERGIO, i nipoti MASSIMO ed ANDREA con le famiglie, le cugine NELLA con SERGIO e figli, LAURA con ELENA, la cognata ANNAMARIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 9 maggio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 maggio 2003

Partecipano al lutto le famiglie SMUNDIN e BIOLCHI.

Trieste, 7 maggio 2003

Il Direttore d'Area, il Direttore, i colleghi e gli agenti della filiale A. MANZONI & C. SpA di Trieste e Gorizia si uniscono al dolore di PAOLO per la perdita del padre

Claudio Cernecca

Trieste, 7 maggio 2003

PAOLO ti siamo vicini.
- ANTONELLA
- TIZIANA
- GIANFRANCO
- ANTARES
- GIANNI
- PAOLA
- CLAUDIO
- FABIANA
- ALESSANDRO
- LUCA
- TULLIO
- CRISTIANO
- DAVIDE
- FARIDA
- PAOLO
- MASSIMILIANO
- LUCIO
- STEFANO
- DONATELLA
- NICOLETTA
- ANDREA
- ELENA
- LUCIA
- RAFFAELLA
- ANNALISA
- LOREDANA
- CLAUDIO
- STEFANO

Trieste, 7 maggio 2003

Il Direttore, i colleghi e gli agenti della filiale A. MANZONI & C. SpA di Udine partecipano al grave lutto che ha colpito PAOLO CERNECCA.

Udine, 7 maggio 2003

Il Direttore, i colleghi e gli agenti della filiale A. MANZONI & C. SpA di Pordenone si associano al doloroso lutto che ha colpito PAOLO CERNECCA.

Pordenone, 7 maggio 2003

Gli ex alunni di Padre DAMIANI partecipano profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Claudio

unitamente all'Associazione delle Comunità Istriane che rimpiange il Presidente di una sua Comunità

Trieste, 7 maggio 2003

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Mario Gemiti

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO, ROSANNA e GIORGIO, nuore, genero, nipoti assieme alle famiglie CALANDRA, CANNARELLA, COANA, DE BARBA, HROVATIN e signora RAMILLI.
Un particolare ringraziamento al dottor FULVIO COVA e alla signora NADIA MATJASIC.
I funerali avranno luogo domani alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2003

†

Walter Cerviatti

A tumulazione avvenuta, affranti, danno l'annuncio il papà SERGIO, la mamma ANGELA, la sorella ANTONELLA, il nipote HAROLD e il cognato WALTER ZWENIG.

Trieste, 7 maggio 2003

Partecipano con affetto al dolore della famiglia: SERGIO PACOR e i suoi familiari.

Trieste, 7 maggio 2003

†

Si è spenta

Marinella Pelosi

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la sorella LIDIA e la nipote JOYCE.

Trieste, 7 maggio 2003

†

Nel volontario esilio della «sua» Valbruna è deceduto

Stellio Dabono

Ne danno il triste annuncio le cugine ADELE e ISABELLA CUBEI unitamente ai mariti, al cognato ROLLI e ai nipoti tutti.
Si ringraziano quanti gli sono stati vicini negli ultimi anni di solitudine dopo la perdita della sua amata LEDA ed in particolare quelle persone che lo hanno assistito al momento del trapasso.
I funerali seguiranno giovedì 8 alle ore 9 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 7 maggio 2003

Gli amici PAOLA e CLAUDIO lo ricordano con affetto.

Padova, 7 maggio 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Claudia de Steinkuehl

Ne dà il triste annuncio il marito GIULIO BERNARDI unitamente ai parenti tutti.
Le ceneri saranno tumulate nella tomba di famiglia nel Cimitero di Sant'Anna lunedì 12 maggio alle ore 15.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 maggio 2003

LUISA è affettuosamente vicina a GIULIO e famiglia.

Trieste, 7 maggio 2003

†

Maria Pia Marsich ved. Belich

Una donna buona se n'è andata.
La ricordano i figli RENATA, DARIO, i parenti e i tanti amici.
Il funerale sabato 10 aprile, alle ore 11.20, in via Costalunga.
Trieste, 7 maggio 2003

X ANNIVERSARIO

Sergio Tedesco

Mauro

Oggi come allora.

Tua moglie

Trieste, 7 maggio 2003

VI ANNIVERSARIO

Dario Leo

Sempre nel nostro cuore.

I familiari

Trieste, 7 maggio 2003

†

«In Paradiso ti accompagnino gli angeli».

Ci ha lasciati

Validi Tessaris

Lo piangono con immenso amore GIOCONDA, GABRIELLA, GRAZIELLA, CLAUDIA con i generi, nipoti e parenti tutti.

Caro nonno

Valdino

ti vogliamo bene: CRISTINA, VALENTINA, MORRIS, CHRISTIAN e FLORA.
I funerali seguiranno venerdì 9 maggio alle ore 10.20 da Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2003

Ti ricorderemo sempre: famiglie CAPRIULA, MARTINO, SAIN, SIMONICH.

Trieste, 7 maggio 2003

†

Si è spenta serenamente

Isabella Di Giuseppe

Ne dà il triste annuncio la figlia GIOVANNA con ROBERTO e FRANCESCA.
I funerali si svolgeranno sabato 10 alle ore 11.10 nella Chiesa di San Giacomo.

Trieste, 7 maggio 2003

Ciao cara mamma e nonna

Lisetta

la figlia LOREDANA e i nipoti ANDREA, ALESSANDRA, CRISTINA, SAMANTHA, MARIANNA e PAOLO.

Trieste, 7 maggio 2003

Ti ricorderemo sempre: i nipoti UCCIA e famiglia, ROBERTO, GIORGIO, MAURIZIO e famiglie, GINO e PLINIO dall'Australia.

Trieste, 7 maggio 2003

Improvvisamente è mancato

Arrigo Marusig

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie, parenti e amici.
La messa sarà celebrata nella chiesa San Bartolomeo di Opicina venerdì 9 alle ore 12.20.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 maggio 2003

UNIVERSITA'

Amir Muzur della Sissa e Fabio Ruzzier dell'Università di Trieste parleranno, in modo informale, dei meccanismi che regolano il funzionamento del cervello

Neuroscienze Cafè, viaggio nei sogni del sonno

In internet un laboratorio virtuale per avvicinarsi a queste tematiche in modo pluridisciplinare

Conversare su temi interessanti in un ambiente asettico e talvolta noioso come quello accademico rende le cose più difficili e meno stimolanti di quello che sono in realtà. Specie se l'argomento non è dei più abbordabili. Succede così che l'università esca dall'Università e vada a prendersi un caffè, nell'atmosfera decisamente più rilassata del Caffè San Marco di Trieste (via Battisti 18), che domani, giovedì 8 maggio alle 18, ospiterà il sesto "Neuroscienze Cafè". Amir Muzur della Scuola Superiore di Studi Avanzati Sissa e il Professor Fabio Ruzzier, docente di Fisiologia all'Università di Trieste daranno vita a due interventi, rispettivamente "Sonno e Sogni" e "Come il nervo parla al muscolo: da Bernard Katz a Riccardo Miledi". L'iniziativa è aperta a tutti e non solo agli esperti o agli studenti in Neuroscienze. Anzi, l'occasione è ottima per tutti coloro che si interessano di ciò che succede nel nostro cervello ma non hanno mai osato avvicinarsi all'argomento in modo troppo "istituzionale", spaventati forse dall'aura di erudizione che circonda tutte le materie scientifiche in senso stretto.

L'approccio proposto dal Centro interdipartimentale per le Neuroscienze B.r.a.i.n. (Basic Research And Integrative Neuroscience) dell'Università degli Studi di Trieste e dal Comitato per la Promozione delle Neuroscienze, organizzatori dell'iniziativa "Neuroscienze Cafè", è infatti volutamente divulgativo e rappresenta un segnale importante dell'Università che "scende dalla cattedra" e si fa così più accessibile. L'oggetto stesso delle "conversazioni" rende la cosa particolarmente interessante anche per i non addetti ai lavori: giovedì 8 maggio si discuterà infatti sui meccanismi che regolano il sonno, alla scoperta di quello che succede al nostro cervello mentre dormiamo o durante la fantomatica fase Rem, e, durante il secondo intervento, sul linguaggio che i nervi usano per comunicare con i muscoli, definendo così il momento in cui la volontà diventa azione. Durante le conversazioni viene data la possibilità di intervenire con domande o opinioni in qualsiasi momento. Gli organizzatori consigliano poi a chi intende partecipare di arrivare al Caffè San Marco con una certa puntualità dato che i posti riservati esclusivamente per l'appuntamento "Neuroscienze Cafè" sono piuttosto limitati.

L'evento è il sesto di una serie iniziata lo scorso inverno e che proseguirà fino a dicembre 2003, concedendosi una pausa estiva. I prossimi appuntamenti con gli argomenti delle relative conversazioni si possono conoscere sul sito internet www.ilbrain.it/Neurocafe.

Un sito ricco di informazioni sull'argomento a tutti i livelli. Fra le ultime iniziative il link al sito di "Apprendimento e memoria" del Laboratorio di Neuroscienze. Come funziona la memoria? Qual è la differenza tra apprendimento e memoria? Come e cosa percepiamo del mondo che ci circonda? Come è organizzato e funziona il nostro cervello? Queste e molte altre sono le domande che da sempre hanno incuriosito e interessato l'uomo. Il Laboratorio di Neuroscienze è uno spazio virtuale che consente a insegnanti e studenti di avvicinarsi al complesso mondo delle neuroscienze in modo da analizzarne gli aspetti fondamentali attraverso un approccio pluridisciplinare, particolarmente adatto a una disciplina che può essere studiata da molteplici punti di vista. Il laboratorio nasce nell'ambito di un'iniziativa di comunicazione e didattica per l'insegnamento delle scienze attraverso il web, iniziativa che vede coinvolti Ulisse, nella rete della scienza (un progetto di Sissa - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati per il rinnovamento della comunicazione scientifica) e Edumond - Le Monnier Spa, in collaborazione con Pianetascuola.it.

L'indirizzo on line del Laboratorio di Neuroscienze è www.pianetascuola.it/laboratorio_neuroscienze

Il sito è un work in progress: alla pubblicazione del laboratorio "Apprendimento e Memoria, seguirà a breve quelle delle altre sezioni "Cervello e visioni" e "Il cervello".

Annalisa Mancini

Ancora protagonisti gli studenti universitari dell'Universiade

Un volontario di Ingegneria a Londra in viaggio-premio

Durante l'Universiade "Tarvisio 2003" svoltasi nel Friuli-Venezia Giulia nel gennaio scorso, oltre 500 studenti universitari hanno offerto il loro apporto come volontari in varie mansioni, meritandosi stima e simpatia da parte degli organizzatori e degli atleti che hanno partecipato alle gare in programma. Il Comitato Organizzatore della manifestazione all'inizio dell'Universiade decise di mettere in palio tre viaggi premio in altrettante città europee legate sia allo sport che agli studi universitari, da estrarre a sorte tra i 500 studenti-volontari quale segno di gratitudine per la loro opera. L'assessore regionale allo sport, Luca Ciriani, ha consegnato nei giorni scorsi nella sede della Regione a Pordenone due dei tre premi ai vincitori.

Le traduttrici volontarie

Così Andrea Poli di Trieste, studente di Ingegneria elettronica (che operò all'Universiade come autista) è da poco partito per Londra, mentre Valentino Scavardone di Udine (assistente della squadra di hockey degli Stati Uniti) andrà dal 10 maggio a Barcellona.

Il terzo viaggio, a Parigi, è stato vinto invece da uno studente di Portogruaro.

Il viaggio-premio consiste nel biglietto aereo di andata e ritorno e in due pernottamenti per due persone. Congratulandosi con i vincitori, Ciriani ha ricordato l'ottimo risultato di "Tarvisio 2003" e l'apporto dei volontari: <<questo viaggio-premio è solo un piccolo segno di riconoscenza nei confronti vostri e dei tanti che con voi hanno lavorato con passione ed entusiasmo>>. Durante l'Universiade gli studenti volontari sono stati destinati ai vari servizi di assistenza alle delegazioni, trasporti, accoglienza, accreditamento, accomodation, informazioni, coordinamento, controlli accessi, assistenza sport e pratiche d'ufficio. Alcuni di loro, inoltre, sono stati impiegati nel settore informatico e si sono occupati della gestione del sito internet ufficiale dei Giochi www.tarvisio2003.org. Altri, una trentina circa tra aspiranti giornalisti, traduttori ed interpreti, addetti di segreteria e operatori del web, hanno potuto vivere la manifestazione nel centro di raccolta e smistamento di tutte le notizie, l'ufficio stampa.

A scadenze fisse, per non perdersi di vista, organizzano feste memorabili. Segno che l'avventura Universiade 2003 ha davvero lasciato il segno.

Stage e rapporti di collaborazione per gli studenti di Scienze della Comunicazione e Tecnica Pubblicitaria di Trieste

"Neolavorandi" svela il mercato

"Neolavorandi" è una iniziativa finanziata dal Fondo Sociale Europeo che nasce nel 2001 come incontro fra laureati e studenti dei corsi di laurea in Scienze della Comunicazione e Tecnica Pubblicitaria della sede di Trieste. Grazie a questo appuntamento, che si rinnova ogni anno, i laureati possono mantenere un costante contatto con la Facoltà e creare un network di esperti in comunicazione, con lo scopo di dar vita a nuove realtà in questo ambito. Come per esempio il sito www.scienzedellacomunicazione.com creato e diretto da Stefano Mosetti. Ma col passare del tempo "Neolavorandi" è diventato molto di più. Tutte le iniziative organizzate infatti dal servizio di tutorato di Scienze della Comunicazione, che hanno lo scopo di introdurre gli studenti nel mondo della comunicazione, rientrano di diritto sotto l'egida di Neolavorandi. Come per esempio l'appuntamento di ieri intitolato "Università e mercato si incontrano all'università", nel corso del quale sono state presentate le numerose offerte di stage e di collaborazione da parte di enti prestigiosi come Banca Generali, l'Azienda speciale della Camera di Commercio "Trieste online" e la prima rivista di economia e finanza totalmente in rete "Trend online". <<Stiamo cercando - racconta Franca Leuzzi, responsabile comunicazione per Banca Generali - uno studente da inserire come stagista che abbia voglia di approfondire le conoscenze in ambito di advertising, lavorando direttamente sul campo>>. Chi fosse interessato a queste collaborazioni può mettersi in contatto con Roberto Napoli, tutor di Scienze della Comunicazione e Tecnica Pubblicitaria scrivendo all'indirizzo email roberto.napoli@scfor.units.it

Roberto Toffolutti

IN BREVE

Nominati i nuovi consiglieri dell'Erdisu

È stato da poco rinnovato il Consiglio d'amministrazione dell'Erdisu di Trieste. È scaduto infatti il mandato della Presidente, la prof.ssa Pedicchio, e dei quattro consiglieri di nomina regionale. Il cda dell'Erdisu è adesso composto da Stefano Beltrame, Massimiliano Fedriga, Paola Narducci e Stefano Rigotti (di nomina regionale), dagli studenti Alessandro Carrieri, Everest Bertoli e Martino Olivo e dal delegato del Rettore il professor Gino Tironi.

Faccia a faccia Seganti-Zvech in H3

"Università e diritto allo studio: quale politica regionale?", è questo il titolo del confronto elettorale fra i candidati al Consiglio regionale, Federica Seganti e Bruno Zvech che avrà luogo oggi pomeriggio, con inizio alle ore 14.30, presso l'aula 1B dell'edificio H3 (primo piano) in Piazzale Europa. L'iniziativa, aperta a tutta la comunità universitaria di Trieste, è stata promossa dallo studente Luca Bortolussi, da Stefano Beltrame, rappresentante del personale tecnico amministrativo e dal prof. Mauro Bussani.

MISS UNIVERSITA'

Barbara, un volto per la Rai

Barbara Vremec

Iscritta alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, 21 anni, Barbara Vremec potrebbe diventare presto un volto noto della tv. Da poco è stata scelta infatti per presentare "Raidue per voi", breve rassegna settimanale sulle anteprime, le fiction, lo spettacolo, l'attualità, lo sport e tutto ciò che c'è da vedere su RaiDue. <<Sono stata molto fortunata. Avevo spedito alcune foto, ma le avevano perse. Mi hanno chiamato perché le rispedissi. Mi trovavo a Roma, così le ho portate di persona. I responsabili del programma hanno avuto modo di conoscermi e alla fine mi hanno preso>>. Oltre a collaborare con la Rai, Barbara Vremec lavora in pubblicità. <<Di recente ho finito un servizio per Sintesi, l'agenzia di advertising di Trieste, per una nuova campagna pubblicitaria...>>. Barbara la nuova Miss Università? Vedremo! Se vuoi partecipare o se vuoi darci qualche utile consiglio scrivi subito al nostro indirizzo email: **universita@ilpiccolo.it**

SCRIVETECI

Questa pagina non basterebbe per pubblicare tutte le email di sostegno che alcune candidate a Miss Università stanno ottenendo. Una in particolare, ma non vi diciamo il suo nome perché non sarebbe corretto nei confronti delle altre partecipanti. Vi possiamo dire intanto che sono in fase di definizione i dettagli per la serata che incoronerà la "più bella e sapiente dell'ateneo triestino" la quale, assieme alle altre vincitrici, potrà partecipare alla fase finale di Miss Università in programma, come sempre, a Roma a luglio.

Dopo il lungo periodo di vacanza aspettiamo invece da parte vostra tante idee per la pagina universitaria del Piccolo.

L'indirizzo per scriverci e per comunicare con noi in qualsiasi momento del giorno o della notte, è **universita@ilpiccolo.it**

A Gorizia si discuterà della situazione ancora drammatica in alcune zone della Croazia

Mine antiuomo, studenti contro

La superficie ricoperta di mine della Croazia è di circa 1700 kmq. Delle 21 contee che ci sono nella Repubblica croata, 14 sono inquinate da mine antiuomo. Il maggior numero di mine si trova nelle aree delle città dove si è più combattuto, come Sisak, Benkovac, Karlovac, Knin, Osijek e Vukovar. Dal 1990 al 1995 ne sono state disseminate 2 milioni ma lo sminamento è un lavoro lungo, complesso e molto costoso.

Il lavoro, manuale, che avviene nell'arco di una giornata permette di esplorare e bonificare dai 20 ai 40 metri quadri. Si calcola che per togliere le mine dalla Croazia, ci vorranno dai 10 ai 15 anni.

Il 14 maggio 2003 presso l'Aula Magna della sede goriziana dell'Università di Trieste (via Alviano 18, Gorizia) si terrà una conferenza sul tema delle mine antiuomo. L'iniziativa, che fa parte del progetto "No alle mine!" (che con il riciclaggio della carta promosso nelle scuole è riuscita a finanziare lo sminamento di 30.000 m.² a Karlovac e di 5.000 m² a Gospic), è promossa dalla "Fondazione Recobot - Spazi Liberi Onlus" in collaborazione con l'Associazione studenti di Scienze Diplomatiche Internazionali. Interverrà la responsabile delle "Mine Awareness and Mine Victims Assistance Adviser" della Cromac (Croatian Mine Action Center) della Croazia e un esperto militare di Bonifica Ordigni Esplosivi dell'Esercito Italiano. Alle ore 16, presso il Campo sportivo Baiamonti, si terrà poi un triangolare di calcio a 11 per beneficienza tra una rappresentativa dell'Università di Trieste (Cus Trieste sede di Gorizia, gestita da Henry Filippuzzi), una della Facoltà di Udine (Cus Udine sede di Gorizia, gestita da Raimondo Maddonni) ed infine una squadra della facoltà di Economia di Zagabria.

Il biglietto, del costo di 3 euro, servirà per il finanziamento dello sminamento in Croazia.

È possibile sostenere queste iniziative anche con un versamento alla UniCredit Banca (via Forti Achille, 14 - 37121 Verona - abi 02008 cab 11770 c/c 8682525). Beneficiario: Fondazione Recobot. Causale: sminamento.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. SAN Giusto splendido attico panoramico recente salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio veranda di 26 mq e terrazzo di 64 mq riscaldamento ascensore, garage € 280.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. DIAZ vicinanza Rive, in stabile ristrutturato appartamentini primingresso termoautonomo ascensore consegna entro 2003. Studio Bendetti. 040/3476251. (A00)

AURISINA villa indipendente con giardino, mansarda, taverna, box, ampio porticato e terrazza € 413.000. Il Faro 040/639639. (A00)

BARCOLA VILLA fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

BEATITUDINI adiacenze vista golfo attico con mansarda salone cucina tre stanze terrazze tripli servizi garage. Vesta 040/636234. (A00)

BONOMEA villa tre livelli taverna mansarda giardino vista golfo trattative riservate rif. 1603. Rabino 040/368566.

CAPODISTRIA locale fronte strada adatto box auto € 46.000 rif. 5003 Rabino 040/368566. (A00)

CERVIGNANO vicinanze. Nuove 4 villeschiera: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, biservizi, giardino, posto auto. Consegna fine anno, ottimi prezzi. Cod. 27/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

COMBI in stabile recente con ascensore I piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi cantina luminoso. Studio 4 040/51283. (A00)

CORONEO in stabile epoca in ottimo stato appartamento mansardato camera cucina wc esterno ammobiliato € 21.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

DIAZ stabile restaurato, appartamento soggiorno, ang. cottura, matrimoniale, bagno, primingresso consegna fine anno. Cod. 503/P Progettocasa 040/368283. (A00)

DOMUS Barcola, fronte mare in villa prestigiosa: salone, tre stanze, stanzino, cucinone, bagno, giardino proprio, terrazzi, garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione Tor San Pietro: saloncino e cucina abitabile esposti su ampio terrazzo, due matrimoniali, due bagni, autometano, predisposizione aria condizionata, ogni comfort, cantine, posti e box auto. Nessuna mediazione. Visione progetti, altre possibilità in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Revoltella inizio, decoroso stabile epoca, completamente ristrutturato: due stanze, cucina abitabile arredata, stanzino guardaroba attrezzato, grande bagno con idromassaggio, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS viale Miramare inizio, primingresso: saloncino-studio, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Battisti, attico primoingresso, ampio salone con travi a vista, caminetto, tre stanze, cucina, due bagni, stanzino, ripostiglio, terrazzi a vasca soleggiati, eventuale posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Maddalena, particolare casetta con locale d'affari attualmente occupato e alloggio ristrutturato di circa 70 mq con terrazzo, giardinetto, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

FERDINANDEO villa panoramica su tre livelli: salone cucina studio 5 stanze bagni terrazze giardino posti auto. Vesta 040/636234. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 centrale graziosissimo appartamento rifinito con gusto cucina arredata su misura soggiorno camera ripostiglio riscaldamento autonomo. € 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 San Giovanni stabile d'epoca appartamento luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina. € 53.000.

FIORINI Immobiliare 040/351380 San Vito libero piano alto luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo cantina € 135.000.

GABETTI Op.imm 040/763325 via Conti in stabile in fase di ristrutturazione totale delle parti comuni, appartamenti di circa 90 mq da ristrutturare. A partire da € 68.000. (C00)

GABETTI Op.imm 040/763325 Visogliano porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino cucina abitabile tre matrimoniali tre bagni terrazza taverna cantina lavanderia. Ottime finiture.

GALLERY Fogliano casetta accostata disposta su tre livelli soggiorno-pranzo, cucina, 3 camere, bagno, ampia mansarda, giardino di proprietà. Da rimodernare. Cod. 270/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Largo Barriera appartamenti primingresso, uso ufficio e residenziale di varie metrature e composizione interna. Disponibili ancora piani alti. Cod. 404. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Muggia Bagnoli casa, due livelli, soggiorno, cucina, salottino, due camere, doppi servizi, taverna, cortile, possibilità garage. Cod. 12/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia località Fontanella villa indipendente di 320 mq su tre livelli con giardino, splendida vista sul golfo. Cod. 7/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia località Francovec in fase di costruzione villetta bifamiliare su tre livelli, giardino, posti macchina coperti. Cod. 4/P 040/271147. (A00)

GALLERY Roiano in decoroso stabile d'epoca, appartamento 105 mq soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, wc, stanzino, cantina. € 120.000. Cod. 154. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari ampio appartamento soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazze garage e cantina. Cod. 271/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Rossetti palazzetto liberty adatto nucleo familiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato, 3 piani abitativi + taverna + giardino. Cod. 278. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Rossetti ultimo piano panoramico, salone con uscita al terrazzo di 45 mq, quattro comode camere e servizi, ottime rifiniture adatto abitazione di rappresentanza. Cod. 109. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Staranzano ultimo piano soggiorno cucina 3 camere 2 bagni terrazza 3 balconi 2 posti auto cantina. Cod. 274/P 0481/790679.

GALLERY zona Rive appartamento primingresso, la grande metratura interna con ambienti ampi e luminosi lo rendono adatto anche a uso ufficio o poliambulatorio. € 259.000. Cod. 466. Tel. 040/7600250.

GHIRLANDAIO rimesso a nuovo soggiorno camera cucina terrazzino € 87.800 rif. 2203. Rabino 040/368566.

GRETTA villetta bifamiliare vista mare composta da due enti con cucina soggiorno stanza stanzetta cantina giardino. Vesta 040/636234.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Ospedale Maggiore ultimo piano luminoso: due grandi stanze, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo. Euro 62.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Piazza della Borsa in stabile ristrutturato alloggi primingressi con rifiniture signorili composti da soggiorno con angolo cottura, una/due stanze, bagno. Consegna fine anno. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Adiacenze via Franca in casa d'epoca signorile con ascensore: doppio salone, due camere, cameretta, cucina con dispensa, tripli servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Androna del Pane mansarda luminosissima in palazzo ristrutturato con ascensore: saloncino con angolo cottura, camera, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Centrale mansarda ristrutturata composta da soggiorno con cucinetta, matrimoniale, stanza, bagno - riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Cilino appartamento zona tranquilla composto da: tinello, cucinino, matrimoniale, stanzino, servizi separati, poggiolo, facilità parcheggio. Euro 65.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Sistiana in palazzina ristrutturata appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza appartamento primingresso su due livelli con 50 metri quadrati di terrazzo: saloncino, tre stanze, cucina, tripli bagni, box e posto auto - prossima consegna.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via della Tesa magazzino/officina, 93 metri quadrati con soppalco. Euro 72.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Moreri intera casa fine 800 recentemente ristrutturata con particolari rifiniture d'epoca: salone con caminetto, quattro matrimoniali, grande studio, cucina con sala da pranzo, tripli servizi, box auto - area esterna di proprietà. (A00)

IMPRESA vende direttamente zona Rozzol ultima villetta a schiera su tre livelli vista mare. Per appuntamento 040/943364 oppure 347/7925038. (A2553)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima consegna appartamento primo piano composto da soggiorno con angolo cottura due camere doppi servizi due poggioli cantina. Possibilità di posto auto o garage.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona centralissima terrazzatissimo attico di ampia metratura ottime finiture 250 mq di terrazze. (C00)

MUGGIA Residence «Panorama» appartamenti primingresso vista mare 1-2-3 stanze soggiorno cucina terrazze box auto cantine giardino. Vesta 040/636234. (A00)

NEGOZIO CENTRALISSIMO libero angolo sporgente 150 mq otto vetrine vendesi/affittasi. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

NOGHERE capannone recente costruzione uffici scoperto di proprietà. Trattative riservate rif. 2103. Rabino 040/368566. (A00)

NUDA proprietà S. Giovanni soggiorno camera matrimoniale cucinotto bagno € 47.000 rif. 14902. Rabino 040/368566. (A00)

OPICINA (a 2 km) villetta con giardino finita al grezzo. Posizione aperta e soleggiata circa 225 mq. Il Faro 040/639639. (A00)

OPICINA appartamento con mansarda completamente restaurato 215 mq interni + terrazze e box auto termoautonomo. Il Faro 040/639639.

OPICINA nuova costruzione villetta accostata taverna giardino box € 284.000 rif. 9902. Rabino 040/368566.

OPICINA ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, servizi, terrazzo, cantina, p. auto coperto. Cod. 69/P Progettocasa 040/368283. (A00)

OPICINA villetta indipendente con giardino accesso auto, ingresso cucina sala pranzo soggiorno due camere da letto bagno soffitta termoautonomo. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

PRIMI INGRESSI piazza Ospedale 100 mq posizione aperta soleggiatissima abitazioni ambulatori. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

PRIVATAMENTE D'Alviano 2 stanze, 2 poggioli, ripostiglio, cucina abitabile, soggiorno, ascensore, cantina, posto auto moto 122.000 trattabili. Tel. 040/773188. (A2539)

RIVE in stabile prestigioso appartamenti di ampia metratura piani alti ascensore vista mare da ristrutturare interamente. Studio 4 040/51283. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 in recente palazzina grazioso appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazza garage e cantina. (C00)

ROTONDA del Boschetto (adiacenze) casetta accostata in fase di completo restauro a primingresso 185 mq più piccolo giardinetto e posto auto. Termoautonomo. Il Faro 040/639639. (A00)

RUDA frazione, nuova villa tricamere biservizi in bifamiliare: abitazione principale al piano terra più mansarda. Porticato 30 mq, barbecue, giardino, posto auto. 155.000 € Cod. 11/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

RUPINGRANDE ampie ville, prossima consegna, rifinitissime, giardini, box, posti auto. Cod. 74-75/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

S. Croce ville singole su tre livelli taverna box giardino rifiniture di pregio planimetrie ns/uffici rif. 9502. Rabino 040/368566. (A00)

Continua in 24.a pagina

TEMPERATURE

HELSINKI 9 / 13 · OSLO 7 / 14 · STOCCOLMA 9 / 14 · MOSCA 11 / 22 · COPENAGHEN 12 / 17 · LONDRA 7 / 17 · AMSTERDAM 11 / 16 · BERLINO 18 / 29 · VARSAVIA 16 / 22 · PRAGA 16 / 28 · PARIGI 11 / 14 · VIENNA 17 / 26 · GINEVRA 14 / 25 · LUBIANA 13 / 27 · ZAGABRIA 16 / 28 · BELGRADO 22 / 28 · BUCAREST 18 / 29 · MADRID 9 / 22 · LISBONA 11 / 18 · BARCELLONA 17 / 21 · ROMA 19 / 31 · SOFIA 17 / 26 · ISTANBUL 18 / 25 · ALGERI 13 / 22 · TUNISI 19 / 28 · ATENE 22 / 30 · LARNACA 27 / 34 · IL CAIRO 18 / 34

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	28	33	C. DEL CAPO	13	22	MANILA	27	33	SAN FRANCISCO	12	18
BANGKOK	27	34	C. DEL MESSICO	13	31	MIAMI	24	31	SANTIAGO	3	21
BOGOTA	13	18	DUBLINO	7	13	MONTEVIDEO	12	17	SAN PAOLO	15	22
BOSTON	7	10	FRANCOFORTE	8	21	MONTREAL	11	13	SEOUL	11	21
BRUXELLES	7	16	HONOLULU	21	29	NAIROBI	16	24	SINGAPORE	25	33
BUDAPEST	12	25	JOHANNESBURG	9	20	NEW YORK	13	14	SYDNEY	12	17
BUENOS AIRES	10	18	LA PAZ	-1	14	PECHINO	7	15	TEL AVIV	16	32
CARACAS	24	32	LIMA	17	21	RIO DE JANEIRO	16	25	TOKYO	13	23
CHICAGO	12	25	LOS ANGELES	14	22	S. PIETROBURGO	4	16	WASHINGTON	16	24

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PRESSIONE: A alta · B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord
Sereno o parzialmente velato per nubi medio alte stratiformi, in particolare sulle regioni nord-occidentali.

Centro e Sardegna.
Parzialmente velato o velato per nubi medio-alte.

Sud penisola e Sicilia.
Generalmente velato per nubi medio-alte stratiformi.

TEMPERATURA: in ulteriore aumento le minime al Centro Sud

VENTI: moderati con locali rinforzi di scirocco sulle isole maggiori e regioni tirreniche. Deboli altrove

MARI: Poco mossi Adriatico e Jonio. Mossi Canale di Sardegna e di Sicilia e gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 13 °C · 1000 m 20 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 27/30 · Tmin. 12/15

Tmax. 22/25 · Tmin. 15/17

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,6	22,2
GORIZIA	11,9	27,5
MONFALCONE	11,2	24,7
UDINE	12,7	28,9
PORDENONE	13,1	27,7

	MIN.	MAX.
VERONA	17	27
VENEZIA	15	24
MILANO	16	28
TORINO	16	23
GENOVA	22	23
BOLOGNA	17	27
FIRENZE	16	29
PISA	13	28
ANCONA	14	26
PERUGIA	13	30
PESCARA	8	24
L'AQUILA	8	24
CIAMPINO	18	31
FIUMICINO	17	29
CAMPOBASSO	20	26
BARI PALESE	16	25
NAPOLI	21	30
POTENZA	18	27

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	26
R. CALABRIA	21	24
PALERMO	19	22
MESSINA	np	29
CATANIA	13	25
CAGLIARI	21	26
ALGHERO	21	29

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 6 maggio 2003

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno o al più velato. Nel pomeriggio, in pianura e sui monti, farà piuttosto caldo. venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione tempo soleggiato con cielo sereno o poco nuvoloso. Caldo piuttosto afoso in pianura. Venti a regime di brezza sulla costa.

VENERDÌ. Variabile con caldo afoso e possibili temporali.

DOMANI

2000 m 14 °C · 1000 m 21 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/31 · Tmin. 12/15

Tmax. 22/25 · Tmin. 15/17

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

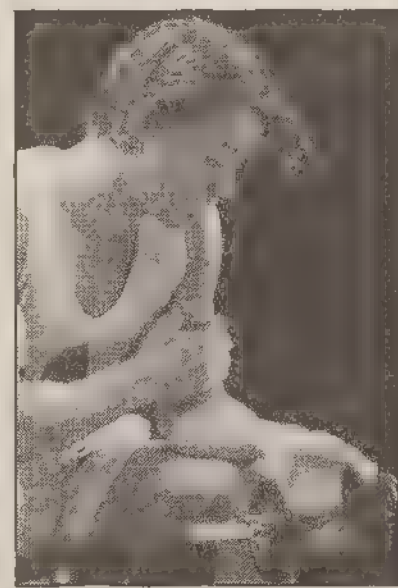
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

FITNESS

Una serie di esercizi per i muscoli addominali facilmente eseguibili a casa

Gli uomini e il loro «giro vita» Meglio conservarlo magro

L'allenamento per il corpo in genere andrebbe rivolto a tutti i gruppi muscolari, però in genere gli uomini chiedono sempre e solo quello per gli «addominali»; sarà per i «cannoni» che imperano sulle copertine dei giornali, oppure perché l'allargamento dei giro vita si associa al fenomeno dell'invecchiamento. Ecco dunque di seguito alcuni esercizi fra i più efficaci per tonificare e snellire il giro vita, che si possono eseguire anche a casa.

Il primo esercizio va effettuato sdraiati a terra, gambe piegate, piedi ben appoggiati, mani dietro la nuca, gomiti avvicinati fra loro. Inspirate; espirando, con l'aiuto delle braccia, sollevate la testa e le spalle dal pavimento senza inarcare la schiena. Inspirate rilassate e ripetete.

Il secondo esercizio lo faremo sempre sdraiati, con le mani dietro la nuca, i gomiti aperti, gamba sinistra piegata e in appoggio a terra, gamba destra in appoggio sul ginocchio sinistro. Inspirate; espirando, facendo leva sul gomito destro, sollevate la testa e il busto avvicinando il gomito sinistro al ginocchio destro. Ripetete cambiando posizione.

Il terzo esercizio è per la parte bassa dell'addome, e viene eseguito sempre a terra, a pancia in su, gambe piegate, piedi appoggiati a terra, braccia lungo i fianchi, palmo delle mani a contatto con il pavimento. Inspirate; espirando portare le gambe flesse verso il capo cercando di sollevare i glutei dal pavimento. Inspirando tornate a terra e ripetete.

Per il quarto esercizio abbiamo bisogno dell'ausilio di una sedia, dove da sdraiati appoggeremo le gambe, mentre le braccia le terremo distese in alto. Inspirate; espirando slanciate le braccia verso l'alto e in avanti, avvicinando il busto alle ginocchia. Inspirando ritornate a terra e ripetete.

Con il quinto e ultimo esercizio andremo a interessare quelle parti laterali dell'addome che vengono chiamate bonariamente «maniglie dell'amore».

Sdraiati questa volta sul fianco destro, la testa appoggiata sulla mano destra, gomito a terra, entrambe le gambe distese in basso; espirando sollevate entrambe le gambe, tenendole in linea con il busto. Inspirando rilassate e ripetete.

Cercate di finire con alcuni esercizi di «stretching» per l'addome e la schiena, e buon divertimento.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo e ritentate. Riposo.

Toro 21/4 20/5
Non forzate i tempi. I progressi nel lavoro avverranno lentamente, ma con costanza. La vita affettiva è stabile nel suo complesso. Non irritate il partner con la gelosia.

Gemelli 21/5 20/6
Grazie al buon influsso astrale riuscirete a cambiare qualche cosa nella vostra vita privata. Non abbiate fretta, agite con grande perizia, sapendo aspettare. Serata piacevole con vecchi amici.

Cancro 21/6 22/7
Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrere il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso o a chi amate.

Leone 23/7 22/8
Non innervositevi troppo su certe questioni, che non procedono con il ritmo che vorreste e soprattutto non andate controcorrente. Tenete duro, la situazione è interessante.

Vergine 23/8 22/9
I nati sotto questo segno si sentiranno più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti di lavoro. Lasciate anche ampio spazio ai progetti personali, all'amore.

Bilancia 23/9 22/10
Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Cercate di essere molto tolleranti e tutto si risolverà.

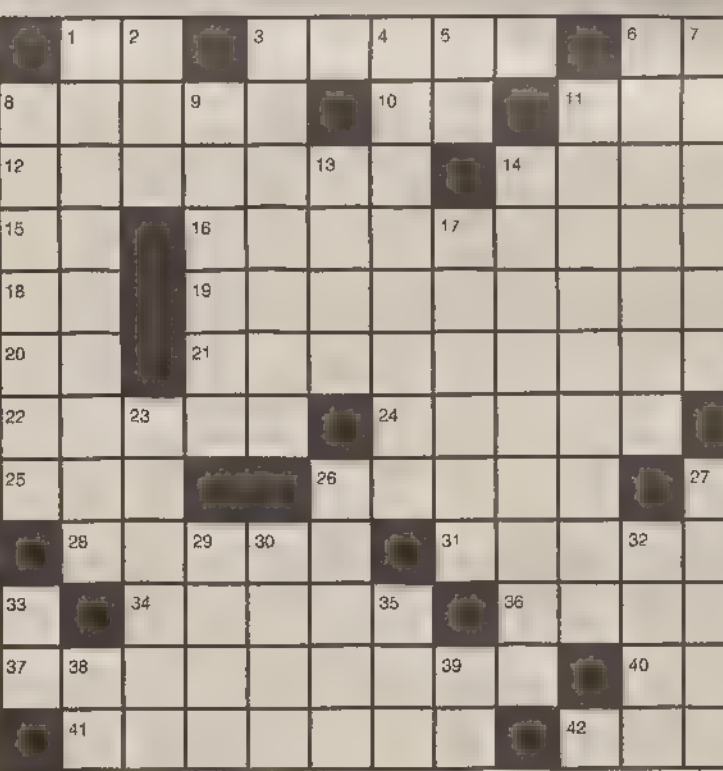
Scorpione 23/10 21/11
Stanchi e annoitati cercherete di svolgere il vostro lavoro il più in fretta possibile per potervi poi distrarre in compagnia del partner e di qualche amico. Nuovi incontri.

Sagittario 22/11 21/12
Gli astri non prevedono per oggi eventi significativi. Potrete dedicarvi con successo alle faccende che avete trascurato per mancanza di tempo. Un incontro inaspettato.

Capricorno 22/12 19/1
Per alcuni versi vi sentirete molto intraprendenti e attivi. Saprete organizzarvi molto bene nel tempo libero. Piccole complicazioni possono innervosirvi un poco: non dateci peso.

Aquario 20/1 18/2
Ancora per qualche giorno gli astri vi sono favorevoli. Avviate quindi in fretta un vostro programma, poiché tutto poi diventerà più difficile. Pensate di più a voi stessi.

Pesci 19/2 20/3
Specialmente mentre preparate il piano di lavoro della giornata, evitate facilonerie e qualsiasi forma di improvvisazione. Siate coerenti. Una bella serata con gli amici.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sigla di Forlì - **3** Nobili titolati - **6** Riceve anche la Secchia - **8** Tipo di antilope con lunghe corna diritte - **10** La fine di Belfagor - **11** Un popolare Brooks del cinema - **12** Regione costiera dell'India - **14** Rientranze costiere - **15** In mezzo al prisma - **16** Tecnico cinematografico addetto agli effetti sonori - **18** Ne è pieno il dubbioso - **19** Un'enciclica di Giovanni Paolo II - **20** Lo scrittore Gotta (iniziali) - **21** Lacerata - **22** Casa di ghiaccio - **24** Non immaginari - **25** Esprime concessione - **26** Indiscutibili, sicuri - **28** Lo è anche l'agnello - **31** Un pesce d'acqua dolce - **34** L'esame in cui non si copia - **36** Regna dopo la catastrofe - **37** Un'affermazione che ha dell'incredibile - **40** Al centro della grotta - **41** Fragorosi - **42** Il fiume di Orel.

VERTICALI: 1 Modo di articolare espressivamente l'esecuzione di un brano - **2** Un'antica lingua francese - **3** Esordio sulla scena - **4** Realizzare un sogno - **5** Estremi dell'hangar - **6** Si battono il petto - **7** Lubrificata - **8** Indica un salto nello scritto - **9** Enrico che fu un famoso tenore - **11** La dissoluta madre di Britannico - **13** Fiume asiatico - **14** Piacevole, divertente - **17** L'attore Everett - **23** Manca al disoccupato - **26** Parte dell'intestino crasso - **27** Lo esclama chi è stufo - **29** Confina anche con il Pakistan - **30** La Malanima della canzone - **32** Scoprì le Hawaii - **33** Iniziali di Pavese - **35** Si schiarisce all'alba - **38** Iniziali di Tomba - **39** Risposta affermativa.

ANAGRAMMA (6/5=1,10)
I disoccupati

Mentre certi, tutt'altro che indolenti,
ti stan sempre fra i piedi
e alle mani venir per lavorare
molto spesso li vedi,
altri prendon le cose come vengono
e la pera si soglion poi grattare.

Renato il Dorico

ZEPPA SILLABICA (6/8)
Arresto di una mondana

Per quattrini, è notorio, circolava:
se la volevan, la dovean pagare.
L'han presa alla stazione, mentre stava
per andare con lei un militare.

Il Mandarino

SOLUZIONI DI IERI

C	U	O	R	E	■	C	A	M	I	C	E
A	R	R	A	■	R	I	M	E	D	I	■
M	A	I	■	C	A	R	O	L	A	■	O
P	L	■	S	A	T	I	R	A	■	S	L
I	■	T	I	N	T	E	■	N	A	T	E
O	N	E	S	T	I	■	C	E	L	I	O
N	E	T	T	O	■	P	O	S	T	E	R
A	R	I	E	■	C	A	R	I	O	■	E
T	O	■	M	A	R	I	N	A	■	S	S
O	■	F	A	M	O	S	O	■	B	U	I
■	P	A	T	E	M	A	■	L	E	O	N
P	A	N	I	N	O	■	M	A	N	I	A

Cambio d'iniziale: *sorseggiatore = borseggiatore*

Incastro: *dea/spot = despota*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.45**
	tramonta alle	**20.19**
La Luna:	si leva alle	**9.39**
	cala alle	**1.20**

19.a settimana dell'anno, 127 giorni trascorsi, ne rimangono 238.

IL SANTO

Santa Flavia

IL PROVERBIO

Gli dei compiono in silenzio ogni cosa.

MAREE

Alta:	ore	15.23	**+14**	cm
	ore	19.03	**+9**	cm
	ore	23.59	**+22**	cm
Bassa:	ore	7.28	**-38**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	15.34	**+19**	cm
Bassa:	ore	8.51	**-33**	cm

TEMPO

Temperatura:	**15,6** minima
	22,2 massima
Umidità:	**59** per cento
Pressione:	**1016,6** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**11,5** km/h da N-W
Mare:	**16,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

La spiaggetta prima dei Topolini gremita di gente come in piena estate. (Foto Lasorte)

Prosegue l'anticipo d'estate: domenica toccati i 26,8 gradi, ieri superati i 25. Ma secondo gli esperti non è un fenomeno eccezionale

Ancora due giorni di caldo africano. Poi la pioggia

Quasi un anticipo dell'estate il caldo di questi ultimi giorni a Trieste: certo non si sono toccati i trentuno gradi, come è accaduto in qualche parte della penisola, ma la colonnina di mercurio che si attesta a quota 26,8 rappresenta pur sempre un limite di tutto rispetto. Questo «picco» è stato raggiunto domenica scorsa quando la caduta del vento, attorno a mezzogiorno, ha contribuito a un innalzamento della temperatura senza interferenze che potessero in qualche maniera attenuare la morsa del caldo. Tra lunedì e ieri, invece, una leggera brezza di mare ha contribuito a rinfrescare leggermente l'atmosfera con un sensibile riduzione dei valori più alti. Anche in questo caso però si sono superati i 25 e sfiorati i 23.

Il meteorologo Gianfranco Badina, tuttavia, pur ammettendo che ci sono stati dei picchi di temperatura massima piuttosto elevati non li classifica come eccezionali. «Capita che mettendo in fila quattro o cinque mesi di maggio in anni successivi - spiega - ce ne sia uno con valori di temperatura un po' più elevati rispetto agli altri. In questi giorni è accaduto proprio questo, ma non si tratta di un evento assolutamente fuori dalla norma».

Ma che cosa ci riservano le prossime giornate? Tra oggi e domani, secondo le previsioni, il tempo dovrebbe rimanere ancora stabile e la temperatura potrebbe crescere ulteriormente. E chi si lamenta per il caldo di questi giorni, avrà un motivo in più per essere scontento in quanto aumenterà anche l'umidità che contribuirà ad accentuare la sensazione di disagio.

Da venerdì il quadro meteo, però, è destinato a mutare con l'arrivo di una perturbazione che potrebbe addirittura portare pioggia. Sabato mattina ancora cielo nuvoloso, mentre nel pomeriggio è previsto un miglioramento, ma con temperature decisamente più fresche.

È probabile che la tendenza al bello possa mantenersi anche per la giornata di domenica, ma per avere previsioni più attendibili bisognerà attendere ancora qualche giorno. Meglio insomma godersi il bello di oggi e domani augurandosi che la pioggia di venerdì rimanga solo un episodio isolato.

Nate Erdmann, il giocatore più rappresentativo dell'Acegas, centra l'uomo sulle strisce pedonali di piazza Unità

Stella del basket investe un vigile

All'incidente hanno assistito centinaia di persone. Prognosi di pochi giorni

La guardia municipale era seduta sulla Vespa che è stata tamponata

Nate Erdmann

Un centro di cui ne avrebbe fatto volentieri a meno e che forse gli costerà per qualche settimana la patente di guida. L'ha fatto, alla vigilia dei play-off scudetto, Nate Erdmann, il giocatore di basket più rappresentativo dell'Acegas, nel cuore della città, in piazza Unità, sotto gli occhi di centinaia di triestini e di studenti in gita scolastica. Con la sua Skoda Octavia scura, riconoscibilissima per il nome del giocatore riportato sulle fiancate a caratteri cubitali, ha centrato nientemeno che un vigile urbano fermo con la propria Vespa sulle maxistrisce pedonali. Uno «scontro» tra guardie, direbbe chi conosce il ruolo del giocatore in campo.

Erano quasi le undici e dato il caldo la piazza era già affollata. In molti hanno riconosciuto uno dei principali beniamini sportivi della città. Erdmann, aria dinoccolata, bermuda fin oltre il ginocchio e una «T-shirt» alla moda, dopo l'incidente, se ne è rimasto per lunghi minuti sconsolato, fermo al volante, con la portiera aperta.

Nel frattempo il vigile, F.S. che era ruzzolato rovinosamente a terra, aiutato dai colleghi si è rialzato per attendere i soccorsi seduto dolorante su una delle tanto vituperate luci blu. In breve tempo è arrivata un'autoambulanza del «118». Il vigile è stato aiutato a togliersi la giacca e a sdraiarsi sulla barella. E' stato trasportato all'ospedale Maggiore dove gli sono state medicate alcune contusioni. Guarirà in pochi giorni, ma certamente non gli è stato di sollievo sapere di essere stato investito da un campione.

Nel frattempo, davanti a decine di testimoni che continuavano a seguire la scena, sono giunte due pattuglie di carabinieri in moto e in macchina che a lungo hanno sentito il giocatore e hanno preso i rilievi. Il traffico, già intenso, è rimasto rallentato per oltre un'ora e una lunga coda si è formata in direzione della stazione ferroviaria. Date le scritte, i carabinieri non hanno faticato molto a scoprire chi fosse al volante dell'auto.

Erdmann ha armeggiato un po' in macchina alla ricerca del libretto, poi ha pigiato sui tasti del telefonino: l'allenamento prima dello scontro decisivo con la Skipper Bologna stava per cominciare e i compagni avrebbero dovuto provare gli schemi senza di lui. L'incidente è avvenuto proprio davanti alla prefettura, a quel palazzo da cui potrebbe partire a breve il provvedimento di sospensione della patente.

In modo goliardico si potrebbe dire che l'auspicio è che altrettanta mira la guardia dell'Acegas possa averla anche stasera sul parquet del Paladozza dove la squadra triestina sarà impegnata nel primo incontro degli spareggi scudetto. A parte le battute, l'apporto di Nate Erdmann, statunitense nato a Ford Dodge, 30 anni e un metro e 93 di altezza, il giocatore tecnicamente più dotato della formazione triestina è fondamentale nel tentativo di piazzare il colpaccio per consentire all'Acegas di superare questo improbo turno di play-off. Dopo venti minuti il giocatore è arrivato in palestra per l'allenamento ed è difficile che stasera possa risentirne dal punto di vista psicologico. Una serie di malanni fisici invece l'hanno tormentato in questa sua seconda stagione triestina. In precedenza Erdmann aveva giocato a Biella e a Avellino. L'anno scorso è stato uno dei principali protagonisti del settimo eccezionale piazzamento finale della Pallacanestro Trieste nel campionato di serie A.

Silvio Maranzana
Corrado Barbacini

GUINNESS DEI PRIMATI

Un asparago di 2 metri e 80

Un asparago lungo 2 metri e 80 centrimetri. Eccezionale ritrovamento in zona di Monte Spaccato. Ad avvistarlo è stato un triestino durante un'escursione, domenica scorsa. «Ho visto la cima dell'asparago spuntare da un cespuglio – ha spiegato Paolo Ledi – e mi sono subito incuriosito perché le sue dimensioni sembravano piuttosto grandi». Sembravano piuttosto grandi ma si sono rivelate enormi quando Ledi ha iniziato ad estrarlo dal terreno, aiutandosi con un bastone di legno. «Avevo paura – ha continuato Ledi – di rovinarlo». Dopo un paziente e meticoloso lavoro, perché l'asparago sembrava non avere fine, Ledi è riuscito ad estrarlo integro. Portarlo a casa pareva un'impresa così ha deciso di attorcigliarlo delicatamente. Poi Ledi e sua moglie hanno provato a disporlo verticalmente, ma la casa è alta «solo» 2 metri e 70.

Quindi hanno deciso di appoggiarlo in un recipiente d'acqua, perché non si seccasse, a sua volta adagiato sullo stendibiancheria.

«Dimensioni da Guinness», ha commentato Ledi.

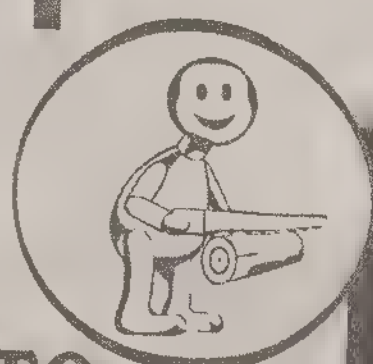
Nate Erdmann, seduto sul paracarro, spiega ai carabinieri com'è andata. (Foto A. Lasorte)

Sono regolamentari, ma intralciano gravemente il traffico e fanno imbufalire

Quelle zebre interminabili

«Saranno anche tollerate dal Codice della strada ma quelle strisce pedonali dove ieri si è verificato l'incidente in cui è rimasto ferito un mio collega sono proprio pericolose. Nei pomeriggi di domenica per disciplinare l'attraversamento delle Rive verso piazza Unità occorrono addirittura quattro vigili urbani». Non ha dubbi Luciano Momich, il numero 2 della polizia municipale. Gli fa eco un collega: «Basterebbe una catenella per bloccare il transito dei pedoni e razionalizzarlo».

Eppure quelle strisce pedonali estese tanto quanto quelle davanti al sacrario di Redipuglia sulla statale 14, sono regolari. Lo rileva Giorgio Cappel, presidente dell'Aci e perito del Tribunale. Dice: «Il Codice della strada stabilisce la larghezza minima di 2 metri estesa a mezzo e 4 metri e mezzo per le strade più importanti ma non definisce la lunghezza che deve essere commisurata al traffico pedonale».

Certo è che per i pedoni e per gli automobilisti quel punto davanti a piazza Unità è rischioso. Basta un attimo di distrazione e un pedone impegna la strada che l'investimento è inevitabile. «Per non parlare poi dei tamponamenti che - dice un vigile - lì sono frequentissimi». Proprio come ieri.

Dopo l'audizione dell'altra sera in consiglio comunale il Centrosinistra denuncia i difetti della Penetrazione Nord e rimarca: «Molte le domande rimaste senza risposta»

«Bucone, progetto calato sulla testa della gente»

Ulivo e Lista Illy all'attacco: «Uno scempio dai costi di gestione insostenibili, e il traffico verrà incrementato»

Un progetto con inesattezze che lo rendono «non degno di una tesi di laurea». Uno scempio che il Centrodestra «vuol far passare sopra la testa dei triestini». Un'opera di carattere «localistico» che richiede un miliardo e mezzo di euro da impegnare laddove «si dimenticano problemi internazionali come il Corridoio 5», al cui proposito la commissaria europea dei Trasporti Loyola de Palacio ha annotato la riduzione degli investimenti e i conseguenti ritardi nella realizzazione da parte da tutti gli Stati interessati. Una galleria-*monstre* che richiederà 70-90 milioni di euro annui per la manutenzione ordinaria, cifra altissima per qualsiasi tasca, di Comune Regione o Anas che sia.

Sono queste alcune delle osservazioni al progetto Penetrazione Nord e galleria intervalliva che Ulivo e Lista Illy hanno ripreso ieri mattina, in una conferenza stampa convocata all'indomani della seduta del consiglio comunale in massima parte dedicata al «bucone». A relazionare all'aula municipale sul tunnel sotterraneo che dovrebbe collegare Sgonico a Barcola e di lì proseguire fino al Porto nuovo dopo aver toccato vari rioni della città erano stati l'assessore regionale ai Trasporti Franco Franzutti e i tecnici del Dipartimento universitario di ingegneria civile firmatari del progetto stesso.

L'illyano Roberto Decarli ha ripreso il comportamento tenuto l'altra sera dal sindaco Roberto Dipiazza. «Al termine delle relazioni, quando i consiglieri si accingevano alle domande, Dipiazza ha salutato ed è uscito dall'aula. Proprio lui che per statuto deve curare gli interessi della popolazione e l'assetto del territorio...» È stato ancora Decarli, programma elettorale di Alessandra Guerra alla mano, a far notare come nell'opuscolo della candidata leghista alla presidenza della Regione sia indicata come prioritaria la realizzazione dell'«accesso Nord-Ovest di Trieste e allaccio alla Grande viabilità in galleria».

Il diessino Fabio Omero ha annotato «una forte limitazione dei poteri del Comune» laddove la procedura prevista dalla Legge obiettivo, nella quale è inserita la realizzazione del «bucone», mira proprio a snellire l'intero iter: accelerazione del resto indispensabile nel momento in cui «la conclusione delle progettazioni è prevista entro il 2003». Che i tempi siano stretti, ha detto ancora il diessino, lo prova anche il fatto che il tunnel Sgonico-Barcola è considerato infrastruttura strategica perché Trieste possa vantare una via di accesso comoda all'Expo, da tenersi in area Porto Vecchio nel 2008.

Un dato, secondo il consigliere diessino, è eclatante: «La scelta di fondo di sostenere il trasporto privato su gomma» senza considerare alternative «è passata sulla testa dei triestini e del consiglio comunale, perché non potrà più essere messa in discussione. Ma non potranno essere discussi neanche percorsi e svincoli» delle gallerie, giacché la Legge obiettivo prevede che per la localizzazione delle opere la Regione senta *preventivamente* i Comuni interessati, «cosa che non è avvenuta». Nella lettura che della normativa dà poi Omero, è stata fatta confusione tra le procedure di Via (valutazione di impatto ambientale) regionale e nazionale, molto differenti tra di loro: secondo il diessino anche il Comune - così come i cittadini - si sarebbe dovuto esprimere entro il 5 maggio, mentre quella tenuta l'altra sera nell'aula consiliare è stata un'audizione conoscitiva.

Sulla scelta di un'infrastruttura dedicata al trasporto su gomma si è soffermato anche l'ulivista Alessandro Minisini, osservando che «la galleria incentiverà il traffico veicolare anziché i mezzi pubblici».

«Comunque lo si veda è un progetto sbagliato», è andato giù dritto l'illyano Alberto Russignan attaccando ancora una volta (come l'altra sera in aula) quell'Università che «non ha aperto bocca nemmeno sul piano regolatore e adesso ha improvvisamente assunto la *mission* di rilanciare la città dotandola di nuove infrastrutture». Di più, «Roberto Camus - ha detto l'illyano citando il direttore del Dipartimento di ingegneria civile che del procedimento progettuale è responsabile - non ha ancora presentato il piano del traffico ma ci offre questo tunnel»: impossibile dunque capire quale potrà essere l'intreccio tra i due strumenti. A raffica le altre osservazioni di Russignan: dalla mancanza di un'analisi decisionale che sostenga la bontà del progetto alla «non coincidenza» con quello del Corridoio 5, dalle pendenze delle gallerie («il 3 o 4%, valori elevatissimi») ai raggi di curvatura del bucone e degli svincoli che sarebbero insufficienti.

A soffermarsi sui costi il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini, che ha definito «esorbitante» quella cifra di 70-90 milioni di euro per la manutenzione annua delle gallerie: cifra che gli stessi progettisti avevano fornito l'altra sera, in una stima definita comunque «largamente cautelativa». Ancora - così Camerini - dopo l'audizione nell'aula municipale sono rimasti senza risposta tutta una serie di nodi, a partire dal rapporto costi-benefici dell'opera per arrivare agli interessi confliggenti delle varie istituzioni (l'Autorità portuale per esempio si è già opposta al progetto perché esso insisterebbe anche su aree di sua competenza) e alla questione del rapporto tra Penetrazione nord e intervalliva con il Corridoio 5, opera quest'ultima che arranca a livello internazionale per il ritardo negli stanziamenti. Mentre un miliardo e mezzo di euro, hanno concluso i consiglieri dell'opposizione, è destinato a essere speso per un'opera imposta «sulla testa della cittadinanza».

Paola Bolis

«A SGONICO DECIDEREMO»

Il sindaco Mirko Sardoc ieri è stato tempestato di telefonate di cittadini in allerta: ma il Comune di Sgonico sul bucone si è già pronunciato? Non è questione di poco conto: proprio sul territorio di quel Comune insiste la parte iniziale del tunnel sotterraneo che dallo svincolo autostradale di Prosecco-Sgonico dovrebbe sganciarsi in direzione Barcola. Ma dove dovrebbe passare? Di qui l'allarme dei cittadini che si sono rivolti a Sardoc. Il quale ha dovuto rassicurare e ribadire: «Il Comune di Sgonico non si è ancora espresso perché non ha ricevuto la documentazione completa peraltro già richiesta alla Regione».

Tutto è nato dal fatto che l'altra sera, in consiglio comunale, per illustrare la modificabilità del tracciato i progettisti hanno portato a esempio proprio lo svincolo di Prosecco, che già risulta variato proprio sulla base di una richiesta del Comune di Sgonico. «In realtà - spiega Sardoc - avevo posto alcune osservazioni nell'incontro informale in cui l'assessore Franzutti aveva illustrato il progetto» qualche tempo fa allo stesso sindaco di Sgonico e al vicepresidente della Provincia Massimo Greco. «Lo ripeto, il Comune di Sgonico si è naturalmente riservato di esprimersi dopo aver valutato l'intera documentazione che dalla Regione deve ancora pervenire», chiude il sindaco.

«Almeno altre dieci priorità da realizzare con quei soldi»

«Il bucone? Avrebbe un senso se reggesse il rapporto costi-benefici. Ma ci sarebbero almeno dieci altre priorità sulle quali spendere una cifra come un miliardo e mezzo di euro». Tra le voci fortemente critiche al progetto della Penetrazione Nord c'è quella dell'ex assessore al Territorio e patrimonio (e oggi candidato alle regionali con la Lista Illy) **Uberto Fortuna Drossi**, che ricorda tra l'altro l'esistenza del progetto per il tunnel sotterraneo tra Porto vecchio e Campo Marzio firmato giunta Illy. Quanto ai riflessi positivi che il bucone avrebbe sul traffico cittadino, «questo si sviluppa perché ci sono pochi parcheggi, quindi è proprio su questi che bisogna intervenire per incrementarli», commenta Fortuna Drossi. L'ex assessore infine denuncia la situazione di limbo in cui i cittadini - quelli più interessati dal progetto - per ora si trovano: «Il progetto si farà o meno, ma in attesa di sviluppi molti si troveranno a non poter prendere decisioni relative a immobili propri o da comprare».

Intanto il segretario regionale del Nuovo Psi - e candidato - **Alessandro Gilleri** vuole che il consiglio comunale riprenda «il proprio ruolo di verifica del progetto e di valutazione della sua eventuale realizzazione», proponendo l'ipotesi di un referendum tra i cittadini laddove al contrario «appare tutto come imposto dall'alto».

La consigliera circoscrizionale della Margherita - nonché candidata - **Bruna Tam** bacchetta il sindaco Dipiazza che l'altra sera ha lasciato anzitempo l'aula municipale («non c'è» in Dipiazza «quella disponibilità a mettersi dalla parte della trasparenza e della difesa dei diritti violati») e riprende l'assessore regionale - nonché candidata leghista - Federica Seganti, che ha commissionato un sondaggio mirato a dimostrare come la gente non voglia il progetto voluto proprio dal suo collega di giunta Franzutti: «Per essere credibile Seganti avrebbe dovuto lei adoperarsi», dall'interno della giunta regionale, in merito all'iter progettuale, osserva Tam.

Da rilevare infine che **Peter Mocnik**, come cittadino e come segretario provinciale dell'Unione slovena, ha presentato alla Regione una opposizione al progetto chiedendone la revisione totale.

Il tracciato del bucone. Primo troncone, il tunnel Sgonico-Barcola; da lì la galleria prosegue per arrivare al Porto Nuovo.

«Ma il tunnel Sgonico-Barcola è indispensabile per il Corridoio 5». Camus: «Dai tracciati alla sicurezza, tutto nella norma»

Franzutti: «Se non lo volete non si farà»

«Io sono disponibile a ricevere qualunque cittadino. Ma sia chiaro: la Penetrazione Nord Prosecco-Barcola rientra in un sistema viabilistico e ferroviario indispensabile alla Regione nel quadro internazionale di quel Corridoio 5 per il quale tanto a Trieste ci siamo battuti. Altra cosa è la cosiddetta Intervalliva: si ha l'opportunità di risolvere i problemi del traffico cittadino ma non la si vuole cogliere? Si preferisce il tunnel sotto le Rive che vorrebbe Dipiazza, e che equivale a mettere la spazzatura sotto il tappeto? Benissimo, ne prenderò atto se la città - ma la città tutta, non i cento o i mille contestatori - si esprimerà così».

L'assessore Franco Franzutti difende con una certa rassegnazione la sua «creatura», il bucone progettato dallo staff del Dipartimento di ingegneria civile. Quanto a dubbi e critiche, l'assessore ribatte punto per punto. «I costi di gestione? Un falso problema, ogni strada ha il suo costo. Comunque, stabilire a chi pertenga la gestione della galleria dipenderà dalla Regione: anche dopo la devoluzione il tunnel potrebbe restare all'Anas, e allora a pagare sarebbe lo Stato». Ma se diventasse una strada regionale? Posto che un piano finanziario - quello di mantenimento in servizio dell'opera - per ora non esiste, molto dipenderà, dice Franzutti, anche dal percorso economico che per la realizzazione del bucone si vorrà intraprendere. «Al momento è previsto un *general contractor*, il che significa in sintesi che i costi li sostiene lo Stato. Se si scegliesse il *project financing*, cioè l'affidamento a un soggetto che costruisse e poi gestisse la strada, allora ci sarebbe un pedaggio. E quello la Regione potrebbe utilizzare anche per la manutenzione».

Franco Franzutti

Roberto Camus

Il pedaggio, precisa Franzutti, potrebbe riguardare soltanto i non residenti. Come? «Bancomat, telepass... L'elettronica oggi ci permette di pensare a varie soluzioni». Quanto ai termini entro i quali gli enti locali dovranno esprimersi, Franzutti assicura che «il termine di partenza per la procedura di Via nazionale, fissata in 90 giorni, non è ancora scattato».

Sugli aspetti più tecnici interviene Roberto Camus, direttore del Dipartimento di ingegneria civile e responsabile del procedimento di progettazione del bucone. Al consigliere comunale illyano Alberto Russignan, secondo il quale gli errori progettuali commessi sono molteplici e macroscopici, Camus risponde a tono: «Non siamo teorici ma ingegneri con decenni di attività alle spalle sia in Italia che all'estero, Russignan abbia almeno il buon garbo di non offendere. Comunque pendenze delle gallerie e raggi di curvatura rispondono appieno alla normativa emanata dal ministero dei Lavori pubblici. Ministero che - annota Camus - si è avvalso anche della collaborazione dei nostri docenti, tra i quali Aurelio Marchionna che firma questo progetto: sarebbe strano se proprio lui non conoscesse le regole...»

In tema di sicurezza «il problema - dice Camus - è stato considerato abbastanza a fondo: del miliardo e mezzo previsto per l'opera 300 milioni sono destinati proprio a impianti di sicurezza e ventilazione delle gallerie: passi stagni pedonali ogni 250 metri, passi carrabili per mezzi di soccorso ogni 900, telecamere e sensori per la rilevazione dei fumi... Per questo aspetto della progettazione ci siamo avvalsi della consulenza di Vincenzo Ferro, il progettista incaricato di mettere in sicurezza il traforo del Monte Bianco dopo la tragedia».

Ancora, la Grande viabilità: il sindaco Dipiazza già l'altra sera aveva detto che, con il completamento di quell'asse, del bucone la città non avrebbe forse più avuto molto bisogno... «Le simulazioni sui flussi di traffico con e senza tunnel - ribatte Camus - sono state fatte pensando a una Grande viabilità già tutta in funzione». Infine i legami del progetto con il piano del traffico: «Innanzitutto non siamo stati incaricati di redigere quel piano ma solo delle indagini preliminari, che abbiamo concluso. Ad ogni modo la Penetrazione Nord e il piano del traffico non vanno di pari passo: l'uno è uno strumento tattico con valenza biennale», l'altro - chiude Camus - un'opera di respiro assai diverso.

p.b.

Mimmo Lucà dei Democratici di sinistra ha fatto il punto sull'assistenza assieme ai candidati Caterina Dolcher e Bruno Zvech

«Fallimentare la politica del Centrodestra sul sociale»

«Il welfare ha assunto una connotazione municipale, perché nel futuro dovranno essere gli enti locali, a cominciare dalla regioni, a occuparsi direttamente del sociale e dell'assistenza. Per questo il voto di giugno per le amministrative del Friuli Venezia Giulia è determinante. Da esso dipenderà il domani di chi soffre situazioni di disagio e il Centrosinistra, a differenza della Casa delle libertà, che ha formulato solo promesse alle quali non hanno fatto seguito fatti concreti, è l'unico candidato per una gestione oculata e lungimirante di questo aspetto della vita quotidiana».

Mimmo Lucà, responsabile nazionale dei Democratici di sinistra per le politiche sociali, ha riassunto in queste battute la valenza del voto al quale la regione sarà chiamata fra un mese, unendola a delle considerazioni più strettamente politiche. «Il Centrodestra - ha precisato - sull'infanzia, sulle disabilità, sulle non autosufficienze, sui servizi sociali e quelli sanitari non ha determinato alcun progresso, limitandosi a indicazioni di principio che non hanno sortito effetti. Noi invece - ha concluso l'esponente nazionale dei Ds - proponiamo un modello finalizzato al miglioramento della qualità della vita di tutti, anche di coloro che non hanno avuto fortuna. In esso fra l'altro avranno un ruolo decisivo, sia in fase preliminare di concertazione che finale di esecuzione, i soggetti del mondo del volontariato».

All'incontro con Lucà, aperto dall'introduzione del consigliere comunale Tarcisio Barbo, hanno partecipato anche i candidati alle prossime regionali Caterina Dolcher (il suo è stato il debutto ufficiale in campagna elettorale) e Bruno Zvech.

«In Friuli Venezia Giulia - ha esordito la Dolcher - si registra una delle medie più alte a livello nazionale, per quanto concerne il rapporto fra la presenza sul territorio di associazioni del volontariato e numero di abitanti, che è di cinquanta per mille. In regione contiamo inoltre più di 128mila volontari - ha aggiunto - perciò siamo al cospetto di un mondo variegato, grande, disponibile. Eppure questa maggioranza di Centrodestra - ha proseguito la candidata diessina - non ha saputo dare attuazione alla legge 328 sul riordino del settore. Il Centrosinistra invece - ha concluso - vuole applicare una politica che non lasci sole le persone, facendo collaborare il pubblico con il mondo del volontariato».

«Questo governo regionale - ha incalzato Zvech - è stato capace soltanto di riempirsi la bocca di dichiarazioni apparentemente indirizzate nell'interesse della gente, invece non ha saputo predisporre una sola riforma in tal senso. Ciò che differenzia noi dal Centrodestra, fra le altre cose, è proprio questo: noi consideriamo le risorse dedicate al sociale un investimento, loro lo reputano un costo».

Ugo Salvini

Igor Canciani denuncia il Comune per il mancato inserimento dei piccoli non accompagnati

«Minori stranieri parcheggiati»

«Il Comune spende i soldi destinati all'assistenza per i minori stranieri non accompagnati per parcheggiarli e non si occupa assolutamente del loro futuro inserimento nel nuovo contesto sociale nel quale sono chiamati a vivere». E' questa la denuncia formulata da Igor Canciani, consigliere comunale di Rifondazione comunista, in relazione all'impegno sociale dell'amministrazione comunale e in particolare all'atteggiamento dell'assessore competente, Claudia D'Ambrosio. «Quando quest'ultima definisce il Comune un regista dell'assistenza - ha aggiunto Canciani - stravolge la realtà, perché di questo ruolo non vediamo risvolti concreti, anzi constatiamo il nulla assoluto». Poi Canciani torna al discorso sui minori stranieri non accompagnati: «Il disegno di questa giunta è quello di disinteressarsi di questi minori finché sono piccoli, rinviando il problema al momento nel quale essi saranno diventati adulti - ha proseguito - ma a quel punto possono applicare la legge Fini-Bossi, espellendoli, compito che risulta facilitato proprio dal fatto che nel frattempo nulla è stato fatto per inserirli nella società».

Il consigliere di Rifondazione infine ha attaccato il Comune per «la totale assenza di linee guida e di indirizzi strategici finalizzati a orientare le comunità e i soggetti che gestiscono i minori stranieri non accompagnati. Così facendo - ha detto infine - si va palesemente contro le direttive del Comitato per i minori stranieri della Presidenza del consiglio».

Stasera, intanto, alle 19.30 in via Tarabochia 3 ci sarà un attivo provinciale di Rifondazione rivolto a iscritti e simpatizzanti su pace, elezioni regionali e campagna referendaria.

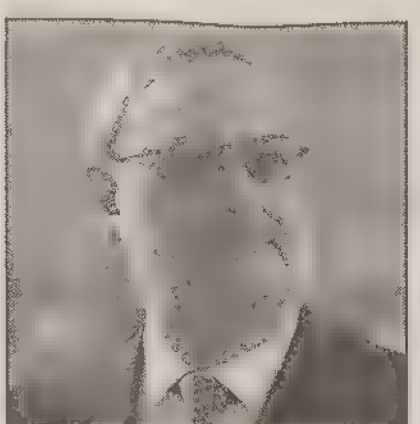
u. sa.

Ai nomi di Walter Gerbino, Luciano Lago, Domenico Romeo e Tullio Weber si è aggiunto quello di Naseem Rahman professore ordinario del Dipartimento di Scienze chimiche

Università, diventano cinque i candidati Rettore

Prima votazione il 20 maggio e ancora il 22 e il 28 in caso di fumata nera. L'eventuale ballottaggio il 4 giugno

Naseem Rahman

Luciano Lago

Tullio Weber

Domenico Romeo

Walter Gerbino

«Vi saluto con una punta di nostalgia perché questa è l'ultima volta che mi vedete ricoprire questo ruolo. Alla prossima elezione del Rettore sarò infatti troppo vecchio per fare il Decano». Con una battuta, e il conseguente convinto applauso di tutti i presenti, Giampaolo de Ferra, Decano appunto dell'Università di Trieste, ha chiuso ieri mattina i lavori dell'Assemblea del Corpo elettorale chiamato a breve ad eleggere il sostituto di Lucio Delcaro.

Sono cinque, e non più quattro, i docenti che si contenderanno a partire dal 20 maggio, data della prima elezione, la carica di Rettore dell'Università di Trieste. Ai già noti Walter Gerbino, Luciano Lago, Domenico Romeo e Tullio Weber, nelle ultime ore si è aggiunto infatti il nome di Naseem Rahman, professore ordinario del Dipartimento di Scienze Chimiche.

I cinque candidati hanno avuto ieri una nuova occasione per presentare i rispettivi programmi ad una platea di circa un centinaio di persone accorsa nell'Aula Magna dell'ateneo giuliano. Se Walter Gerbino ha ribadito l'importanza di conservare l'identità propria dell'Università, «organismo sociale al quale non vanno associate metafore sbagliate come quella di università-azienda», Luciano Lago ha ricordato l'importanza «di immaginare un nuovo progetto forte per il futuro dell'ateneo triestino, punto di riferimento scientifico per tutta questa area dell'Europa»" Domenico Romeo ha esposto invece in sintesi i punti della sua visione programmatica, impegnandosi, tra le altre cose, a «reperire le risorse adeguate per lo sviluppo dell'Università di Trieste e a svolgere all'interno della Crui (la Conferenza dei rettori delle università italiane, n.d.r.) un ruolo molto attivo di pressione nei confronti di Parlamento e Governo». Tullio Weber ha infine sciorinato per punti le linee guida del suo programma, incentrate sul rilancio del rapporto col territorio, il potenziamento della ricerca e della didattica, un nuovo modo di concepire il diritto allo studio che ponga lo studente al centro del sistema università, l'elevazione degli standard di servizio del personale tecnico-amministrativo e la riforma dello statuto d'ateneo.

C'è stato ovviamente spazio anche per Naseem Rahman che dopo aver ricordato l'alto livello scientifico raggiunto dal nostro ateneo in molti campi, ha lanciato la proposta di trasformare l'ateneo giuliano nell'Università europea di Trieste. «Dobbiamo puntare sul ruolo internazionale di questo ateneo – ha sottolineato –, mettendo in rete tutte le importanti realtà scientifiche che qui operano. Sono arrivato a Trieste nel 1963 assieme ad Abdus Salam e mi sono innamorato di questa città. Qui vive la mia nipotina – ha quindi concluso con un pizzico di commozione – e voglio che lei studi in questa università».

L'Assemblea del Corpo elettorale in tutte le sue componenti voterà il nuovo Rettore nell'aula Cammarata con apertura del seggio dalle 9 alle 19 in prima votazione, come già accennato, martedì 20 maggio. L'eventuale seconda votazione avrà luogo due giorni dopo, giovedì 22 maggio, mentre la terza votazione è prevista per mercoledì 28 maggio. Infine, se dalle prime tre votazioni non sarà saltato fuori il nome del nuovo Rettore, si andrà al ballottaggio mercoledì 4 giugno. Le informazioni sulle elezioni del Rettore sono consultabili al link Elezioni del sito d'ateneo www.units.it

Roberto Toffolutti

La titolare del negozio «Ornella bazar» in Strada Vecchia dell'Istria reagisce alle minacce del rapinatore ma la lama la colpisce alla mano

La ferisce col taglierino e scappa con i soldi

«Ho avuto davvero paura. Anche se lo arrestano rimarrà poco tempo in carcere»

Ancora una rapina con il taglierino in città. Ma questa volta la negoziante ha reagito e ha affrontato il bandito quando le ha avvicinato al volto la lama.

C'è stata una colluttazione e la commerciante è rimasta ferita a una mano nel tentativo di spostare l'arma. Sono stati attimi di paura.

E' successo nel negozio «Ornella bazar» in Strada Vecchia dell'Istria 86. La titolare fortunatamente ha riportato ferite lievi. E' stata medicata al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore e subito dimessa.

Ma la paura è stata tanta. «Me la sono vista proprio brutta. Ho temuto che quell'uomo mi volesse uccidere», dice Ornella R. Il malvivente ha razziato le poche banconote che erano in cassa, un'ottantina di euro. Poi è scappato facendo perdere le tracce.

I poliziotti hanno interrogato alcuni negozianti vicini e pare che l'uomo sia stato visto fuggire da alcuni passanti. Ma le indagini al momento non hanno portato a nessun risultato.

Il negozio preso di mira dal bandito. (Foto Lasorte)

Il colpo è stato messo a segno l'altro pomeriggio poco prima della chiusura. «Dammi i soldi e non fare scherzi», ha intimato il bandito alla donna. Poi ha estratto dalla tasca un taglierino e lo ha avvicinato al viso della commerciante. La donna è scattata e ha cercato di difendersi. Con la mano sinistra ha afferrato la lama per spostarla ma le si è conficcata nel palmo.

Ricorda: «Ero sola in negozio e stavo sistemando alcune merci. All'improvviso si è presentato un giovane che ha tirato fuori dalla tasca un aggeggio. Me la sono vista proprio brutta. Non avrei mai pensato che qualcuno rapinasse una cartoleria bazar. Ora ho paura. Anche se lo arrestano rimane poco tempo in carcere e quella è una persona pericolosa».

Le ultime rapine con il taglierino sono state messe a segno poche settimane fa in piazza Goldoni e in corso Saba ai danni di tabaccherie. Un altro colpo (tentato) era stato fatto in una panetteria di via Madonnina dove si era presentato a viso scoperto un rapinatore di circa 25 anni, alto più o meno un metro e settanta. In quel momento dietro la cassa si trovava la madre della titolare. La donna, pur impaurita, aveva avuto la forza di reagire e dopo aver detto al giovane «ma tu sei matto» ha cominciato a gridare il nome del genero rivolta verso l'attiguo laboratorio. L'aspirante rapinatore così aveva preferito andarsene in tutta fretta facendo perdere le proprie tracce.

c.b.

«Nonni secondo i ragazzi» per il concorso de Banfield

«Nonni e vecchi secondo i ragazzi delle scuole di Trieste» è il titolo del libro pubblicato grazie all'iniziativa dell'Associazione Goffredo de Banfield. È una raccolta dei migliori 43 elaborati (tra i 427 pervenuti) indirizzati ai propri nonni o al loro ricordo. Il libro è il risultato della quinta edizione del concorso scolastico «Coppa Baron Banfield» per i ragazzi di tutte le scuole triestine. L'intento è quello di stimolarli a mantenere vivi i legami tra il mondo degli anziani e quello dei giovani. Lunedì scorso all'auditorium Sasa sono stati premiati gli alunni che hanno svolto i «temi» migliori, che oltre la soddisfazione di vedere pubblicati i loro elaborati hanno ricevuto coppe, diplomi e altri riconoscimenti. «Uno dei modi – ha spiegato la fondatrice Maria Luisa de Banfield – per aiutare gli anziani non autosufficienti è proprio quello di non dimenticarli».

L'associazione de Banfield, attiva a Trieste dal 1988, si occupa di fornire assistenza, anche a domicilio, ad anziani, disabili non autosufficienti, malati oncologici e di Alzhaimer. Promuove la collaborazione con altri organismi del settore e organizza eventi culturali e sportivi. Il libro è disponibile nella sede dell'Associazione in via Caprin 7.

Oggi in via Filzi

Un dibattito sul tema: Biotecnologie e futuro dell'uomo

Oggi alle 18 nell'Aula magna della Scuola superiore di lingue moderne si terrà un incontro sul tema: «Biotecnologie e futuro dell'uomo». Il dibattito, promosso dal Servizio per la cultura della diocesi di Trieste, fa parte del ciclo «Incontri con la città». Interverranno il professor Arturo Falaschi, direttore del Centro internazionale per l'ingegneria e la genetica e biotecnologia all'Area Science Park e il professore Furio Bouquet, psichiatra all'Isituto scientifico Burlo Garofalo e docente all'Università. Durante l'appuntamento di oggi ci si porrà la domanda: «Che cosa s'intende per biotecnologie?». Si parlerà anche di bioetica, «la scienza che ha raccolto la sfida dell'era biotecnologica». Inoltre si affronterà la questione anche dal punto di vista etico cercando risposte alla domanda: «È eticamente accettabile fare tutto quello che abbiamo imparato a fare?»

Gianfranco Schiavone

«I mendicanti vanno difesi Va combattuto chi li sfrutta»

Dure critiche all'ordinanza dell'assessore Sbriglia contro la mendicità che vuole escludere da intere aree della città quanti chiedono l'elemosina sono state espresse da Gianfranco Schiavone candidato indipendente alle regionali per Rifondazione-Intesa democratica. Sulla necessità di dare un segnale forte contro alcune organizzazioni che gestiscono la mendicità, Schiavone afferma: «Esse esistono e vanno combattute; per fare ciò – aggiunge – in primo luogo le vittime vanno protette e sostenute e dunque non debbono essere sanzionate. Se il Comune avesse veramente intenzione di difendere i mendicanti vittime di sfruttamento avrebbe attivato dei servizi di aiuto e di ascolto che permettano alle vittime di sfuggire alla "rete" delle organizzazioni criminali».

Mauro Bragagni il 3 luglio comparirà in tribunale per rispondere di omicidio colposo

Ferriera, il direttore sarà processato per la morte di un operaio nel 2001

Mauro Bragagni, il direttore della Ferriera di Servola, sarà processato il 3 luglio da un giudice del Tribunale. Deve rispondere dell'omicidio colposo dell'operaio Paolo Serri, stritolato dagli ingranaggi di un nastro trasportatore il 23 settembre del 2001.

Ieri Mauro Bragagni è stato rinviato a giudizio dal presidente del Gip Mario Trampus. Nella breve udienza preliminare l'avvocato Alessandra Marin dello studio Petracci, ha dichiarato che la famiglia e i congiunti dell'operaio da lei rappresentati sono già stati risarciti. In aula a luglio nessun legale pertanto si costituirà parte civile e l'imputato potrà eventualmente usufruire dell'attenuante del danno risarcito.

Il pm Luca Fadda aveva affidato l'inchiesta per alcuni aspetti ai carabinieri di Borgo San Sergio, per altri ai tecnici dell'antifortunistica dell'Azienda sanitaria. Dagli atti è emerso che la morte dell'operaio avrebbe potuto essere evitata se fossero state attuate le misure di sicurezza previste dalla legge.

Paolo Serri, secondo quanto stabilito dagli investigatori, al momento dell'incidente stava controllando un nastro trasportatore. Sembra che la pala con cui l'operaio stava controllando il flusso di minerale di ferro verso l'altoforno, si sia incastrata in un ingranaggio, facendolo cadere proprio sul nastro in movimento. Qui gli ingranaggi e i rulli in acciaio lo hanno agganciato straziandone il corpo.

Un urlo coperto dal fragore dello stabilimento: poi la luce dell'allarme che si accende sul quadro di controllo, il blocco dell'impianto, l'accorrere dei compagni di lavoro. Era una domenica pomeriggio. Paolo Serri aveva 38 anni e lavorava alla Ferriera da dieci. Lo conoscevano come «Paolin» e alcuni affezionati amici avevano scritto una lettera al «Piccolo» ricordandolo come un ragazzo tranquillo, simpatico. «Ciao chitarrista pazzo, compagno di tanti concerti, collega e amico di vecchia data. Molti sentiranno la tua mancanza».

Pochi giorni dopo questo incidente mortale i sindacati avevano proclamato uno sciopero a livello cittadino, rivendicando più sicurezza sugli impianti di lavoro. In quell'autunno ben quattro operai erano morti in pochi giorni o schiacciati da quintali e quintali di pani di alluminio, o annegati nei liquami del depuratore di Servola, o straziati dagli ingranaggi.

«La cultura del lavoro deve comprendere anche quella della vita. Nessuno deve sentirsi escluso da tale obbligo, siano essi imprenditori, istituzioni e rappresentanti dei lavoratori» avevano scritto in un comunicato le segreterie di Ggil, Cisl e Uil.

Claudio Ernè

Seminario all'università

Ricerche applicate alla qualità dell'aria

«Progetti in corso e prospettive di ricerca applicata alla gestione della qualità dell'aria nella provincia di Trieste: studi sperimentali e modellistici». Questo il tema di un seminario in programma, oggi alle 16, nell'aula magna della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università (edificio C11, via Giorgieri 1).

L'iniziativa, organizzata dal gruppo di ricerca in Chimica analitica e ambientale del Dipartimento di scienze chimiche, prevede gli interventi di Pierluigi Barbieri (università di Trieste), di Maya Kiskinova (Sincrotrone Trieste) e di Italo Pellegrini (Arpa-Friuli Venezia Giulia).

Nel corso del seminario verranno illustrati i primi risultati dell'analisi dei campioni di aria, prelevati in diversi punti della città, effettuati al sincrotrone di Grenoble da ricercatori dell'Università, della Sincrotrone Trieste e dell'Arpa.

A cura di Confartigianato Trieste

ULTERIORI DISPOSIZIONI SUL REDDITO COMPLESSIVO E SULLE DETRAZIONI D'IMPOSTA

Con la circolare n° 15 del 5 marzo 2003, l'Agenzia delle entrate ha fornito ulteriori precisazioni sulla nuova disciplina dell'Irpef. Ecco quanto riportato nella circolare:

Detrazioni spettanti solo su richiesta del dipendente

È rimasta invariata la disciplina prevista dall'articolo 23 del D.p.r. n° 600 del 1973 in base alla quale le detrazioni d'imposta di cui agli articoli 12 (detrazioni per carichi di famiglia) e 13 (altre detrazioni per lavoro dipendente, di pensione, di lavoro autonomo o d'impresa) del Tuir sono riconosciute dal sostituto d'imposta solo se il lavoratore dipendente dichiara di avervi diritto, indicando le condizioni di spettanza ed impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Validità delle comunicazioni del sostituito per i periodi d'imposta successivi

Il dipendente non è tenuto a rinnovare, anno per anno, le comunicazioni già rese: il sostituto, ove non riceva nuove indicazioni dal dipendente in ordine alle detrazioni spettanti ed al reddito complessivo presunto, può utilizzare i dati da questo già comunicati prima dell'entrata in vigore della legge finanziaria n° 289 del 2002.

Il datore deve considerare il solo reddito di lavoro da egli corrisposto

Ai fini del riconoscimento delle detrazioni d'imposta il sostituto, qualora non abbia ricevuto comunicazioni dal percepente circa il presumibile importo del proprio reddito complessivo, deve considerare, in via presuntiva, quale reddito complessivo quello di lavoro dipendente che corrisponde nel corso dell'anno.

Facoltà del dipendente di preventiva comunicazione del reddito complessivo

Il dipendente, che vi abbia interesse, può comunicare l'ammontare presunto del reddito complessivo (comprensivo degli altri redditi diversi da quelli corrisposti dal datore di lavoro), al quale il sostituto dovrà commisurare sia le deduzioni, sia le detrazioni. Ciò consente di evitare che, in sede di conguaglio o in sede di dichiarazione dei redditi, il dipendente debba eventualmente sopportare un prelievo d'imposta particolarmente gravoso derivante dalla minore deduzione spettante in relazione al reddito complessivo realmente percepito, e dall'applicazione delle detrazioni d'imposta.

Corresponsione di emolumenti aggiuntivi per prestazioni di lavoro dipendente, nel periodo d'imposta successivo alla cessazione del rapporto di lavoro

Con riferimento a quei compensi aggiuntivi che sono corrisposti nell'anno successivo a quello in cui è stato risolto il rapporto di lavoro, in assenza di un periodo di lavoro nell'anno la deduzione ulteriore di 4.500 euro non può essere riconosciuta. Può invece essere riconosciuta, anche in sede di applicazione delle ritenute, la deduzione teorica base di 3.000 euro, sempre che il sostituito richieda espressamente di volerne usufruire.

CREDITO D'IMPOSTA PER LE ASSUNZIONI

- **Assunzioni entro il 7 luglio 2002: il bonus è invariato fino al 31.12.2003**
- **Assunzioni successive all'8 luglio 2002: istanza preventiva al Centro operativo di Pescara**
- **Dal 1 aprile 2003: totale utilizzo del bonus 2002**

La legge finanziaria per il 2003 (legge n° 289/2002) ha introdotto all'articolo 63 nuove disposizioni concernenti le modalità con cui può essere usufruito il bonus assunzioni e ne ha disposto l'estensione fino al 31 dicembre 2006. La normativa differenzia diversi regimi a seconda della condizione soggettiva dei datori di lavoro.

L'articolo 63 individua i seguenti regimi:
- il comma 1, lettera a), conferma la possibilità di **usufruire in forma automatica** dell'agevolazione di cui all'articolo 7 della legge n. 388/2000 (pari a 413,17 euro e ulteriori 206,58 euro per le aree svantaggiate) per quei datori che hanno realizzato **al 7 luglio 2002 un incremento occupazionale;**
- la successiva lettera b) prevede nuovi e diversi importi del contributo e nuove decorrenze temporali. Tale credito è pari a 100 euro per ciascun lavoratore (elevato a 150 euro nel caso in cui il lavoratore abbia un'età superiore a 45 anni alla data dell'assunzione). A tale beneficio si dovrà sommare un ulteriore importo pari a 300 euro nel caso in cui l'assunzione venga effettuata in aree depresse. Il nuovo regime entra in vigore **dal 1 gennaio 2003,** per i datori di lavoro che al 7 luglio 2002 **non hanno registrato un incremento occupazionale; dal 1 gennaio 2004,** per i datori che alla data del 7 luglio 2002 **hanno realizzato un incremento occupazionale.**

Una condizione essenziale, affinché il suddetto bonus possa essere riconosciuto, è data dalla necessità, per il datore, di presentare un'apposita istanza preventiva al Centro operativo di Pescara dell'Agenzia delle entrate ed il rilascio, da parte di quest'ultimo, di un esplicito atto di assenso. L'istanza deve essere preventiva rispetto alla fruizione del credito maturato.

Si ricorda che l'art. 7 della Legge 388/2000 al comma 5 ha stabilito una serie di precisi requisiti al fine del riconoscimento del bonus fiscale: l'età dei dipendenti di nuova assunzione non deve essere inferiore a 25 anni, i dipendenti non devono aver svolto attività di lavoro dipendente a tempo indeterminato negli ultimi 24 mesi, oppure il lavoratore deve essere portatore di handicap a norma della legge 104/1992

Creato un gruppo di lavoro composto da esperti del settore che formulerà proposte fino alle prossime elezioni

Task force della Lista Illy sulla sanità

In primo piano il nodo della riduzione dei posti letto negli ospedali

Più che ricette o promesse tipicamente elettorali, idee da convogliare un passo dopo l'altro fino alla data delle elezioni regionali: così ieri pomeriggio nella sala «Alessi» del Circolo della stampa la «Lista Illy-Cittadini per il presidente» ha dato avvio a una serie di incontri pubblici sul tema della Sanità, che si terranno ogni martedì in quella sede.

E' stato fondato un gruppo di lavoro, ieri presentato da Gianni Pecol Cominotto, già assessore all'Assistenza con la giunta Illy. Lo coordina Claudio Bevilacqua, non tanto perché storico della Medicina quanto perché ex dirigente sanitario e soprattutto oggi presidente dell'Associazione ospedalità privata; ne fanno parte Giorgio Mustacchi, medico universitario, dirigente del Centro oncologico dell'Azienda sanitaria, consigliere comunale; Antonio Amoroso, docente di Genetica medica e responsabile della stessa branca al «Burlo Garofolo»; Eliana Frontali, consigliere comunale di professione farmacista; Alda Paoletti, coordinatrice della laurea breve in Ostetricia al «Burlo Garofolo» e attiva nel volontariato con l'associazione «Petra» che si occupa anche molto di «Pet therapy»; Alberto Gianmarini, medico di medicina generale, ex medico ospedaliero.

Se, come ha ricordato Pecol Cominotto, dai sondaggi risulta che oltre il 70 per cento dei cittadini in Friuli Venezia Giulia considera la Sanità «un impegno prioritario per chi governerà questa regione», al Circolo della stampa queste percentuali massicce non sono state rappresentate, tuttavia Bevilacqua, Amoroso e Mustacchi, i relatori della prima puntata, sono passati attraverso tutti i temi caldi della Sanità triestina, proponendo ciascuno nella propria ottica alcuni problemi emergenti.

Un po' di pepe l'ha portato il prof. Ferdinando Gobbato, professore emerito, il quale, professandosi «cittadino per il presidente», ha criticato la scelta di concentrare la propria attenzione solo su Trieste, «perché se bisogna diminuire i posti letto o interi ospedali, questo si può pensare solo su scala regionale». «I politici un tempo - ha detto - si comportavano come Gargantua e Pantagruele, dove facevano un bisognino là poi sorgeva un ospedale, specie in epoca socialista, e socialista sono stato anch'io, ma me ne sono andato per tempo». Gobbato ha criticato la persistente politica dei reparti-doppione conservati per non turbare i tesi rapporti tra ospedalieri e universitari, ha detto che in regione quasi ogni città ha una Neonatologia «con indicatori di qualità pessimi, ma la gente vuole tutto sotto casa», ha bacchettato Amoroso il quale si era molto concentrato sull'aspetto della ricerca: «Non basta fare elenchi - ha affermato - bisogna ricordarsi che per lungo tempo Università e Area di ricerca si sono fatte una guerra competitiva, così bloccandosi».

Gianni Pecol Cominotto

Della obiettiva necessità di calare i posti-letto aveva parlato già in apertura Bevilacqua, caldeggiando poi un maggiore coinvolgimento dei suoi «rappresentati», gli ospedali privati convenzionati, che sono «pubblici a gestione privata - ha ricordato - non privati puri come negli Usa, dove il cittadino senza assicurazione è a rischio».

Verso la riduzione dei posti letto nei nosocomi regionali.

Anche Mustacchi si è rifatto alla propria esperienza: «Facendo ricerca con la collaborazione economica delle case farmaceutiche - ha detto - si guadagna molto, una parte dei ricavi va alle Aziende che lo distribuiscono agli "sperimentatori". Allargando questa pratica si potrebbero pagare di più gli infermieri, - vera emergenza del settore per la loro scarsità». Mustacchi ha accusato la Regione di aver poco programmato, e l'assessore Santarossa di aver subito «veti politici», ha invocato direttori generali scelti non per appartenenza politica, coinvolgimento degli enti locali nella politica sanitaria. E ha indirettamente criticato la Cgil medici per una sua affermazione: «Produrre sanità e bottoni in fondo risponde alla stessa filosofia: bisogna rilevare i bisogni, pianificare, trovare i soldi, dare il prodotto». Mustacchi ha anche detto: «La buona sanità conviene, perché un cittadino malato non produce, uno sano produce e spende».

Concetto molto concretamente ripreso da Mauro Azzarita, presidente della Sic ed ex presidente dell'Associazione industriali: «Nelle nostre aziende chi fa male viene cacciato, in Sanità non mi pare. Mi pare anzi - ha aggiunto - che i medici si occupino solo di curare, poco di gestione».

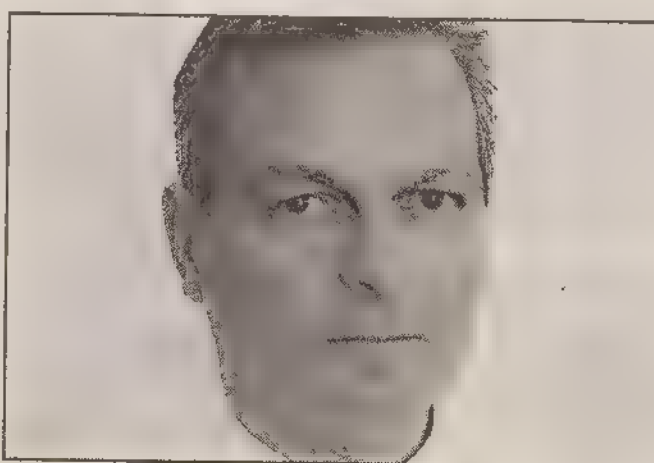
Il che sembrerebbe logico ma Azzarita è stato contraddetto e «istruito» da Amoroso, il quale già in precedenza aveva svolto un lungo intervento sul «Burlo», «il più amato dai triestini», rilevandone tutte le reali magnificenze in fatto di produzione sanitaria, ma anche le pecche: «Una situazione edilizia da rivedere, il trasferimento eventuale a Cattinara da decidere, i frenetici e perciò poco proficui cambi di direzione - (per il commissario da più parti si è invocato un maggiore ruolo decisionale della Regione rispetto al ministero, ndr) -, l'abbandono di molti medici, troppo poco pagati, lo scarso finanziamento per la ricerca». Punto nodale: «La Regione dovrebbe pagare di più, perché la buona Sanità deriva dalla ricaduta che la ricerca ha sull'assistenza».

Gabriella Ziani

Il nuovo direttore alla Divisione ostetricia e ginecologia è medico nella struttura triestina da 24 anni

Burlo, Alberico subentra a Mandruzzato

Salvatore Alberico, 51 anni, nato a Napoli, da 24 anni al «Burlo Garofolo» di cui 11 spesi nella Divisione di Ostetricia e ginecologia, già direttore del Centro di riferimento regionale per l'assistenza e cura delle donne in gravidanza affette da Hiv, è il nuovo responsabile della Divisione ostetrico-ginecologica dell'istituto di via dell'Istria. Ha vinto il concorso indetto a fine 2002 quando, dopo 30 anni di servizio, è andato in pensione Gianpaolo Mandruzzato, il quale manifestò allora anche un palese fastidio per il fatto che a succedergli in attesa del concorso non sarebbe stato un suo «delfino». Cosa che prefigurava una autentica fusione tra Clinica e Divisione. In effetti questa nomina prelude anche a una sostanziosa ristrutturazione del servizio, già nominalmente organizzato a Dipartimento sotto la guida di Secondo Guaschino. Che dirige anche la Clinica di Ostetricia e ginecologia.

Come forse si nota, Ostetricia e ginecologia sembra quasi un labirinto, ma si tratta semplicemente del risultato di una lenta crescita, fin qui per sommatoria e un domani «per funzioni», del Dipartimento, formato dalla Clinica universitaria e dalla Divisione ospedaliera (che anni fa aveva sede al Maggiore). Alberico, che ha partecipato al concorso il 10 marzo assieme ad altri quattro «concorrenti», triestini e no, sarà il direttore di una «unità complessa» di Ostetricia e ginecologia, ma l'intero reparto unificato si suddividerà secondo altre logiche: per patologie, appunto.

Salvatore Alberico è il nuovo direttore della Divisione Ostetricia e ginecologia del «Burlo». (Foto Lasorte)

«Ci saranno - spiega il neoprimario - l'ostetricia, la ginecologia, il settore che si occupa delle sterilità, quello della diagnosi prenatale, dell'uro-ginecologia, il centro per la menopausa, per le gravidanze ad altro rischio». Ciascuna branca avrà un suo responsabile, e sopra tutti continuerà a regnare Guaschino. Ognuna di queste specialità è riservata comunque ai casi di «terzo livello», i più complessi, che in una politica di respiro regionale sono assegnati solo al «Burlo», «mentre sempre più le gravidanze normali - prosegue Alberico - vengono seguite nei consultori».

Per realizzare questa ristrutturazione concettuale e funzionale anche le stanze devono essere adeguate. E finalmente partono dei lavori: «La prossima settimana - avverte il medico - cominciamo a spostare le sale operatorie, via via che si ristruttura in senso edilizio si cambia anche l'organizzazione del lavoro». Verranno così arricchite anche le specialità introdotte in senso avanguardistico dal «Burlo» nei suoi anni di prima gloria: «Maggiore umanizzazione, una sala parto che sempre meno sembrerà "ospedale"». E le ostetriche che comunque contestano il parto «medicalizzato»? «Non c'è contrasto con loro - risponde Alberico -, in fondo sviluppano una cultura che hanno imparato proprio da noi».

Mentre resta un po' maldestramente come una nuvola vagante il dubbio mai risolto se il «Burlo» debba vedersi in futuro costruito ex novo nei pressi di Cattinara o rifatto quasi interamente in via dell'Istria, non ci sono dubbi sui risultati di punta che pur fra tante difficoltà gestionali si riescono a ottenere (anche con scarsezza di personale sanitario, che il medico loda per l'alta specializzazione e i costanti sforzi professionali).

Un ottimo risultato riguarda proprio la particolare specializzazione di Alberico, le gravidanze a rischio (in donne con diabete, con precedenti trapianti e altri problemi seri) e con Hiv. In quest'ultimo caso il «Burlo» è centro di riferimento regionale e fa parte di una «rete» europea di ospedali che usano protocolli particolari per salvaguardare la salute della donna e per evitare che il bimbo erediti la sieropositività della mamma. «In Europa la presenza del virus si trasmette nell'11 per cento dei casi, in Africa siamo a livelli del 25 per cento, qui a Trieste - racconta Alberico - allo 0,8. Quasi la totalità dei neonati è sano». Meno di dieci, tuttavia e per fortuna, i casi all'anno.

g. z.

IN BREVE

Rifondazione ha completato la raccolta firme

Banchetti per le elezioni: ecco gli appuntamenti in calendario oggi e domani

Intesa democratica raccoglierà oggi e domani le firme, per le prossime elezioni regionali, dalle 16 alle 19 in via Dante, angolo via San Nicolò.

Rifondazione comunista comunica di aver completato la raccolta di firme per la propria lista di candidati e invita gli iscritti e simpatizzanti che ancora non avessero firmato per nessuna lista, a firmare per la presentazione della lista dei Verdi.

I democratici di sinistra raccolgono le firme nella sede di via Geppa 9 oggi e domani dalle 9 alle 19 e in via delle Torri e in piazza della Borsa dalle 17 alle 19.30.

L'Associazione Amare Trieste di Primo Rovis, federata con Forza Italia, raccoglie le firme ogni giorno dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 in piazza Goldoni.

Lista «Cittadini per il presidente», Fornasaro presenta il proprio sito in rete

Piero Fornasaro

Oggi alle ore 10.30 nella sede della Lista Illy (in piazza Benco 4) Piero Fornasaro de Manzini, candidato alle prossime elezioni regionali dell'8–9 giugno per la lista «Cittadini per il presidente» presenterà, nel corso di una conferenza stampa, il proprio sito Internet, uno strumento per diffondere il suo programma (*www.fornasaro.it*).

Un convegno alla Camera di commercio: «Osteoporosi, una delle sfide per il terzo millennio»

Oggi alle 16.15 nella sala Maggiore della Camera di commercio si tiene il convegno «Osteoporosi, una delle sfide per il terzo millennio». L'obiettivo dell'incontro è fare il punto, insieme agli operatori sanitari, sociali, sull'andamento dell'osteporosi – di cui nella nostra regione sono affette 12 mila persone – e sulle possibili prospettive per combattere questa patologia. Al convegno, promosso dall'Associazione italiana osteporosi, interverranno, tra gli altri, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e l'assessore comunale Claudia D'Ambrosio.

Scalo legnami, oggi la presentazione dell'accordo con il colosso mondiale della logistica «Schenker»

Sarà presentato quest'oggi alle 17, presso la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, l'accordo con la Schenker & Co Ag, società a livello mondiale di logistica integrata, controllata dalla Db Cargo (Ferrovie tedesche), che ha ottenuto in concessione un'area dello Scalo legnami. Alla presentazione parteciperanno anche il presidente della Schenker Austria Elmar Wieland e il direttore generale Klaus Lippstreu. Si tratta del risultato, informa una nota, di un lavoro costante della struttura dell'Ap e della sua rappresentanza di Vienna.

Forti reazioni dopo la presentazione della proposta di legge dei Democratici di sinistra illustrata a Roma da Fassino e Violante

Giornata dell'esodo, bordate contro il 20 marzo

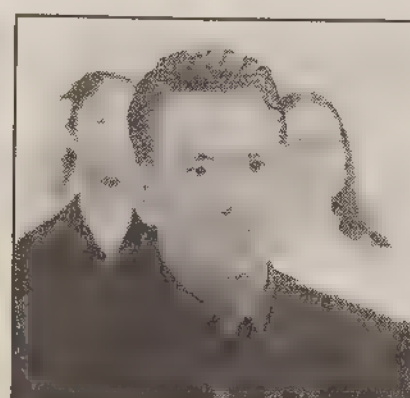
Per la destra e settori degli esuli è preferibile la data del 10 febbraio (trattato di Parigi)

Levata di scudi della destra e di settori degli esuli contro la proposta dei Ds di collocare nella giornata del 20 marzo la commemorazione dell'esodo da Istria, Fiume e Dalmazia. Il segretario nazionale dei Ds, Fassino, e il presidente dei deputati, Violante, hanno presentato lunedì alla Camera la loro proposta di legge per ricordare l'esodo forzato degli italiani indicando per le commemorazioni annuali il 20 marzo poiché in quel giorno del 1947 il piroscafo Toscana fece il suo decimo e ultimo viaggio da Pola attraverso l'Adriatico con il suo carico di profughi.

«Lo spirito e la lettera del testo Fassino-Violante - sostiene Roberto Menia deputato di Alleanza nazionale - vanno contro la volontà e i desideri del mondo degli esuli prima di tutto perché con arroganza si vuol spostare la data dagli stessi individuata nel 10 febbraio (giorno in cui, nel 1947, fu firmato il trattato di pace con il quale venivano strappate all'Italia l'Istria, Fiume, Zara e le isole.» «A proposito del Toscana - rileva ancora Menia - sarebbe forse meglio ricordare a Violante e Fassino che ogniqualvolta la nave attraccava a Venezia o a Ancona gli esuli venivano aggrediti con schiaffi e sputi dai comunisti italiani al grido di 'fascisti e pescecani' poiché abbandonavano il paradiso jugoslavo...» Menia è il primo firmatario della proposta di legge presentata in febbraio e che ha già raccolto l'adesione di 120 parlamentari di An, Fi, Udc e Margherita.

Roberto Menia

Fabio Scoccimarro

«L'amministrazione provinciale di Trieste - sostiene in una nota il suo presidente, Fabio Scoccimarro - giudica con maggior favore i contenuti della proposta presentata dall'onorevole Menia, anche quale doveroso rispetto per la coscienza degli esuli che identificano il 10 febbraio cn la data che sancì il drammatico inizio dell'abbandono dei territori dell'Adriatico orientale.» Sulla stessa linea il presidente dell'Unione degli istriani e candidato alle regionale per Forza Italia, Silvio Delbello il quale rileva come ancora una volta è stata ignorata la volontà degli esuli. «Di tale nostra precisa scelta - rileva Delbello - avevamo informato ufficialmente i Ds nell'incontro che la Federazione degli esuli ha recentemente avuto a Roma. Nell'occasione erano state fatte presenti le nostre ragioni per la scelta del 10 febbraio agli onorevoli Violante e Maran e al professor Spadaro».

Un sì alla data del 10 febbraio arriva anche da Silvio Mazzaroli presidente del Libero comune di Pola in esilio. «Perché è con la sottoscrizione del trattato di pace di Parigi che l'Italia repubblica ha abbandonato al proprio iniquo e tormentato destino una parte significativa del suo popolo; perché da quel momento in poi l'Italia ufficiale ha fatto di tutto per porre e mantenere fuori dalla storia la sua tragedia; perché se la memoria deve rientrare nella storia d'Italia è doveroso farla rientrare da laddove la si è fatta volutamente uscire.»

s.m.

Un errore

Era il personale ausiliario

Nell'articolo pubblicato il 4 maggio scorso dal titolo: «Asili, il precariato fa male anche ai piccoli» siamo incorsi in un errore. Il problema riguarda non le insegnanti degli asili nido comunali e delle scuole dell'infanzia, come è stato scritto, ma il *personale ausiliario* con mansioni di appoggio all'insegnante come la somministrazione dei pasti, l'accudimento dei bambini e le pulizie. La Cisl aveva denunciato il fatto in una conferenza spiegando che il 28 giugno 120 persone (il 93% del *personale ausiliario*) rischiano di perdere il proprio posto di lavoro. Il segretario comunale Walter Giani aveva invitato il sindaco a prendere provvedimenti in tal senso. Ce ne scusiamo con i lettori e gli interessati.

Risultati primo trimestre

Acegas, Consiglio rinviato al 15

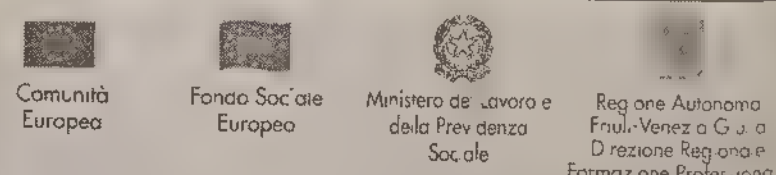
Il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Acegas, nominato dall'assemblea degli azionisti del 30 aprile, ha confermato, sotto la presidenza di Guido Cace, le cariche e le deleghe del precedente consiglio. Massimo Paniccia si conferma pertanto amministratore delegato dell'Acegas e Guido Carignani vicepresidente.

Inoltre, contrariamente a quanto previsto nel calendario eventi 2003, il Consiglio di amministrazione per l'approvazione dei risultaati del primo trimestre si riunirà giovedì 15 maggio.

In Tergesteo la postazione per ammirare il fenomeno visibile anche su Internet. A occhio nudo necessari appositi filtri

Mercurio tra Terra e Sole su maxischermo

Stamattina tra le 7.11 e le 12.32 Mercurio sarà allineato con la Terra e con il Sole e si potrà quindi osservarne il transito sul disco solare. L'Osservatorio astronomico in questa occasione partecipa a una iniziativa di divulgazione organizzata a livello mondiale in collaborazione tra varie istituzioni scientifiche internazionali. Chi vorrà osservare il fenomeno - non visibile a occhio nudo giacché il dischetto del pianeta è 160 volte più piccolo di quello del Sole - potrà collegarsi al sito dell'Osservatorio www.ts.astro.it, su cui saranno pubblicate in tempo reale le immagini catturate dai telescopi della stazione osservativa di Basovizza. In alternativa ci si potrà recare in Galleria Tergesteo: qui sarà allestito un maxischermo attraverso il quale i cittadini potranno vedere svolgersi l'evento così come osservato a Basovizza, dagli altri osservatori in Europa e dal satellite Soho: quest'ultimo, l'osservatorio solare spaziale, utilizzerà tre dei suoi dodici strumenti per effettuare osservazioni continue del fenomeno, visibili su Internet al sito http://sohowww.nascom.nasa.gov.

La videoproiezione in Galleria Tergesteo sarà accompagnata dalla musica del chitarrista Sergio Giangaspero, a cura della Casa della Musica-Scuola 55. L'Osservatorio, attraverso l'astrofisico solare e coordinatore dell'iniziativa Mauro Messerotti, realizzerà nella mattinata collegamenti in videoconferenza con le scuole. Infine questo pomeriggio alle 18 nell'aula magna del liceo Dante lo stesso Messerotti terrà una conferenza pubblica sull'argomento con un intervento introduttivo di Fulvio Parentin, oculista del Burlo, che illustrerà i pericoli per la vista che si corrono guardando il Sole senza le adeguate protezioni. Chi volesse seguire il fenomeno da sé infatti deve fare attenzione: non bisogna mai osservare il Sole senza una protezione per la vista di tipo certificato. Se si guarda a occhio nudo bisogna anteporre all'occhio un filtro certificato per osservazioni solari o un filtro per saldatura della gradazione più scura: nessun altro sistema è sicuro. Anche telescopi e binocoli usati per osservazioni solari devono avere filtri certificati anteposti all'apertura del telescopio o agli obiettivi del binocolo. Assolutamente da evitare, avverte l'Osservatorio, sono i filtri da montare in prossimità degli oculari, perché possono rompersi improvvisamente in seguito al riscaldamento durante l'osservazione.

DUINO AURISINA Il sindaco e il suo predecessore in lizza su fronti opposti per le regionali. Ma forse con temi uguali

Ret e Vocci di nuovo in competizione

Entrambi punteranno su questioni locali: chi dei due più favorevole al progetto-Baia?

Duino Aurisina fucina di candidati per le prossime elezioni regionali. Il Comune si rivela una sorta di «palestra politica» prima del «grande salto» verso la politica di più ampie dimensioni. Così alle prossime elezioni dell'8 giugno i cittadini di Duino Aurisina potranno scegliere su nomi noti. Due in particolare: quello dell'attuale sindaco, Giorgio Ret, e quello dell'ex sindaco, Marino Vocci, candidati rispettivamente con Forza Italia e con la Margherita. I due primi cittadini, già una volta scontratisi direttamente in campagna elettorale, nelle amministrative di cinque anni fa (e quella volta vinse Vocci), tornano sulla scena politica puntando sullo stesso bacino elettorale: quello degli abitanti di Duino Aurisina, e con temi prevedibilmente simili.

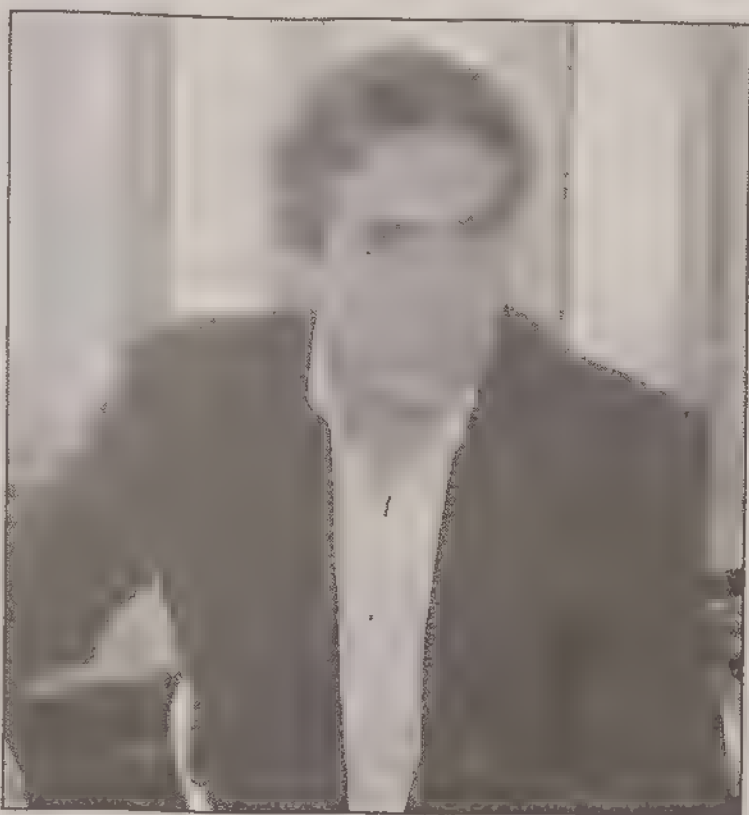
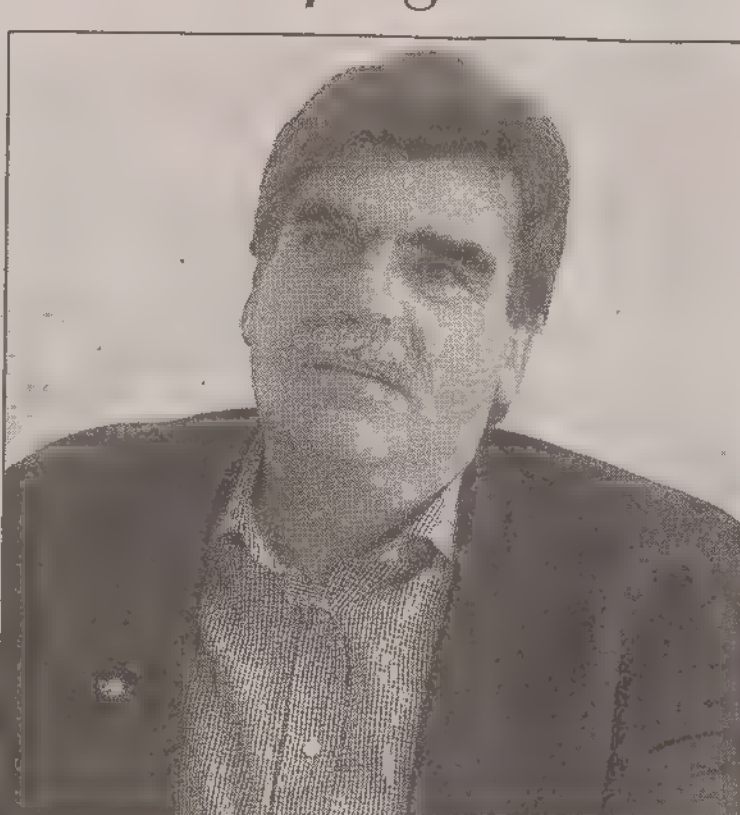
Il primo cittadino rende ora più esplicita l'appartenenza: lascia a casa la Lista 2002, corre con Forza Italia

Se Vocci dirà di aver concretizzato il piano regolatore (la variante 18), Ret affermerà di averlo modificato (approvando la variante 21); se Vocci dirà di aver aperto la strada al progetto per la Baia di Sistiana, Ret si soffermerà sul fatto di aver dato un forte impulso al progetto stesso. Insomma, gli abitanti del comune si troveranno a dover scegliere quella che a loro parere sarà la miglior versione delle stesse stesse argomentazioni, proposte dai sindaci che si sono succeduti negli ultimi cinque anni.

Anche nel programma elettorale, a un primo sguardo, appare chiaro il riferimento a Duino Aurisina: Vocci mette tra i primi punti la propria volontà a portare avanti l'accordo di programma, impostato all'epoca Antonione, per sviluppare tutto il comune, sia per per l'economia che per la viabilità, e lo sviluppo artigianale. Il riferimento di Giorgio Ret è più diretto: l'attuale sindaco dichiara subito di voler mantenere, in caso di elezione, entrambe le cariche, e di voler andare in Regione proprio per favorire i piccoli comuni. L'esperienza normativa e concreta di un sindaco - sintetizza - è fondamentale proprio in Regione, dove arriverebbe con l'obiettivo di tutelare proprio i comuni più piccoli, come fanno già, osserva ancora Ret, molti sindaci dei comuni friulani.

Ma al di là di questo, la candidatura di Ret chiarisce definitivamente la posizione politica del primo cittadino, evidentemente sempre più vicino a Forza Italia, una sottolineatura che pare non preoccupare il sindaco stesso, che a Duino milita nella sua «Lista 2002».

Intanto, il panorama politico di Duino Aurisina propone anche altri due candidati: Maurizio Rozza, che si candida con i Verdi in Intesa democratica, Claudio de Ferra, docente universitario in pensione, candidato nelle file di Alleanza nazionale. Per quanto riguarda Rozza, i temi della candidatura sono già noti: continue, infatti, la battaglia verde, con particolare enfasi contro l'attuale progetto per la Baia di Sistiana.

Francesca Capodanno

Giorgio Ret (a sinistra), sindaco di Duino-Aurisina, e Marino Vocci (a destra), suo predecessore, si troveranno di nuovo in lizza, su fronti opposti, alle elezioni regionali. I due si sono già scontrati cinque anni fa nelle amministrative per il Comune carsico.

DUINO AURISINA Rc sul verdetto dei «saggi»

«Bocciare il referendum priva i cittadini del diritto di esprimersi»

«Un vulnus alla democrazia direttamente partecipata dai cittadini». Così Igor Canciani, capolista di Rifondazione comunista alle prossime regionali, e col suo partito, assieme ai Verdi-Carso isontino, alla Lista Uniti e al Comitato «L'altra Baia» tra i promotori del referendum sul progetto della Baia di Sistiana, bocciato dai «saggi» chiamati a considerarne la legittimità.

«Al di là dell'interpretazione rigida di norme e regolamenti vigenti in materia di referendum comunali consultivi - scrive Canciani - preso atto dell'impossibilità di proporre quesiti direttamente riguardanti materie urbanistiche, i garanti si sono assunti la pesante e "inappellabile" responsabilità di impedire ai cittadini di potersi esprimere in merito al carattere generale di un progetto che nella forma attuale, giova ricordarlo, risulta stravolto rispetto all'ipotesi originaria».

Canciani risponde anche ad Alleanza nazionale di Duino Aurisina, che plaudiva invece al verdetto dei «saggi» affermando che i 35 mila euro risparmiati del referendum potranno essere spesi in azioni sociali. «Anche la semplice possibilità di accesso e di utilizzo gratuito della Baia e delle sue spiagge - ribatte Canciani - rappresentano una forma concreta di utilità sociale e di larga fruizione della quale i cittadini di Duino Aurisina e dell'intera provincia stanno per essere privati».

La Camera di commercio ha ospitato una serie di degustazioni, anche della gastronomia locale, per far conoscere al mondo i nostri prodotti tipici

Vini e oli regionali in vetrina nel nome di Veronelli

Si è svolta per la prima volta a Trieste la manifestazione internazionale «I Veronelli & ulivum, vini e cibi d'elezione del Friuli Venezia Giulia». Una serie di degustazioni dei vini, dell'olio extra-vergine d'oliva e dei prodotti tipici della gastronomia regionale, che fino a ieri sera ha coinvolto nella sede della Camera di commercio le 60 cantine e i 18 produttori d'olio presenti nella guida «I vini di Veronelli 2002».

Il presidente camerale Antonio Paoletti e quello della Provincia Fabio Scoccimarro hanno sottolineato come questa sia una giusta vetrina per far conoscere ancor più in là dei vicini confini i prodotti locali, visto il ruolo che Trieste possiede nel contesto geografico ed economico. «E questa volta la promozione si è svolta in regione e non al di fuori dei confini italiani», afferma soddisfatto l'assessore regionale al Turismo, commercio e industria Sergio Dressi. «Abbiamo scelto il nome di Luigi Veronelli per portare qui l'evento e le persone necessarie a far conoscere non solo la qualità ma anche la cultura del territorio dove nascono questi prodotti. E che questa manifestazione sia uno stimolo - continua Dressi - per aprire una sfida tra i vari imprenditori».

All'evento hanno partecipato non solo esperti del settore provenienti appositamente dagli Stati Uniti, ma anche delegazioni di diversi Paesi e della stessa Italia.

Nell'occasione si sono svolte anche la cerimonia di consegna del «Premio Veronelli alla carriera 2003», conferito a Livio Felluga, considerato il patriarca dei vini friulani, e la cena di gala nel palazzo della Prefettura, curata dal rinomato ristorante newyorkese «Le Cirque 2000», che ha preparato le pietanze servendosi di 50 prodotti tipici del Friuli Venezia Giulia.

Per promuovere l'iniziativa sono stati creati ad hoc un cd-rom interattivo, in italiano e inglese, diviso in sei sezioni compreso un quiz finale, e il libro «R-FVG», un ricettario creato dall'artista John Armleder ed edito da Charta, all'interno del quale i 60 migliori chef del mondo hanno proposto ciascuno una ricetta con i soli prodotti tipici della regione. Il volume, le cui pagine sono coperte da uno strato argentato come i noti «gratta e vinci», sarà il primo libro di questo genere a finire nei musei di tutto il mondo.

f.f.

L'intervento di Veronelli nel corso della manifestazione.

Le maestre si sono rifiutate di far andare i bambini in giardino

Asilo di Barcola, dopo la bonifica il veleno per topi fa ancora paura

Bambini chiusi nelle stanze nonostante il caldo perché, forse, nel giardino dell'asilo ci sono ancora tracce di topicida. Sta accadendo in questi giorni all'asilo statale di via Vallicula a Barcola, già all'onore delle cronache un mese fa, dopo che due piccoli alunni erano stati ricoverati in osservazione al Burlo Garofolo per il timore che avesero ingerito alcune esche di veleno per topi che erano state disseminate in giardino.

Dopo la «bonifica» del terreno la scuola avrebbe dovuto avere nuovamente a disposizione il giardino, ma il condizionale è d'obbligo considerato che le maestre si sono rifiutate di far uscire i bambini. Il motivo? Nessuno aveva dato loro un'autorizzazione scritta. «Ora è tutto risolto - spiega Carmen Bascia Zuliani, dirigente scolastico dalla quale dipende la scuola materna -. Penso si sia trattato solo di una questione burocratica. La ditta che ha fatto la bonifica non mi ha rilasciato niente di scritto e così io non ho scritto niente alle maestre».

Ma siamo sicuri che le trappole con il veleno non ci sono più? «Ho fatto fare un sopralluogo da un mio collaboratore, ma non si tratta di un tecnico, comunque ho firmato l'autorizzazione, diciamo... in fiducia. Vorrei però precisare - conclude la dirigente - che quello trovato in giardino non era veleno per topi come si intendeva negli anni '70. Era un prodotto regolarmente autorizzato».

Dagli accertamenti di polizia e Azienda sanitaria pare che le esche con il topicida, disposte qualche giorno prima che un bamabino le portasse a una maestra scatenando il panico, fossero finite nell'area verde dell'asilo perché spinte dal vento o addirittura abbandonate da qualche gatto randagio. Insomma, un evento «casuale e imprevedibile, senza rischio per i bambini» era stato detto.

Nonostante tutto, anche all'epoca era scoppiata la polemica. Una maestra si era chiesta infatti perché mai la disinfestazione di un'area confinate con la scuola materna, e infestata dai topi, fosse stata eseguita proprio in un giorno feriale e non nelle imminenti vacanze pasquali. «Chi ha deciso per quella data? Abbiamo una cucina e un grande cortile esterno che dà sulla campagna: è normale che ci si tuteli contro i topi e altri insetti, ma perchè mettere in pericolo i bambini?».

r.c.

L'asilo di via Vallicula: ancora timori per i veleni topicidi.

Ex tempore «Festa di primavera» Il primo premio a Paolo Hrovatin

Si è svolta nei giorni scorsi, in un'azienda agricola di San Pelagio, l'ex tempore intitolata «Festa di primavera», organizzata dall'Art Gallery 2 con il patrocinio della Provincia. Alla manifestazione ha partecipato una cinquantina di artisti, anche d'oltralpe.

Della giuria, composta da critici d'arte ed esperti del settore, facevano parte il prof. Brossi, il prof. Fabio Favretto, la dott. Neva Lukes, il prof. Desiderio Svara e i maestri Franco Chersicola, Graziano Romio, Silvano Clavora e Dante Pisani.

Il primo premio – Trofeo Primavera – è stato assegnato allo scultore Paolo Hrovatin, il secondo a Pietro Lanciani, il terzo allo sloveno Mladen Baskovic e il quarto all'austriaco Gerard Peltzer.

Il premio speciale della giuria è andato al promettente diciassettenne Enea Chersicola.

Sono stati inoltre segnalati, nell'ordine: Nando Ferri, Bruno Tommasini, Luisia Comelli, Massimo De Angelini, Marino Pestelli, Ludovico Zabotto, Vilma Degrassi Crisman, Marta Potenzeri, Giuseppe Ricci, Bruna Daus Medin, Luciana Vesselli, Elena Tomicich, Andrea Verdelago, Marisa Serbottini, Rossella Maffi, Letizia Tunis, Annamaria Pockai, Giuliana Martinz, Franca Tamaro, Mirella Granduc, Adriana Rigonat, Alda Claretti, Bruna Babuder, Marina Sussa, Lelia Faggioli, Luciana Ciocchi, Flavia Laurenti, Fulvia Annese, Marino Carli, Pisana Wild, Eugenia Gruden e Luciana Sbona.

Domani a Barcola l'iniziativa delle associazioni Petra e Uncis

Il salvataggio in mare con i cani «spiegato» ai bimbi delle materne

Una mattinata dimostrativa di salvataggio in mare da parte di cani Terranova e Labrador si terrà domani, con inizio alle 11, alla spiaggetta di Barcola, zona Topolini.

L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato Petra-Onlus e dall'Uncis (Unità cinofile soccorso nautico-Onlus), nell'ambito del progetto Petra-Pet, inerente il rapporto con gli animali dei piccoli alunni delle materne.

L'associazione Petra, presieduta da Alda Paoletti, che, attraverso iniziative promozionali e di sensibilizzazione del disagio fisico e psichico dei bambini, si adopera per offrire opportunità di miglioramento alle persone sofferenti, ha appunto tra i suoi obiettivi quelli di educare i bimbi all'amore e al rispetto per gli animali attraverso la conoscenza delle diversità delle specie.

Da anni l'associazione si è fatta promotrice di progetti finalizzati alla pet-therapy (interazione bambino-animale) in ospedale e all'inserimento nelle scuole materne.

All'iniziativa di domani parteciperanno circa 150 bambini di diverse scuole comunali dell'infanzia: Sorelle Agazzi, Stella Marina, Pallini e Tor Cucherna, Rena Nuova, Don Chalvien, Azzurra.

La scelta dei cani Terranova deriva dal fatto che questa razza possiede l'istinto innato di tuffarsi in acqua per soccorrere persone in difficoltà. Basti pensare che nel 1919 a un Terranova fu conferita la medaglia d'oro per aver tratto in salvo una ventina di naufraghi.

Il progetto rientra nei sistemi innovativi previsti dalla legge 285/1978 per una maggiore qualità della vita dei minori, la promozione di diritti e maggiori opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.

Vaccino per le volpi: cani solo al guinzaglio, attenzione alle esche

Il 13 e il 14 maggio verranno sistemate, nel territorio del Comune di Trieste, le esche per la vaccinazione orale delle volpi contro la rabbia.

In seguito a questa operazione, un'ordinanza del sindaco dispone fino al 29 maggio la limitazione, nella misura massima compatibile, della circolazione dei cani e dei gatti di proprietà. In questo arco di tempo i cani, anche se muniti di museruola, non potranno circolare se non condotti al guinzaglio.

Il Comune avverte che in caso di ritrovamento le esche non devono essere toccate. Un accidentale contatto richiede un accurato lavaggio con acqua e sapone, e la disinfezione delle mani rivolgendosi a un medico o al pronto soccorso.

Monrupino, domenica «Confine aperto» sui sentieri del Carso

Il Comune di Monrupino organizza, in collaborazione con quello di Sesana, la manifestazione «Confine aperto» che avrà luogo domenica prossima.

La camminata sui sentieri attraverso il confine tra Italia e Slovenia avrà inizio a Rupingrande (ritrovo alle 9.30 e partenza alle 10), proseguendo verso Zolla, Voglje, Vrhovlje e tornando quindi al punto di partenza verso le 14. Per l'occazione il valico di seconda categoria di Monrupino rimarrà aperto fino alle 22.

La scalata alla parete Sud-Ovest della Varasova (Grecia).

Felice conclusione della spedizione in Grecia con la quale è stata aperta una nuova via sulla montagna a picco sul mare di fronte a Patrasso

Varasova con la «firma» dell'Alpina delle Giulie

Si è conclusa positivamente la campagna alpinistica in Grecia dei quattro soci della Società alpina delle Giulie e del Gruppo alpinisti rocciatori e sciatori Paolo Pezzolato, Sara Gojak, Dario Crosato e Marco Zebochin.

Gli alpinisti sono partiti da Trieste il 19 aprile con il principale intento di aprire una via nuova sulla parete Sud-Ovest di Varasova. Varasova è una montagna alta 1000 metri a picco sul mare di fronte a Patrasso. Grazie alle favorevoli condizioni meteorologiche nei giorni seguenti l'obiettivo è stato raggiunto, tracciando un nuovo itinerario che si sviluppa per più di 600 metri, su ottima roccia, presentando difficoltà fino al VII grado superiore.

Per questa salita è stata utilizzata la moderna tecnica «di apertura», rigorosamente dal basso, con l'uso del trapano a batteria. Sono state piazzate 150 protezioni («spit») comprese le soste che permetteranno ai ripetitori di godere di un tracciato particolarmente impegnativo, ma sicuro, in un ambiente selvaggio e di straordinaria bellezza.

Questa via risulta essere attualmente una delle più lunghe vie a «spit» della Grecia. Durante il soggiorno i quattro rocciatori hanno pure ripetuto sette itinerari di varia difficoltà sempre sulla stessa parete.

Con questa scalata è stato celebrato il 120.o anno di fondazione della Società alpina delle Giulie, ripercorrendo le orme del suo più celebre e rappresentativo socio Emilio Comici, che fu già esploratore negli anni Trenta delle montagne greche.

Muggia: 262 scolari alla Corsa per la pace

Gli alunni delle elementari dell'Istituto comprensivo «G. Lucio» di Muggia saranno impegnati stamane nella seconda edizione della «Corsa per la pace». I 262 alunni partiranno alle 9 dalla scuola «De Amicis» e lungo via XXV Aprile raggiungeranno lo stadio Zaccaria, dove saranno impegnati in gare individuali e in staffette miste.

Muggia: domani l'incontro dell'Aida all'Hotel Lido

Domani alle 16.30, all'Hotel Lido di Muggia, si terrà la riunione dell'Associazione interculturale donne assieme. All'ordine del giorno il percorso della gita alle ville venete del 17 maggio e il programma che l'Aida sta predisponendo in occasione delle premiazioni del concorso letterario 2003 che si terranno sabato 10 alla sala Millo.

Il valore delle pensioni

In data 30 aprile è apparso un intervento del signor Luigi Ferone, nel quale si evidenzia l'evidente calo del valore reale delle pensioni, causa la perdita del potere d'acquisto che va dal 30 al 40 per cento e per contrasto l'aumento notevole del costo dei medicinali necessari a curare malattie, magari contratte sul poso di lavoro. Ora siamo in piena campagna elettorale e i discorsi colmi di ricche promesse si sprecano davvero da parte dei vari candidati; candidati che appaiono – come star del cinema – nei vari manifesti affissi o volanti che girano per la città. Leggo al proposito da un articolo apparso sul «Piccolo» del 1 maggio: «... anche in questa chiave serve autorevolezza delle istituzioni triestine e regionali, per difendere i nostri interessi in una nuova collocazione geopolitica, ancorando le prospettive di sviluppo della città e della regione a una funzione nazionale ed europea... omissis... sostengono la necessità di indirizzare, coerentemente le risorse, sapendo che saranno necessari maggiori investimenti per la qualità della vita...».

Ora mi domando, quali e quante saranno queste risorse per migliorare la qualità della vita nel riguardo dei pensionati? Personalmente ho speso 32 anni della mia vita lavorando in un ente pubblico e ora che sono pensionata, mi ritrovo, nonostante una carriera di lavoro culminata nella dirigenza, a dover contare l'euro per far quadrare il bilancio familiare; bilancio reso ancora più esiguo per il costo altissimo di medicinali non mutuabili, conseguenti a una malattia contratta già in servizio. Ma c'è di più, dopo aver atteso – ancora in piena attività lavorativa – i benefici normativi ed economici, afferenti all'applicazione del nuovo contratto di lavoro relativo al comparto unico regionale 1998-2001 e non essendosi concluse le trattative sindacali in tempo utile per me e per molti altri miei colleghi, l'applicazione dei benefici di legge tanto attesi non si è ancora verificata e c'è molto ancora da aspettare, tenuto conto che tale incombenza risulta passata all'Inpdap e tale istituto come da informazioni ricevute direttamente non può ancora avviare la procedura, in quanto «... sta provvedendo attualmente alla definizione di pensioni definitive di personale cessato dal servizio nel 1992».

Facendo un conto rapido, i tempi di attesa per avere quello che legittimamente si aspetta – sono e se tutto andrà secondo le previsioni – di un altro anno che assommato ai quattro precedenti fanno cinque. Inutile allora che mi si parli di «potenti processi di cambiamento che vanno governati costruendo condizioni di sicurezza economica e sociale» quando non viene garantita nemmeno la funzionalità degli enti preposti alla predisposizione di pratiche da considerarsi prioritarie, in quanto destinate a una numerosa categoria di impotenti cittadini e per i quali, lo scorrere del Tempo riveste, talora, importanza essenziale.

Elisabetta Rigotti

IL CASO

In piazza Carlo Alberto l'area verde appena ristrutturata crea disagi agli abitanti

«Giardino per adulti, affollato anche la notte»

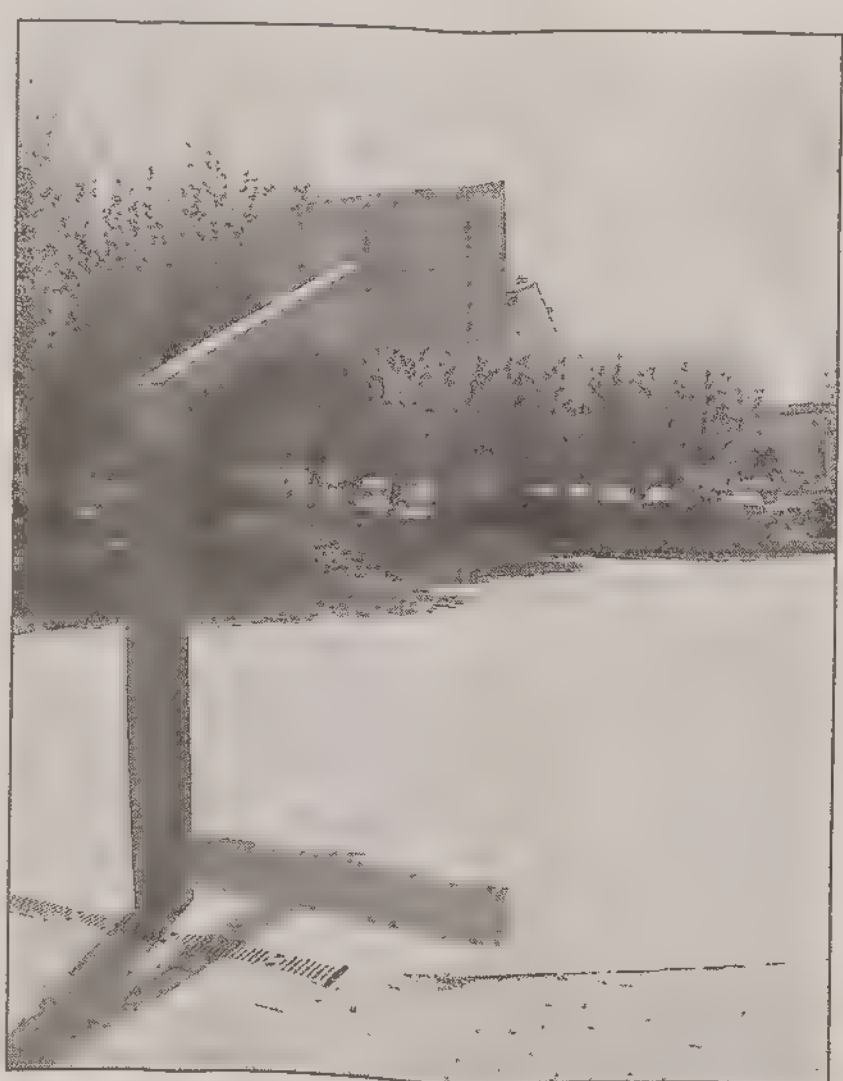
Desidero segnalare una situazione di disagio in atto già da tempo e che sicuramente si aggraverà con l'inizio dell'estate.

Abito in piazza Carlo Alberto e circa due anni fa il giardino, che poi è la piazza, è stato restaurato. È un bel giardino, pulito e curato. Però c'è un ma, anche la pista di pattinaggio è stata riparata con una nuova pavimentazione e c'è stata una novità: nella pista sono stati installati due alti pilastri che sostengono la reticella (cesto) per la pallacanestro. Ho evidenziato alti perché si è pensato solamente agli adulti. Infatti i bambini non vi possono più pattinare e neppure andare con i tricicli e le biciclette. Il grosso problema però è questo: vi giocano a tutte le ore, anche a tarda notte (ore 24-1) e non sempre i giocatori riescono a fare cesto per cui il pallone urta contro il riquadro che sostiene la rete provocando un rumore assordante e insopportabile.

Alcuni mesi fa ho telefonato all'ufficio preposto del Comune (rumori molesti) e l'impiegata mi ha risposto che non c'è nulla da fare, che tutti possono accedere al giardino e che l'unico rimedio sarebbe stabilirne un orario. Com'è possibile questo? Il giardino non è recintato e poi chi controllerebbe l'osservanza del divieto?

Io so per certo che molti abitanti della piazza soffrono di questa situazione: non possono riposare nelle prime ore del pomeriggio, dormire la sera tardi e non possono neanche stare in terrazza per il continuo batti-batti. La casa è un rifugio e un riferimento: non è forse un diritto di tutti poterci vivere in santa pace? Inoltre vorrei chiedere: i campi sportivi non dovrebbero essere costruiti lontani dai caseggiati? Ho chiamato pomposamente campo sportivo la pista di pattinaggio perché viene considerata come tale: i giocatori entrano a gruppi e a squadre, parcheggiano la moto nel vialetto del giardino o sul marciapiede adiacente, ecc.

Io spero vivamente di avere una qualche risposta. Ringrazio.

Ester Giadrossi

Il campetto in piazza Carlo Alberto (Foto Lasorte).

I toponimi sloveni

Vorrei se mi è consentito, dire la mia in merito alla diatriba per ciò che concerne i toponimi sloveni del territorio. Tutti i paesi della provincia di Trieste, sono da tempo immemorabile abitati da popolazione slava (e alcuni friulani), che probabilmente li hanno anche fondati, tranne che per Duino, nel quale stanziava anche una comunità tedesca scesa al seguito dei vari conti del castello nato forse prima del paese, Contovello nato dopo il 1413 nei pressi del castello di Moncolano, su terreno dei privati triestini, comperato dal comune per darlo a dei nuovi venuti, scappati dalla Bosnia e dalla Serbia dalle orde dei turchi, e Padriciano e Banne che sono relativamente recenti, nei paesi, allora come oggi si parlava un dialetto «sclabonico», lo sappiamo anche da atti di processi per ingiurie, anche se purtroppo di questa antichissima parlata non rimane che qualche rara traccia nei documenti, possiamo comunque immaginare usassero la terminologia slava di quei tempi per indicare il proprio villaggio, ma tranne che in pochi casi: Cris o Criz per indicare S. Croce (paese diviso in 2 di proprietà di canonici triestini) – Mazchoglan (Caresana) doc. del 1334 – Reypen o Reppen doc. del 1316 – Repnicho magno e Repnicho parvo doc. del 1327 – Rizmagna (feudo della fam. Bonomo) – i restanti nomi sono pressoché uguali a quelli usati ancora oggi. Moltissimi sono invece i nomi slavi adottati anche dai triestini fin da prima del '300, per indicare parti del territorio: Belastran, Berze, Berda, Chia, ecc...

Ecco alcune notizie, tratte dai documenti originali depositati nell'Archivio diplomatico della Biblioteca civica A. Hortis; dopo il nome come è scritto nel documento, tra parentesi il nome odierno, poi la data dello steso documento. 1) Aurixina, già nel 1300 appare come contrada e non come villa (paese), e per di più nella confinazione di vigne e oliveti, è sempre in riva al mare, in un doc. 2/9/1459 è accomunato al toponimo Foliauce, mentre sino al '600 non si riscontra mai il nome Nabresina (diatriba per pascolo con quelli di S. Croce) e nel 1660 viene detta anche Lauretina con Suppano certo Gruden. 2) Bisulza nel 1297, Basoviza nel 1326 (Vicedomini v. 1°). 3) Bolunci (Bagnoli) nel 1308 tra i redditi del Capitolo, ma anche Bagnolum 1330 (Libri Camerari). 4) Borst 1324. 5) Coludroviza (Colludrozza) 1325. 6) Ceroglan (Ceroglie) 1305. 7) Cruguglian (Crogoglie) 1327. 8) Draga (Draga S. Helia, dalla chiesetta al santo, ma dopo il 1400) 1326. 9) Gropada 1304. 10) Grozana 1326. 11) Malchina sella (Malchigna) nel 1085 in doc. patriarcale (Cod. Dipl. Istriano). 12) Obchena (Opicina) 1300. Opchena 1327. Opicina 1346. 13) Praprot (Prepotto) 1300. 14) Prebenicho 1326. 15) Preseriano 1328. 16) Salis (Sales) 1436 (con questo nome anche castello in Istria nel 1335).

Ci sarebbe molto di più da dire, ma lo spazio a disposizione non lo consente, purtroppo la storia di Trieste e delle sue genti non è una materia interessante, tranne che per noi quattro poveri gatti che ci danniamo sui libri antichi a cercare le verità nascoste, e ce ne sono tante.

Lucio Giacomini

Nicolina, 90 anni

La nostra cara mamma Nicolina Viezzoli compie oggi 90 anni. Auguri dalle figlie Liliana, Annalisa e da tutti i nipoti.

Simpatico autista

Siamo un gruppo di ragazzini che usufruiscono dello scuolabus (linea F) della Trieste Trasporti. Ringraziamo l'autista Andrea V., che diventa controllore. Con la sua simpatia ci ha sempre aiutati e sopportati e oggi vogliamo fargli i nostri migliori auguri per il suo nuovo incarico.

Marco P. e compagni

I gatti scomparsi

Rispondo alle gentili signore amanti dei gatti, che si prodigano per le sterilizzazioni autorizzate, per le quali darò volentieri il mio contributo. Desidero inoltre precisare l'assoluta noncuranza degli Enti preposti, per quello che sta succedendo a queste miti bestiole, poiché già due mesi or sono facevo presente delle sparizioni delle colonie feline, in particolare quella del cimitero S. Anna. Nessuno si è preso il disturbo di rispondermi, quindi purtroppo sono autorizzata a fare ipotesi crudeli e inquietanti, riguardanti questi gatti scomparsi che non avevano altra colpa che vivere, ed essere in balia della malvagità umana. Tutto questo in barba alle leggi vigenti, che non vengono rispettate.

Fiorella Tallini

PRECISAZIONE

«Mai stata manager, solo amministratrice»

A rettifica di quanto riportato negli articoli apparsi su questo quotidiano il 26/3 (Truffa petrolifera per centinaia di milioni di lire), e a quello di data 31/3 («Avvocato e manager a giudizio: proveremo la nostra innocenza») si vorrà puntualizzare: 1) la sottoscritta non è mai stata manager né «consigliere di amministrazione di svariate società», come invece riportato, ma è soltanto Amministratore Unico di una società di servizi. 2) La African Continental Trade è società off-shore liberiana con azioni al portatore, di cui la sottoscritta è stata amministratore sino all'estate 1999. 3) Esclusivamente in tale qualità ha intrattenuto rapporti commerciali con la Esso, principale fornitore della Act che operava nel commercio di bitume, disponendo fra l'altro un pagamento di Usd 285.000 come da precisi obblighi contrattuali assunti dall'Act. 4) L'ulteriore importo di lire 100.000.000 è stato versato da un investitore all'Act direttamente sul conto di quest'ultima.

Si rende così evidente come tutte le operazioni commerciali siano state svolte dall'Act, senza alcuna utilità, diretta o indiretta, per la sottoscritta.

Un tanto è stato a più riprese confermato dal Tribunale di Gorizia, sede di riesame prima e della Cassazione poi, che hanno ripetutamente annullato i provvedimenti di sequestro emessi dal P.M. di Gorizia, rimarcando l'irrilevanza penale dei fatti esposti dal querelante signor John Petrakis, stante la patente inesistenza degli elementi costitutivi delle fattispecie contestate, «neppure a livello di un pur labile principio di prova indiziaria.

Lesly Tedesco

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI

7 maggio 1953

● L'INAIL ha ultimato a San Sabba un primo gruppo di sette case, con accesso su Strada Vecchia dell'Istria, per 132 appartamenti destinato al ceto medio. Dotati di scaldabagno autonomo, di acqua calda in cucina, di un moderno focolaio a legna, carbone e gas, di comunicazione telefonica con la portineria. Quindi con canoni d'affitto più alti rispetto alle case popolari; dalle 8.600 a oltre le 16.500 lire.

● Sono cambiati i numeri telefonici del complesso di S. Giovanni, comprendente l'Ospedale psichiatrico, quello dei cronici, il Sanatorio neurologico, l'Istituto medico pedagogico e il Reparto postencefalitici. I nuovi numeri sono quelli dal 44-461 al 44-465 ed il 95-519.

● È stato abrogato il regolamento comunale, che prevedeva che la vendita di giornali e riviste fosse subordinato; caso unico in Italia, a controllo e concessione da parte del Comune.

(Roberto Gruden)

ORE DELLA CITTÀ

Ragtime jazz band

Oggi alle 21.30 al Caffè Tommaseo la Ragtime jazz band propone una rivisitazione del repertorio New Orleans che caratterizza la storica band triestina. Il gruppo è formato da Gino Cancelli alla tromba, Giuliano Tull al sax, Sergio Bernetti al trombone, Giorgio Bortolot al banjo, Andrea Zullian al basso, Lorenzo Fonda alla batteria e Giorgio Berni al pianoforte e voce.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono questa sera alle 20 al ristorante al Lido. Federico Stoppani intratterrà gli intervenuti sul tema «La coppa America a Trieste, è ancora possibile?».

Sweet Heart

Il Consiglio direttivo del Circolo cardiopatici Sweet Heart, Dolce cuore, con sede in Trieste, via Massimo D'Azeglio 21/c, tel. 040/7606490, informa che il tradizionale torneo di bocce a 16 coppie denominato «Lei & Lui» si svolgerà nei giorni 26-28-30 maggio dalle 15.30 in poi presso il Bocciodromo della Maddalena, strada per Fiume 56, Trieste. Le iscrizioni si accetteranno presso la sede sociale, da oggi al giorno 23 maggio dalle 9.30 alle 12 (nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì).

Associazione Petrarca

L'Associazione Liceo-Ginnasio «F. Petrarca» organizza la conferenza con proiezione di diapositive di Franco Viezzoli, oggi alle 18, nell'Aula magna del Liceo, dal titolo: «Carniola, angoli da scoprire», cui farà seguito, venerdì 9 maggio, una gita in Slovenia alla volta di Sempeter, della Certosa di Zice, del palazzo di Statenberg e di Ptuj.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'Alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'astra, dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro n. 11, tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Jakov Bararon al Museo ebraico

«Or Hadash - Nuova Luce» è il titolo della mostra dell'artista Jakov Bararon che sarà inaugurata oggi alle 17.30 nella sede del Museo della Comunità ebraica di Trieste in via del Monte 5. Nella stessa occasione verrà presentata per la prima volta in Italia, la «Haggadag di Ljubljana», primo testo tradizionale ebraico tradotto in lingua slovena.

Club cinematografico

Domani, alle 17.30 presso la Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino organizza una retrospettiva del concorso «Trofeo Trieste» proiettando su grande schermo le seguenti opere di autori triestini: «Il Circolo che rideva» di Marco Arnez, «Il Palazzo della Borsa» di Augusto Farinelli, «Il Megagraffito» di Federico Manna, «Muggia, ultimo limbo d'Istria» di Sergio Marsi, «L'arte della ceramica» di Lodovico Zabotto, «La Risiera di San Sabba» di Lia Zanei. Ingresso libero.

Poetesse dialettali

Poetesse dialettali a confronto domani alle 16.30 nella sala conferenze della chiesa di Santa Rita in via Locchi 22. Si esibiranno le poetesse Laura Borghi Mestroni e Silva Della Pietra Lepore con il loro repertorio triestino di liriche ironico-sentimentali.

Medici di famiglia

Domani, alle 21, nella sala parrocchiale di via Don Sturzo (piazzale Rosmini) si svolgerà un incontro di aggiornamento organizzato dalla Fimmg, ma aperto a tutti i medici di famiglia e pediatri, sull'emergenza creata dalla polmonite atipica (Sars) con la presenza del primario del reparto infettivi, dott. Luzzati, del dott. Zorzut del Dipartimento di prevenzione e del dott. Sacchi dell'Ass n. 1 triestina.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani al Monte Orsario. L'escursione sarà guidata da Serravallo e Delise. Ritrovo alle 9 alla Foiba n. 149.

Gemellaggio tra il «Carducci» e il «Carli»

È proseguita anche nell'anno scolastico 2002-2003 l'attività transfrontaliera che ha visto il Liceo socio-psico-pedagogico e delle scienze sociali Carducci di Trieste protagonista di una serie di attività di confronto e di collaborazione con scuole della regione Alpe Adria. Nei giorni scorsi si è svolto a Capodistria un incontro di gemellaggio tra il Liceo di Trieste e il ginnasio Carli di Capodistria della Comunità degli italiani in Istria. All'incontro hanno partecipato due classi seconde delle rispettive scuole, oltre ai dirigenti scolastici e agli insegnanti, che stanno conducendo una ricerca sulle tradizioni orali del racconto popolare nella regione di Alpe Adria.

Castello di Miramare

Fino all'11 maggio al Castello di Miramare, museo storico del castello, visita guidata alla conoscenza del parco alle 15.

Amici del dialetto

Oggi alle 18 nella sala Baroncini di via Trento 8, Liliana Bamboschek terrà una conferenza su «Triestinità di Illersberg - a 50 anni dalla morte». Ingresso libero.

Gita a Gardaland

Lo Sci Cai Trieste informa che domenica 18 maggio si andrà in gita a Gardaland. Per informazioni e iscrizioni Sci Cai Trieste, via di Donota 2, tel. 040/634351 martedì e venerdì dalle 19 alle 21.

Tutti i numeri e i premi estratti alla festa di beneficenza

Lotteria A.Ma.Re., ecco i vincitori

Pubblichiamo di seguito l'estrazione della lotteria «A.Ma.Re. il rene» (tra parentesi i mumeri dei biglietti vincitori).

1° premio Motorino KIMCO YUP 50 (numero biglietto 2397); 2° Pendente oro con pietre preziose (2656); 3° Quadro in mosaico (0748); 4° Orologio BREIL (0004); 5° Cofanetto Linea Bellezza - Serie ORO (1115); 6° Cofanetto Linea Bellezza - Serie ARGENTO (1392); 7° Orologio da polso (1281); 8° Forma formaggio stagionato + preziosa sorpresa (2507); 9° Forma formaggio stagionato + preziosa sorpresa (2516); 10° Cena romantica per due persone (2089); 11° Cena romantica per due persone (2672); 12° Cena romantica per due persone (1060); 13° Cena romantica per due persone (1701).

Per il ritiro dei premi chiamare lo 040/365343 e non il numero stampato sul biglietto.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Cenacolo medico

Oggi, alle 11, all'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, si terrà l'incontro culturale mensile, nel corso del quale Mario Pini delineererà la storia del dialetto triestino, arricchendola con alcune letture dialettali del regista Ugo Amodeo.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30. Mercoledì 14 maggio la Pro Senectute organizza un'escursione in giornata al Laboratorio dell'Immaginario scientifico di Grignano. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 (III piano) che sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Amici dei musei

Domani, alle 17, nella Sala conferenze della Ras di piazza della Repubblica 1, Caterina Furlan, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Udine, terrà una conferenza dal titolo: «La più capricciosa invenzione che si potesse trovare: Giulio Romano e la decorazione della Sala dei Giganti a Palazzo Te a Mantova».

Visita a Mauthausen

Il Circolo «Jure Canciani» del Prc di Servola organizza un viaggio in Austria nei giorni 1 e 2 giugno, comprendente una visita al campo di concentramento nazista di Mauthausen, per ricordare le vittime che lì persero la vita, tra le quali anche dei servolani. Il giorno successivo è in programma la visita alla vicina città di Salisburgo (Hoensalzburg, ResidenzPlaz, Casa di Mozart, la Cattedrale, il Castello di Mirabell). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso il Circolo al giovedì dalle 17 alle 19 (via di Servola 114/1a, tel. 040-281985).

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota 2 IV piano, per la serie «I soci presentano», i soci, Giorgina e Libero Michelini, proporranno una serie di diapositive dal titolo «Alti e bassi Tauri - La valle del ferro». Ingresso libero.

Movimento arte intuitiva

Questa sera, alle 20.30, al Saravasti Cafè di via Madonizza 4, si svolgerà la consueta serata dell'Associazione culturale del Mai aperta a soci e simpatizzanti. Entrata libera. La serata comprenderà interventi dialettici, poetici e musicali. Si ricorda che continuano le adesioni per il concorso poetico «Le ali del cuore». Per ulteriori informazioni potete rivolgervi alla Segreteria, presso la nostra sede di via Bramante 1, tel. 040/309478/349-6303466.

PICCOLO ALBO

Smarrito gilè nero senza maniche fantasia 15 aprile 2003 in bus n. 28 oppure via Roma, via S. Nicolò, via Mazzini, Chiesa S. Antonio, piazza Goldoni, telefonare ore pasti 363793, mancia.

Il sapor delle istorie

Oggi, alle 16.30, nella sala conferenze della Biblioteca statale in Largo Papa Giovanni XXIII 6, Marco Dogo e Annamaria Vinci terranno una conferenza dal tema «Il più e il meno. Storia, territori e confini fra Trieste e Istanbul». La conferenza fa parte de «Il sapor delle istorie», ciclo di incontri organizzato dal Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Trieste.

Servizio civile

La Comunità di San Martino al Campo accoglie, fino al 12 maggio, le domande di ammissione al Servizio civile nazionale di giovani tra i 18 e i 26 anni, ragazze o ragazzi dichiarati inabili alla leva. I giovani, dopo un colloquio di conoscenza e selezione, verranno inseriti nelle varie strutture della Comunità (Sede amministrativa, Centro studi, Case di accoglienza). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Gregorutti 2, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14 o telefonando allo 040/774186.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule via Corti 1/1. Tel 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A, 8.30-10.50, m.o U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 15.30-16.20, prof. F. Francescato: politica e religione nella filosofia del '600; aula A, 16.35-17.25, arch. S. Del Ponte: Sardegna tra storia e leggenda; aula A, 17.40-18.30, sig. G. Pavan: viaggi in poltrona - «Sulle orme di Bottego»; aula B, 15.30-17.10, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (I corso); aula B, 17.20-19.10, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (II corso); aula C, 15.45-17.25, m.o S. Colini: recitazione dialettale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail unilibertauser@libero.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan - Via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-17: Le sorprese del Carso triestino - La lezione in aula è sospesa; seguirà uscita didattica sabato 17/5 (sig. Sfregola); ore 15.30-18.30: disegno e pittura (m.o Girolomini e m.o Rozmann); ore 16-17: Poesia - «Paul Verlaine» (poetessa Olivo Fusco); ore 16-18: francese III (prof. Trovato); ore 17-18: conversazione e letteratura tedesca (dott. Ugolini); ore 17-18.30: I fiori di Bach III ciclo - Sospeso (sig.ra De Vonderweid); ore 17-19: La cultura enogastronomica e alimentare (Get - cav. Cuccaro e sig. Ganino); ore 17.30-19: tedesco III (dott.ssa Dagnino); ore 18-19: tedesco I (dott. Cuccaro).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Oggi. Ore 15-18: tombolo (sig.ra De Cecco).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi. Ore 19.30-21: yoga (sig.ra Draghicchio Tominich).

Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, via Chiadino 2. Oggi. Ore 19-22: canto gregoriano (m.o Loss).

ELARGIZIONI

– In memoria di Gilda Brezigher ved. Stor II anniv.(4/5) dalla figlia Nerina e nipoti Nicoletta, Giuliana e Giorgio 20 pro Astad, 20 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Franco Griselli da Gabrio e Licia Szombathely 50 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Milena Kompara ved. Naperotich da Pippo e Claudia 25 pro Agmen.
– In memoria di Ernesta Koron ved. Esposito da Gianna e Bruno 25 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Mario Kobau dai colleghi del servizio programmazione acquisti del Comune di Trieste 160 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Federico Marsich dalla figlia Gisella 130 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tina Mendes da Elda Kiss 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Loredana Nemaz in Tiozzo dalle famiglie Luciano e Andrea Viviani 40 pro Agmen.
– In memoria dell'amico Sergio Neri dalla famiglia Benevenia 50 pro Gatti di Cociani.
– Dalle sorelle Novacco 50 pro Umago viva.
– In memoria di Loredana Pozzo ved. Valenti dagli amici 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mariano Redolfi dalle famiglie Redolfi Frandoli 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Ass. amici del cuore (Primo Rovis).
– In memoria di Giovanni Santagati (Luciano) da Concetta e Luigia 40 pro Agmen.
– In memoria di Bruno Silvestri da Mario Alberti Arbanassi 15 pro Astad.
– In memoria di Ovidio Sponza dagli amici di Linda 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Teodoro Zeriali da Patrizia Sirotich 30 pro Enpa.
– In memoria di Adalberto Vergani dal personale scuola dell'infanzia Primi voli 105 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Mario Vodopia dai colleghi Bnl della cara Nevia 145 pro Centro tumori Lovenati; dagli amici del giovedì 40 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei nostri cari da Annamaria Salera 20 pro Andos.
– In memoria dei propri cari da N.N. 100 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da N.N. 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Claudia Berti dagli amici della Campagnetta 85 pro Unitalsi.
– In memoria di Ferruccio Bolle da Costantina Tesserini 20 pro Ass. cuore amico Muggia.
– In memoria di Umberto Marino Canova da Livio Trasoni 50 pro Div. cardiologica.
– In memoria di Bruna Contento da Nivea e Marina Gurtner 50 pro Lss G. Oberdan (borsa di studio Bruno Gurtner).
– In memoria di Bruno Cosmini da Pietro Covre 50 pro Soc. Alpina delle Giulie.
– In memoria di Fernanda Coverlizza ved. Maiani da Steffè ved. Maiani 20 pro Ass. cuore amico Muggia.
– In memoria di Matteo Crivellari dagli amici Arrigo, Bruno, Cesare, Claudio, Fulvio, Nevio, Romano, Sergio e famiglie 125 pro Reparto Cardiologia (dott. Sinagra).
– In memoria del dott. Renato De Marzi da Gemma Saiz Rutter 20 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Mario Deponte da Daniela e Marco Ritossa 20 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Elio da Bianca Volpi Tonini 50 pro Famiglia Polesana.
– In memoria di Franco Griselli dalle famiglie Prata 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Mauri ved. Carbone da Renata e fam. Sofianopulo 50 pro Agmen.
– In memoria della fam. Egone Missio da Bruna Mitton 50 pro Via di Natale.
– In memoria di Giorgio Morgutti da Irene Salerno 100, dalle fam. Ranieri, Gracogna, Apollonio, Maura Cacciapaglia 40 pro Ass. de Banfield
– In memoria di Bruno Picherle dalla sorella e fam. De Lorenzo 100 pro Convento capuccini Montuzza.
– In memoria di Renato Poldrugo da Nives, Nidia, Jane, Mauro 75 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Ferruccio Sandri dalla fam. Postogna-Colli 150, da Alida e Livio Vasieri 100 pro Aism.
– In memoria di Giovanni Vidulich dai consuoceri 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Redento Angius da Massimo Daveri 25 pro Oratorio salesiano San Giovanni Bosco.
– In memoria di Marina Cocci Armilli dalla cugina Daniela 35 pro Astad.
– In memoria di Edina Belli da Maria Granbassi 30 pro famiglia pisinota (premio di studio).
– In memoria di Angelo Busetti dai colleghi S.A.F.O.G. 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Matteo Crivellari da Nora Caliterna 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Emilio Gasparini da Editta Vanoni 30 pro Airc.
– In memoria di Silvano Mauro dalla moglie Livia 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Olga Percossi dagli insegnanti scuola E. Zamola, dagli insegnanti scuola A. Loreti 105 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario e Francesco Poglianic da Alessandra Paoletti 20 pro Aism.
– In memoria del dott. Renato Poldrugo da Maria Granbassi 30 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria del comandante Germano Sain da Pino e Adriana Giubilo 25 pro Com. S. Martino al campo (Don Vatta), 25 pro Cest 2.
– In memoria di Giuseppe Schwarzel dalla fam. Antonio Delvecchio, dalla fam. Ernesto Zuliani 30 pro Frati salesiani.
– In memoria di Arrigo Stradiot dalla fam. Gerin 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
7/4	7.00	Gr	SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
7/4	7.00	Tu	UND ATILIM	Istanbul	31
7/4	10.15	Slo	PORTOROZ	Portorose	30

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
7/4	3.00	Ue	IZMAIL	Ancona	VII
7/4	10.00	Ir	IRAN SANANDAJ	Ordini	Siot 4
7/4	14.00	Ma	GREVENO	Ordini	45
7/4	17.30	Slo	PORTOROZ	Portorose	30
7/4	18.00	Li	SOLAR ASIA	Ordini	Afs
7/4	18.00	Pa	GEORGIOS III	Venezia	45
7/4	19.00	Gr	SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
7/4	20.00	It	TINA MED	Viano Do Castel	Frigomar
7/4	20.00	Tu	UND ATILIM	Istanbul	31
7/4	22.00	It	ECO EUROPA	Ordini	Siot

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Dal 5 al 10 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

Di scena oggi al Circolo della Stampa un'audizione con il maestro Marco Sofianopulo

Canzoni popolari greche contro gli oppressori

Saranno di scena oggi alle 16.45, al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.) «Le canzoni popolari greche» illustrate col supporto di audizioni dal maestro Marco Sofianopulo, direttore della Cappella civica. Come altri popoli oppressi dallo straniero, anche la Grecia durante quasi 400 anni di dominazione turca, trovò nel canto popolare uno dei principali mezzi espressivi per manifestare, oltre agli affetti privati, le passioni civili, l'orgoglio della propria identità, il senso patriottico, la ribellione all'ingiustizia. Canti di autori anonimi ebbero larga diffusione e contribuirono certamente a coltivare negli animi lo spirito rivoluzionario che doveva manifestarsi prorompente nel 1821.

I temi erano eroici o storici, ma anche lirici e nostalgici, connessi con la vita sociale quotidiana. Uno studio importante e precoce sulla materia è quello di Nicolò Tommaseo (pubblicato a Venezia nel 1842), il quale propone anche una catalogazione dei temi dominanti l'ispirazione popolare: l'amore, la famiglia, la casa, la morte. E poi la guerra, l'eroismo, la devozione religiosa, l'antica incombenza del divino nelle vicende umane e nei destini delle battaglie.

Dopo il 1821, i soggetti si fanno più leggeri e liberi rivolti più all'intrattenimento: serenate d'amore, ninnenanne, canti per accompagnare la danza. Nelle isole, inoltre, il carattere è ancora più romantico e meditativo che nel continente. Una forte influenza sul canto popolare moderno è derivata, dopo il 1821, anche dall'immigrazione delle popolazioni greche dell'Asia Minore; si ricordano soprattutto i «Rebetika» (canti di briganti), diffusi presto nelle zone portuali fino ai bassifondi della città.

Fulvia Costantinides

Il maestro Sofianopulo protagonista dell'audizione.

Tre conferenze inserite nell'anno internazionale delle risorse idriche

Le acque dolci sotterranee nel Carso

Nella sede della Lega Nazionale è stato presentato un ciclo di manifestazioni promosse nel quadro dell'«Anno internazionale delle acque dolci» ed incentrate sul tema del Carso. Il presidente della Lega Nazionale, Paolo Sardos Albertini, ha ringraziato Fabio Forti, promotore dell'iniziativa, per l'importanza dei temi proposti. Fabio Forti ha sottolineato che il ciclo delle tre conferenze è stato pensato per illustrare il problema delle acque sotterranee di tutti i terreni carsici che, come definito dall'Onu, costituiscono la riserva d'acqua potabile più importante per l'umanità. Forti ha evidenziato come Trieste sia stata la prima, agli inizi dell'800, ad affrontare problemi idrologici, iniziando studi che costituiscono patrimonio di interesse mondiale.

Il ciclo inizia oggi alle 18, proponendo il tema «Principi generali del carsismo», accompagnato dalla proiezione di diapositive. In precedenza, alle 17.30, sarà inaugurata la mostra filatelica dalla collezione di Armando Bassa su «Fiume Isonzo». Seguirà, mercoledì 14 maggio e mercoledì 21, l'illustrazione degli ulteriori due temi e cioè «I limiti del Carso classico» e «Il problema del fiume Timavo nel suo complesso». Le conferenze si svolgono nella sede della Lega Nazionale, in via Donota 2, terzo piano.

Una veduta delle risorgive carsiche del Timavo.

Stamane in via Genova

L'Ince al lavoro sulle minoranze

Oggi Trieste ospiterà un altro incontro di lavoro dell'Iniziativa Centro Europea (Ince). Presso la sede del Segretariato esecutivo dell'Ince in via Genova 9, a partire dalle 9.30, i membri del Gruppo di lavoro sulle minoranze – rappresentanti dei 12 (dei complessivi 17) Paesi membri hanno confermato la propria partecipazione – discuteranno, tra le altre questioni, del ruolo dei programmi per le minoranze e in particolare affronteranno l'interessante questione di come i media per le minoranze debbano trovare un equilibrio tra la promozione dell'identità politica, economica e culturale della minoranza nazionale nei confronti del popolo di maggioranza, e allo stesso tempo fungere da fattore di coesione tra la minoranza e la nazione di maggioranza.

Incontro su biotecnologie e il futuro dell'uomo

Il professor Falaschi

Oggi alle 18 nell'Aula magna della Scuola superiore di lingue moderne (via Filzi 14) per il ciclo «Incontri con la città», promosso dal Servizio per la cultura della Diocesi di Trieste, avrà luogo un incontro tra Arturo Falaschi, direttore dell'Icgeb, Centro internazionale per l'ingegneria genetica e la biotecnologia presso l'Area di Ricerca di Padriciano e Furio Bouquet, psichiatra presso l'Istituto scientifico Burlo Garofolo, sul tema «Biotecnologie e futuro dell'uomo». Ingresso libero.

Conferenza di Valentina Dordolo cultrice di linguistica e filologia romana

Agnese e Chiara, lettere di due sante

È attinta a una limpida spiritualità la conferenza che Valentina Dordolo – cultrice di linguistica e filologia romana nel nostro Ateneo, e diplomata in teologia presso l'Istituto di Scienze religiose – terrà, per l'Associazione di cultura medievale di Trieste, oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza duca degli Abruzzi 1).

Introdotta da Livio Ghersi, presidente del Circolo, Dordolo dispiegherà il tema «Cristo specchio dell'anima: le Lettere di S. Chiara di Assisi e Agnese di Praga». Epistolario questo, che comprende un corpus di quattro lettere – la prima fu scritta nel 1234 – estremamente significativo per evidenziare la trepidante sensibilità e, al tempo stesso, «il deciso rigore e la fermezza» di Chiara: aspetti sui quali la relatrice si soffermerà più che non sul profilo biografico della santa di cui ricorre l'ottavo centenario della nascita – nacque infatti, ad Assisi nel 1193.

L'amicizia e la corrispondenza tra Chiara e Agnese è una delle pagine più esaltanti del movimento religioso femminile del XIII secolo, tanto più straordinaria in quanto queste due donne – Agnese, nata nel 1211, figlia del re di Boemia e di Costanza d'Ungheria, abbandonò i fasti regali per entrare in convento – non si incontrarono mai. In particolare, di queste lettere, è la quarta a schiudersi al tema dello Specchio che si identifica con Cristo; uno Specchio davanti al quale Agnese è invitata a porsi, quasi fanciulla che si fa bella di ogni virtù per il suo sposo.

Grazia Palmisano

CLUB ALPINO

Le escursioni proposte dalla Alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre

Da Veglia al monte Nevoso

● **La Commissione gite della XXX Ottobre** organizza per domenica 11 maggio un'escursione al Monte Nevoso-Veliki Sneznik (1796 m), salendo da Sviscakih (1242 m) e scendendo, per grandi boschi che coprono le propaggini occidentali del monte, a Masun (1200 m). Il percorso viene indicato in salita dai segni della «Transversala n. 1» e in discesa da quelli del «Sentiero europeo», che parte dal Mar Nero per giungere all'Adriatico.

La via di salita è facile, anche se ci sarà la neve. Si potrà tornare a valle per lo stesso sentiero, senza alcun problema. I più volonterosi scenderanno lungo i pendii N. O., facendo solo attenzione a non deviare dal percorso. Seguendo attentamente le marcature, giungeranno a Masun dopo circa sette ore di cammino. Ad attenderli ci sarà il pullman e il resto della comitiva. Capogita: Annamaria Tiberio. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

● **La Società Alpina delle Giulie** propone la prossima domenica una escursione nell'isola di Veglia con la traversata da Jurandvor (30 m) a Punta Skuljica (0 m) per Sella Vorganjia (320 m) e ritorno a Baska (0 m) per Sella Gabri (200 m).

L'itinerario si sviluppa nella parte Sud dell'isola (quella con maggiori elevazioni e con spiccate caratteristiche montane), lungo l'ultima propaggine rocciosa che si diparte verso Sud dal monte Obzova (568 m), massima elevazione dell'isola. L'escursione inizierà con la visita al sito storico di S. Lucia di Jurandvor con la celebre «Lapide di Baska»: una lastra di pietra, di un metro per due, con scolpite 13 righe di fitta scrittura glagolitica, risalente agli inizi del 1100 e ritrovata nel 1851 nel pavimento della chiesetta. Ci si incamminerà verso il piccolo Paese di Batomalj, sul versante opposto della vallata, da dove si proseguirà nel verde di una giovane pineta per risalire quindi faticosamente il ripido ghiaione sino a Sella Vorganja. Sul colle, con la stupenda vista su Baska, sulla costa, sulle isole del Quarnero e sulla catena del Velebit, la comitiva sosterà per il pranzo dal sacco. Si farà ritorno a Baska percorrendo lo stesso itinerario dell'andata sino oltre a Sella Ispod Bag, quindi passando per Sella Gabri in discesa sul sentiero a picco sul mare. Difficoltà: itinerario escursionistico; sviluppo: 15 km; dislivello: 300 m. L'escursione sarà guidata da Giorgina Michelini. Partenza con pullman alle 6.30. Rientro alle 21.30. Informazioni in sede in via Donota 2 (tel. 040/369067) da lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Veglia, la zona di Baska da Jurandvor. (Foto Michelini)

Incontro oggi alle 18.30 alla Casa della musica organizzato in ricordo dell'ultima visita del letterato in città

Omaggio del Gambrinus allo scrittore Domenico Rea

L'associazione «Amici del Caffè Gambrinus, ha organizzato oggi alle 18.30 alla Casa della Musica, in via dei Capitelli 3 un ricordo dello scrittore Domenico Rea a dieci anni dalla sua venuta a Trieste, su invito del Gambrinus.

Rea è stata la voce di Napoli nell'immediato secondo dopoguerra. Autodidatta, era divenuto uno dei maggiori narratori e saggisti del Novecento, ottenendo i più alti riconoscimenti letterari. Dopo i primi travolgenti successi, col folgorante esordio di «Spaccanapoli» del 1947 e «Gesù fate luce» Premio Viareggio nel 1951, era stato negli ultimi tempi sacrificato dall'establishment con un lungo periodo di oblio. Gli Amici del Gambrinus lo invitarono nel marzo del 1993.

A Trieste Rea visse due straordinarie giornate durante le quali intrecciò un fervido dialogo, prima con gli studenti della facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, poi con la città in un affollato incontro coordinato dal giornalista televisivo Luigi Necco che presentò lo scrittore in maniera affettuosa, per nulla encomiastica. Ugo Amodeo lesse alcune pagine delle sue opere, pagine con ritratti impietosi di una umanità dolente, dotata di antica saggezza, ignorante ma ricca di ingegnosità necessaria per sopravvivere.

Fu intervistato in Piazza dell'Unità d'Italia mentre soffiava forte la bora che egli prima non aveva mai conosciuto. Trieste e il Gambrinus gli portarono fortuna, come successivamente affermò lo stesso scrittore: nell'estate di quell'anno, infatti, vinse il Premio Strega con «Ninfa Plebea». Fu una riscoperta che durò poco. Nel gennaio dell'anno successivo Rea moriva all'età di settantatrè anni. Oggi sarà proiettata una videocassetta sul soggiorno triestino di Rea. Ingresso libero.

Una fotografia dello scrittore Domenico Rea.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (8.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.16)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pulman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pulman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9. sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pulman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.28	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi, Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente da 22/6 a 6/9 fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest. ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
2 05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (15.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.38) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S.L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	-2---6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25	14.30	#		LONDRA Stansted	10.00	13.00	#	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20,55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	 fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07 05 08.15 10.45 14.40 19.00	08 15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08 55 12.50 14.45 17.10 21.55	10 05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero — Orari espressi in ora locale
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227. — * Il giorno prima

Continuaz. dalla 13.a pagina

S. Giovanni salone, cucina, due matrimoniali, servizi, balcone, posto auto affitto, 170.000. Cod. 405/P Progettocasa 040/368283. (A00)
SCORCOLA mansarda monovano con angolo cottura bagno mq 34, ascensore. Vesta 040/636234. (A00)
STAZIONE locale d'affari fronte strada possibilità passo carrabile € 42.000 rif. 5803. Rabino 040/368566.
VIA Catullo vista verde, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, balconi, cantina. Cod. 84/P Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA del Sommacco: terreno di mq 1700, di cui mq 950 edificabili con progetto approvato. Casaffari 040/213366. (A00)
VIA dell'Eremo ampia villa vista golfo su tre livelli + taverna ascensore garage giardino, informazioni su appuntamento. Vesta 040/636234.
VIA Fra' Pace Da Vedano: appartamento ampia terrazza vista città / mare, giardino, 3 posti auto. Casaffari 040/213366. (A00)
VIA Sottomonte: appartamento su due livelli con terrazza vista mare, termoautonomo, posto auto. Casaffari 040/213366. (A00)
ZONA Ospedale da ristrutturare, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, € 72.500. Cod. 98/P Progettocasa 040/368283. (A00)
ZONA Ospedale in stabile d'epoca proponiamo appartamento luminoso composto da soggiorno cucina abitabile due camere bagno € 89.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)
ZONA S. Vito vendesi in villa appartamento su tre piani con giardino di proprietà anche frazionabile. Studio 4 040/51283. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. ROZZOL - San Luigi soggiorno, due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)
A.A.CERCHIAMO SOGGIORNO 2 stanze cucina bagno massimo € 125.000. Studio Bendetti 040/3476251. (A00)
A.CERCHIAMO STABILE anche occupato. Definizione immediata. Pagamento contanti. Massima serietà. Studio Bendetti. 0403476251. (A00)
CERCASI zona Giardino pubblico - Viale soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO zona Ponziana soggiorno cucina camera cameretta bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
GABETTI Op.imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato anche se da ristrutturare.
IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)
NOSTRI clienti cercano in acquisto in zone residenziali appartamenti o casette possibilità definizioni immediate con pagamento in contanti. Spaziocasa tel. 040/369950. (A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)
ZONA altipiano cerchiamo per ns/cliente pensione casa di riposo hotel definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)
ZONA Faro Gretta Strada del Friuli cerchiamo appartamento 200 mq vista mare. Rabino 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO per dirigente arredato centrale soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 1.200 pagamento garantito. Massima serietà. Studio Bendetti 040/3476251. (A00)
A. APPARTAMENTINO / monolocale, numerose richieste, disponibilità euro 400. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440.
AFFITTANSI due grandi box via Raffaello Sanzio 15/1. 040/418750. (A2552)
AFFITTASI ammobiliati e vuoti Roiano, Commerciale, Eremo con terrazze vista mare e box. Metroquadrato 040/414314. (A2529)
AFFITTASI box vicolo Scaglioni n. 15. 040/418750.
AFFITTASI Cologna appartamento 5.o piano ascensore soggiorno cucina tre stanze bagno ripostiglio poggioli 040.418750. (A2552)
AFFITTASI Opicina appartamento prestigioso soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazze box giardino condominiale 040.418750. (A2552)
ARREDATI via Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, euro 415 mensili. Centralissimo saloncino, tre stanze, cucina, bagno, box, euro 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
DA 360 mensili in affitto arredati - non residenti, monovani recentissimi con cucina e bagno (zona) Stadio o Molino a vento. Spaziocasa 040/369950. (A00)
FIORINI Immobiliare 040/531380 San Giovanni casetta con piccolo giardino, arredata, soggiorno con cucinotto, 2 camere, bagno, riscaldamento. € 520 non residenti. (A00)
IN affitto cerchiamo casette, ville, appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari). Garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa via Roma 10/B, tel. 040/369950.
MAGAZZINO zona Costalunga in casetta indipendente ristrutturata su due livelli, posto auto esterno, € 750 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
SISTIANA affittasi soggiorno, cucina, due camere, 2 p. auto condominiali, giardino, ottime condizioni. Cod. 85/P Gallery Sistiana 040/2908343.
UFFICI San Lazzaro due/quattro stanze con riscaldamento da € 416 mensili, centralissimo ristrutturato cinque stanze, servizi, € 1.650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
VUOTI inizio Fabio Severo camera, cucina, bagno, € 290 mensili; Corso Saba saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno, € 500 mensili; Fabio Severo soggiorno, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, € 375 mensili; Cantù panoramico doppio salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazza, box auto, € 1.300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
2.500 mensili in affitto validissimo locale d'affari/mercatone con magazzino (zona) Flavia/Brig. Casale con ampio parcheggio. Spaziocasa 040/369950. (A00)
575 mensili in affitto arredato non residenti Ponterosso (zona) alloggio di cucinotto soggiorno, matrimoniale, bagno. Spaziocasa 040/369950.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BANCA in forte espansione ricerca per Trieste e provincia 8 persone diplomate o laureate età minima 25 anni da inserire come junior executive nella propria struttura. Inviare curriculum c.p. 1274 piazza Verdi Trieste. (A00)
CALLCENTER di Trieste cerca per ampliamento organico, operatori telefonici per telemarketing. Telefonare 040/3187871. (A2551)
CANTANTI anche senza esperienza selezioniamo per produzioni musicali. Per audizione telefona gratuitamente 800.979.035. (Fil 17)
CASA di spedizioni assume impiegati operativi imbarco/sbarco. Scrivere a fermo posta centrale Triese c.i. AG6718329. (A2547)
CERCASI impiegata con pluriennale esperienza presso studio commercialista. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale a C.I. n. AD 4771096.
CERCASI personale per gelateria in Germania. Telefonare 338/5071577 oppure 0049/22257304. (Fil62)
EDITORE cerca max 35 anni per inserimento immediato. Telefonare 040/305302 ore ufficio. (A2445)
MANPOWER Gorizia ricerca ambosessi: 3 saldatori almeno minima esperienza; impiegata amministrativa con esperienza; commesso conoscenza sloveno con pat. C; addetti macchinari azienda zona Cormons. Telefonare 0481/538823. (B00)
MANPOWER Trieste ricerca Adest, ragioniera esperta studio commercialista, operaie turniste, operai, carrellisti, autista pat. «E» esperto, giovane diplomata ragioneria per assistenza clienti, cameriera per altipiano, impiegata esperta cooperativa, carpentiere, receptionist hotel, pasticciere esperto, elettrauto esperto, periti meccanici, addetto macchine utensili, pittore, operai tipografia. Corso Cavour 3A, 040/368122. (A2535)
METIS Spa assume operai/e generici, aiuto cuochi, impiegati/e, periti e ingegneri meccanici. Tel. 040/3480665 fax 040/3478103. (A2523)
PARRUCCHIERA lavorante esperta cerca salone a Trieste stipendio di € 1.000 mensili. Tel. 347/9352588. (A2530)
SOCIETÀ in forte espansione ricerca due figure professionali: 1. telefonisti, 2. venditori. Ambisesso diplomati ambiziosi con esperienza. Richiesta flessibilità e ottima dialettica. Possibilità carriera. Ottima possibilità di guadagno. Inviare Curriculium entro il 20 maggio, indicando la figura scelta: CP 1234 Trieste. (A2527)
SOCIETÀ ingegneria seleziona geometra o perito edile con esperienza. Richiedesi conoscenza ambito appalti pubblici, uso programmi contabilità, AUTOCAD, OFFICE. Inviare curriculum al fax 040/301237. (A2452)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. VANESSA bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili tel. 333/6512760. (A2580)
A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda, giovane. Tel. 340/1565872. (Fil47)
A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A2500)
A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A2546)
A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale, dalle 14-18. 349/1201903. (A2563)
A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato. Tel. 347/2737326. (A2578)
A. TRIESTE da lunedì a venerdì 10-20 339/8897566. (A2534)
AFFASCINANTE trentacinquenne capelli biondi, occhi verdi, cerca uomo brillante per intrigate conoscenze. 340/1099494. (Fil 60)
BEL ragazzo accompagna donne sole per passare assieme piacevoli momenti. 339/6990552. (2579)
BELLA mulatta vi aspetta tutti i giorni per piacevoli momenti 329/5743476. (A2546)
BELLISSIMA, sola, cerca compagnia da un uomo molto speciale. 340/6687748 (Fil60)
CHANTAL... farò realtà la tua fantasia, grossa sorpresa, indimenticabile, dotatissima... chiamami 338/4130182. (Fil47)
KIMBERLI dolce, giovane carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A2562)
NUOVA trasgressiva bella femminile super sorpresa 328/8780292. (Fil 47)
NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 348/0148235. (A2415)
SIGNORA milanese conoscerebbe distinti 380/5023280. (A1864)
VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610. (A2574)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. VIA Roma Trieste cede attività non alimentare mq 100 negozio d'angolo. 040/366901. (A2446)
A. PRIMOPIANO 0432/283253 Monfalcone centro, esclusivo Bar ampia metratura licenza «A», reddito elevato. Prezzo impegnativo! (Fil 47)
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Intervista allo scrittore che ha vinto il Librex-Montale, il «piccolo Nobel della poesia»*

Raboni: ormai l'Italia è divisa in due

«C'è una spaccatura culturale che è più difficile da superare di quella politica»

Giovanni Raboni, il poeta premiato con il Librex-Montale.

MILANO La voce di Giovanni Raboni, bassa e pacata, si intona bene agli occhi grandi e alla folta chioma bianca che incornicia il volto. Autorità e saggezza di un settantenne che ha dedicato mezzo secolo alla poesia e finalmente è stato consacrato con il Premio Librex-Montale, «il piccolo Nobel della poesia», a Milano, per la raccolta di poesie «Barlumi di storia», pubblicata da Mondadori.

«C'è un vecchio precedente - ricorda Raboni - perché avevano deciso di darmelo alcuni anni fa, ma a Bianca Montale, nipote del poeta e presidente del Premio, forse erano giunte voci di una mia presunta avversione nei confronti di Eugenio Montale. E quindi ho dovuto aspettare per ricevere questo riconoscimento molto importante, che dal 1982 ha premiato i più grandi poeti italiani, Caproni, Sereni, Luzi e tanti altri, a partire dalla terza generazione del Novecento. Mi sembra di essere entrato in una specie di album di famiglia».

Nato a Milano nel 1932 Raboni si è dedicato alla poesia giovanissimo, «per imitazione», ma il suo percorso professionale vanta anche importanti collaborazioni a periodici e riviste, la direzione di collane di poesia e di case editrici come Guanda negli anni Settanta e la traduzione di poeti inglesi e soprattutto francesi dei primi del Novecento, Gustave Flaubert, Charles Baudelaire, Jacques Prévert, Guillaume Apollinaire e l'intera «Ricerca del tempo perduto» di Marcel Proust per la collana dei Meridiani Mondadori.

Raboni poeta va inserito in quella che egli ha definito «la generazione del '56», tra i continuatori, cioè, insieme agli altri poeti Giancarlo Majorino, Tiziano Rossi, e Raffaele Crovi, della cosiddetta «linea lombarda» avviata negli anni '20, a Milano, da Vittorio Sereni e rappresentata da autori quali Risi, Erba, Orelli, Cattafi.

Con «Barlumi di storia», Giovanni Raboni è ritornato, dopo dieci anni, al verso libero e alla prosa. «L'ultimo sonetto del mio penultimo libro è interrotto. Manca la quartina e due terzine. Era davvero l'ultimo sonetto che stavo scrivendo. Ho sentito il bisogno di una poesia meno formalizzata, più parlata, in cui naturalmente ho portato certi procedimenti della "fase metrica". È stata una sorpresa anche per me. Forse i barlumi di storia richiedevano una dimensione più narrativa, più raccontata e meno compatta».

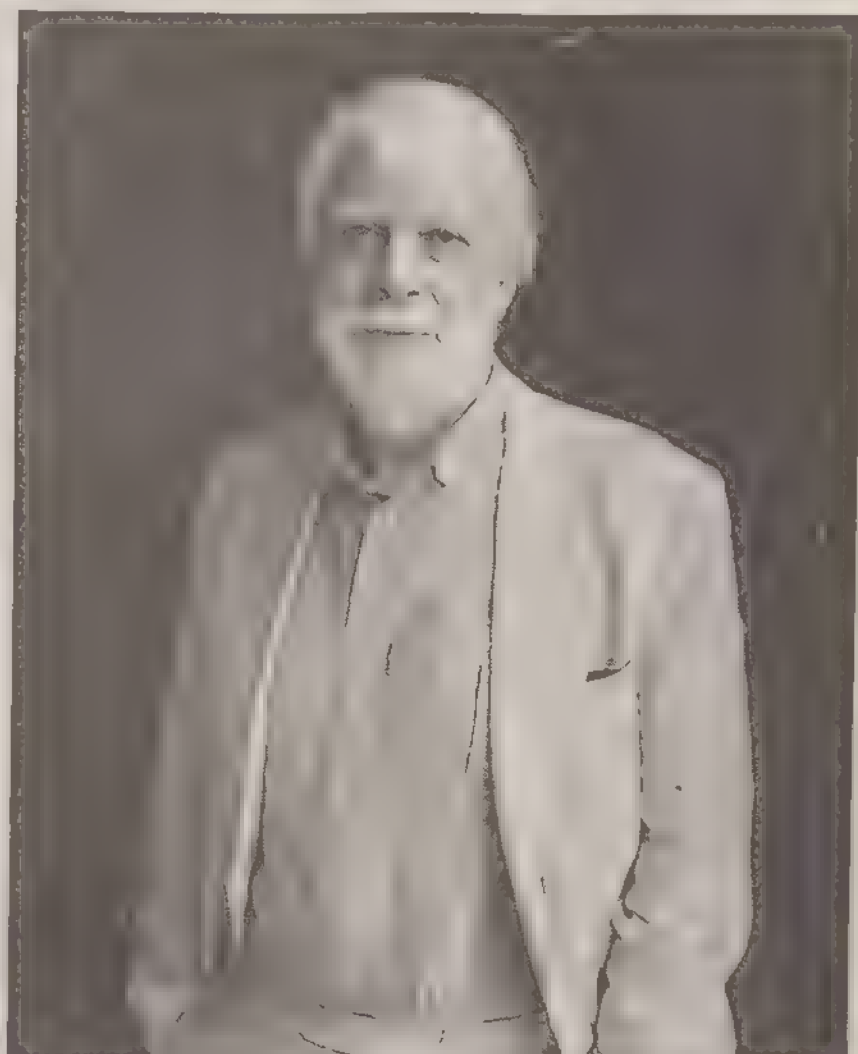
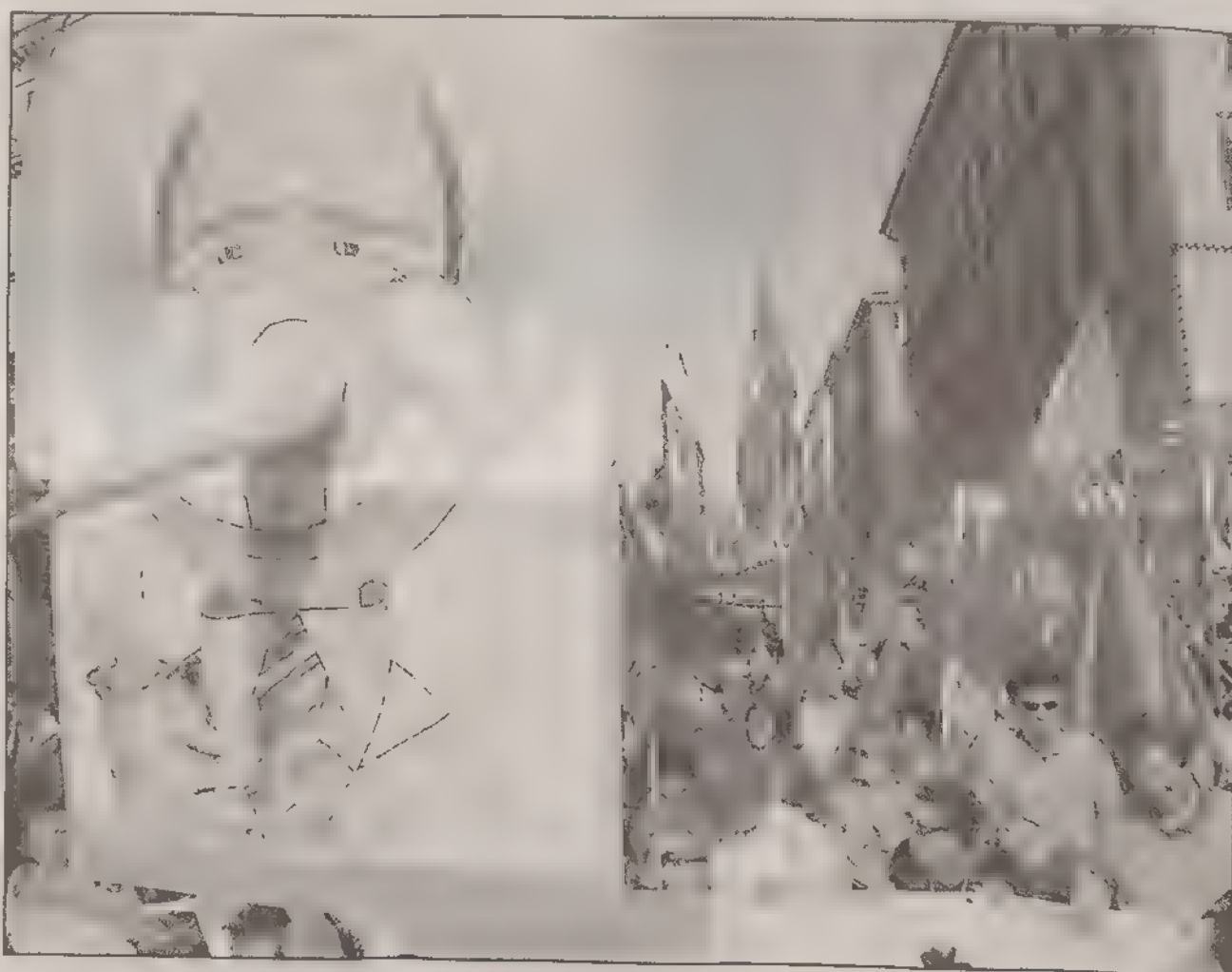
E «Barlumi di storia», infatti, alterna poesie a brani di prosa in cui la Storia, la macro-storia, si intreccia con la vita di Raboni, dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, all'assassinio di Kennedy, alla strage di Piazza Fontana. Ritornano i temi già cari a Raboni fin dalla prima pubblicazione di «Case della Vetra» del 1966, la città, la cronaca del privato e dell'esistenza e il richiamo dei morti. Sempre per piccoli accenni, sempre in modo delicato, per frammenti e barlumi, appunto.

«È un fatto di poetica ma anche di atteggiamento psicologico - spiega Raboni -. È un atteggiamento della vita che diventa poesia. La rappresentazione frontale per me è impossibile. Guardo di lato, prendo le cose di sorpresa, parto dai dettagli. Non frontalità. Non illuminare completamente le cose, per lasciare spazio all'intuizione. Una poesia di dettagli, a volte apparentemente insignificanti. Forse è anche un modo di intendere la poesia, in tempi di poca fede, anche ideologica, possiamo forse credere solo in piccole cose concrete attraverso le quali forse si può arrivare a capire qualcosa di importante, di eticamente importante».

Già, qualcosa di eticamente importante. Risale a qualche mese fa l'appello che Raboni ha lanciato dalle colonne del «Corriere della Sera» perché gli intellettuali di destra e di sinistra potessero incontrarsi e aprire la strada a quel famoso dialogo tra maggioranza e opposizione, che quasi tutti auspicano. Ma nessuno è stato, sinora, in grado di indicare seriamente il senso, la modalità, i contenuti.

Quale seguito ha avuto l'appello di Raboni? «C'è stato un piccolo seguito di risposte, anche positive. Qualche conversazione giornalistica. Però non è dell'idea di dialogo che ha senso parlare, ma del merito delle cose. Della riforma della scuola, della situazione della ricerca scientifica, dell'uso della televisione pubblica... Io rimango disponibile, però ho l'impressione che iniziative del genere nascano solo da pressioni politiche. Mancano le sedi adatte. Non ci sono strutture sufficientemente forti che possano promuovere il dialogo in un terreno non politicizzato. Bisognerebbe ci fossero degli enti morali che si prendessero questo compito. Purtroppo in Italia pesa ancora molto la divisione. Io non credo alla dittatura culturale della sinistra. I grandi editori e i grandi mezzi di comunicazione non erano di sinistra, eppure pesa ancora oggi un senso di inferiorità da parte degli intellettuali di destra e un senso di superiorità a sinistra che è difficile superare. Mi sembra che tutto sia oggi ridotto a una questione di gusto. Metà degli italiani ama un personaggio che l'altra metà disprezza. È qualcosa di pre-politico, di antropologico. Siamo al di qua della politica. C'è una spaccatura culturale che è molto più difficile da superare, più di una sana contrapposizione ideologica».

Ma c'è qualcosa di buono nel nostro tempo? «Oscillo tra il tutto e il niente. Sono tempi poco amabili, ma la categoria del rimpianto e della nostalgia non mi appartiene. La mia parte razionale è pessimista, eppure ogni mattina mi alzo con una qualche curiosità, e nella prevalenza dell'orrore, anche della banalità, della menzogna e della mancanza di rispetto, pure vedo barlumi di qualcosa di buono. Il mondo di oggi ci mette in contatto con tante cose simultaneamente... l'importante è non cedere alle statistiche. Se giudichiamo in termini quantitativi è la fine. Se stiamo attaccati ai dettagli, alle micro-manifestazioni di autenticità, forse anche di onestà, allora possiamo sperare».

Elena Dragan

Silvio Berlusconi è il bersaglio preferito di chi non lo ama, né come politico né come imprenditore. A destra, John Fitzgerald Kennedy pochi attimi prima del mortale agguato.

STORIA *Una gigantesca ricerca ha coinvolto gli studenti dell'Austria*

Dare un volto ai morti di Mauthausen

Tutte le informazioni sono confluite in una banca dati

VIENNA 58 anni fa, negli ultimi giorni della seconda guerra mondiale, gli Alleati liberarono i prigionieri del campo di concentramento di Mauthausen: migliaia di uomini e donne sfiniti da stenti e sevizie. Da allora ogni anno in maggio manifestazioni di vario tipo ricordano in Austria le vittime del nazismo. Quest'anno tuttavia le commemorazioni sono andate ben al di là del previsto, grazie ad un progetto che ha coinvolto le scuole secondarie di tutto il Paese. Stimolati dalla recente notizia del completamento da parte dell'Archivio della Resistenza dell'elenco delle 80.000 vittime accertate dell'Olocausto in Austria, due giornalisti, - Josef Neumayr e Andreas Kuba -, hanno deciso di andare oltre quella lista di nomi e date, per cercare di ricostruire delle vere e proprie biografie di quegli uomini, quelle donne e non di rado di quei bambini appartenuti ai più diversi gruppi sociali: innazitutto ebrei, ma anche omosessuali, zigani e oppositori politici. Un lavoro ormai reso difficile dalla distanza storica e dall'offuscamento del ricordo, ma proprio per questo ancora più necessario per strappare dall'oblio singoli tragici destini tanto emblematici come monito contro le perversioni della politica e della morale.

Il muro che delimitava il lager di Mauthausen.

Perché allora non coinvolgere anche studenti delle scuole secondarie, si sono detti gli organizzatori, assegnando loro un compito con sicuri risvolti pedagogici: "adottare" una vittima e ritrovarne le tracce in documenti, in cronache dell'epoca, in fotografie, nella memoria di parenti, amici e discendenti. Trasformarsi insomma in piccoli Sherlock Holmes e mettere le proprie capacità di analisi e sintesi al servizio di un'opera proficua? Scegliere persone nate nel proprio quartiere, persone magari con lo stesso nome, o che frequentavano la stessa scuola e ricostruirne la vita?

EŒ nato così "A letter to the stars", il più grande progetto scolastico mai realizzato in Austria, i cui risultati sono confluiti in una banca dati e verranno presto aperti al pubblico sia in forma digitale, sia in una pubblicazione. Momento culminante dell'iniziativa, una toccante manifestazione sulla Piazza degli Eroi, il luogo simbolo dei maggiori eventi politici austriaci, lo stesso luogo dove Hitler nel marzo del 1938 annunciò l'annessione dell'Austria al terzo Reich. "EŒ fondamentale non consegnare solo agli storici dei fatti così gravi come quelli dell'Olocausto" ha detto il presidente della repubblica Thomas Klestil, personalmente intervenuto per ringraziare ed incoraggiare gli studenti: "il nostro Paese si è assunto molto tardi la responsabilità di quegli anni" ha ammesso il capo dello stato, lodando i 12.000 partecipanti al progetto quasi del tutto finanziato da sponsors, come "detectives della memoria". E fra interventi di sopravvissuti, canti, filmati d'epoca e brani da testi incentrati sul tema, sotto un cielo azzurrissimo e spazzato da un forte vento, centinaia di ragazzi e ragazze hanno legato a 80.000 palloncini bianchi - il colore simbolo nella religione ebraica per la salvaguardia del ricordo - i loro personali messaggi alle vittime di cui hanno indagato la vita: "lettere dal presente al passato, per il futuro", come le hanno definite Neumayr e Kuba. E in un momento di grande commozione i palloncini, singoli o a grappoli, si sono levati in cielo con i loro carichi di messaggi, punteggiando per qualche attimo l'orizzonte della capitale.

Flavia Foradini

LIBRI *Un affresco familiare e storico nel libro di Maria Luisa Bressani*

La guerra in casa, lettera dopo lettera

Undici anni di amore e parole che tennero uniti Edgardo e Ida

Una grande storia d'amore, lunga una vita. E una microstoria domestica, affollata di personaggi e di vicende, legati tra loro da stretti intrecci di affetti e condivisioni. Un lessico familiare attraversato, ma non spezzato, dalla seconda guerra mondiale. Mille lettere, scritte tra il febbraio 1934 e il novembre 1945, tengono idealmente uniti i protagonisti di questa vicenda, Edgardo Bressani, triestino, ufficiale di Artiglieria pesante campale, partito volontario e fatto prigioniero in Tunisia, e Ida Ragaglia, di Bobbio, paesino in provincia di Piacenza, la maestrina, sposata giovanissima, che gli rimarrà accanto per cinquantasei anni.

«Lettere d'amore e di guerra» s'intitola il libro con la loro corrispondenza, raccolta, cucita e «raccontata» dalla figlia **Maria Luisa Bressani (pagg. 156, euro 14,50, Lint)**, che ne ha fatto non solo il resoconto puntuale delle vicissitudini di una coppia, ma un piccolo e vivissimo affresco familiare. Il libro sarà presentato a Trieste il 22 maggio, alle 18, in un incontro alla libreria Minerva al quale parteciperanno, insieme all'autrice, Ugo Amodeo e Valerio Fiandra. Il giorno dopo un'analoga iniziativa è in programma a Genova, dove Maria Luisa Bressani vive, alla Biblioteca Berio, con l'intervento di Mario Cervi, Franco Bovio e Minnie Alzona.

Edgardo Bressani e Ida Ragaglia.

Si conobbero, Edi e Ida, nel settembre 1933, alla festa dell'uva di Bobbio. Lei, studentessa dell'ultimo anno delle magistrali, per la sua bellezza era stata scelta per indossare il costume paesano, con il bustino stringato a sottolineare cinquantaquattro centimetri di vita: una silfide. Lui era arrivato da Trieste dopo aver vinto il concorso per un posto da procuratore nell'Ufficio finanziario della cittadina. Aveva frequentato la Scuola allievi ufficiali d'artiglieria di Pola, era sottotenente di complemento. Ida aveva lunghi boccoli neri, che arricciava pennellandoli di acqua e zucchero e poi stringendoli in striscioline di giornale. Edi comprò da lei l'intero cestino d'uva e se ne innamorò.

La loro secondogenita, Marisa, ormai adulta e mamma, ha trovato le lettere dei suoi genitori legate in due pacchetti distinti e nascoste nella stanza degli attrezzi della casa di Bobbio. Aprendo la cassetta militare di Edi, dove erano conservate, ha ricordato che il padre, anni e anni dopo il suo ritorno dal fronte, era solito leggerle a mamma Ida, su una panchina che circonda il tronco di un vecchio pero, tentando delicatamente di rianimare la memoria della moglie, prosciugata da venticinque anni di Parkinson.

Maria Luisa Bressani non le ha aperte subito, per paura di violare un'intimità che sentiva ancora intatta, inaccessibile. Ha preferito aspettare qualche anno dalla morte di entrambi i genitori, per sciogliere quei due nastrini e rivivere una lunga, drammatica stagione di sangue e di attese, di paure e di speranze, di illusioni e di disincanto. La guerra, la prigionia di Edi a Saida, vicino a Orano, in Algeria, la morte dei compagni, le paure di Ida, con i figli piccoli (Ferruccio era nato nel '38, Marisa nel 43, quando il padre era prigioniero in Africa) e il suo lavoro di maestra nella Valtrebbia percorsa dai rastrellamenti, le lettere che non arrivano, lo strazio dei lunghi mesi all'oscuro di ogni notizia sulla sorte del proprio caro, il sollievo del riabbraccio. Marisa ha tre anni, non ha mai conosciuto il padre, e dopo il primo sguardo corre fuori, a sedersi sulle scale, in silenzio. Ci vorranno anni, dovrà diventare adolescente, prima che quell'uomo apparso all'improvviso sulla porta di casa, scheletrico e bendato perchè l'eczema gli divora la pelle, riacquisti un posto nei suoi affetti.

La tragedia della guerra, raccontata sia direttamente che, di riflesso, attraverso la dura quotidianità dei protagonisti, esce quasi ingigantita dal filtro della dimensione familiare, domestica. Ogni operazione militare, ogni morto, ogni prigioniero, che la grande contabilità bellica fagocita, si scolpiscono nel microcosmo dei singoli. Come il messaggio lasciato da Edi, che pur era partito per il fronte da volontario convinto ed entusiasta, fiero di ogni apprezzamento al valor militare. Poco prima della resa in Tunisia, quando la «sua» artiglieria viene elogiata, scrive alla moglie: «E' lo zuccherino a far spargere inutilmente altro sangue, ma io tornerò e lotterò poi per non essere mai più richiamato».

Arianna Boria

CINEMA *Domani ricorre il centenario della nascita dell'attore francese, acclamato nei panni del prete*

Interlenghi: vi racconto Don Camillo

«Ci ubriacava di barzellette. Nella parte di Peppone provarono pure Guareschi»

«Ma Signore, è solo tenero pioppo!». Così Don Camillo/Fernandel, rispondendo al Crocifisso che lo rimproverava, definisce il randello che vuole usare contro Peppone. Ed è così - disarmante sorriso equino e tonaca da parroco - che il pubblico italiano ricorda Fernandel, Don Camillo per antonomasia, di cui ricorre domani il centenario della nascita.

Portabandiera della commedia brillante francese, interprete di ben 145 film, Fernandel era stato scoperto per caso, quando lavorava in banca all'inizio degli anni '30, dal regista Marcel Pagnol. Poi, con «Carnet di ballo» nel '37, Fernandel stringerà un fortunato sodalizio con Julien Duvivier, che lo vorrà con lui nei primi due «Don Camillo» ('51 e '53), per cui avrà il Nastro d'argento. La serie dei due amici-nemici, parroco e sindaco comunista (Gino Cervi), continuerà fino a «Il compagno Don Camillo» ('65). Nel '58, in «La legge è legge» di Christian-Jaque, nei panni di una guardia di finanza Fernandel sarà alle prese con un altro grande della comicità, Totò. Ebbe, invece, come partner una mucca, sua compagna di fuga da un campo di concentramento, nel commovente «La vacca e il prigioniero» ('59) di Verneuil.

Per rievocare Fernandel, abbiamo chiesto a Franco Interlenghi un ricordo sulla lavorazione del primo, mitico «Don Camillo», in cui lui (ora settantunenne, ma attivissimo: ha recitato in tre film solo nell'ultimo anno) interpretò un ruolo di primo piano, Mariolino il comunista.

Come fu coinvolto nel «Don Camillo»?

«Arrivavo da un periodo piuttosto nero, ero senza un soldo. Pare incredibile, ma dopo "Sciuscià", "Domenica d'agosto", "Parigi è sempre Parigi", e il teatro con Stoppa/Morelli, nel 1950 ero senza lavoro. Finché un giorno, nel settembre '51, mi telefonò Dandi della Cineriz per un provino a Parma per il "Don Camillo". Lì incontrai Duvivier, grande regista, un gentiluomo a cui non ho mai sentito alzare la voce. Lui conosceva già i miei film, io me la cavai e non ebbi problemi a sbaragliare il campo dei numerosi concorrenti».

Fu un bel colpo...

«"Don Camillo" ebbe un successo incredibile, insuperato per anni. Incassò un miliardo di quella volta, oltre cento miliardi di adesso. Mi cambiò la carriera perché mi portò immediatamente 9 film, tra cui "I vitelloni" di Fellini. Dove c'era bisogno di un attor giovane, cercavano subito Interlenghi. "Don Camillo" fu prodotto per conto di Angelo Rizzoli da Peppino Amato, che aveva acquistato i diritti del libro di Guareschi».

Come andò sul quel set di «mostri»?

«Furono due mesi fantastici di lavorazione a Brescello, la terra di Don Camillo, dove si mangiava alla grande. Ricordo benissimo il primo giorno di riprese, con un caldo spaventoso. Dovevamo giocare a pallone in parrocchia. C'era Fernandel, ligio, professionale al massimo: con Duvivier se l'intendeva al volo perché l'aveva voluto lui. Ma indovinate chi interpretava la parte di Peppone? Guareschi in persona. Accadeva infatti che Gino Cervi, già sotto contratto, era tenuto "in frigorifero" a Roma, perché per la parte di Peppone non si erano ancora decisi. Inizialmente l'accordo con Cervi prevedeva che potesse interpretare o Peppone o Don Camillo (che lui preferiva). Ma poi Duvivier impose Fernandel, e per l'altra parte ci fu questo tentativo di avere il "vero" Peppone, cioè lo stesso Guareschi, che il produttore Amato temeva e rispettava moltissimo».

E cosa accadde?

«Guareschi non aveva esperienza come attore, e nemmeno attitudine. Sul set devi andare al tuo posto istintivamente, non soltanto guardando i segni per terra. Invece lui andava sempre fuori posto, mi sbatteva fuori campo spessissimo. Alla fine della giornata desistette, e così il giorno dopo arrivò trionfante Gino Cervi, convinto a interpretare Peppone».

Fernandel com'era?

«Innanzitutto un attore con una marcia in più, oserei dire quasi più trascinatore di Cervi. Del resto era già considerato uno dei grandi del cinema francese, alla stregua di Raimu, Jouvet o Barrault. Aveva un naturale talento comico, con quel faccione bonario dai lineamenti irregolari. Ma la sua capacità era anche drammatica, di sconfinare intensamente nel patetico, stemperando la grana grossa della farsa».

E fuori dal set?

«Una persona squisita. Con Cervi legò subito, ed era rispettoso di lui ma anche di noi attori giovani, o degli operai della troupe. Era di una vivacità unica, spiritosissimo e formidabile barzellettiere. Ci ubriacava, nei momenti di pausa, con le sue barzellette. Ma anche nelle occasioni qualsiasi, nella vita, le battute che inventava erano geniali.

Ho letto però che non bisognava toccarlo sui soldi, perché su quelli non scherzava. Ebbe circa 90 milioni di lire di allora, ma pretese il rimborso spese della benzina da Brescello, dove si girava, a Parma dove alloggiava, una ventina di chilometri in tutto. Certo la Cineriz era una produzione che pagava bene. Io ricevetti da Amato 900 mila lire, che non erano affatto male. Ma di Fernandel posso dire che era soprattutto un attore fuori dalla norma. Se potessi definirlo con una parola, direi "ispirato"».

Paolo Lughi

Fernandel protagonista di un programma televisivo e, a destra, un giovane Franco Interlenghi interprete di «Sciuscià».

Fernandel e Gino Cervi: una coppia inimitabile.

La showgirl non più single

Corna-Britti: c'è feeling

MILANO «Con Alex Britti non sono più single»: per la prima volta Luisa Corna rompe il silenzio sul suo legame con il cantautore, in un'intervista pubblicata sul settimanale «Chi».

«Diciamo che non sono più single», confida la conduttrice di «Sognando Las Vegas», fotografata mentre bacia con passione a Fiumicino il cantautore, secondo al Festival di Sanremo 2003. «Ci conosciamo già da tempo. Amo tenere per me i fatti privati. Ma ormai non si può più nascondere come stanno le cose».

In vacansa a Saint Tropez

Amore afgano per la Arcuri

MILANO Manuela Arcuri con il nuovo uomo: sul numero di «Chi» in edicola le immagini dell'attrice a Saint-Tropez con l'imprenditore afgano Panah Wazee. La scintilla tra i due, da qualche settimana inseparabili, è scoccata a Roma durante una cena a casa della loro amica comune Patrizia Pellegrino e di Stefano Todini. In seguito sono stati visti insieme in diverse tappe della tournée teatrale di «The pretty story of a woman», dove recita Manuela, e, infine a Saint-Tropez.

MUSICA *L'ex leader dei Genesis in tournée in Italia*

Peter Gabriel: voglio registrare un disco dal vivo a Milano

BOLOGNA Quello di comprimere il pathos delle proprie canzoni nella magniloquenza teatrale delle mostruose macchine da spettacolo che si porta dietro è un'accusa che rincorre Peter Gabriel dai tempi di «The Lamb Lies Down On Broadway». E lo spettacolo portato ieri sera al Palamalaguti di Bologna - in attesa di proseguire domani e il 9 alla volta di Milano, l'11 di Ancona e il 12 di Firenze - non fa nulla per fugare il sospetto.

Ma agli ottomila che ieri sera hanno acclamato questa rentrée italiana di Mister «Up» il particolare è apparso quasi trascurabile, stregati dalle magie tecnologiche. «Il mio modo di concepire la musica è molto visuale, cinematografico. Sarebbe sbagliato prescinderne sul palco» ha spiegato nel pomeriggio l'ex Genesis. «Alla fine di queste repliche europee, comunque, tornerò negli Stati Uniti e farò degli spettacoli molto più semplici, molto più basati sulla musica».

Quanto l'eredità dei Genesis influenza ancora la sua musica di oggi?

«E' stato un passaggio importante della mia crescita artistica e in quanto tale lascia necessariamente qualcosa».

Come è il suo rapporto con il passato Genesis?

«Ogni tanto mi fa piacere ricantare i vecchi pezzi, perchè fanno parte della mia vita. Ma ho iniziato questo mestiere a 24 anni e, quindi, ho passato oltre metà della mia vita cantando. E il piacere di andare avanti è più forte di quello che mi spinge a guardarmi indietro».

Quali pensa che siano le principali differenze tra questa serie di concerti e lo show di «Ovo», realizzato al Millenium Dome sulle sue musiche.

Peter Gabriel in Italia.

«Quello era uno spettacolo indirizzato a un pubblico completamente diverso, alle famiglie, ai frequentatori di quel parco a tema. Qui ho chiesto al regista Robert LaPage di realizzare esattamente quel che avevo in testa».

È una grande fuga?

«Non è tanto il desiderio di fuggire, ma piuttosto quello di riprendere il discorso del tour precedente. Non a caso comincio con "Here Comes the Flood", che era il pezzo con cui chiudevo lo spettacolo del '93. Mentre allora il concetto di tutta la narrazione era decisamente orizzontale, con un palco squadrato, maschile e cittadino, e un altro circolare, femminile e legato alla natura, qui è verticale. D'altronde anche la crescita dei bambini si valuta misurandogli l'altezza».

Archiviate queste repliche, se ne tornerà oltre oceano.

«Effettivamente abbiamo pianificato altri concerti in America proprio per recuprerare i costi di questo tour europeo. Però non sono un animale da palco, che vive sulla strada, e quindi non mi rivedrete troppo presto. Spero solo di non far trascorrere otto anni per pubblicare un nuovo album».

Intanto a Milano registrerà un album dal vivo.

«Visto che i tour di Peter Gabriel non sono così frequenti, cerco sempre di documentarli. Avendo bisogno di un bel pubblico, ho subito pensato all'Italia. Il Forum è quello che ha le strutture migliori per questo spettacolo e quindi m'è parsa la scelta naturale».

Secondo lei la gente dovrebbe fare di più per evitare la prossima guerra?

«Sono già contento della presa di coscienza che ha mostrato in questa occasione. Penso, infatti, che non dovrebbe essere un solo uomo a decidere chi vive e chi muore. Saddam era un dittatore pessimo, ma non accetto il fatto che per rovesciarlo si sia scelto di abbandonare la legalità. Credo che solo un'Europa unita, sia sotto il profilo politico ed economico, potrà evitare in futuro il ripetersi di certi abusi. Il segnale lanciato da Francia e Germania è stato indicativo in proposito. Ci ha fatto capire che il Vecchio continente può recitare un ruolo importante su certe scelte, ricorrendo anche al boicottaggio per conservare la democrazia. Più il mondo riuscirà a essere democratico, infatti, più avremo un futuro di pace».

Andrea Spinelli

Selezionata a Cannes l'opera-fiume di Marco Tullio Giordana, che racconta 40 anni di storia italiana

«La meglio gioventù», il film oscurato dalla Rai

Dall'alluvione di Firenze ai giorni nostri, attraverso le vicende di una famiglia

ROMA I cambiamenti della famiglia italiana attraverso 40 anni di storia: è il cuore di «La meglio gioventù», l'opera-fiume di Marco Tullio Giordana, realizzata come fiction per la tv e poi selezionata a Cannes nella sezione «Un certain regard», secondo la definizione che ne dà lo stesso regista.

«Attraverso un gruppo familiare di cui fanno parte due fratelli Matteo (Alessio Boni) e Nicola (Luigi Lo Cascio) ho voluto raccontare la storia italiana dall'alluvione di Firenze fino alla primavera 2003», dice Giordana. «La grande Storia rimane sullo sfondo perchè la cosa più importante era per me raccontare cosa accadeva a queste persone. Secondo me ciò che è maggiormente cambiato in questi anni più che la società è proprio la famiglia, rovesciando completamente il proprio ruolo».

In sei ore di film «La meglio gioventù» (che trae il titolo da una raccolta di poesie friulane di Pasolini) affronta tanti momenti storici importanti, il '68 e la contestazione studentesca, gli anni Settanta e il terrorismo, Tangentopoli e l'uccisione di Falcone e Borsellino. Attraverso la vita della famiglia Carati e degli amici dei figli si raccontano tutti i fatti che hanno caratterizzato la storia italiana degli ultimi quarant'anni.

Marco Tullio Giordana con Luigi Lo Cascio (a destra) e Lorenzo Randazzo, interpreti de «I cento passi».

A tre anni da «I cento passi», Marco Tullio Giordana torna a lavorare con Luigi Lo Cascio, che fu allora una vera e propria rivelazione nei panni del giornalista ucciso dalla mafia, Peppino Impastato. «Luigi è un bravissimo attore e in questo film ho pensato che fosse perfetto per il ruolo di Nicola, un ragazzo che ha un grande talento per la vita, che studia medicina senza una grande vocazione e poi l'incontro con una ragazza che ha dei disturbi mentali segna il suo destino e lo porta alla scelta di occuparsi della follia, di chi non sta bene. Sono gli anni della legge Basaglia sulla chiusura dei manicomi».

Prodotto da Angelo Barbagallo per Rai Fiction, «La meglio gioventù», inizialmente destinato a Raidue, era stato inserito nel palinsesto della rete ammiraglia Rai nel febbraio scorso e poi sospeso a pochi giorni della messa in onda. «È stato deciso di sostituire il film con prodotti che Raiuno considerava più sicuri dal punto di vista dell'Auditel - ha spiegato Giordana - nel frattempo il film è stato selezionato a Cannes, il direttore e la commissione hanno capito lo spirito della pellicola, quello cioè di non di essere un prodotto seriale ma un film vero e proprio, tanto che ora si sta pensando di portarlo al cinema in due atti come era stato per "Novecento" di Bernardo Bertolucci».

Tre anni fa «I cento passi» aveva segnato un punto di svolta per il cinema italiano inaugurando quella stagione che è poi stata chiamata «primavera del cinema italiano». Dopo il film su Peppino Impastato altri titoli sono riusciti a mettere d'accordo critica e pubblico con buoni risultati al botteghino. Come giudica lo stato di salute del nostro cinema Giordana? «Per molti anni c'è stata una grande difficoltà nei film italiani nell'arrivare al pubblico, invece negli ultimi anni c'è una controtendenza non soltanto per i film comici, segno che c'è un cinema che sta tornando ad occuparsi di quello che siamo e di quello che stiamo diventando».

Sono stati rubati o persi?

Inediti Harry Potter trovati in campagna

LONDRA Uscirà nelle librerie inglesiolo il 21 giugno, ma il quinto romanzo della serie Harry Potter ha già fatto il suo debutto... nella campagna inglese: un papà ha trovato per puro caso, durante la sua passeggiata mattutina, due copie del libro di J.K. Rowling «L'Ordine della Fenice», abbandonate in un campo incolto di Bungay, nel Suffolk.

Sono state rubate o semplicemente perse? La polizia ha già aperto un'inchiesta. Un terzo volume dovrebbe ancora essere in circolazione...

LIRICA *L'opera di Mozart allestita e diretta da Severino Zannerini «battezza» il Verdi di Gorizia*

«Flauto» al risparmio, con qualche sbavatura

GORIZIA Trascorso ormai un anno dalla riapertura, il Teatro Verdi ha ospitato l'opera lirica. Occasione, la serata finale della stagione concertistica «Lipizer» che ha puntato sul «Flauto magico» di Mozart. Doppio appuntamento, la mattina per le scuole, la sera per il pubblico del cartellone.

Severino Zannerini è stato il factotum - è il caso di dirlo - dell'allestimento, impegnato sia come direttore sia come regista, non nuovo a lanciarsi in imprese operistiche per l'associazione «Lipizer», pur tra mille difficoltà. Ieri potevano essere quelle di spazio dell'Auditorium (che teatro non è), dove negli ultimi anni si stringevano orchestrali, coristi, solisti per l'opera in forma scenica. Oggi (come ieri, peraltro) possono essere legate all'esiguità di mezzi finanziari che in un allestimento si traducono in elementi riconoscibili. La scena, per esempio. La stessa dall'inizio alla fine, fondale e pedane con drappi verdi, un generico bosco, per le diverse ambientazioni in quell'immaginario antico Egitto del libretto di Schikaneder. Pochissimi gli elementi scenici che compaiono nel corso dell'opera. Costumi, che nel caso del coro diventano maglia e pantaloni neri, con applicati sul petto i simboli della fede tra massoneria e religione. Obbligate o volute che siano, sono scelte che inducono a riflettere sulle modalità dell'operazione culturale.

Zannerini si getta con entusiasmo a capofitto nell'impresa, trascinando orchestrali (l'Opera giocosa del Friuli Venezia Giulia, che asseconda il gesto direttoriale pur con qualche sbavatura), i coristi (il Vox Julia di Ronchi, via via meno titubante) e solisti nell'avventura. Le buone intenzioni ci sono tutte, ma i tempi dello spettacolo risentono di smagliature nelle parti recitate in italiano - con la suggeritrice che nitidamente si sente per ampi stralci di testo -, a differenza di arie e recitativi in tedesco.

Dal pubblico accoglienza trionfale per Zannerini, applausi sentiti per i cantanti, soprattutto per il Papageno di Giuliano Pelizon ottimamente calibrato sulla partitura e per la Pamina palpitante di Clara Giangaspero, insieme a Leone Ferri (Tamino), Leonardo Palmigiani (Sarastro), Marianna Prizzon (la Regina della notte), e Monica Cesar (Papagena) e Franco Nallino (Monostatos).

Dalia Vodice

TEATRO *Ultimo appuntamento, venerdì e sabato, per la stagione di Contatto a Udine*

Ascanio Celestini in «Fabbrica»

Vite di operai in un testo nato dai colloqui con la gente

UDINE Storie d'Italia in tuta blu. Racconti di lavoro da ascoltare come fossero fiabe, come l'epica di uomini dai nomi d'acciaio che hanno fatto la storia operaia del nostro Paese, dal cottimo ottocentesco all'articolo 18. Con «Fabbrica», il grande affresco sul lavoro in Italia di Ascanio Celestini, si chiude l'itinerario in dodici tappe fra le novità della nuova scena italiana della ventunesima edizione di Teatro Contatto, la stagione teatrale del Css.

Lo spettacolo sarà in scena al Teatro San Giorgio di Udine, per due serate, venerdì e sabato prossimi (inizio ore 21). Venerdì pomeriggio, alle 18, alla Libreria Friuli, Ascanio Celestini e il critico teatrale Roberto Canziani saranno anche protagonisti di un incontro con il pubblico in occasione della presentazione del volume «Fabbrica - racconto teatrale in forma di lettera», edito da Donzelli, che raccoglie i testi dello spettacolo.

Ascanio Celestini in uno dei suoi spettacoli.

Ricordare significa disporre delle immagini nell'orizzonte dello sguardo, poi le parole vengono spontaneamente. Questa breve regola, dettata dalla semplicità di uno spirito quasi francescano, guida il lavoro e gli spettacoli di Ascanio Celestini. Attore, autore e musicologo romano, appena trentenne, Celestini è il più sorprendente narratore della nuova scena teatrale italiana, inventore di racconti teatrali, evocatore di passati, contafiabe.

Celestini scolpisce la Storia con le parole. E da artigiano, trae dal patrimonio di memorie di una comunità o di un luogo, quei bellissimi racconti d'autore che sono i suoi spettacoli. Dopo Radio Clandestina - uno dei momenti più forti del cartellone 2002 di Contatto - eccolo di nuovo a Udine per raccogliere i fili di un'attività che lo ha portato quest'anno in giro per l'Italia, assieme ai suoi due musicisti, Matteo D'Agostino e Gianluca Zammarelli.

Hanno ascoltato la gente. Hanno trascritto le storie che sentivano raccontare. Le hanno montate ora in un nuovo testo che mette assieme vite di operai e epica di fabbrica e affronta in una maniera al tempo stesso antica e contemporanea il tema, ancora oggi cruciale, del lavoro.

Informazioni e prevendite: Udine, Teatro S. Giorgio, ore 17-19 e nelle serate di spettacolo, anche dalle ore 20, un'ora prima dell' inizio dello spettacolo.

Voci maschili made in Svezia dirette da una maestra «top»

TRIESTE Il folclore del Nord Europa è giunto fino a noi con le voci virili del coro «Järfälla» di Stoccolma in concerto all'Auditorium del Museo Revoltella. In un programma di scambio ospitale fra Svezia e Italia il nostro coro «Illersberg» ha accolto il complesso con canti di benvenuto (da Schubert a Macchi e Seghizzi) per lasciare poi il posto agli svedesi che hanno la singolarità di essere diretti da una giovane ma autorevolissima maestra: la bella, alta e bionda Anna Rosén.

Un repertorio certamente inconsueto per il pubblico triestino e un'occasione per apprezzare il canto popolare di un Paese musicalissimo in cui gli armonizzatori sono i maggiori compositori contemporanei: Hugo Alfvèn, il celebre autore di «Rapsodia svedese» ma anche elaboratore sfaccettato del folclore al pari di un Liszt o di uno Smetana, Wilhelm Stenhammar, August Söderman, Karl Michael Bellman, David Vikander e altri.

Dopo un canto augurale gioioso, proveniente dalla Norvegia e firmato da Grieg, si entra nell'ampio patrimonio delle ballate popolari che hanno un carattere amoroso, talora romantico ma più spesso scherzoso e fortemente scandito dai ritmi di danze agresti. La natura è la grande protagonista di tutta la musica nordica e i canti sgorgano spontanei dalla gioia di festeggiare l'arrivo della primavera e la vittoria del tepore sul gelo invernale. Fra i motivi più antichi ci sono i canti rituali legati al volgere delle stagioni, l'orgoglio di appartenere al proprio ceppo nazionale, le nozze contadine descritte con ingenua vivacità. Un filone importante sono i «canti da bisboccia», tramandati da padre in figlio, che inneggiano alla birra o all'acquavite e celebrano una sana e semplice allegria.

Un repertorio quanto mai ricco e vario che le robuste voci del coro «Järfälla» ci hanno aiutato a scoprire con notevole forza comunicativa, ma anche dimostrando di far parte di una scuola di canto di grandi tradizioni. L'affiatamento, la disciplina ritmica, la carica di simpatia di questo complesso ha prodotto un impatto positivo sul pubblico anche per l'originalità del loro messaggio musicale.

Liliana Bamboschek

Due serate al Teatro Nuovo

Con Louis Lortie un piano magico

UDINE Dopo la felice parentesi orientale di «Far East Film», che quest'anno ha totalizzato 35mila spettatori in una settimana, il Teatro Nuovo ritorna alla programmazione ufficiale e offre al suo pubblico uno dei concerti senza dubbio più attesi dell'intera stagione musicale (firmata da Carlo de Incontrera). Domenica 11 e lunedì 12 maggio, dunque, il «Giovanni da Udine» ospiterà l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia e due stelle di primissima grandezza: il pianista Louis Lortie e il direttore Micha Hamel. In programma, pagine di Sergej Rachmaninov (Concerto per pianoforte e orchestra n.3 in Re minore op.30) e Alexander von Zemlinsky (il poema sinfonico Die Seejungfrau). Reduce da una trionfale esibizione chopiniana alla Carnegie Hall, domenica scorsa, Louis Lortie è ormai riconosciuto a livello mondiale come esponente di punta del pianismo classico.

Per informazioni: telefonare al numero 0432-248418 (oppure scrivere all'indirizzo info@teatroudine.it).

APPUNTAMENTI

Teatro Miela: «Bau bau bau...» Ragtime band al Tommaseo

TRIESTE Oggi alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento), Liliana Bamboschek parlerà su «Triestinità di Illesberg, a cinquant'anni dalla morte». Con la partecipazione di alcuni attori del gruppo I Commedianti.

Oggi alle 21, al Teatro Miela, serata «Bau bau bau (...che paura)», con Alfredo Lacosegliaz, Gino D'Eliso, Sottofalsonome.

Oggi, alle 21.30, al Tommaseo, la Ragtime jazz band propone una rivisitazione del repertorio New Orleans.

Alfredo Lacosegliaz

UDINE Oggi alle 17, nella sala Politi dell'Università (via Zanon), presentazione del libro «Ludovico Gritti. Un principe-mercante del Rinascimento tra Venezia, i Turchi e la Corona d'Ungheria», di Gizella Nemeth Papo e Adriano Papo.

Oggi, alle 20.30, al Castello di Udine, va in scena «I mosaicisçj», lo spettacolo dedicato al mosaicista Maqôr, con Claudio de Maglio, Fabio Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi (domani a Palmanova, alle 20.45, al teatro Modena, il 10 maggio a Camino al Tagliamento, alle 20.45).

Oggi, alle 18, al conservatorio Tomadini, Marco Maria Tosolini, critico, compositore e drammaturgo, condurrà un incontro su «La musica di Nietzsche», con la partecipazione dell'attore Paolo Antonio Simioni e dei pianisti Dewis Antonel e Gianni Della Libera.

GORIZIA Oggi alle 22.30, riapre il «Rob Roy» di Corso Verdi con una serata dal titolo R-Style (alle 18.30 preserata con aperitivo all'aperto e assaggini scozzesi).

GEMONA Oggi alle 20.45, al Teatro Sociale, la Camerata Strumentale del Verdi di Trieste diretta da Fabrizio Ficiur propone un concerto dedicato all'operetta.

VENETO Giovedì alle 21, al palasport di Bassano, concerto di Francesco Guccini.

DISCHI NUOVI

A cura di Carlo Muscatello

CLAUDIO LOLLI

«Ho visto anche degli zingari felici»
(Storie di Note)

Nel '76 è stato un disco capace di segnare la storia musicale italiana di quel decennio. Il cantautore bolognese - che alterna il lavoro di professore a dischi e concerti sempre «dalla parte del torto» - ha scelto di rileggerlo, dal vivo, con i calabresi trapiantati a Bologna del «Parto delle nuvole pesanti». Il risultato emoziona i ragazzi di ieri e potrebbe offrire spunti di riflessione a quelli di oggi. Splendido.

FUGEES

«Greatest Hits»
(Sony Columbia)

Sono passati quasi dieci anni da quando due profughi haitiani e una ragazza del New Jersey formarono a New York i Fugees. Megasuccesso nel '96, poi lei (la splendida Lauryn Hill, compagna di un figlio di Bob Marley) fa centro da solista nel '98, con «The Miseducation of Lauryn Hill». Chi se li è persi allora, non si perda questa raccolta: la miglior musica nera degli ultimi anni, fra rap, hip hop, soul, reggae... Comprese un paio di cover coi fiocchi, «No woman no cry» e «Killing me softly».

WILL YOUNG

«From now on»
(Bmg)

I protagonisti dell'edizione italiana di «Operazione Trionfo» sono già stati restituiti all'anonimato (feste di piazza a parte...). Il vincitore dell'edizione inglese ha invece sfornato questo album che gli ha già permesso di ritagliarsi un piccolo spazio sulla scena pop europea. Grazie soprattutto alla dignitosa cover di «Light my fire», dei leggendari Doors. Il ragazzo ha ventitrè anni, si rivolge ai suoi coetanei: anche il solo fatto di aver scelto quel brano depone a suo favore...

CRISTIANO DE ANDRE'

«Un giorno nuovo»
(Target)

L'album dell'anno scorso, «Scaramante», aveva già dimostrato che il figlio di Fabrizio è ormai da tempo un artista capace di camminare sulle proprie gambe, consapevole dei propri mezzi creativi ed espressivi. Questa raccolta, registrata dal vivo in studio, uscita dopo la partecipazione a Sanremo con la canzone qui scelta per il titolo, ripercorre alcuni dei momenti più importanti di una carriera ormai ventennale. «Canzoni con il naso lungo» è una sorprendente jam con Elio e le Storie tese.

ANTONIO ALBANESE

«Non c'è problema»
(Cgd Warner)

Viene presentata come la colonna sonora dell'omonimo programma recentemente andato in onda su Raitre. Ma è qualcosa di più. Non si pensi a un disco per ridere. Oltre ai brani di Planet Funk, Fat Boy Slim, Rufus Thomas, il comico infila duetti con Cristiano De Andrè («Nel bene e nel male») e Fabrizio Bentivoglio («Zagolin»), una gaberiana «Ballata del Nord», una canzone surreale scritta da Michele Serra e una «intimista» sui mali della discografia italiana. Assolutamente inaspettato.

 PESSIMO SCARSO BUONO — OTTIMO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Quarta rappresentazione giovedì 8 maggio ore **20.30** (B/A). Repliche sabato 10 maggio ore **17** (S/S), domenica 11 maggio ore **16** (D/D), martedì 13 maggio ore **20.30** (C/E), mercoledì 14 maggio ore **20.30** (E/B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Campagna abbonamenti. Richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 11 maggio, ore **11**, Camerata strumentale del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **20.30** «Il medico per forza» di Molière con Gianrico Tedeschi. 1h40'. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom. Via Petronio 4. Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste ospita la produzione del Sng Drama di Lubiana «Il riformatore del mondo - Izboljševalec sveta» di Thomas Bernhard. Prima venerdì 9 maggio alle **20.30.** Repliche sabato 10 maggio alle **20.30** e domenica 11 maggio alle **16**. La replica di sabato è sottotitolata in italiano (turno T). Rimarrà aperto il parcheggio in piazza Perugino.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nave fantasma» ...paura dal profondo! **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €**. Da domani alle **15.45, 17.50, 20, 22.20:** «X-men 2».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Oggi e domani sala riservata al British Film Club.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it. Rassegna Svisti di Stagione:** «Ubriaco d'amore» **14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25**, di Paul Thomas Anderson. «X-men 2» **14.40, 16.05, 17.20, 18.40, 19.55, 21.15, 22.30**, con Halle Berry. «Red siren» **14.45, 18.40, 22.35,** con Asia Argento, Jean Marc Barr. «Confessioni di una mente pericolosa» **15.20, 17.40, 20, 22.30.** «Maial college» **16.55, 20.50.** «Come farsi lasciare in 10 giorni» **15.20, 17.35, 22.15,** con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «La 25.a ora» **20, 22.15,** con Edward Norton. «La città incantata» **17.40.** «Il libro della giungla 2» **14.50, 16.15.** «La finestra di fronte» **20.05.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.40, 20, 22.20:** «X-men 2» di Brian Singer. Ultimo giorno. Solo domani: «Bara con vista». Da venerdì: «Piazza delle cinque lune».

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 20:** «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti e Raoul Bova. Vincitore di **5 Premi David di Donatello.** Ultimi giorni. Da venerdì: «Good bye Lenin».

SALA AZZURRA. Ore **22:** «Lucia y el sexo» di Julio Medem, con Paz Vega. Candidato a 11 Premi Goya. Premio Goya come migliore attrice a Paz Vega. Ultimi giorni.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **16.30:** dalla Disney «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. 17.50, 20, 22.20: «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa: Bellissimo! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney, con George Clooney e Julia Roberts. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Una vita quasi perfetta» con Angelina Jolie e Edward Burnes. Bellissima e magnetica il premio Oscar Angelina Jolie in una commedia sulla ricerca di una vita più vera. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.** Da domani: «Insieme per caso».

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lo smoking» con Jackie Chan. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 22.20: «Maial college»... dopo «American pie» il divertimento continua! **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. Solo alle **20:** «The core», un colossal di fantascienza. Dal budget di 60 milioni di dollari. **Ultimo giorno.**

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Johnny English» con Mr. Bean. Un uragano di risate! **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Il pranzo della domenica» di C. Vanzina con M. Ghini, B. De Rossi, R. Papaleo, E.S. Ricci, M. Mattioli, G. Ralli. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER ANTEPRIMA. Domani alle **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Il posto dell'anima» di R. Milani, con S. Orlando, M. Placido, P. Cortellesi.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. In lingua originale spagnola. **18, 20, 22:** «El crimen del Padre Amaro» con sottotitoli in inglese.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «Ma che colpa abbiamo noi». 8 persone in terapia di gruppo: l'ultimo film di Carlo Verdone. A € 2,70 (oggi e domani).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it. 11 maggio ore **20.45** (abb. 16, abb. 7 turno A), 12 maggio ore **20.45** (abb. 7 turno B). Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Micha Hamel direttore, Louis Lortie pianoforte, musiche di Rachmaninov, Zemlinsky.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Oggi posto unico 5,50 €. Film in programmazione: Rassegna Svisti di Stagione:** «Ubriaco d'amore» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Michael Winterbottom. «X-men 2» **16.45, 17.25, 19.15, 19.50, 21.45, 22.20** di Bryan Singer. Con Halle Berry. «Red siren» **17.40, 20, 22.30** con Asia Argento. «Lo smoking» **16.45, 18.40, 22.40** con Jackie Chan. «L'anima gemella» **20.40** di Sergio Rubini. Con Valentina Cervi, Violante Placido. «Confessioni di una mente pericolosa» **17.35, 19.55, 22.25** diretto e interpretato da George Clooney. Con Julia Roberts, Sam Rockwell. «La 25.a ora» **17.35, 20, 22.25** di Spike Lee. «Maial college» **16.50, 18.40, 20.35, 22.25.** «Il libro della giungla 2» **16.15.** «La città incantata» **16.35.** «Daredevil» **18.25.** «Shaolin Soccer» **18.50.** «La finestra di fronte» **20.45, 22.40** di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Nave fantasma - Ghost ship» **16.50, 18.40, 20.30, 22.25** con Gabriel Byrne. «Come farsi lasciare in 10 giorni» **17.30, 20, 22.30,** con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «Johnny English» **16.40, 20.25, 22.25** con Rowan Atkinson.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione concertistica 2002/2003: venerdì 9 maggio, ore 20.45, Orchestra di Padova e del Veneto, Howard Shelley, direttore; in programma Sinfonie n. 1 e n. 6 di Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «X-men 2»: **17.40, 20, 22.15**

KINEMAX 2. «Il libro della giungla 2»: **17, 18.30.** «Confessioni di una mente pericolosa» **20, 22.15.**

KINEMAX 3. «Maial college» **17.45.** «Nave fantasma - Ghost ship» **20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «Una vita quasi perfetta»: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 5. «Come farsi lasciare in 10 giorni»: **17.40, 20, 22.15.**

Oggi tutti gli spettacoli a € 4,80.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20: «Maial college», con i protagonisti di «American Pie». Ingresso € 4,80.

Sala Blu. 17.30: «La città incantata». Premio Oscar miglior film d'animazione. **20.15, 22.20:** «Johnny English», con Mr. Bean. Ingresso € 4,80.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Shaolin soccer». Ingresso € 4,80.

VITTORIA. Sala 1. 17.20, 19.50, 22.20: «La 25.a ora». Ingresso € 4,80.

Sala 2. 16.30: «Il libro della giungla 2». **18.10, 20,10, 22.15:** «Lo smoking». Ingresso € 4,80.

Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa». Ingresso € 4,80.

Domani il «Grande Fratello» su Canale 5 incoronerà il vincitore

Ultime ore nella «Casa»

E Barbara D'Urso punta già alla prossima edizione

Ascolti: vince Raiuno

Nonno Libero batte Manuela

ROMA «Un medico in famiglia» vince il prime time battendo «Carabinieri 2», «Zelig Off» su Italia 1 è il programma più visto in seconda serata e «Chi vuol esser milionario» batte «L'eredità». Ieri, la saga familiare di Raiuno che ha come protagonista Lino Banfi nei panni di nonno Libero, ha superato con entrambi gli episodi la serie di Canale 5 con Manuela Arcuri, ottenendo nel periodo di sovrapposizione (21,05-22,54) una media del 29,46% di share rispetto al 23,73 della fiction concorrente e risultando la trasmissione più seguita dell'intera giornata. Raiuno è stata la rete più vista del prime time con il 27,23 di share, contro il 24,66 di Canale 5.

ROMA Conto alla rovescia per la finalissima del Grande Fratello 3. Domani sera Floriana, Luca, Franco e Victoria lasceranno la casa di Cinecittà con quel che è rimasto del montepremi finale, sperperato in tre mesi tra idromassaggi, cene a lume di candela e immunità alle nomination. Tutti lussi molto costosi. Barbara D'Urso fa un primo bilancio della sua esperienza e si promuove.

«Tutto sommato, e lo dico senza falsa modestia, spero che abbia funzionato il mio modo di gestire i concorrenti: affetto e simpatia, ma anche un pò di rigore. Fedro con le sue intemperanze mi ha fatto innervosire» e alla vigilia della finalissima del Grande Fratello 3 già è proiettata verso la quarta edizione del reality: «Ormai io e Big Brother non possiamo vivere lontani».

Insomma la conduttrice ha vinto la sua sfida: far dimenticare Daria Bignardi, al timone delle prime due edizioni. Con un'aria più complice e più curiosa ha trovato uno stile diverso, che le ha permesso di conquistare ascolti record anche contro il Festival di Sanremo e il concerto del primo maggio. «Storicamente ho sempre guardato il concerto e rispetto la festa dei lavoratori - sottolinea la D'Urso che potrebbe anche rivestire i panni della dottoressa Giò -. Mio figlio Gianmauro, che ha 16 anni, è andato al concerto e se fossi stata più giovane sarei andata anch'io. Sono felice per questo nuovo successo di ascolti del Grande Fratello, ma anche un pò stupita».

Barbara D'Urso

Un successo arrivato grazie a un pubblico femminile che non si è perso neanche una puntata: più della metà (57%) è composto da donne, in prevalenza tra i 25 e i 34 anni.

Come gli inquilini all'interno della casa bunker, che continuano a riscuotere successo anche fuori. Pasquale è il «prezzemolino» dell'ultima generazione: aria stralunata, look impeccabile, sta passando da una trasmissione all'altra, adattandosi a tutto: si è vestito da donna la domenica, ha dissertato su tutto al «Costanzo Show», e si è lanciato persino nelle mani della Gialappàs che lo ha soprannominato «ipotenusa».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

Raiuno: il film con Harrison Ford

Sull'isola deserta amore tra naufraghi

I film

«Sei giorni sette notti» (1998) di Ivan Reitman (Raiuno, ore 21.05), con Anne Heche (*nella foto*), Harrison Ford. Alla vigilia delle nozze, una giornalista newyorkese si ritrova su un'isola deserta con un aviatore. Allo smarrimento seguirà l'amore.
«Il ritmo del successo» (2000) di Nicholas Hytner (Italia 1, ore 21), con Amanda Schull e Zoe Saldana. Prima di un importantissimo saggio di danza, esplodono le tensioni tra insegnanti e allievi del prestigioso American Ballet.
«Sette giorni di vita» di Sebastian Niemann (La7, ore 23.30) con Amanda Plummer e Sean Pertwee. Una coppia si stabilisce in una casa dove anni prima si è verificato uno strano omicidio. La loro vita verrà rovinata da strani accadimenti.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 20.45

In diretta Milan-Inter

Dallo stadio Meazza, Canale 5 trasmetterà a partire dalle 20.45, la telecronaca dell'incontro di Champions League: «Milan-Inter», con il commento di Bruno Longhi e Aldo Serena, mentre a bordo campo ci saranno Alberto D'Aguanno e Marco Francioso. La serata di calcio continuerà, a partire dalle 23.25, su Italia 1, con «Pressing Champions League».

Raitre, ore 10

Personaggi tv a «Cominciamo bene»

Il tema della puntata saranno i personaggi tv. Tra gli ospiti Bruno Voglino, i giornalisti Alessandra Comazzi e Giulietto Chiesa e gli attori Enrico Silvestrin, Selvaggia Lucarelli e Fabio Canino. A «Cominciamo bene - Le storie», alle 12.45, Corrado Augias intervisterà una ragazza di Fermo che per lungo tempo ha avuto una vita parallela: irreprensibile fidanzata in Italia, pornostar in Ungheria.

La7, ore 21.30

La «Mille e una Baghdad»

Ad un mese dalla caduta del regime di Saddam Hussein come si vive a Baghdad? Vincenzo Adornetto e Guy Chiappaventi firmano lo speciale «Effetto reale» di questa settimana dal titolo «Mille e una Baghdad».

Raitre, ore 8.05 e 0.10

La caccia a Eichmann

Per la serie «La Storia siamo noi» Rai Educational presenta oggi «Adolf Eichmann: la caccia». Giovanni Minoli ricostruisce in studio, la «caccia all'uomo», l'Architetto dell'Olocausto, durata 15 anni, da parte degli agenti segreti israeliani del Mossad.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.40 TUTTOBENESSERE
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
21,05 SEI GIORNI, SETTE NOTTI. Film (avventura '98). Di Ivan Reitman. Con Harrison Ford, Anne Heche.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.15 SOTTOVOCE: MILENA MINUTOLI. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
2.20 RAINOTTE
2.25 L'ARCIERE NERO. Film (avventura '59). Di Piero Pierotti. Con Gerard Landry, Federica Ranchi.
3.45 IL CORVO. Telefilm. "Incredibile verita'"
4.30 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. "Turno di notte"
5.00 GLI ANTENNATI
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON CINEMA
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SENTINEL.
15.00 QUESTION TIME
16.00 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 BUBUSETTE.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 ZENON, LA RAGAZZA STELLARE. Film tv (commedia '99). Di Kenneth Johnson. Con Kirsten Storm, Raven Symone.
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.05 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE)
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE). Con Claudio Lippi.
21.00 VENTO DI PONENTE (SECONDA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre Alberto Manni. Con Enrico Mutti, Paolo Calissano, Serena Autieri.
23.00 COCKTAIL D'AMORE. Con Amanda Lear e Lillo e Greg.
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 TG2 NOTTE
0.55 TG2 NEON CINEMA
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 NIKITA. Telefilm.
2.05 RAINOTTE
2.07 TG2 SALUTE (R)
2.20 SPECIALE TINO BUAZZELLI
2.50 TUTTOBENESSERE (R)
3.20 GATTODAGUARDIA
3.25 CERCANDO CERCANDO
4.05 ANIMA ED HERMES
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA. Notiziario.
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Conduce Maurizio Costanzo. (R)
10.55 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Il virus"
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5. Notiziario.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Conduce Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Conduce Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Conduce Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCINA LA NOTIZINA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
20.45 CALCIO: MILAN - INTER (diretta).
22.50 GRANDE FRATELLO
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Conduce Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCINA LA NOTIZINA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti. (R)
2.00 LABORATORIO 5
3.00 GRANDE FRATELLO (R)
3.30 TG5 (R)
4.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.45 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Un rivale per Tarzan"
9.30 NIENT'ALTRO CHE GUAI. Film (comico '91). Di Dan Aykroyd. Con Chevy Chase, Dan Aykroyd.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Riscatto finale"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "L'incubo continua"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm. "Un acquisto importante"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Un capo di troppo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ARRIVANO I ROSSI
19.30 LA TATA. Telefilm. "L'elettro sciocca"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 IL RITMO DEL SUCCESSO. Film (commedia). Di Nicholas Hytner. Con Christine Dunham, Amanda Schull.
23.25 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
24.00 BUFFY. Telefilm. "Le campane dell'inferno"
0.55 STUDIO SPORT
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.10 HIGHLANDER. Telefilm.
2.55 NON E' LA RAI
4.00 I CINQUE DEL 5. PIANO. Telefilm.
4.25 TALK RADIO
4.35 SOTTOZERO. Film.
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Il re degli zingari"
8.15 PESTE E CORNA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Onora il padre e la madre"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 TOTO' CONTRO MACISTE. Film (comico '61). Di Fernando Cerchia. Con Toto', Nino Taranto.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 SISKA. Telefilm. "Reputazione da difendere" "Complotto"
23.35 2000 - IV EDIZIONE
0.20 BOCCACCIO '70. Film (commedia '62). Di Registi vari. Con Sophia Loren, Peppino De Filippo, Alain Delon.
2.05 TGFIN (ALL'INTERNO)
2.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
4.00 L'IMPORTANTE E' NON FARSI NOTARE. Film (commedia '79). Di Romolo Guerrieri. Con Sorelle Bandiera, Maria Grazia Buccella.
5.45 PESTE E CORNA
5.55 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.10 MIA ECONOMIA
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO
9.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.30 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 PAZZI PUPE E PILLOLE. Film (commedia '64). Di Frank Tashlin. Con Jerry Lewis, Glenda Farrel, Everett Sloane.
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.00 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.30 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 EFFETTO REALE
22.30 TG LA7
22.55 DOPPIO MISTO. Con Luca Speciale e Monica Setta.
23.30 SETTE GIORNI DI VITA. Film tv (drammatico). Di Sebastian Niemann. Con Amanda Plummer.
1.25 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
2.00 OTTO E MEZZO (R)
2.55 CNN INTERNATIONAL

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 AUTOMOBILISSIMA 2003
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 CROSTOLI E CIACOLE
9.00 TELEVENDITE
10.00 SEZIONE SPECIALE.
11.00 AMERICAN HISTORY. Film tv.
12.00 VACANZE
12.25 SPORTISONTINO 2002/2003
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 VOLLEY
15.30 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 VETRINA
18.00 QUATTRO CHIACCHERE
18.30 H COME OSPEDALE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SCOPRIAMO LA NATURA.
20.30 TV E MINORI
22.15 PROGETTI INDUSTRIALI
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 L'UOMO DI CASABLANCA. Film..
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 IPPICA E SCOMMESSE
1.15 TELEVENDITE
2.30 PRIMA MATTINA: CROSTOLI E CIACOLE
4.30 IL NOTIZIARIO
5.00 SEZIONE SPECIALE.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 CUORE DI CITTA'
8.45 BUONGIORNO FRIULI
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 CLIMA (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
18.30 STAR NEWS - TG STUDENTI DI STARANZANO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 INTERVISTA A DI PIETRO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 AZZURRO ITALIA - SPECIALE COPPE
23.35 SPORT IN... SERA
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 FIGLI E AMANTI. Film.
16.00 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 MARCO POLO EXPRESS.
20.00 PARLIAMO DI...
20.35 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE - SEMIFINALE
22.40 TUTTOGGI
22.55 HOCKEY: QUARTI
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART.IT
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 EURO CHART
21.30 INBOX
22.30 PACINI@PERUZZO.COM
22.35 COMPILATION
23.30 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 A TEMPO DI VELA
19.30 TELEGIORNALE
20.15 AVVISO D'ASTA
20.45 BAR SPORT
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 REMEMBER ANNI 60/90
7.00 TELEGIORNALET
7.50 RING
10.30 ECONOMIA
14.10 CARTONI ANIMATI
18.50 DI COMUNE UTILITA'
19.15 TELEGIORNALE
19.55 RING
20.15 TG FRIUL
22.25 TELEGIORNALE
23.10 RING: TRASMISSIONE ELETTORALE
23.15 TG FRIUL
0.00 LE OSTERIE
0.20 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
1.30 RING
1.50 TG FRIUL
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.50 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.30 SLAM DUNK
15.00 REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 DANCE FLOOR CHART
19.00 REQUEST LIVE
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SCRUBS.
22.00 BOYS AND GIRLS
22.30 UNDRESSED
23.00 COYOTE.
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI.
8.00 VERONICA.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS.
18.30 BUGS.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI.
20.25 TNE GIORNALE
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.40 HIT CASINO'

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
20.20 LAMU'
20.50 I PREDATORI DEL SAHARA. Film (avventura '66). Di J. Reed. Con G. Mikell, C. Tamblin.
22.45 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 DOLLARI MALEDETTI. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 FUORI DI PISTA. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 L'ULTIMA LUNA D'AGOSTO. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 IL CLUB DELLA MOTO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 FUTSAL 5 VS 5
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 REPORTAGE. Documenti..
12.30 IL SICOMORO
15.15 UDIENZA DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.15 IL CANE DEI SOGNI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
19.45 SAT 2000
20.00 ATTENTI A QUEI DUE
21.00 TG
22.00 CICLOCROSS
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi, 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport, 8.35: Golem, 8.50: Habitat 9.00: GR1 Cultura 9.10: Radio anch'io 10.00: GR1 (13.00), 10.05: Questione di borsa. 10.30: GR1 Titoli, 10.40: Il Baco del Millennio, 11.00: GR1 Spettacoli, 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute, 12.00: GR1 - Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione, 12.30: GR1 Titoli, 12.35: Baradbaco ori, 13.25: GR1 Sport, 13.30: Parlamento news, 13.35: Hobo, 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie 14.30: GR1 Titoli, 15.00: GR1 Scienze 15.05: Ho perso il trend, 15.30: GR1 Titoli, 16.00: GR1 Come vanno gli affari 16.05: Baobab, 16.30: GR1 Titoli, 17.00: GR1 Europa 17.30: GR1 Titoli - Affari 18.00: GR1 Bit 18.30: GR1 Titoli 19.00: GR1 (21.00-22.30), 19.30: GR Affari, 19.36: Ascolta, si fa sera, 19.40: Zapping, 20.40: Zona Cesarini, 20.45: Calcio Champions League Semifinale andata 21.40: GR1 Europa Risponde 23.05: GR1 Parlamento, 23.21: Incredibile ma falso. 23.23: Uomini e camion, 23.36: Demo. 23.45: Radiouno Musica, 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei mister, 0.33: Aspettando il giorno 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00), 4.05: Non solo verde, 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.00: La sveglia. 7.54: GR Sport, 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.50: Madre Teresa di Calcutta, 9.00: Il ruggito del coniglio. 11.00: Il Cammello di Radio2, 12.30: GR2 (13.30-15.30), 12.47: GR Sport, 13.00: 28 minuti; 13.40: Il Cammello di Radio2, 15.00: Atlantis, 17.00: Il Cammello di Radio2; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.55) 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Cammello di Radio2; 21.00: Vento di Ponente - in onda media; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R), 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre 93.8 o 98.5 MHz/1062 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale, 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce, 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica Musicale, 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il terzo anello: Agnelli; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiornale; 21.00: Il Cartellone: ORT - Orchestra della Toscana; 22.45: GR3; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce, 2.00: Notte Classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta, 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg, 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana, 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine; 9: Revival; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13, 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Fulvio Tomizza «Franciszka». Romanzo. Traduzione di Miran Kosuta. Ribalta radiofonica, regia Marjana Prepeluh. 21.a puntata, 17.25: Pot-pourri; 18: Noi e la musica; 18.45: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo, 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «8 Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare, 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo 22: Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara, 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi da le radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bin e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet), 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best, 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mixto mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora, dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

FERRIGNO ALLA SBARRA

Inizia oggi in tribunale a Ravenna, il processo civile intentato dall'ex centrocampista del Modena Francesco Bertolotti, dai suoi familiari e dal Modena calcio, nei confronti dell'ex capitano del Como, Max Ferrigno, per il drammatico pugno che sferrò al rivale durante l'incontro di serie B giocato al Sinigaglia di Como il 19 novembre 2000.

OGGI IN TV

0.55 Italia 1: Studio sport
12.25 Telequattro: Sportisontino 2002/2003
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Capodistria: Calcio: Champions League - Semifinale
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Telefriuli: Sport in... Sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.35 Capodistria: Calcio: Champions League - Semifinale
20.45 Canale 5: Calcio: Milan- Inter
20.45 Radiouno: Calcio: Champions League Semifinale andata
22.55 Capodistria: Hockey: Quarti di finale in sintesi
23.25 Italia 1: Pressing Champions League

RICICLAGGIO CARIOCA

I procuratori di Ronaldo, Martins e Pitta, sono stati indiziati dalla giustizia brasiliana per evasione fiscale e riciclaggio di denaro. Dopo un interrogatorio durato cinque ore dalla polizia federale di Rio de Janeiro, i due sono stati accusati formalmente di partecipazione nell'invio illegale in Svizzera di 33,4 milioni di dollari provenienti da mazzette di funzionari comunali.

SPORT

CHAMPIONS LEAGUE Sotto la pioggia gli spagnoli ottengono la vittoria di misura che lascia aperto l'esito nel ritorno

Il Real vince, la Juventus convince

Ronaldo e Roberto Carlos realizzano per i bianchi, Trezeguet salvagente bianconero

Lippi: «Ce la giocheremo nell'incontro a Torino»

MADRID Innanzi tutto la parola ai vincitori. «È stata una partita difficile, ma ora andremo a Torino più tranquilli»: Roberto Carlos, autore del secondo gol del Real Madrid contro la Juve, cerca di controllare il suo naturale entusiasmo parlando con la stampa alla fine della partita al Santiago Bernabeu.

«Non è andata come con il Manchester, ma anche con un solo gol di vantaggio per me è andata più che bene, perchè la Juventus ha saputo adattarsi al nostro gioco». Il brasiliano scrolla le spalla a chi gli parla di crisi per le merengues dopo la sconfitta con il Mallorca: «Erano troppe partite, troppi viaggi, troppa pressione, ma anche adesso siamo sempre in testa alla Liga e con il nostro posto nella Champions. Ora ci tocca andare a Torino e continuare così, costruendo il nostro gioco e segnando. Ce la possiamo fare».

Roberto Carlos

Ma anche i bianconeri pensano di potercela fare. «La Juve riparte dalla prestazione di stasera, per larghi tratti abbiamo giocato alla pari con il Real: ho grande fiducia per il ritorno». Marcello Lippi non nasconde la delusione per aver subito il gol del 2-1 nel momento migliore per i bianconeri, ma trae auspici favorevoli dalla serata del Bernabeu. «Squadre come il Manchester hanno subito 3 gol da questo Real, noi invece a tratti abbiamo sofferto ma per lo più abbiamo giocato alla pari».

Lippi ha espresso il rammarico per la decisione dell'arbitro Hauge sul 2-1: «Purtroppo ha deciso che il fuorigioco di Morientes era ininfluente: si tratta di interpretazioni soggettive, lui ha smentito il suo guardalinee». Infine un elogio a Ronaldo: «Finchè è stato in campo, per rapidità e giocate, mi è sembrato quello dei giorni migliori».

Thuram è sulla falsariga del suo allenatore. «Sapevamo che bisogna concedere tratti di partita al Real. Ma è anche importante che noi siamo riusciti a prendere il gioco in mano e costringere gli spagnoli a difendersi. Poi, siamo onesti, loro hanno avuto tante occasioni per offendere, ma anche noi abbiamo rischiato di fare il 2-2. Tutto sommato, a Torino potremo imporci. Però sono certo che in casa nostra il Real Madrid verrà per fare sempre il suo gioco, credo che si assisterà a una bellissima partita. Nè noi nè loro rinunciano a fare gioco».

Un rammarico per Trezeguet: «Quando abbiamo giocato noi, il Real era in difficoltà. Quindi a Torino dovremo tenere di più il pallone e così magari arriveremo alla finale».

MADRID Ha vinto il Real Madrid 2-1 ma c'è ancora il ritorno allo stadio delle Alpi da giocare. Per la Juventus una sconfitta giusta e onorevole che lascia aperto ogni esito. La semifinale è stata bella per un tempo, grazie ai califfi madrileni ma la Juventus, umile e determinata, ha ribattuto non proprio colpo su colpo ma quasi. E ha fatto paura agli splendidi solisti guidati da Del Bosque, tanto che nella ripresa, su un campo viscido hanno preferito controllare il gioco più che tentare l'affondo rischioso. Sempre pericolosi in attacco, gli spagnoli ma anche molto labili in difesa e lo si è ben visto.

Piove sul Santiago Bernabeu e il Real se la prende comoda, tanto il pallone non lo cede così facilmente. Come assaggio Roberto Carlos va alla conclusione quasi dal fondo: la sassata finisce fuori. La prima occasione capita alla Juve grazie a un salto fuori tempo di Helguera. Trezeguet controlla e tira fuori.

Real Madrid	**2**
Juventus	**1**

MARCATORI: pt 23' Ronaldo, 45' Trezeguet, st 28' Roberto Carlos.
REAL MADRID: Casillas, Salgado, Hierro, Helguera, Roberto Carlos, Figo, Guti, Makelele, Zidane, Morientes (st 34' Solari), Ronaldo (st 5' Portillo). All. Del Bosque.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Iuliano (st 1' Pessotto), Birindelli, Zambrotta, Conte, Tudor (st 34' Camoranesi), Nedved (st 36' Di Vaio), Del Piero, Trezeguet. All. Lippi.
ARBITRO: Hauge (Norvegia).
NOTE: amm: Birindelli, Iuliano, Zambrotta, Conte, Ferrara.

Dopo una decina di minuti di gioco le merengues prendono in mano il gioco e fanno correre a vuoto i bianconeri. Figo da destra a volte scende sul fondo e crossa, a volte stringe e prova il tiro: Birindelli si danna l'anima ma lo contiene, anche perchè il portoghese gioca sempre sulla banda destra. Tre ammoniti nella Juventus, a volte una buona stecca sulle gambe degli avversari vuol dire assicurarsi un po' di tranquillità. Zidane prova un calcio di punizione con l'interno destro, il pallone disegna un arco che scende. Buffon è strepitoso a ribattere.

È il momento del gol del Real, come al solito bellissimo. Triangoli Makelele, Ronaldo, Morientes dal quale arriva il tocxco leggere a liberare il brasiliano che di piatto trova l'angolino. Meritato.

Gioca sempre il Real e pare l'accademia, numeri in serie di Roberto Carlos e Zidane, di Makelele e Figo, capaci di passaggi perfetti in un fazzoletto d'erba. Ronaldo libera Morientes che tora in scivolata: Alto.

La dea Fortuna tende la sua mano agli umili e premia la Juventus. Del Piero, il più neghittoso in campo, da sinistra cerca di mettere in mezzo un pallone, lo devia Hierro e la dea dirige il rimpallo su Trezeguet che può pareggiare da pochi metri. Troppa grazia.

Nella ripresa è la Juventus che prova a comandare, magari in modo confuso, ma Casillas deve stare attento. Poi, quando il Real riparte con Zidane o Figo, sono sempre dolori per Ferrara e Thuram che, comunque, hanno tamponato al meglio. La Juventus ha dovuto accusare il colpo del Ko su tiro dal limite di Roberto Carlos, abilissimo a trovare la staffilata nell'angolo mentre un paio di suoi compagni erano ben oltre la linea difensiva bianconera. L'arbitro ha giudicato l'off side passivo e ha convalidato il gol.

Tutto sommato la vittoria del Real è meritata ma alla Juve va l'onore delle armi.

Br. Lino.

Conte mentre cerca di contenere Ronaldo.

CAFU, CONTRATTO CON GIALLO

TOKYO Un contratto firmato e inviato via fax: è questa la prova che secondo il Marinos di Yokohama lega il campione del mondo brasiliano, Cafu, al club della J-League giapponese per due anni e mezzo dal prossimo 1.o luglio. Ma i recenti dubbi espressi da Marcos Evangelista Cafu sul suo futuro stanno trasformando questo trasferimento in un intrigo internazionale. Per questo ora il Marinos, non avendo più avuto notizie di Cafu, dichiara di voler andare fino in fondo.

Rossoneri e nerazzurri alla guerra dei nervi mentre gli allenatori si affidano alla pretattica come capitava tanti anni or sono

Nessuno arretra nell'euroderby della Madonnina

L'equilibrio è sottile tra chi si sente favorito e chi vuole far ricredere tifosi e avversari

QUI MILAN

MILANO L'abitudine a vivere la vigilia di una gara tanto importante si respira forte, a Milanello e dintorni. Da otto anni il Milan non si trovava a tu per tu con una semifinale di Champions League, questo però non ha tolto ai rossoneri la familiarità con appuntamenti così importanti, fosse pure un derby in una semifinale di Coppa dei campioni. Questa impressione si legge chiara negli occhi di Ancelotti e di Maldini, dai quali traspare solo tanta tranquillità, oltre alla convinzione, espressa dal tecnico, che si tratterà di una partita spettacolare. Se la tensione c'è, insomma, è nascosta molto bene. «Non so dire se questa sia la partita più importante della mia carriera - ha minimizzato Ancelotti - ne ho già vissute altre così. Quel che è certo è che siamo arrivati fin qui attraverso un cammino lungo. È un motivo di grande soddisfazione e un onore giocare una semifinale di Champions, e tutto questo ci fa stare sereni e motivati. La partita porterà tensione e pressione, ma ora siamo contenti di essere qua, con la speranza ovviamente di arrivare ancora più avanti».

Le uniche preoccupazioni, se così si possono chiamare, per Ancelotti sono quelle di sempre, di routine, cioè la necessità di fare delle scelte. E di azzeccarle. Il tecnico rossonero ha infatti praticamente l'intera rosa a disposizione, anche gli ultimi infortunati sono tornati disponibili: «Pirlo, Seedorf e Serginho sono recuperati, si sono allenati e stanno bene: resta solo da stabilire chi può giocare e quanto. Le scelte saranno difficili, soprattutto con tutto l'organico a disposizione: tutti vogliono giocare. So che darò un dispiacere a chi resta fuori e che farò felice chi giocherà, ma questo fa parte delle mie responsabilità».

QUI INTER

MILANO Tra un sorriso e un riferimento agli attributi che pretende dalla sua squadra, Hector Cuper rivela subito il suo pronostico, senza timore di smentita alcuna: «Sono sicuro che in finale ci andrà l'Inter». La vigilia di un derby europeo, che vale molto più del solito, si vive, quindi, ad Appiano Gentile con una sicurezza che supera l'abituale ottimismo del tecnico argentino. Cuper è da sempre il primo difensore della sua squadra, ma mai è sembrato così certo del risultato di una partita che ha visto l'Inter perdente due volte su due in campionato.

Sorprende l'analisi dello stato di forma che Cuper fa dei suoi giocatori: «Siamo in ottima condizione la squadra è in ottima forma. L'energia c'è e dobbiamo tirarla fuori da ogni parte: dalla testa, dal cuore e dalle palle». Nonostante l'assenza di Vieri, la squalifica di Cristiano Zanetti e l'infortunio di Dalmat, Cuper spiega che non ci sono dubbi sulla formazione che scenderà in campo. In realtà, l'unica notizia positiva che arriva dall'infermeria è la possibilità di schierare dal 1' Coco. È probabile quindi che l'Inter scenda in campo con una difesa con tre centrali (Materazzi, Cordoba e Cannavaro), mentre Javier Zanetti e, appunto, Coco andranno a infoltire un centrocampo che potrà contare anche su Emre, Di Biagio e Conceiçao. «La difesa a tre è una possibilità», dice laconico Cuper che rivela di aver cambiato per questa partita le sue consuete abitudini di allenamento: «Piccole cose, ma sono un segreto». In attacco, ci potrebbe essere la sorpresa Martins, ma il riposo concesso sia a Crespo sia a Recoba contro l'Atalanta indica che saranno loro le due punte titolari.

L'Udinese riconferma Spalletti e spera di arrivare in Uefa

UDINE Luciano Spalletti non si tocca: è stato confermato allenatore dell'Udinese anche per la prossima stagione. L'accordo è stato raggiunto nei giorni scorsi con la società che ha fatto valere il diritto d'opzione previsto dal contratto: per il tecnico è il naturale riconoscimento dell'ottimo lavoro svolto nel corso del campionato.

La squadra bianconera, sulla carta perfino indebolita rispetto alla stagione precedente quando si salvò solo allo sprint, aveva come unico obiettivo la salvezza e invece a tre giornate dalla fine è impegnatissima nella lotta per un piazzamento in zona Uefa. A proposito di Europa: se non ce la facesse a entrare nei primi sette (e quindi a conquistare la sona Uefa), comunque l'Udinese non parteciperà all'Intertoto, il torneo estivo che mette in palio tre posti europei: una decisione dettata dal timore che il superlavoro estivo venga poi pagato a caro prezzo poi in primavera, come è già accaduto nel passato.

Luciano Spalletti

L'Udinese, come prima squadra italiana classificata (così sarebbe se il campionato finisse oggi) sarebbe entrata in lizza a fine luglio contro un'avversaria di seconda fascia (greca, finlandese o maltese). Ma in ogni caso, la società ha preferito annunciare che lascerà ad altri la «ribaltina» europea.

Intanto, comunque, la corsa alla Uefa continua. E per l'Udinese l'appuntamento è sabato con la partita contro il Modena, partita per la quale il tecnico di Certaldo dovrà in qualche modo inventarsi una formazione: Muzzi si sta ancora allenando a parte ma potrebbe farcela mentre Warley - che ha riportato una frattura all'omero della spalla destra - non dovrà operarsi ma comunque è indisponibile e ora anche Pieri è alle prese con l'influenza. La formazione anti-canarini, comunque, potrebbe essere la seguente: De Sanctis in porta; Bertotto, Sensini e Manfredini in difesa; Gemiti, Pinzi, Pizarro e Jankulovski a centrocampo e Muzzi, Iaquinta e Jorgensen in attacco.

g.bar.

PALLONE & GUADAGNI

Nella graduatoria dei guadagni dei calciatori (ingaggio, premi e sponsor) Del Piero al 5.o posto

«Spice» Beckham più ricco di Zidane

PARIGI Se c'è crisi nel calcio, i 20 atleti più ricchi non se ne sono accorti. Anzi, pur con qualche eccezione, i loro redditi non smettono di aumentare. Il primo in classifica, il nuovo Paperone, David Beckham, ha sorpassato nel 2002 Zinedine Zidane, da 24 mesi il più ricco, stando all'annuale classifica del settimanale 'France Football'. Nel reddito di ognuno dei magnifici 20 entrano stipendi, premi, contratti pubblicitari e prebende di ogni tipo. Il calcio conferma che le sue ricchezze sono concentrate in tre campionati - italiano, inglese, spagnolo - che i più pagati non vestono mai la maglia di piccole società e che le star sono al riparo da qualsiasi crisi o vento negativo.

David Beckham, capitano della nazionale inglese, intasca 15 milioni di euro l'anno fra stipendio di 6,6 milioni di euro da parte del Manchester, più 200 mila euro di premi. Ad arrotondare le entrate del biondo marito di Victoria ci pensano sponsor che si chiamano Adidas, Pepsi-Cola e Castrol. Zinedine Zidane resta fermo a 14 milioni di euro e perde il primato. Ben staccato, al terzo posto, il compagno di squadra Ronaldo che guadagna 11,7 milioni di euro, in gran rimonta grazie al gran Mondiale e al trasferimento in Spagna.

Il difensore più costoso al mondo si chiama Rio Ferdinand e l'impennata nei suoi guadagni (9,62 euro) è dovuta al trasferimento a peso d'oro dal Leeds al Manchester. L'immagine, quindi gli introiti pubblicitari, sono gestiti dalla Sfx, la stessa società che si occupa di Beckham. Per Alex Del Piero, se accetterà una decurtazione dei suoi emolumenti nel prossimo contratto, potrebbe trattarsi dell'ultimo exploit tra i primissimi della classifica: 9,55 milioni di euro. Ma il nuovo contratto entrerà in vigore dal 2004. Per ora Alex è saldamente al quinto posto.

Fra i top 20 sorprende il giapponese Hidetoshi Nakata, che al Parma guadagna più di Raul al Real Madrid (9,36 milioni di euro contro 9,30) in gran parte è dovuto alla pubblicità. Dopo Del Piero, gli altri italiani nei top 20 sono Christian Vieri (8.o con 9,28 euro), Francesco Totti (16.o con 7,30), Fabio Cannavaro (19.o con 6,08) e Paolo Maldini (20.o con 6 milioni di euro). Fitta la schiera di quelli con la cassaforte rimpinguata da società italiane, oltre Nakata. Ci sono Gabriel Batistuta (12.o), Alvaro Recoba (15.o) e Rivaldo (17.o), tutti e tre in lieve flessione di guadagni per motivi diversi rispetto all'anno scorso.

I calciatori più pagati

Pos	Nome (Paese)	Squadra	Milioni di euro all'anno
1	David Beckham (GBR)	Manchester Utd.	15,20
2	Zinedine Zidane (FRA)	R. Madrid	14,00
3	Ronaldo (BRA)	R. Madrid	11,70
4	Rio Ferdinand (GBR)	Manchester Utd.	9,62
5	A. Del Piero (ITA)	Juventus	9,55
6	Hidetoshi Nakata (GIA)	Parma	9,36
7	Raúl González (SPA)	R. Madrid	9,30
8	Christian Vieri (ITA)	Inter	9,28
9	Michael Owen (GBR)	Liverpool	8,90
10	Roy Keane (IRL)	Manchester Utd.	8,65
11	Luis Figo (POR)	R. Madrid	8,60
12	G. Batistuta (ARG)	Inter	8,60

Fonte: France Football
ANSA-CENTIMETRI

CALCIO SERIE B Molti club di A sono in corsa per Budel, Parisi, Fava e Delnevo

Apre il supermarket Alabarda

Alla fine la Triestina sarà costretta a cederli per motivi di bilancio

TRIESTE C'è già la fila fuori dal supermarket Alabarda. Alzerà la saracinesca dopo il 7 giugno, quando il campionato di serie B in un modo o nell'altro sarà finito, ma intanto fioccano le prenotazioni per i giocatori della banda Rossi. Ancora nessuna richiesta ufficiale, ma da tempo si sono mossi i procuratori dei gioiellini dell'Unione. Budel, Parisi, Fava e Delnevo i più ambiti, tutti e quattro sui taccuini di club di serie A. E' una notizia, questa, che se da un lato fa piacere (significa che la Triestina ha lavorato bene e ha scelto ancora meglio al mercato estivo) dall'altro può creare apprensione per la prossima stagione in cui l'Alabarda dovrà privarsi dei suoi pezzi pregiati. Il presidente Amilcare Berti è già rassegnato a perderli: questa è la spietata legge del mercato. I piccoli club sono sempre costretti a mollare i loro campioncini anche perchè diventerebbe problematico mantenerli. La società alabardata ricaverà almeno nuovo «foraggio» per reinvestire su altri giovani emergenti. Nel caso di Budel. che interessa a Parma e all'Udinese, la Triestina non può decidere da sola perchè metà cartellino appartiene al Milan. Sarà quindi il diesse rossonero Ariedo Braida a dettare le direttive. Anche Ferri e Baù sono del Diavolo al 50 per cento. Il giocatore che mezza serie A vuole è però il mancino Alessandro Parisi. I terzini sinistri, è noto, sono merce rara, in special modo quelli che hanno un tiro devastante. Il Chievo potrebbe essere la destinazione ideale ma si stanno muovendo anche altre squadre. Loris Delnevo piace al perugino Cosmi (e non solo) che è sempre a caccia di centrocampisti che vanno ad attaccare l'uomo. Ma gli umbri potrebbero fare una piccola follia anche per Dino Fava (finora 19 gol su ziò-ne). La Triestina, intanto, lo riscatterà dal Varese (esiste un accordo di massima) e poi potrà girarlo al miglior offerente. Comunque vada, della Triestina del girone di andata resterà poco. Zanini, invece, non sarà acquistato mentre il contratto di Pagotto scadrà il 30 giugno per cui sarà libero di accasarsi a chi gli offrirà di più. Malgrado un campionato pieno di alti e bassi, a costo zero il portiere potrebbe trovare estimatori anche in serie A per la panchina. E a proposito di panchine, continua la ricerca di un degno successore per Ezio Rossi, da tempo in parola con il Torino. In pole position continua a esserci Attilio Tesser, allenatore dell'Alto-Adige. Girano naturalmente anche altri nomi, più autorevoli. Edy Reja da Lucinico, per esempio, è sempre qui, è diventato quasi uno di famiglia. Se le sue pretese economiche non fossero esorbitanti potrebbe essere il tecnico ideale per continuare il lavoro di Rossi. Più o meno lo stesso discorso potrebbe valere per l'ascolano Bepi Pillon. In lizza anche Mauro Tassotti mentre non si sente fare più il nome di Maurizio Costantini.

Ma il mercato a volte può riguardare anche i presidenti. A Torino se ne sentono ormai di tutti i colori. L'ultima indiscrezione? Un «scambio» tra presidenti: Berti alla società granata (quindi sempre con Rossi) e Francesco Cimminelli a Trieste. Sarebbe un'operazione complessa e difficile (oltre chè onerosa per l'Amilcare), tuttavia quando l'Alabarda era in C1 si era ipotizzato un possibile scambio di quote (non ovviamente alla pari) tra di due che sono vecchi conoscenti. Per L'Unione non sarebbe un affare. Berti finora ha ottenuto due promozioni, Cimminelli è ora retrocesso con il Toro mentre il Lecco (che era anche di sua proprietà) è andato alla deriva, a infrangersi sugli scogli del tribunale fallimentare. «Tranquilli, tranquilli, sono tutte baggianate. E' solo una boutade che avevo fatto tanto tempo dopo la partita di Siena», assicura Berti.

Maurizio Cattaruzza

Alessandro Parisi

Alessandro Budel, uno dei pezzi pregiati del mercato.

LA SQUADRA

Oggi alle 18 collaudo per la gara di sabato e festa per l'inaugurazione del campo

A Corno test con la Sacilese

TRIESTE Aspettando la serata del San Paolo, la Triestina oggi inaugura il campo di Corno di Rosazzo. Gli alabardati sbarcheranno alle 18 nel Cividalese, dove frico e buon vino sono di casa, chiamati a giocare un'amichevole contro la Sacilese. Niente gol a grappoli, questa volta c'è una squadra di tutto rispetto, anche se si tratta sempre di dilettanti, appena promossa in serie D dopo un campionato di Eccellenza vinto in scioltezza. Una partita che servirà a Rossi per provare l'undici che sabato prossimo sfiderà il Napoli. In ogni modo il tecnico, per quanto concerne difesa e attacco, avrà per una volta l'imbarazzo della scelta. Ieri pomeriggio al Rocco si sono rivisti nel gruppo Parisi e Zanini, che dovrebbero essere quindi a disposizione, mentre anche Budel ha alternato una leggera corsa alla palestra. Un allenamento differenziato per il centrocampista, in modo da recuperare la botta e distorsione alla caviglia. Sicuri assenti solo Delnevo e Pagotto, alle prese con una distorsione alla caviglia, che lascerà il posto in panchina a Ramon. In mezzo alla difesa ci sarà invece il rientro di Michele Bacis, fin troppo fuori in questa stagione a causa dei ben 11 cartellini gialli e uno rosso mostrati dagli arbitri. «Spero proprio di aver chiuso con le squalifiche, forse si sono anche un po' accaniti con il sottoscritto. Voglio giocare queste ultime cinque partite, che diventano fondamentali per il nostro cammino, dove la Triestina ha delle chance per la promozione. Il fatto che molte squadre siano ancora in corsa, per la serie A o per evitare la retrocessione, è solo che un vantaggio. Tutto può ancora accadere». Il difensore consulta il calendario dell'Unione e, pur rendendosi conto dell'importanza e difficoltà della gara contro il «Ciuccio» partenopeo, trova uno spiraglio positivo nella sfida di sabato. «Da qui alla fine, a parte l'Ascoli e la retrocessa Salernitana, giocheremo sempre contro formazioni che devono assicurarsi la permanenza in serie B. Squadre pronte a chiudersi in difesa e ripartire in contropiede, ma il Napoli non potrà permetterselo. Davanti a 70 mila spettatori, invogliati da una giusta politica societaria sui prezzi, cercheranno di vincere schiacciandoci e qualche spazio quindi lo concederanno». Rispetto alla gara di andata, vinta dagli alabardati per 2-1, ci sarà uno Stellone in più nelle fila del Napoli. Un brutto cliente per Bacis e soci. «Nonostante la posizione in classifica, loro hanno una rosa competitiva con alcuni giocatori di serie A. Noi siamo obbligati a crederci, sarebbe una pazzia non farlo. Il triplo salto sarebbe una cosa eccezionale per noi, la città e l'Italia intera; la Triestina sarebbe la prima squadra nella storia a passare dalla C2 alla A in tre anni, con molti giocatori che, come il sottoscritto, hanno visto solo la terza serie». Un sogno per il difensore - cresciuto nell'Atalanta e, dopo la parentesi a Saronno, passato alla Triestina - che spera di sfidare l'amico bergamasco Ivan Pelizzoli, portiere della Roma, che è anche il fidanzato di sua sorella.

Pietro Comelli

Michele Bacis

Troppa mobilitazione per salvare il Napoli

TRIESTE *«Povero Napoli, sarebbe un peccato se una società così gloriososa dovesse retrocedere in C, speriamo si salvi...» La partita di sabato al San Paolo contro i partenopei, più che mai inguaiati al terzultimo posto, rischia di diventare la più pericolosa del girone di ritorno per la Triestina. I campani in questi giorni hanno ricevuto tante attestazioni di solidarietà «dal calcio che conta». Forse troppe. Anche il direttore generale della Juve Moggi, visti i suoi trascorsi napoletani, ha spezzato una lancia in favore dell'undici di Colomba. Il Palazzo farà di tutto per non far retrocedere la società in mano a Naldi. Nessuno ce l'ha con l'ex squadra di Maradona purchè in questa azione di salvataggio non ci vada di mezzo la Triestina. Lunedì sera c'è stato un lungo summit tra l'allenatore Colomba, l'azionista Naldi e i giocatori che alla fine hanno stipulato una sorta di patto salvezza. Evidentemente ai calciatori è stato promesso un superpremio. I tifosi sono stati invece incentivati con un taglio sui prezzi: 5 euro in curva, 20 in tribuna. Sabato ci sarà il pienone. Basta che ci sia un arbitro all'altezza. Squalificati Bonomi e Montervino.*

m.c.

CICLISMO

La corsa spera di ritrovare un grande protagonista dopo un lungo periodo buio

Giro, l'ultima scommessa del «Pirata»

Il corridore della Mercatone Uno: «Dò appuntamento ai tifosi sulle montagne»

MILANO Quando un comunicato stampa di poche righe annunciò la sua assenza al Giro del Trentino per un ascesso dentale anche Gilberto Simoni, che poi avrebbe trionfato ad Arco, ci rimase male. Perchè Marco Pantani, qualunque cosa faccia o decisione prenda, fa costantemente parlare di sè. Il Pirata torna sul «luogo del delitto», quel Giro d'Italia che si portò a casa nel magico 1998, anno della sua affermazione anche al Tour de France, ma che lo respinse brutalmente nel 1999, quando fu fermato a Madonna di Campiglio per ematocrito alto in maglia rosa. Nel 2000 aiutò Stefano Garzelli, allora compagno di squadra, ad arrivare sano e salvo sino a Milano, con un duro lavoro di sfiancamento che portò alla resa quel Simoni che si sarebbe preso una bella rivincita nell'edizione successiva. Tre anni dopo l'ultima, vera partecipazione al Giro, Marco Pantani torna nella carovana rosa con il consueto punto interrogativo legato alle sue condizioni psicologiche e di forma. E lo fa con una richiesta spontanea, sincera e nostalgica.

«I miei tifosi sono la mia anima e spero che non mollino mai come non hanno mai fatto finora - scrive dal suo sito internet -. Vi aspetto sulle montagne, numerosi, appassionati e veri come sempre». La voglia di ritrovare se stesso è molto più grande di una scommessa. È una sfida al suo stesso mito, un rischio che può far rinascere ma anche distruggere definitivamente.

Dopo un promettente ritorno in gruppo alla Settimana Coppi&Bartali, un Giro d'Aragona al passo con i migliori e qualche tossina di troppo al Giro dei Paesi Baschi, del capitano della Mercatone Uno si sono perse le tracce. Simoni è stato chiaro: «Pantani può aiutarmi a fare selezione nelle tappe più insidiose». Pensiero che sfiora Garzelli come Frigo e Gonzalez, gli altri deputati al successo assieme a Casagrande.

Nessuno sa però come sta davvero il Pirata, che in squadra potrà contare sull'aiuto di uomini di esperienza come Roberto Conti e Fabiano Fontanelli e sul supporto morale dell'amico Clavero. È facile però pensare che per Pantani si tratti dell'ultima chance per dimostare di poter ancora reggere il ritmo del plotone: qualora fallisse l'appuntamento o fosse costretto ad alzare bandiera bianca per evidenti limiti di gamba, per il romagnolo si prospetterebbe un'altra stagione incerta e ricca di dubbi, prima di tutto interiori. Steccare al Giro significherebbe, con buonissime probabilità, appendere la bici al chiodo tra qualche mese.

Marco Pantani cerca il rilancio al Giro d'Italia.

PALLAVOLO

Dopo il primo successo sulla Codyeco continua la lotta-promozione

La Bernardi già concentrata per la trasferta sull'Arno

TRIESTE Archiviato il successo nel primo confronto di semifinale con la Codyeco, la Bernardi è tornata da ieri in palestra per preparare la seconda sfida che la vedrà impegnata domenica a Santa Croce sull'Arno.

Nonostante la netta vittoria abbia giovato al morale dello spogliatoio biancorosso e costituisca una ipoteca per il passaggio di turno, la truppa di Schiavon rimane comunque con i piedi ben fissati per terra nella consapevolezza che la partita di ritorno sarà da vivere come una nuova avventura, in cui i fattori cruciali saranno la solidità mentale e nervosa. Sono stati infatti proprio questi due aspetti ad aver fatto la differenza in gara uno, dove, al contrario di una Bernardi decisa e concentrata in tutte le azioni, la Codyeco ha pagato sul finale di ogni set un eccessivo nervosismo che ha limitato la resa sotto il profilo tecnico e tattico.

La regola dei play-off per cui è importante vincere anche giocando male, insomma, ha trovato al PalaTrieste qualche giorno fa un'evidente prova, considerato proprio che dal punto di vista del gioco i triestini hanno registrato una delle partite meno positive dall'arrivo di Schiavon sulla panchina dell'Adriavolley. Statistiche alla mano, solo la ricezione ha confermato la sua solidità, mentre sia il binomio muro difesa sia l'attacco si sono rivelate particolarmente discontinue, così come il servizio è stato incisivo solo nei momenti di allungo. Le motivazioni di tale calo rispetto allo standard di gioco del campionato, a detta del tecnico patavino, sono facilmente riconducibili all'intensità e pressione agonistica tipica dei play-off, che la Bernardi è riuscita però a veicolare in modo vincente nella terza parte della frazione. Sotto di un paio di lunghezze a ogni secondo timeout tecnico, al rientro in campo i biancorossi hanno sempre messo a segno un break che ha pesato forse più a livello mentale che del punteggio, e che ha caricato anche la folta cornice di pubblico accorsa sugli spalti del palazzetto di via Flavia. A trascinare nel rush finale la squadra sono stati soprattutto Gruszka e Guerassimov, capaci di mettere giù il pallone in attacco con decisione e freddezza, oltre che il regista Tiberti, che, nonostante si veda limitato ancora dall'infortunio alla caviglia, ha dimostrato una continuità e intelligenza tattica in grado di fare la differenza nei momenti più delicati.

Stasera, intanto, a Cagliari gli Alimenti Sardi cercheranno di staccare il biglietto per la finale al cospetto del Raffaele Lamezia, che i sardi sono riusciti a sconfiggere in Calabria al termine di cinque combattuti set.

In merito invece al pullman che la società sta organizzando per la domenica al seguito della squadra, i tifosi che sono interessati a partecipare alla trasferta possono ancora contattare la segreteria dell'Adriavolley al numero 040/363637 in orari di ufficio.

Cristina Puppin

Il coach triestino Schiavon

TENNIS

Dopo l'esclusione al primo turno di Agassi, altra sorpresa ieri dai campi degli Open d'Italia

Anche il carioca Kuerten lascia Roma

ROMA Continuano le sorprese in negativo agli Open d'Italia, in svolgimento a Roma: dopo l'uscita a sorpresa di Andrè Agassi, numero uno al mondo, ieri è stata la volta di un altro campione.

Il biondo brasiliano Gustavo Kuerten è stato eliminato infatti al primo turno degli Open italiani dall'argentino Gaston Gaudio che si è imposto con il punteggio di 6-3 2-6 6-4.

Gli Open d'Italia hanno perso subito dunque anche Gustavo Kuerten, che solo quattro anni fa si era imposto al Foro Italico e nei due anni successivi ne era stato il finalista. Il campione brasiliano non era annunciato al top della forma dopo che aveva dovuto superare una serie di infortuni, e per di più il sorteggio gli aveva messo di fronte un avversario, come l'argentino Gaston Gaudio, particolarmente ostico sulla terra battuta.

Kuerten ha cominciato male il match dando l'impressione di non poter essere all'altezza di un avversario che si mostrava sicuro in ogni frangente. Ma col trascorrere dei giochi il brasiliano è parso ritrovare i suoi colpi migliori, soprattutto il rovescio che è sempre stato il suo punto di forza.

Dopo aver recuperato il set di svantaggio, Kuerten è parso mettersi sulla strada di un pur sofferto successo, ma nel set decisivo Gaudio gli è rimasto sempre attaccato fino a ottenere il break decisivo al non gioco e a chiudere l'incontro in quello successivo col punteggio finale di 6-3 2-6 6-4.

Kuerten, del resto, è un giocatore bravo ma incostante, capace di grandi prestazioni ma anche di prove molto deludenti: la sua uscita dunque stupisce molto meno di quella di Agassi.

Fra gli italiani, da segnalare la prestazione di Giorgio Galimberti, che ha superato il primo turno degli Open d'Italia battendo l'americano Brian Vahaly col punteggio di 7-5, 4-6, 6-3.

Lo spagnolo Juan Carlos Ferrero, testa di serie n.2, ha superato invece il primo turno battendo l'australiano Mark Philippoussis per 7-6 (7/3) 6-4.

FORMULA UNO

Con la F2003-Ga

Prime prove di Barrichello sul circuito di Fiorano

MONZA È iniziata ieri alle 9,30 all'autodromo di Monza la tre giorni di test della Ferrari con Felipe Massa alla guida della F2002 sulla quale sono state montate gomme Bridgestone con differenti mescole preparate dalla casa giapponese.

Il collaudatore brasiliano ha compiuto in mattinata una trentina di giri non consecutivi sulla pista stradale rallentata con chicanes artificiali prima della variante Ascari e della parabolica. Naturalmente alti i tempi - nell' ordine di 1'32«, oltre 10 secondi in più rispetto al record della pista - realizzati da Massa sull'anomalo tracciato.

Prima giornata di prove della settimana per la Ferrari anche con Rubens Barrichello sul circuito di Fiorano. Il brasiliano ha fatto il suo esordio stagionale sul tracciato utilizzando una F2003-GA e dedicandosi allo sviluppo della monoposto e a prove di gomme.

I giri percorsi sono stati in totale 117 (18 sulla versione corta), il più veloce nel tempo di 57«413.

Le prove proseguiranno domani a Fiorano sempre con Rubinho, mentre Felipe Massa scenderà nuovamente in pista a Monza. Michael Schumacher sarà al Mugello domani e venerdì.

Ottima, intanto, l'audience in occasione del Gp di Spagna. Quasi 11 milioni di appassionati (10.891.000), pari al 61.20% di share, hanno seguito su Raiuno il Gran Premiodi Formula 1, dominato dalla Ferrari di Michael Schumacher. Grande interesse anche per 'Pole position' che, nei due parziali pre e post gara, ha fatto segnare il 42.28% (7.701.000) e il 36.44% (4.661.000).

BASKET Questa sera alle 20.30 la squadra di Pancotto incontra al PalaDozza i bolognesi della Skipper

Play-off, l'Acegas va allo sbaraglio

Il coach Pancotto richiama i suoi: «Non datevi per vinti sperando nel ritorno»

Cesare Pancotto: un monito ai suoi ragazzi affinché non si arrendano questa sera alle prime difficoltà.

TRIESTE «Siamo stati artefici del nostro destino entrando nei play off dalla porta principale, investendo sui giovani e dando loro spazio e responsabilità per crescere, siamo stati coerenti fino in fondo non alterando il roster nonostante la perdita di Podestà. Per queste ragioni vogliamo che i playoff siano il coronamento di una grande stagione». Cesare Pancotto sprona la sua squadra alla vigilia della gara-1 degli ottavi di finale che questa sera, alle 20.30 con diretta su Radioattività Sport, vedrà l'Acegas in campo al PalaDozza di Bologna contro la Skipper. Impegno ai confini dell'impossibile per Trieste al cospetto di un'avversaria che, dopo aver disputato un campionato deludente, ha nei play off il salvagente per cercare di non annegare e salvare così la sua stagione. Consapevole delle enormi motivazioni con le quali Bologna scenderà in campo, Pancotto ha chiesto alla sua squadra grande carattere e quel pizzico di incoscienza e faccia tosta che fanno parte del patrimonio genetico di questa Acegas. «Se ci troveremo in difficoltà – ha detto il tecnico ai suoi ragazzi alla vigilia della partenza – non delegate alla partita successiva la soluzione ma tirate fuori tutto quello che avete perché nelle gare dei play off, non c'è un campionato lunego per recuperare».

Un motivo di ottimismo, in casa Acegas, può arrivare dall'analisi delle due gare disputate nella stagione regolare. Trieste, giocando una grande pallacanestro, ha vinto tra le mura amiche nella gara d'esordio mentre nel match di ritorno perse davanti alle telecamere della Rai dopo aver disputato un grande primo tempo chiuso addirittura con 9 punti di vantaggio. Precedenti, comunque, da cancellare in vista di questi play off.

LA TATTICA DI TRIESTE. «La cosa più importante – commenta il vice allenatore dell'Acegas Furio Steffè – è la consapevolezza di affrontare una formazione di caratura internazionale. Una squadra completa, fortissima negli esterni e con diverse soluzioni nel ruolo di play dove può schierare giocatori del calibro di Pozzecco, Basile e Guyton. Forte nelle guardie, completa sotto canestro dove può schierare una batteria di lunghi dalla forza devastante con un Kovacic scopertosi tiratore da tre punti e dunque ancora più difficile da marcare. La loro più grande abilità è la transizione in contropiede con Pozzecco abilissimo a penetrare e scaricare sia per gli esterni che per i lunghi. Per noi sarà fondamentale la difesa. Dovremo essere capaci di gestire bene le rotazioni e riuscire ad avere grande presenza fisica a rimbalzo anche con l'aiuto dei nostri esterni».

CONTRO QUALE SKIPPER? «C'è ancora qualche dubbio sulla formazione che Jasmin Repesa metterà in campo contro l'Acegas. L'incognita principale attorno al nome di Carlos Delfino, la talentuosa guardia assente nelle ultime gare di stagione regolare ma in fase di recupero. «La Skipper ha una rosa di tredici giocatori – il commento di Cesare Pancotto –. Ci siamo preparati a ogni evenienza, stasera sapremo contro quali avversari dovremo confrontarci».

MARIC NELLA STORIA. Questa sera al PalaDozza, capitan Ivo toccherà le 150 presenze con la maglia della Pallacanestro Trieste. Numeri importanti che consentono a Maric di raggiungere Davide Cantarello e di arrivare a una sola presenza da un mito come Gianni Bertolotti.

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA. Oltre a Skipper-Acegas, in campo questa sera anche Euro Roseto-Viola Reggio Calabria e Pompea Napoli-Lauretana Biella. Definito, intanto, anche il programma delle gare di ritorno che si giocheranno sabato prossimo alle 20.30. Un solo posticipo, quello tra Lauretana Biella e Pompea Napoli che si giocherà domenica alle 16 con diretta su Raidue a partire dalle 16.55.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Basket: Sgt e Cordovado promosse all'interzona

TRIESTE Ginnastica Triestina e Pontarolo Cordovado sono state promosse all'interzona al termine del campionato allievi d'eccellenza.

Dal 30 maggio al primo giugno la squadra della Ginnastica Triestina sarà dunque impegnata a Moncalieri, mentre Cordovado affronterà gli spareggi a Cento, in provincia di Ferrara.

Nell'ultima giornata la Sgt chiude con l'ennesimo successo passando sul campo della Bernardi Don Bosco. Cordovado difende con i denti il secondo posto dall'assalto di Codroipo e Ardita vincendo di misura sul campo del Latte Carso Udine.

I risultati: Kronos Staranzano-Union Beton Codroipo 65-93, Ardita Gorizia-Fau Udine 74-62, Latte Carso Udine-Pontarolo Cordovado 57-59, Bor-Martinel Pordenone 85-93, Boranga Pordenone-Servolana 59-58, Azzanese-Torre 71-56, Bernardi Don Bosco-Sgt 57-73.

Classifica finale: Sgt 52; Pontarolo 42; Union Beton e Ardita 40; Silenia 36; Latte Carso 34; Bernardi Don Bosco 32; Fau 26; Servolana e Torre 16; Kronos 10; Bor e Martinel 8; Boranga 4.

lo.ga.

Calcio giovanissimi: Itala prima

TRIESTE L'Itala San Marco completa nel modo migliore una stagione da incorniciare e, battendo 4-1 la Sanvitese, guadagna il titolo regionale della categoria giovanissimi. Successo giunto al termine di una gara comunque equilibrata al di là del largo scarto che alla fine ha diviso le due squadre. Partenza decisa dell'Itala che crea qualche pericolo nell'area di rigore avversaria ma è la Sanvitese che, praticamente al primo affondo, passa in vantaggio grazie a un gran diagonale di Madrusa. L'Itala non si scompone, sfiora il pareggio prima con Travaglia e quindi con Blasina e riequilibra le sorti della gara proprio alla fine della prima frazione grazie a Menotti. Nella ripresa non passano cinque minuti e la formazione di Gradisca si porta in vantaggio grazie a un rigore concesso dall'arbitro Faggiani per fallo di mano di Sbriz. Penalty trasformato da Scozzarella. Il vantaggio galvanizza l'Itala che a metà ripresa, con Stabile, sigla il 3-1 e proprio nelle battute finali, con Valusso, trova il gol che sancisce il 4-1 finale.

l.g.

IPPICA

Denver de Gleris vince con gran sole il Premio Stelvio

RISULTATI

Premio Stelvio (metri 1660): 1) Denver de Gleris (R. Vecchione). 2) Delizia Dvs. 3) Deesse Lung. 8 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 1,59; 1,18; 1,80; 1,70; (7,05). Trio: 98,39 euro.
Premio Martello (metri 1660): 1) Under Zen (E. Pouch). 2) Ban Cof. 3) Brigidina Park. 8 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 3,44; 1,46; 2,27, 3,73; (12,56). Trio: 139,58 euro.
Premio Bormio (metri 1660): 1) Clairdelune Cobra (R. De Rosa). 2) Carso du Kras. 3) Creos. 9 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 15,18; 3,15; 2,04, 3,08; (27,97). Trio: 375,87 euro.
Premio Peio Terme: (metri 1660): 1) Zasmin Ans (E. Pouch). 2) Andreina. 3) Zeit Holz. 8 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 4,70; 1,75, 2,78, 3,17; (26,89). Trio: 152,25 euro.
Premio S. Caterina Valfurva (metri 1660): 1) Codice Penale (R. Destro jr.). 2) Credible Dvs. 3) Chiria. 9 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 3,79; 1,41, 1,74, 1,96; (7,46). Trio: 75,83 euro.
Premio S. Gertrude (metri 1660): 1) Beth Alter (R. Vecchione). 2) Zalotin. 3) Zilina Sibo. 9 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 1,51; 1,16, 1,45, 1,55; (3,82). Trio: 16,06 euro.

TRIESTE Matinée esemplare sotto il profilo atmosferico con discreta presenza di pubblico attirato anche da un programma di corse molto equilibrato.

Ai puledri di 3 anni il compito di aprire i giochi, ed è stata corsa che è servita a Denver de Gleris per scrollarsi di dosso l'etichetta di maiden al quarto tentativo. Alla seconda corsa in carriera risultava Delizia Dvs, scattata al comando in poche battute proprio davnti all'allievo di Vecchione il quale attendeva la retta d'arrivo per aggredirla e piegarla di forza, mentre terza concludeva la debuttante Deesse Lung davanti a una combattiva Dollina.

Gran favorito e perfetto nelle false partenze, Zazoo gettava alle ortiche ogni possibilità scarrierando dietro l'autostart. Su After Hour, presto in vantaggio, si impegnava con lunga pressione Ban Cof che riusciva bensì a passare in vantaggio ai 400 finali, ma non a salvarsi successivamente dallo sprint di Under Zen che aveva agito costantemente nella sua scia. Terza una lineare Brigidina Park.

Al solito ben sveglio nelle corse mattutine, Ric de Rosa ha vinto in maniera pregevole in sulky a Clairdelune Cobra che con condotta d'avanguardia si è concessa una finezza, il miglioramento del record di velocità portato a 1.18.1. Buon secondo Carso du Kras, dopo aver patito un fortuito contrattempo con un cavallo in rottura, gli altri seminati per la pista, con Creos in grado di regolare, a distanza dai primi, Certitude per il terzo posto.

Mario Germani

LA TRIS

Milano, volata per Scroccona

MILANO Tutta d'un fiato la volata che i sedici purosangue attueranno oggi a San Siro nella Tris sul chilometro in pista dritta. Non mancano gli specialisti in materia, e Scroccona è una di questi. Con un buon numero di steccato, e con la monta affidabile di Max Tellini, Scroccona potrebbe imporsi a Chimmofafa, Valtusca, Poiana e Spassky.

Premio Marmirolo, euro 22.000, metri 1000 in pista dritta. 1) Peschi Faoni (63 A. Polli); 2) Chimmofafa (60 1/2 D. Vargiu); 3) Scroccona (57 1/2 M. Tellini); 4) Valtusca (57 A. Parravani); 5) Poiana (56 1/2 S. Lobina); 6) Imperial Valley (56 I. Rossi); 7) Spassky (56 W. Gambarota); 8) Sopran Poldin (54 A. Monteriso); 9) Mega Bucks (53 1/2 M. Planard); 10) Roman Notes (52 L. Maniezzi); 11) Shiver Blue (51 1/2 S. Mereu); 12) Kurier (50 L. Panici); 13) Spectrowa (49 A. Marcialis); 14) Sandy Ground (50 M. Diaz); 15) Girotondo (49 G. Forte); 16) Light Fox (49 1/2 M. Colombi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3)Scroccona. 2) Chimmofafa. 4) Valtusca.** Aggiunte sistemistiche: **5) Poiana. 12) Kurier. 9) Mega Bucks.**

Nella tris di Firenze è uscita la combinazione 8-12-14 che ha pagato euro 728,31 ai 1608 vincitori. Quota coppia 71,84 con i ritiri dei n. 2 e 20.